



Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
FACOLTÀ DI PSICOLOGIA

GUIDA ALLA FACOLTÀ E AL CORSO DI LAUREA IN PSICOLOGIA

ANNO ACCADEMICO 1994-1995

a cura di

CRISTIANO VIOLANI, ANDREINA CIAGLIA, FLAVIA ROSSI



LIBRERIE UNIVERSITARIE KAPPA

PRESENTAZIONE

Nonostante gli importanti cambiamenti degli ultimi anni - il nuovo ordinamento del Corso di Laurea col prolungamento a cinque anni degli studi, l'obbligo delle esperienze pratiche e del tirocinio e l'istituzione della Facoltà - è purtroppo ancora diffusa l'idea che la laurea in psicologia sia facilmente conseguibile "a distanza" o studiando nei ritagli di tempo e che la formazione degli psicologi si basi più sull'esperienza e su interessi e caratteristiche personali che non su solide conoscenze scientifiche. Si tratta di uno stereotipo in larga misura fuorviante, come indica l'altissimo numero di studenti che ritardano e abbandonano il corso degli studi: attualmente solo una matricola su quattro consegue la laurea in psicologia.

La crescita della richiesta di formazione psicologica sembra inarrestabile: nonostante l'apertura di Corsi di Laurea in altre città, il pretesto di orientamento lo scorso anno e la limitazione delle immatricolazioni a 3000 unità quest'anno, si prevede che il numero degli iscritti in corso e fuori corso raserterà le 14.000 unità. A fronte di un tale numero di studenti gli incrementi del corpo docente (professori e ricercatori sono ora 140 anziché 125) e delle aule (erano 13 e sono ora 15) realizzati possono apparire poca cosa. Comunque vi è stato un considerevole aumento degli insegnamenti attivati. I corsi impartiti sono ora oltre 100, le materie del primo anno sono state articolate in 4 insegnamenti paralleli e sono stati attivati molti insegnamenti complementari per gli indirizzi del triennio.

Visto l'esito positivo della scelta di integrare il "manifesto degli studi" con informazioni che orientassero gli studenti nel complesso sistema della nostra Facoltà abbiamo voluto mantenere il carattere di "guida" di questo volume. Volendo conservare anche l'ampio spazio dedicato ai programmi dei corsi e degli esami nonostante l'aumento degli insegnamenti pone dei problemi di spazi e di costi. Li abbiamo risolti eliminando da questa edizione le parti che riguardano la formazione post lauream offerta dalla Facoltà e dai Dipartimenti di Psicologia (che pure è aumentata in questo anno) e riducendo molto la parte dedicata alle procedure di iscrizione al primo anno. Entrambe queste informazioni saranno oggetto di volumetti appositi. Per contenere ulteriormente i costi e anche gli sprechi, ci si dice che lo scorso anno sono state stampate e diffuse un numero di guide quasi doppio rispetto al numero degli iscritti, si è deciso di autorizzare quanti pubblicheranno questa guida (integralmente e senza interpolarvi pubblicità e altri testi) a diffonderla a un costo di 2000 lire al massimo.

Anche se può essere più semplice e gradevole chiedere informazioni ai colleghi, ai commessi delle librerie, ai passanti e così via, dovrebbe essere ovvio che le informazioni così ottenute non hanno l'attendibilità di quelle contenute nella guida e nelle bacheche della Facoltà. Per quanti non vogliono rinunciare a interrogazioni dirette sta per essere installato in Facoltà un apposito sistema informatico. Ogni segnalazione di errori e ogni suggerimento che consenta di migliorare questi strumenti di informazione sarà assai gradita.

5 Ottobre 1994

C.V.

Stampato dalle Librerie Universitarie Kappa.

E' vietata la riproduzione, anche parziale o ad uso interno o didattico, con qualsiasi mezzo effettuata, non autorizzata.

Copyright © 1994 Università di Roma "La Sapienza" Facoltà di Psicologia

Il testo della guida è disponibile, previa autorizzazione, a tutti coloro che intendano riprodurlo e diffonderlo integralmente, gratuitamente e senza modificarlo o interpolarvi informazioni pubblicitarie. E' altrimenti vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo effettuata, non autorizzata.

INDICE

Parte prima

1) Informazioni generali	8
2) La professione di psicologo - Tirocini ed esami di Stato	8
3) Ordinamento didattico del Corso di Laurea (DPR 6-2-85, 216)	9
4) Ordinamento didattico (Norme approvate dal C.d.L.e dal C.d.F.).....	9
a) Propedeuticità	
b) Curricula possibili e piani di studio	12
5) Semestri ed esami	13
6) Altre norme del Corso di Laurea	15
a) Approvazione dei piani di studio	
b) modifica del piano di studio	
c) Esami fuori Facoltà ed esami aggiuntivi non valutabili ai fini del voto di laurea	
d) Passaggi di fascia	
e) Passaggi di cattedra	
f) Anticipazione degli esami	
d) Esonero tasse - assegni di studio	16
e) Passaggi di corso e immatricolazione di studenti già laureati	
f) Trasferimenti	
g) Iscrizione di studenti stranieri e riconoscimento titoli	
7) Convalide ed esoneri	17
- convalide	
- esoneri (per i già laureati)	
8) Tesi di Laurea	18
a) tesi con docenti del biennio	
b) normativa per l'assegnazione e la discussione delle tesi di laurea	
- assegnazione della tesi	
- discussione della tesi	
- scadenze	
c) Vecchio Ordinamento	20
- tabelle di equivalenza vecchio e nuovo ordinamento	
- tabelle di corrispondenza	
9) Organi dell'Ateneo e Rappresentanze studentesche	23
10) Chi lavora nella Facoltà.	24
11) Organizzazione della Facoltà e del CdL in Psicologia.....	25
12) Servizi didattici forniti dai Dipartimenti	26
13) La Segreteria studenti della Facoltà	
a) I terminali self service	
b) Preiscrizione per l'ingresso alla Facoltà	
c) Il rinvio del servizio militare	
14) Biblioteche di Psicologia.....	30
15) I programmi interuniversitari di Collaborazione.....	32
16) Docenti in congedo nell'a.a. 1992/93	33

Parte seconda

14) Programmi e informazioni sugli Insegnamenti del CdL in Psicologia	34
a) Prima annualità del biennio	35
b) Seconda annualità del biennio	59
c) Insegnamenti complementari del biennio	82
d) Indirizzo di Psicologia clinica e di comunità.....	98

Facoltà di Psicologia

Preside

Prof. Mario Bertini (nov. 1991/nov. 1994)

Prof. Nino Dazzi (nov. 1994/nov. 1997)

Ufficio di Presidenza

(nov. 1991 - nov. 1994)

Prof. Franco Mangia (Coordinatore Prima annualità)

Prof. Giovanni Jervis (Coord. Seconda annualità)

Prof. Pio Scilligo (Coord. Indirizzo Psicol. Clinica e di Comunità)

Prof. Mirilia Bonnes (Coord. Indirizzo Psicol. del Lavoro e delle Organizzazioni)

Prof. Clotilde Pontecorvo (Coord. Indiriz. Psicol. dello Sviluppo e dell'Educazione)

Prof. Stefano Puglisi Allegra (Coord. Indirizzo Psicol. Generale e Sperimentale)

Prof. Laura Petrosini (Segretario del Consiglio di Facoltà)

Prof. Stefano Puglisi Allegra (Delegato Spazi e infrastrutture didattiche)

Prof. Marta Olivetti Belardinelli (Del. Rapporti tra didattica e ricerca: Tesi. Laboratori didattici e iniziative culturali).

Prof. Cristiano Violani (Del. Informazioni interne ed esterne)

Dott.ssa Rosa Ferri (Del. Coordinamento attività dei ricercatori)

Prof. Gianvittorio Caprara(Del. Relazioni internazionali)

Prof. Lucia Boncori (Del. Orientamento studenti e tutoraggio)

Segreteria della Presidenza

Dott.ssa Andreina Ciaglia

Sig.ra Flavia Rossi

Sig.ra Roberta Tocchi

Segreteria didattica

Rag. Elio Di Domenico

Sig. Vittorio Ferruzzi

Addetti alle Aule e alle Informazioni

Sig Giancarlo Dini

Sig. Sergio Sabene

Sig. Giampiero Totaro

Sig.ra Costanza Villella

e)	Indirizzo di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni.....	125
f)	Indirizzo di Psicologia generale e sperimentale.....	141
g)	Indirizzo di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione.....	150
h)	Insegnamenti complementari di tutti gli indirizzi.....	180

Appendici

-	Modulo per i piani di studio preapprovati.....	210
-	Modulo per la richiesta di passaggio di fascia.....	212
-	Mappe orientative della Facoltà	

INDICE DEI PROGRAMMI DEI CORSI (per docente)			Lombardo	pag.	75
Ajello	pag.	161-179	Longoni	"	147
Ammaniti	"	164	Losito	"	83-207
Amodeo	"	81	Lutte	"	63
Andolfi	"	60	Malagoli T.	"	117
Ardone	"	60	Mangia	"	45
Areni	"	57	Mannetti	"	129
Avallone	"	132	Marucci	"	145
Badolato	"	174	Marocci	"	138
Baumgartner	"		Mayer	"	188
Barberis	"	86	Meazzini	"	105
Bertini	"	77	Mecacci	"	201
Bombi	"	199	Medolago A.	"	41-94
Bonaiuto	"	35	Molinari	"	53
Boncori	"	119	Montanari O.	"	82
Bonnes	"	128	Neri	"	116
Bowless	"	81	Nicole	"	40
Burr	"	80	Olmetti Peja	"	
Calabrese	"	87	Oliverio F.	"	65
Camaioni	"	159	Olivetti B.	"	38
Cancrini	"	203	Orsini	"	119
Caprara	"	71	Ortu	"	93
Carli	"	107	Padiglione	"	96
Carotenuto	"	73	Panier Bagat	"	177
Cecchini	"	122	Perrotti	"	69
Cimino	(in congedo)		Pessa	"	191-192
Cinanni	"	54-113	Petrosini	"	49
D'Alessandro	"	193	Picone	"	170
D'Alessio	"	65	Pinto	"	193
D'Atena	"	60	Pizzamiglio	"	147
Dazzi	"	99	Pontecorvo	(in congedo)	
De Coro	"	103	Ponzo	"	
De Grada	"	60	Prezza	"	109
De Leo	"	182	Puglisi A.	"	149-208
De Pascalis	"	51	Reitano	"	48
De Rosa	"	133	Renzi	"	143
Del Miglio	"	37	Ruggieri	"	111
Dell'Antonio	(in congedo)		Sabbadini	"	
Di Iulio	"		San Martini	"	175
Devescovi	"	206	Serra	"	185
Ercolani	"	141-202	Scilligo	"	115
Ferri	"	204	Signorelli	"	131
Formisano	"	88	Simonelli	"	203
Francescato	"	107	Solano	"	66
Gandiglio	(in congedo)		Spinelli	"	148
Garito	"		Taeschner	"	176
Gastaldi	"	59	Tambelli	"	123
Gentilomo	"	187	Tanucci	"	136
Gori	"	56	Tarone	"	46
Guidetti	"	190	Titone	"	197
Jervis	"	68	Trombetta	"	195
Laicardi	"	166	Vallar	"	139
La Forgia	"	91	Venturini	(in congedo)	
			Violani	"	78-95

Zanatta	"	
Zavattini	"	101
Zoccolotti	"	144

INFORMAZIONI GENERALI

La Facoltà di Psicologia dell'Università di Roma è stata istituita con decreto rettorale il 23 luglio 1991 con "...il compito di promuovere gli studi, la ricerca e la didattica nel campo delle scienze psicologiche e del comportamento."

Alla Facoltà afferiscono il Corso di Laurea in Psicologia e la II Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica precedentemente funzionanti presso la Facoltà di Magistero.

Al Dipartimento di Psicologia e al Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione afferiscono i corsi di perfezionamento in "Psicologia cognitiva e reti neurali", "Psicologia della Salute", "Psicologia dello Sport", e "Psicologia e Giurisdizione Minorile" e i corsi di dottorato in Psicologia, Psicologia dello Sviluppo e Socializzazione, Neuropsicologia, Psicobiologia e Psicofarmacologia, Psicologia giuridica.

Le aule, la Presidenza e la segreteria didattica della Facoltà di Psicologia si trovano in via dei Marsi 78. Presso lo stesso indirizzo si trovano anche la Biblioteca Interdipartimentale di Psicologia e i Dipartimenti di Psicologia e di Psicologia dei Processi di Sviluppo e di Socializzazione, a cui afferiscono la maggior parte dei docenti del Corso di Laurea. La segreteria studenti è invece in piazza Indipendenza 28.

Dall'anno accademico 1986-87 il Corso di Laurea in Psicologia ha adottato un ordinamento didattico della durata di cinque anni che prevede un totale di 25 esami (cfr. sezione 3).

Il corso degli studi per la laurea si articola in un biennio propedeutico, inteso a fornire una preparazione di base comune, e in un successivo triennio suddiviso in 4 indirizzi: Psicologia Generale e Sperimentale, Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione, Psicologia Clinica e di Comunità, Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni.

Qualunque sia l'indirizzo seguito nel triennio, i laureati in Psicologia sono ammessi all'esame di stato abilitante all'esercizio della professione, purchè abbiano i requisiti previsti dalla legge 56 del 1989 sull'Ordinamento della professione dello psicologo.

2) LA PROFESSIONE DI PSICOLOGO

La legge n. 56 "Ordinamento della professione di psicologo" del 18-2-1989 ha definito la professione di psicologo. Questa comprende "l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione, di riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolto alla persona, e al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità".

Per esercitare la professione di psicologo è necessario aver conseguito l'abilitazione in psicologia mediante l'esame di Stato ed essere iscritto nell'apposito albo professionale degli Psicologi.

In Italia la professione di psicologo è esercitabile in ambito pubblico e in ambito privato.

Il laureato in psicologia può inoltre svolgere ricerche o interventi costituenti oggetto specifico della professione di psicologo sia privatamente che in rapporto di consulenza o convenzione con Enti o Istituzioni (come singolo o come membro di un gruppo di professionisti).

Sia nell'ambito pubblico che in quello privato l'esercizio dell'attività psicoterapeutica è subordinato, così come prevede la legge n. 56/89, ad una specifica formazione professionale da acquistarsi dopo il conseguimento della laurea in psicologia o in medicina mediante corsi di specializzazione almeno quadriennali che prevedano adeguata formazione e addestramento in psicoterapia, attivati presso scuole di specializzazione universitaria o presso istituti a tal fine riconosciuti dallo Stato.

TIROCINI ED ESAMI DI STATO

L'ammissione all'esame di Stato è consentita ai laureati in psicologia (in qualunque indirizzo) che siano in possesso di una documentazione attestante l'effettuazione di un tirocinio pratico secondo modalità stabilite da un decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica (G.U. n. 70 serie generale del 24/3/1992). Nel decreto è previsto che il tirocinio abbia durata annuale, sia articolato in due semestri e riguardi gli aspetti applicativi di due delle seguenti aree: psicologia generale; psicologia clinica; psicologia sociale; psicologia dello sviluppo. Il tirocinio può essere effettuato dal laureato in psicologia presso l'Università o strutture pubbliche o private ritenute idonee dalle autorità accademiche e dai consigli dell'Ordine degli psicologi. Alle prime due ses-

sioni di esami di stato potranno essere ammessi anche coloro che dopo la laurea abbiano svolto continuamente per almeno un anno presso l'Università, enti pubblici o privati attività documentata che forma oggetto della professione di psicologo. (Per ulteriori informazioni sui tirocini fare riferimento alle bacheche n.11 e n. 12, al piano di via dei Marsi e all'apposito Ufficio Tirocini).

3) ORDINAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN PSICOLOGIA (D.P.R. 6 febbraio '85, n. 216)

Il titolo di ammissione è quello previsto dal primo comma dell'art. 1 della legge 11 dicembre 1969, n. 910 (maturità conseguita dopo cinque anni di scuola secondaria superiore).
La durata del corso degli studi per la laurea in psicologia è di cinque anni.
Il corso degli studi si distingue in un biennio propedeutico, inteso a fornire una preparazione di base comune, e in un successivo triennio articolato in indirizzi destinati a offrire una preparazione professionale in un settore specifico di attività e le relative tecniche di ricerca.

Gli indirizzi in cui il triennio può articolarsi sono i seguenti:

- 1) indirizzo di psicologia generale e sperimentale;
- 2) indirizzo di psicologia dello sviluppo e della educazione;
- 3) indirizzo di psicologia clinica e di comunità;
- 4) indirizzo di psicologia del lavoro e delle organizzazioni.

L'attivazione e l'eventuale disattivazione degli indirizzi inseriti nello statuto delle singole università sono disposte dal Rettore, su proposta del Consiglio di Corso di laurea.

Biennio propedeutico

Nel corso del biennio propedeutico lo studente deve seguire nove insegnamenti comuni e tre insegnamenti complementari, scelti tra quelli attivati dal Corso di laurea. Gli insegnamenti del biennio vengono impartiti mediante corsi istituzionali.

Sono insegnamenti comuni:

psicologia generale;
psicologia dinamica;
psicologia della personalità e delle differenze individuali;
psicologia dell'età evolutiva;
psicologia fisiologica;
psicologia sociale;
biologia generale;
fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica;
statistica psicometrica.

Sono insegnamenti complementari:

*antropologia culturale;
etologia;
*genetica umana;
*metodologia delle scienze del comportamento;
*pedagogia@;
*sociologia@;
**storia della filosofia contemporanea;
*storia della psicologia.

Nota 1;

(*) insegnamenti attivati presso il Corso di Laurea in Psicologia;
(**) insegnamenti attivati presso altre Facoltà dell'Università di Roma "La Sapienza";
(@) insegnamenti complementari resi obbligatori da delibere del CdCL per gli studenti che si sono iscritti al I anno, negli a.a. 1989/90; 1990/91; 1991/92, e 1992/93. Dall'a.a. 1993/94 l'obbligo-

rietà è stata abolita.

Entro il termine del biennio lo studente deve sostenere una prova di lingua inglese consistente nella traduzione scritta in italiano di un brano tratto da una opera psicologica e in un colloquio diretto ad accertare la conoscenza del lessico psicologico. Ai fini della preparazione a questa prova il corso di laurea organizza appositi corsi, tenuti da docenti ufficiali, oppure cicli di esercitazioni affidati a lettori sotto la responsabilità di un docente di altro corso di laurea o, ove istituito, del centro linguistico interfacoltà.

Triennio di indirizzo

Per iscriversi al triennio lo studente deve aver superato tutti gli esami costitutivi comuni del biennio propedeutico e la prova di lingua inglese; gli esami opzionali devono essere superati entro il terzo anno (v. nota 2).

La scelta dell'indirizzo da seguire avviene all'atto dell'iscrizione al terzo anno, e può essere modificata al momento dell'iscrizione al quarto o al quinto anno. In caso di passaggio ad altro indirizzo lo studente ha l'obbligo di iscriversi a tutti gli insegnamenti costitutivi dell'indirizzo al quale si è trasferito e di sostenere i relativi esami.

Ogni indirizzo comporta la frequenza di otto insegnamenti costitutivi e di cinque insegnamenti opzionali, di cui due possono essere stabiliti dal Consiglio di Corso di laurea.

Sono insegnamenti costitutivi per l'indirizzo di psicologia generale e sperimentale:

psicologia fisiologica (corso progredito);
neuropsicologia;
psicologia animale e comparata;
psicologia dell'apprendimento e della memoria;
psicologia della percezione;
psicologia del pensiero;
psicometria;
tecniche sperimentali di ricerca.

Nota 2:

per l'abolizione del suddetto vincolo si veda la sezione relativa ai piani di studio.

Sono insegnamenti costitutivi per l'indirizzo di psicologia dello sviluppo e dell'educazione:

psicologia dell'età evolutiva (corso progredito);
psicologia dell'educazione;
psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari;
psicopatologia generale e dell'età evolutiva;
tecniche di osservazione del comportamento infantile;
tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati;
teoria e metodi di programmazione e di valutazione scolastica;
teoria e tecniche dei tests.

Sono insegnamenti costitutivi per l'indirizzo di psicologia clinica e di comunità:

psicologia dinamica (corso progredito);
psicologia clinica con elementi di psicoterapia individuale;
psicologia di comunità;
psicofisiologia clinica;
tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati;
teorie e tecniche del colloquio psicologico;
teoria e tecniche della dinamica di gruppo;
teoria e tecniche dei tests di personalità.

Sono insegnamenti costitutivi per l'indirizzo di psicologia del lavoro e delle organizzazioni:

psicologia sociale (corso progredito);
psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni;
psicologia del lavoro;
psicologia delle organizzazioni;
psicologia dell'orientamento e della formazione professionale;
sociologia del lavoro;
metodologia della ricerca psico-sociale;
tecniche dell'intervista e del questionario.

Sono insegnamenti opzionali comuni a tutti gli indirizzi: (nota 3)

*criminologia;
**economia del lavoro;
*elementi di programmazione ed elaborazione automatica dei dati;
epidemiologia dei disturbi psichici;
*epistemologia genetica;
*ergonomia;
**fisica;
igiene mentale;
informatica;
legislazione del lavoro;
legislazione scolastica;
legislazione socio-sanitaria;
linguistica teorica;
**logica;
medicina del lavoro;
metodologia dell'insegnamento;
*neurofisiologia;
*neuropsichiatria infantile;

Nota 3:

(*) insegnamenti attivati presso il Corso di Laurea in Psicologia;
(**) insegnamenti attivati presso altre Facoltà dell'Università di Roma "La Sapienza". (E' evidente che gli insegnamenti non contrassegnati non sono attivati).

neuropsicofarmacologia;
neuropsicofarmacologia clinica;
pedagogia sperimentale;
*principi di medicina psicosomatica;
**psichiatria;
psicobiologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione;
psicofisiologia del sonno e del sogno;
*psicolinguistica;
psicologia ambientale;
psicologia dell'arte e della letteratura;
*psicologia dell'handicap e della riabilitazione;
psicologia delle comunicazioni di massa;
psicologia dello sport;
*psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione;
*psicologia ed epidemiologia delle tossicodipendenze;
*psicologia e psicopatologia del comportamento sessuale;
psicologia gerontologica;
*psicologia giuridica;
psicologia industriale;
*psicopedagogia;
*psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione;
psicopedagogia differenziale;
psicosociologia delle istituzioni educative;
psicosociologia delle istituzioni sanitarie;
*sociologia dell'educazione;
*sociologia della comunicazione;
**sociologia della famiglia;
**sociologia industriale;
*tecniche di analisi dei dati;
*tecniche di indagine della personalità;
tecniche psicologiche di ricerca di mercato;
*teoria e sistemi di intelligenza artificiale.

Lo studente può sostituire uno o più insegnamenti opzionali del triennio con altrettanti insegnamenti costitutivi di indirizzi diversi da quello prescelto, oppure — previa deliberazione del Consiglio di Facoltà — con altrettanti insegnamenti opzionali del biennio propedeutico di cui non abbia sostenuto l'esame, o ancora con insegnamenti, fino al massimo di due, di altri Corsi di Laurea dell'Ateneo.

Per gli insegnamenti relativi alle «tecniche» di ricerca e per altri eventuali insegnamenti il Consiglio di Corso di laurea stabilisce le modalità di svolgimento, la durata e le forme di controllo delle relative Esperienze Pratiche Guidate. La verifica dell'esito positivo di tali esperienze è condizione preliminare per potere sostenere l'esame (Per informazioni sulle Esperienze Pratiche Guidate si consultino le sezioni relative ai differenti Indirizzi o ci si rivolga ai Coordinatori degli Indirizzi).

4) ORDINAMENTO DIDATTICO
(Norme approvate dal CCdL e dal CdF)

a) Propedeuticità

Per sostenere l'esame di Psicologia fisiologica bisogna avere superato gli esami di Biologia generale e di Fondamenti anatomo fisiologici dell'attività psichica.

b) Piani di studio

Per "piani di studio" si intende l'elenco dei 26 esami che lo studente intende sostenere durante il corso di laurea.

Lo studente può presentare il piano di studio - o "preapprovato" o "individuale" - o all'atto dell'iscrizione al terzo anno e/o nel corso del triennio di Indirizzo.

1) *Se lo studente non presenta alcun piano di studio al momento dell'iscrizione* dovrà aver superato i 9 esami fondamentali del biennio, più la prova di Lingua Inglese entro e non oltre la sessione invernale del II anno.

In caso contrario sarà iscritto come "fuori corso del II anno" e non potrà sostenere gli esami del triennio fino al completamento dei 10 esami del biennio.

I tre complementari del biennio invece possono essere anche sostenuti nel triennio.

Durante il triennio la studente dovrà sostenere gli esami degli otto insegnamenti costitutivi dell'indirizzo da lui prescelto, quelli eventualmente resi obbligatori dal Consiglio di Indirizzo e quelli degli insegnamenti opzionali scelti fra i costitutivi degli altri indirizzi e gli opzionali comuni a tutti gli indirizzi: si intende che tali insegnamenti devono essere attivati (vedi elenco delle pagine precedenti).

2) *Lo studente deve presentare un "piano di studi preapprovato"* alla Segreteria Studenti di P.zza Indipendenza, entro il 31 dicembre, nel caso si voglia iscrivere al III anno, pur non avendo ancora finito di sostenere gli esami del biennio.

Il modulo per la presentazione di questo piano preapprovato può essere copiato dall'appendice I di questa guida o ritirato presso gli addetti alle aule e alle informazioni della Facoltà.

Si sottolinea che la presentazione di un p.s. consente l'iscrizione al III anno ma lo studente deve comunque aver superato tutti i 10 esami del biennio prima di iniziare a sostenere quelli del triennio, in caso contrario questi saranno annullati.

3) *Lo studente deve presentare un "piano di studi individuale"*, all'inizio o nel corso del triennio di Indirizzo, nel caso non voglia limitare la scelta degli esami complementari a quelli previsti dall'Ordinamento Didattico del CdL.

La presentazione del piano di studi "individuale" è necessaria nel caso lo studente intenda chiedere la convalida di esami già sostenuti in altri Corsi di Laurea (vedi Convalide ed Esoneri) o sostenere come complementari o opzionali i seguenti tipi di esami:

- a) esami relativi ad insegnamenti opzionali del biennio propedeutico, di cui ovviamente non si sia sostenuto l'esame;
- b) due esami non previsti dall'Ordinamento didattico del CdL in Psicologia ma impartiti in altro corso di laurea dell'Ateneo: non possono essere proposti più di due esami non previsti nell'Ordinamento Didattico del CdL. Dovrà essere precisato presso quale Facoltà il corso è impartito nell'anno accademico corrente.
- c) esami aggiuntivi oltre i 26 previsti dall'Ordinamento non valutati ai fini della laurea.

5)

SEMESTRI ED ESAMI

Dal presente a.a. 1994/95 tutti gli insegnamenti del Corso di Laurea sono impartiti su base semestrale secondo un calendario definito dai Coordinatori degli Indirizzi.

Gli esami vengono svolti in tre sessioni denominate "estiva", "autunnale" e "invernale".

Entro ciascuna sessione vengono definiti 2 o 3 appelli, cioè date in cui gli studenti possono presentarsi per chiedere di sostenere gli esami. Le date degli appelli sono stabiliti dai singoli docenti ma il calendario ufficiale è promulgato dal Preside. (Il calendario ufficiale degli esami è pubblicato nella bacheca n.). Per sostenere l'esame gli studenti devono presentare un modulo detto Statone, su cui avrà trascritto gli esami che può sostenere entro un dato anno accademico e che dovrà essere stato vidimato dalla Segreteria Studenti, e un documento di identità. Per alcuni insegnamenti i titolari richiedono che sia effettuata una "prenotazione", (presso il personale delle aule al II piano). A tale proposito si veda la voce "modalità d'esame" nei programmi di ciascun insegnamento.

NOTA BENE: Gli studenti di ciascun anno di corso, compreso il primo, possono sostenere negli

appelli di febbraio e marzo gli esami degli insegnamenti svolti nel primo semestre.

6) ALTRE NORME DEL CORSO DI LAUREA

a) Approvazione del piano di studio

E' ovvio che i piani di studio dovranno prevedere almeno 25 esami più la prova di lingua inglese e che le propedeuticità fissate dal CCL valgono per tutti gli studenti, anche per chi presenta un piano di studi individuale.

I piani di studio vanno presentati entro e non oltre il 31 dicembre di ogni anno accademico (salvo proroghe disposte dal Rettore) e vengono sottoposti all'approvazione del Consiglio di Indirizzo che provvede a esaminarli tenendo conto delle "esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente".

L'elenco dei piani di studio non approvati viene affisso nelle bacheche dei singoli indirizzi.

Gli studenti, i cui piani di studio non siano stati approvati, possono rivolgersi al Coordinatore dell'indirizzo e ai docenti da questi delegati, per discuterli e apportare poi le modifiche eventuali indicate dai docenti stessi.

Possono comunque rivolgersi al Coordinatore o ai Docenti da questi delegati gli studenti che desiderano orientarsi sulla scelta dell'indirizzo e sulla scelta degli insegnamenti complementari.

b) Modifica del piano di studio

Gli studenti iscritti in corso possono modificare il proprio piano di studi, presentandolo entro i termini stabiliti.

Gli studenti fuori corso non possono né modificare, né presentare il piano di studi. Per farlo gli studenti debbono aver chiesto di essere iscritti non come fuori corso ma come ripetenti del 5° anno. Gli esami inseriti in una modifica del piano di studi devono essere sostenuti nella sessione estiva dell'anno accademico in cui sia stata presentata la richiesta di modifica.

c) Esami fuori Facoltà ed esami aggiuntivi non valutabili ai fini del voto di Laurea

Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento studenti, nel piano di studio, o con apposita domanda da presentare alla segreteria studenti entro le scadenze stabilite dal Senato Accademico, gli studenti in corso, oltre agli esami fondamentali e ai complementari previsti dall'ordinamento del proprio corso di studi, possono iscriversi a qualsiasi altro insegnamento complementare e, per ciascun anno, a non più di due insegnamenti di altri corsi di Laurea o di diploma dell'Ateneo. Questi esami sono aggiuntivi e non valutabili ai fini del voto di Laurea. Oltre a integrare la formazione dello studente possono essere convalidati nel caso di passaggio verso altro corso di laurea.

Per un elenco orientativo dei corsi si veda l'appendice IV.

d) Passaggi di fascia

Gli studenti del biennio e quelli dell'indirizzo clinico afferiscono ad insegnamenti "sdoppiati" in funzione della lettera iniziale del proprio cognome

Gli studenti che intendono effettuare il passaggio dalla fascia a cui sono stati assegnati secondo il criterio alfabetico ad un'altra fascia (per esempio dal gruppo A-E al gruppo F-N o viceversa) devono presentare, entro il 30 novembre, alla segreteria didattica della Facoltà, una domanda motivata utilizzando l'apposito modello standard (vedi appendice n. 1).

I passaggi di fascia sono consentiti per facilitare la frequenza delle lezioni e riguardano tutti gli insegnamenti previsti per l'anno a cui lo studente è iscritto. Il passaggio ha validità annuale e, nel caso, va rinnovato ogni anno. Gli studenti fuori corso non possono effettuare passaggi di fascia.

I passaggi di fascia sono consentiti solo nei seguenti casi documentati:

a) per motivi di orario di lavoro (certificato del datore di lavoro)

- b) per motivi di residenza (certificato di residenza)
c) per motivi di salute (certificato medico)

e) Passaggi di Cattedra (delibera CCdL 16/2/90)

Gli studenti che vogliono sostenere un'esame presso una cattedra diversa da quella di afferenza debbono comunicarlo al docente titolare almeno 15 giorni prima della data d'inizio della sessione d'esame, essendo il passaggio di cattedra valido per l'intera sessione. Lo studente che frequenta regolarmente le lezioni di un docente, anche diverso da quello della fascia a cui lo studente appartiene per lettera o per passaggio, può sostenere l'esame con il docente di cui abbia frequentato le lezioni, indipendentemente dall'anno di corso.

NOTA BENE: In particolare per le cattedre che adottano programmi unificati si raccomanda di consultare i docenti per l'autorizzazione al passaggio.

f) Anticipazione degli esami

Ferme restando le propedeuticità, che devono essere comunque rispettate, gli studenti che hanno superato tutti gli esami del biennio possono anticipare:

— un insegnamento fondamentale e due insegnamenti opzionali del triennio.
Tale anticipazione è concessa a condizione che lo studente ne faccia esplicita richiesta, al II anno di corso, con domanda in bollo da L. 15.000 presentata in Segreteria Studenti (P. Indipendenza, 28) entro e non oltre il 31 dicembre, specificando gli esami che intende anticipare.

g) Esonero tasse per merito o reddito - assegno studio

Gli studenti che aspirano all'esonero dalle tasse o all'assegno di studi dovranno superare, nei termini e con le modalità indicate nel relativo bando di concorso, il numero degli esami prescritto dalle disposizioni vigenti, in rapporto alla tabella che segue:

Anno di corso

Numero esami da superare

I	5
II	5
III	5
IV	5
V	5
	25

Le domande di esonero vanno presentate entro il 5 novembre alla Segreteria Studenti di P.zza Indipendenza.

h) Passaggi di corso e immatricolazione di studenti già laureati

Per gli studenti già laureati o provenienti da altri Corsi di Laurea resta fermo l'obbligo di iscrizione al primo anno del Corso di Laurea in Psicologia, quindi devono presentare domanda di preiscrizione e sostenere la prova di ammissione. Tuttavia essi possono chiedere rispettivamente la convalida o l'esonero da esami del biennio.

Dopo l'iscrizione al terzo anno del corso di laurea, gli studenti possono ottenere ulteriori convalide o esoneri su domanda da presentare alla Segreteria Studenti della Facoltà congiuntamente al piano di studio.

Sono convalidabili solo gli esami sostenuti presso Corsi di Laurea. Non si convalidano esami sostenuti presso l'ISEF, scuole speciali, scuole di specializzazione, corsi di diploma, ecc..

Coloro che desiderano effettuare passaggi di corso devono rivolgersi alla Segreteria Studenti della Facoltà, Piazza Indipendenza 28.

i) Trasferimenti

Gli studenti provenienti da altri Corsi di laurea in Psicologia di altre Università italiane, proseguono nell'anno di corso corrispondente con il riconoscimento degli esami sostenuti nel corso di laurea in Psicologia.

**l) Iscrizione studenti stranieri e riconoscimento titoli
(delibera CCdL 15.11.89)**

Le domande di iscrizione degli studenti stranieri e la documentazione per gli eventuali riconoscimenti vanno inoltrate alla Servizio Studenti Stranieri del Rettorato (Nuovo Edificio Segreterie - Città Universitaria)

Una volta trasmesse alla Facoltà le domande degli studenti stranieri sono valutate da una commissione presieduta dal prof. Carla Maria Del Miglio, approvate dal CdF e ritrasmesse all'ufficio studenti stranieri.

Presso il servizio studenti stranieri può essere richiesto un opuscolo informativo.

Per gli studenti con titolo di studio straniero viene ribadita la necessità di valutare individualmente i casi secondo le seguenti norme di massima:

(1) Lauree non specificamente in Psicologia

(1.a) a curriculum prevalentemente psicologico: gli studenti vengono ammessi al II o al III anno, con l'obbligo di sostenere gli esami necessari per completare il curriculum e la tesi di laurea;

(1.b) a curriculum prevalentemente non psicologico: si applicano le norme seguite per le convalide di lauree italiane, con iscrizione al I anno.

(2) Lauree in Psicologia:

gli studenti vengono ammessi al V anno, nell'indirizzo più adeguato al curriculum da loro seguito, con l'obbligo di sostenere gli esami necessari per adeguarsi al nostro ordinamento e di discutere la tesi di

laurea (che non può essere una traduzione di quella già discussa).
(3) I laureati dell'Università Pontificia Salesiana (Facoltà di Scienze dell'Educazione) che abbiano seguito il nuovo ordinamento quinquennale saranno ammessi al quinto anno dell'indirizzo di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, con l'obbligo di sostenere gli esami di Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica e di Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari, nonché la tesi di laurea.

Dall'a.a. 1995/96 anche gli studenti stranieri hanno l'obbligo di sostenere le prove di ammissione per l'immatricolazione al Corso di Laurea della Facoltà di Psicologia.

7) Convalide ed Esoneri

Convalide

Agli studenti provenienti da altri CdL dell'Università di Roma "La Sapienza" o di altre Università, che ne facciano richiesta (e che abbiano superato le prove di ammissione), la Segreteria Studenti concederà l'iscrizione al primo anno del CdL in Psicologia e, se già sostenuti, convaliderà i seguenti esami del biennio:

- *Antropologia Culturale*;
- *Biologia Generale* - se sostenuto l'esame di Biologia e Zoologia Generale (v.o.) o di Biologia Generale, Genetica Generale (n.o.) e Biologia generale applicata agli studi medici (CdL in Odontoiatria e Protesi Dentaria) presso il CdL in Medicina e Chirurgia o l'esame di Biologia Umana presso il CdL in Scienze Biologiche;
- *Etologia* - se sostenuto Ecologia ed Etologia Animale presso il CdL in Scienze;
- *Fondamenti Anat. Fisiol. Att. Psic.* - se sostenuto l'esame di Fisiologia Umana presso il CdL in Medicina e Chirurgia;
- *Genetica Umana* - se sostenuto presso il CdL in Medicina e Chirurgia o in Scienze Biologiche;
- *Lingua Inglese* - se sostenuti due annualità di Lingua e letteratura inglese, se sostenuto Lingua inglese presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia;
- *Pedagogia* - se sostenuto presso il CdL in Pedagogia;
- *Sociologia*;
- *Statistica Psicometrica* - se sostenuto un esame di Statistica presso le Facoltà o i Corsi di Laurea in Sociologia, Scienze Statistiche, Scienze Politiche, Economia e Commercio;
- *Storia della Filosofia Contemporanea* - se sostenuto Storia della Filosofia Moderna e Contemporanea;

La richiesta documentata di ulteriori convalide per il triennio potrà essere presentata contestualmente alla presentazione del piano di studio.

Esoneri (per i già laureati)

Agli studenti già laureati presso altri CdL dell'Università di Roma "La Sapienza" ovvero di altre Università che ne facciano richiesta, la Segreteria Studenti concederà l'iscrizione al primo anno del CdL in Psicologia e per ciascuna delle differenti lauree concederà l'esonero degli esami sottoelencati, sempre che detti esami siano stati superati o siano stati superati gli esami equivalenti di cui alla tabella precedente:

- LAUREA IN SOCIOLOGIA: esonero da: Antropologia culturale, Sociologia, Statistica psicometrica, Storia della filosofia contemporanea;
- LAUREA IN SCIENZE POLITICHE: esonero da Sociologia e da Statistica psicometrica;
- LAUREA IN SCIENZE STATISTICHE: esonero da Sociologia e da Statistica psicometrica;
- LAUREA IN PEDAGOGIA: esonero da Sociologia e da Pedagogia;
- LAUREA IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE: esonero da Lingua inglese purché siano stati superati due esami di Lingua e letteratura inglese;
- LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA: esonero da Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica, da Biologia generale;

- LAUREA IN SCIENZE BIOLOGICHE o SCIENZE NATURALI: esonero da Biologia generale;
- LAUREA IN FILOSOFIA: esonero da Storia della Filosofia contemporanea;
- LAUREA IN LETTERE: esonero da Storia della Filosofia contemporanea;

Altre richieste di convalida o di esonero di esami di discipline non psicologiche saranno vagliate dal CCdL sulla base di documentate richieste degli interessati da inoltrare alla Segreteria Studenti della Facoltà.

Tali richieste sono prevalutate dai Coordinatori di annualità o d'indirizzo.

8) Tesi di Laurea

L'ordinamento didattico (DPR 6/2/85 n.216) prevede che lo studente sia tenuto a definire, all'inizio del quarto anno di corso, l'argomento della tesi di laurea in uno degli insegnamenti costitutivi dell'indirizzo o in un insegnamento opzionale coerente con tale indirizzo.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti costitutivi comuni e in tre insegnamenti opzionali del biennio propedeutico, negli insegnamenti costitutivi dell'indirizzo seguito e in cinque insegnamenti opzionali del triennio, e aver inoltre superato la prova di lingua inglese.

Il diploma di laurea reca l'indicazione dell'indirizzo seguito nel triennio.
Gli studenti devono definire l'argomento della tesi di laurea all'inizio del IV anno.

a) Tesi con docenti del biennio (Del. CdF del 27/5/92)

La norma del nuovo ordinamento didattico (DPR 216/85) secondo la quale, l'argomento della tesi di Laurea deve ricadere in "uno degli insegnamenti costitutivi dell'indirizzo o in un insegnamento opzionale coerente con tale indirizzo" va interpretata estensivamente consentendo di sostenere la tesi stessa anche in insegnamenti del biennio di base, purché l'argomento di essa risulti coerente con l'indirizzo nel quale lo studente si laurea.

b) Normativa per l'assegnazione e la discussione delle tesi di laurea (cfr. C.d.F. del 20/5/1992)

Assegnazione della tesi

La richiesta di assegnazione della tesi va fatta direttamente dallo studente al docente e "ufficializzata" su modulo predisposto in doppia copia dalla segreteria didattica (i moduli sono in distribuzione presso il box del II piano dal personale addetto alle aule).
Nel formulare la richiesta lo studente farà riferimento alle tematiche di tesi di pertinenza di ciascun docente pubblicate in bacheca (si vedano in proposito le notizie sulle tesi nella sezione informativa sugli insegnamenti di questa guida).

Il docente firmerà i moduli per accettazione o, qualora non ritenga di poter accettare la supervisione della tesi proposta, per rifiuto motivandone le ragioni.

Successivamente un modulo, con l'accettazione o il rifiuto del docente, va riconsegnato dallo studente alla segreteria didattica tramite il personale addetto alle aule.

Discussione tesi

I moduli per la richiesta di discussione delle tesi di laurea (da ritirare presso il box del II piano al personale addetto alle aule - vedi allegato) va riconsegnato entro il 23 aprile per la sessione estiva, entro il 13 settembre per la sessione autunnale ed entro il 13 gennaio per la sessione invernale. (omissis)

I consigli di indirizzo provvedono a:

- individuare un relatore competente per le tesi per le quali non vi sia già l'accettazione;
- assegnare il correlatore sin dalla accettazione della tesi. La designazione del correlatore sarà riesami-

nata al momento della domanda di discussione della tesi (vedi calendario), prevedendosi tre possibilità: 1) conferma del correlatore indicato all'accettazione; 2) sostituzione qualora questi non sia ulteriormente disponibile; 3) aggiunta di un secondo correlatore, qualora ritenuto opportuno per le specificazioni definitive della tesi;

- preparare il calendario delle discussioni di laurea pertinenti all'area, formando commissioni possibilmente coerenti per competenze.

Le riunioni dei Consigli di area si svolgeranno tre volte l'anno in preparazione delle sessioni di laurea e in tali occasioni verranno esaminate anche le nuove richieste di tesi. I Consigli di area provvederanno anche a:

- raccogliere e pubblicare le tematiche su cui i docenti afferenti sono disposti ad assegnare tesi;
- stabilire il numero minimo e il numero massimo di tesi per docente, in relazione al carico didattico complessivo di ciascuno (corsi ufficiali, numero esami, funzioni di direzione di organismi universitari e di formazione post-lauream);
- elaborare e discutere articolati criteri di valutazione delle tesi da approvare nel Consiglio di Facoltà.

Tutte le decisioni dei Consigli di area vengono registrate sui moduli e sull'archivio informatico. Vengono altresì registrati sull'archivio data e voto di laurea delle tesi discusse. Periodicamente i Consigli di indirizzo provvedono a fare pubblicare gli elenchi con i titoli delle tesi discusse in ciascuna sessione, nonché gli abstract delle tesi cui sia stata conferita la lode.

I laureati che hanno conseguito la lode forniranno alla segreteria in dischetto, in vista della pubblicazione, un riassunto della tesi della lunghezza massima di 900 caratteri.

Dopo aver ritirato il modulo di richiesta di discussione tesi, vidimato dalla Segreteria Didattica (presso il personale addetto alle aule,) il candidato deve:

- 2) consegnare al relatore e al correlatore la copia della tesi avendone ricevuta,
- 3) consegnare entro i termini stabiliti alla Segreteria Studenti (P.zza Indipendenza, 28) i seguenti documenti:

- 1- Domanda redatta su mod. 6322;
- 2- Certificato con esami, da completare con i nomi dei docenti;
- 3- Boll. c/c premarcato di L. 78.000;
- 4- Modulo di discussione Tesi, ritirato presso la Facoltà;
- 5- Libretto universitario, libretto elettronico, statoni;
- 6- Una copia rilegata della Tesi completa in ogni sua parte;
- 7- Fotocopia dei bollettini c/c relativi all'ultima iscrizione.

Scadenze

—per la *sessione estiva* presentazione della domanda per l'assegnazione del correlatore entro il 23 Aprile, presentazione della domanda di tesi, della documentazione e della tesi entro il 10 maggio; le sedute di discussione delle tesi si terranno approssimativamente dal 20 giugno al 10 luglio;

—per la *sessione autunnale* presentazione della domanda per l'assegnazione del correlatore entro il 13 Settembre, presentazione della domanda di tesi, della documentazione e della tesi entro il 30 settembre; le sedute di discussione delle tesi si terranno approssimativamente dal 25 novembre al 16 dicembre;

—per la *sessione invernale* presentazione della domanda per l'assegnazione del correlatore entro il 10 gennaio, presentazione della domanda di tesi, della documentazione e della tesi entro il 30 gennaio; le sedute di discussione delle tesi si concludono a fine febbraio- primi di marzo (vedi Del.del CdF del 22/2/94).;

NOTA BENE: Coloro che si vogliono laureare in questa sessione al momento della presentazione della documentazione in Segreteria Studenti (entro il 10 gennaio) devono aver sostenuto tutti gli esami previsti dalla Statuto (vedi Del. del CdF del 22/2/1994).

Per la sessione estiva e autunnale, gli ultimi esami *devono* essere sostenuti, al più tardi, al primo appello utile della sessione in cui lo studente desidera laurearsi.

Le scadenze sopra esposte possono essere soggette a modifica. Si raccomanda di verificare le date nelle apposite bacheche.

Gli studenti che non abbiano terminato gli esami all'atto della presentazione della documentazione richiesta devono:

- **Consegnare** tempestivamente il Libretto Universitario appena sostenuto l'ultimo esame (al I° appello utile);

- Avvertire la Segreteria Studenti (P.zza Indipendenza, 28) se non intendono più sostenere la tesi nella sessione indicata.

c) VECCHIO ORDINAMENTO

Tutti i corsi relativi al vecchio ordinamento quadriennale del corso di laurea sono disattivati dall'a.a. 89-90

Segue la tabella di equivalenza degli esami che verranno riconosciuti per ciascun indirizzo nel passaggio al nuovo ordinamento. Eventuali altri esami di vecchio ordinamento già sostenuti e non presenti nelle tabelle saranno riconosciuti come complementari; questo vale sia per gli insegnamenti complementari sia per quelli fondamentali del vecchio ordinamento (per es.: Storia della psicologia, Antropologia culturale, se sostenuti, verranno riconosciuti come complementari del biennio del nuovo ordinamento; Neuropsichiatria infantile, Psichiatria, Criminologia verranno riconosciuti come complementari del triennio del nuovo ordinamento). Gli esami di Psicologia generale II annualità (v.o.) e Psicologia dell'età evolutiva II annualità (v.o.) vengono riconosciuti come esami opzionali nel triennio con la denominazione, rispettivamente, di Psicologia del pensiero o Psicologia dello apprendimento e della memoria e Psicologia dell'età evolutiva (corso progredito)

Gli studenti iscritti al vecchio ordinamento possono presentare domanda di passaggio al nuovo ordinamento anche se provvisti della sola maturità magistrale. Gli studenti del V.O. devono pertanto sostenere gli esami presso le cattedre indicate nella tabella di Corrispondenza B. sui programmi indicati dai titolari delle medesime. Nel caso l'insegnamento sia su più fasce gli studenti dovranno rispettare l'attuale ripartizione per cognome.

TABELLE DI EQUIVALENZA A

Le seguenti tabelle specificano gli esami riconosciuti come equivalenti per gli studenti iscritti al vecchio ordinamento che si vogliono iscrivere ai diversi indirizzi

Tab. I indirizzo di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni

BIENNIO

nuovo

- Ps. generale
- Ps. età evolutiva
- Ps. sociale
- Statistica psicometrica
- Fondamenti anatomo fisiologici ecc.
- Ps. fisiologica
- Lingua inglese
- Biologia generale
- Ps. dinamica
- Ps. personalità e diff. individuali
- Pedagogia (compl obbligatorio)
- Sociologia (compl obbligatorio)
- opzionale -

vecchio

- Ps. generale I ann
- Ps. età evol. I ann
- Ps. sociale
- Statistica psicometrica
- Ps. fisiologica I ann
- Ps. fisiologica II ann
- Lingua inglese
- Biologia generale (ind sperimentale)
- Ps. dinamica (ind. applicativo)
- Teorie della personalità (ind. applicat.)
- Istituzioni di pedagogia
- Sociologia

nuovo
 Ps. sociale (progr.)
 Ps. degli atteggiamenti e opinioni
 Ps. del lavoro
 Ps. delle organizzazioni
 Ps. dell'orientamento e form prof.
 Sociologia del lavoro
 Metodol. della ricerca psico-sociale

Tec. dell'intervista e del questionario
 - opzionale -
 - opzionale -
 - opzionale -
 - opzionale -
 - opzionale -

Tab II - indirizzo di Psicologia clinica e di comunità

TRIENNIO

vecchio
da sostenere
da sostenere
 Ps. del lavoro
da sostenere
da sostenere
 Sociologia del lavoro
 Metodol. della ricerca psicologica
 o Psicometria (ind. sperimentale)
 Teoria e tecniche dei tests.

BIENNIO
 (vedi prospetto iniziale)

TRIENNIO

nuovo
 Psic. dinamica (progr.)
 Ps. clinica con elementi psicoterap.
 Ps. di comunità
 Psicofisiologia clinica
 Tec. di ric. psicol. e analisi dei dati

Teorie e tecn. del colloquio psicologico
 Teoria e tecn. delle dinamiche di gruppo

Teorie e tecn. dei tests di personalità
 Psicopatologia generale ecc. (opz. obbligat.)

- opzionale
 - opzionale
 - opzionale
 - opzionale

Tab. III - Indirizzo di Psicologia generale e sperimentale

BIENNIO
 (vedi prospetto iniziale)

TRIENNIO

nuovo
 Psicometria
 Tecniche sperimentali di ricerca
 Psicologia animale e comparata
 Ps. apprendimento e della memoria

vecchio
 Psicometria
 Tecniche sperimentali di ricerca
 Psicologia animale e comparata
 Psicologia dell'apprendimento
 (compl)

Psicologia della percezione
 Psicologia del pensiero
 Neuropsicologia
 Ps. fisiologica (progr.)
 -opzionale
 -opzionale
 -opzionale
 -opzionale

Psicologia della percezione (compl)
 Psicologia generale II annualità
da sostenere
da sostenere
 Metodol. della ricerca psicologica.
 Psicolinguistica
 Istituzioni di matematica

Biologia generale(vedi biennio)

Tab IV - Indirizzo di Psicologia dello sviluppo e della educazione

BIENNIO
 (vedi prospetto iniziale)

TRIENNIO

nuovo

Psic. età evolutiva(progr.)
 Psic. educazione
 Psicodinamica relazioni familiari
 Teorie e tecniche dei tests
 Psicopatologia gen. e dell'età evol.
 Tec. di osservazione del comp.infantile
 Teoria e met. program. e valut. scolastica
 Tec. di ric. psicol. e analisi dei dati
 Psicometria o Tec. sper. di ricerca (ind. sperimentale)

vecchio

Psicologia dell'età evolutiva II ann
 Psicopedagogia(ind.didattico)
da sostenere
 Teoria e tecniche dei tests (ind. applicat)
 Psicopatologia gen. e dell'età ev (i.appl.)
da sostenere
da sostenere
 Metodol. della ricerca psicologic o

TABELLE DI CORRISPONDENZA B

Le seguenti tabelle specificano gli insegnamenti presso cui gli studenti iscritti al vecchio ordinamento devono rivolgersi per sostenere gli esami. Nel caso l'insegnamento sia su più fasce gli studenti dovranno rispettare l'attuale ripartizione per cognome.

Esami del vecchio ordinamento

I anno
 Psicol. generale I annualità
 Psicol. età evolutiva I annualità
 Psicol. fisiologica I annualità

Sociologia
 Statistica psicometrica

II anno

Psicol. generale II annualità

Psicol. età evolutiva II annualità
 Psicol. fisiologica II annualità

Insegnamenti del nuovo ordinamento presso cui sostenere l'esame

Psicologia generale
 Psicologia dell'età evolutiva
 Fondamenti anatomici fisiologici
 dell'attività psichica
 Sociologia
 Statistica psicometrica

Psicologia del pensiero
 Psicologia dell'apprendimento e della memoria
 Psicologia della percezione
 Psicologia età evolutiva (progredito)
 Psicologia fisiologica

Psicol. sociale
Istituzioni di pedagogia
Lingua inglese

II biennio- indirizzo didattico

Psicopedagogia
Storia della filosofia
Materia pedagogica a scelta

Psicologia dinamica
Una materia filosofica a scelta
Quattro insegnamenti complementari a scelta

II biennio- indirizzo applicativo

Psicopat. generale e dell'età evolutiva
Teorie e tecniche dei tests
Tecnica di indagine della personalità I ann.
Teorie della personalità

Psicologia dinamica
Tecnica di indagine della pers. II ann. Teoria e tecniche della dinamica di gruppo
Quattro insegnamenti complementari a scelta

II biennio- indirizzo sperimentale

Biologia generale
Istituzioni di matematica
Psicometria
Tecnica sperimentali di ricerca
Metodologia della ricerca psicologica
Psicolinguistica
Psicologia animale e comparata
Tre insegnamenti complementari a scelta

Psicol. sociale
Pedagogia
Lingua inglese

Psicologia dell'educazione
Storia della filosofia*
Pedagogia
Psicopedagogia
Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione
Storia moderna o Storia contemporanea
Psicologia dinamica
Una materia filosofica a scelta*

Psicopat. generale e dell'età evolutiva
Teoria e tecniche dei tests
Psicologia di comunità
Psicologia personalità e delle differenze individuali
Psicologia dinamica

Biologia generale
Matematica*
Psicometria
Tecnica sperimentali di ricerca
Metodologia scienze comport.
Psicolinguistica
Psicologia animale e comparata

9) ORGANIZZAZIONE DELL'ATENEO E RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE

I principali organi dell'Università di Roma "La Sapienza" sono i seguenti:

Il Rettore

E' la massima autorità dell'Ateneo, dirige e rappresenta legalmente l'Ateneo, presiede il Consiglio d'Amministrazione e il Senato Accademico. E' eletto ogni tre anni fra i professori ordinari dai membri dei Consigli di Facoltà.

Il Direttore Amministrativo

Gli fanno capo tutti gli uffici amministrativi dell'ateneo.

Il Consiglio d'Amministrazione

E' l'organo collegiale presieduto dal Rettore che delibera su tutte le questioni riguardanti le risorse finanziarie, di personale e edilizie dell'Ateneo. E' composto da rappresentanti eletti dei professori

ordinari (4), associati (3), ricercatori (2), personale non docente (2), dal prorettore e dal direttore amministrativo, e da 9 rappresentanti designati dal governo, dalla regione, dalla provincia, dal CNR, dal CNEL e dalla Camera di Commercio. Ne fa parte una rappresentanza elettiva di 6 studenti.

Il Senato Accademico

E' presieduto dal Rettore e composto dai 15 Presidi delle Facoltà e delle Scuole dell'Ateneo. Delibera sulle questioni didattiche e scientifiche e di politica generale dell'Ateneo.

Le Facoltà

Sono le principali articolazioni disciplinari dell'ateneo specie per quanto riguarda la didattica. Possono essere divise in Corsi di Laurea. Sono rette da un Preside eletto ogni 3 anni fra i professori di prima fascia dai membri del Consiglio di Facoltà. Il Consiglio di Facoltà è presieduto dal preside e delibera su tutte le questioni che riguardano la didattica, ne fanno parte tutti i professori, una rappresentanza dei ricercatori e una rappresentanza elettiva degli studenti proporzionale al numero degli studenti che hanno partecipato all'elezione.

Nel caso della Facoltà di Psicologia potrebbero partecipare 9 rappresentanti degli studenti; attualmente non vi è alcuno rappresentante perchè alle elezioni non è stato raggiunto il quorum necessario (15% degli iscritti).

I Dipartimenti

I Dipartimenti organizzano la ricerca in uno o più settori omogenei per fini e per metodo, vi afferiscono professori e ricercatori di Facoltà e Corsi di Laurea differenti, e forniscono servizi didattici agli studenti di tali Corsi di laurea; a questo fine gestiscono una quota dei contributi di laboratorio e biblioteca pagati annualmente dagli studenti.

I Dipartimenti sono diretti e rappresentati da un direttore eletto ogni tre anni fra i professori ordinari e che è coadiuvato da una giunta elettiva e da un segretario amministrativo. I criteri generali sulla utilizzazione dei fondi gestiti dal dipartimento e la maggior parte delle decisioni sono deliberate dal Consiglio di Dipartimento composto da tutti i professori e i ricercatori afferenti, da una rappresentanza del personale non docente e da una rappresentanza degli studenti.

Le Rappresentanze studentesche

Le rappresentanze degli studenti nel Consiglio di Facoltà e nei Dipartimenti di Psicologia sono attualmente assenti in quanto non si è raggiunto il quorum necessario nelle relative elezioni.

10) CHI LAVORA NELLA FACOLTA'

I docenti hanno compiti di insegnamento, di ricerca e, se a tempo pieno, di gestione della struttura in cui lavorano.

I professori ordinari sono al livello più alto di docenza, sono titolari di una cattedra, hanno autonomia didattica e di ricerca. Solo gli ordinari possono coordinare più gruppi di ricerca. Sono riservate a professori ordinari a tempo pieno le cariche accademiche di Rettore, Preside, Presidente di Corso di Laurea, Direttore di Dipartimento. Di norma sono professori ordinari i Direttori di Istituto, di Scuola di Specializzazione e di Corso di Perfezionamento.

Si diventa professore ordinario a seguito di un concorso nazionale per titoli.

I professori associati, sono titolari di una cattedra e hanno gli stessi compiti didattici e di ricerca dei professori ordinari; la loro retribuzione è inferiore a quella degli ordinari, votano ma non possono essere eletti alle principali cariche accademiche.

Si diventa professore associato a seguito di un concorso nazionale per titoli integrato da una prova didattica e dalla discussione dei propri titoli.

I ricercatori hanno autonomia di ricerca, ma non di didattica (a meno che non sia attribuito loro l'affidamento o la supplenza di un corso).

Normalmente collaborano alla didattica tenendo cicli di lezioni, seminari, esercitazioni, seguendo le tesi di laurea per una o più cattedre. Funzioni simili a quelle dei ricercatori sono svolte dagli assistenti

universitari che appartengono a un ruolo a esaurimento.

I professori a contratto hanno compiti di insegnamento. Mediante contratto sono reclutati anche i *lettori di lingua straniera*.

Delle commissioni d'esame possono far parte anche *esperti della materia*, il responsabile è comunque il titolare dell'insegnamento che è presente all'esame.

Accanto al personale docente opera personale non docente di diversi livelli di responsabilità nelle aree funzionali amministrativa, tecnica, delle biblioteche e dei servizi ausiliari.

Mediante vari strumenti amministrativo giuridici (comandi, convenzioni, ecc.) può operare presso le Università anche personale di altri enti e amministrazioni, in genere esclusivamente ai fini dello svolgimento di ricerche.

Anche i neolaureati possono essere ammessi temporaneamente a frequentare, a scopi di ricerca, le Facoltà e i Dipartimenti.

11) ORGANIZZAZIONE DELLA FACOLTÀ E DEL CDL IN PSICOLOGIA

Il Consiglio di Facoltà di Psicologia delibera in merito a tutte le questioni che concernono la didattica. E' costituito da tutti i professori di ruolo e a contratto afferenti al Corso di Laurea, da una rappresentanza di ricercatori, da un rappresentante del personale non docente, e da una rappresentanza di studenti.

Dal novembre 1991 al novembre 1994 il Consiglio di Facoltà è presieduto dal professor Mario Bertini ed è articolato nei seguenti organi:

Consigli di indirizzo e di annualità del biennio.

Vi si coordinano tutte le attività didattiche dell'indirizzo o dell'annualità. Esprimono proposte e pareri consultivi per il Consiglio di Facoltà per tutte le questioni concernenti l'indirizzo. Vi partecipano tutti i professori e i ricercatori afferenti all'indirizzo.

Ciascun consiglio d'indirizzo è presieduto da un Coordinatore di indirizzo, nominato dal Preside della Facoltà su parere del Consiglio di Facoltà.

Coordinatori dei Consigli di indirizzo e di annualità del biennio.

I coordinatori convocano e presiedono le riunioni dei consigli di indirizzo. Possono promuovere incontri periodici con gli studenti afferenti all'indirizzo.

Coordinano i programmi delle attività didattiche integrative. Verificano, coordinano e istruiscono per l'approvazione del CdF i piani dell'attività didattica dei professori e ricercatori afferenti all'indirizzo o all'annualità.

Definiscono il calendario e gli orari delle lezioni e delle attività didattiche integrative utilizzando le aule assegnategli.

Istruiscono tutte le questioni concernenti gli insegnamenti e i docenti afferenti all'indirizzo.

Verificano e istruiscono per l'approvazione del CdF i piani di studio e le richieste di convalida o anticipo di esami presentate dagli studenti afferenti all'indirizzo o all'annualità.

Fanno parte dell'Ufficio di Presidenza della Facoltà.

I Consigli e i Coordinatori attuali sono:

Prima annualità del biennio (prof. Franco Mangia)

Seconda annualità del biennio (prof. Giovanni Jervis)

Indirizzo P. Generale e Sperimentale (prof. Stefano Puglisi Allegra)

Indirizzo P. dello Sviluppo e dell'Educazione (prof. Clotilde Pontecorvo)

Indirizzo P. Clinica e di Comunità (prof. Pio Scilligo)

Indirizzo P. del Lavoro e delle Organizzazioni (prof. Mirilia Bonnes)

Comitato di Presidenza della Facoltà

Istruisce tutte le questioni previste dall'Ordine del Giorno dei Consigli di Facoltà.

Oltre al Preside, che lo convoca e lo presiede, ai Coordinatori, al Segretario del Consiglio di Facoltà,

vi partecipano i professori delegati dal Preside a coordinare attività e/o gruppi di lavoro permanenti, i delegati sono nominati dal Preside su parere conforme del CdF.

Attualmente le competenze delegate sono le seguenti:

Rapporti tra didattica e ricerca: Tesi, Laboratori didattici e iniziative culturali (prof. Marta Olivetti Belardinelli).

Informazione interne ed esterne (prof. Cristiano Violani).

Spazi e infrastrutture didattiche (prof. Stefano Puglisi Allegra).

Orientamento studenti e tutoraggio (prof. Lucia Boncori).

Coordinamento attività dei Ricercatori (dr. Rosa Ferri)

Esistono inoltre le seguenti commissioni e gruppi di lavoro:

Commissione Studenti stranieri (prof. C.M. Del Miglio e A.M. De Rosa)

Commissione tirocini ed esami di stato (Proff. C.M. Del Miglio; M. Olivetti, M. Malagoli Togliatti, G. Tanucci e E. Baumgartner).

Commissione Ricerca Scientifica d'Ateneo 60% (proff. L. Pizzamiglio, A.S. Bombi, R. Tambelli)

Commissione Ricerca Scientifica di Facoltà 60% (proff. G.V. Caprara, M. Cecchini, L. Mannetti, G.C. Zavattini, G. Losito, E. Baumgartner e P. San Martini)

12) SERVIZI DIDATTICI FORNITI DAI DIPARTIMENTI

I servizi didattici per gli studenti del corso di laurea in Psicologia sono forniti dai seguenti dipartimenti:

—Dipartimento di Psicologia, via dei Marsi 78 (I e II piano);

—Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e di Socializzazione, via dei Marsi 8 (III e IV piano);

—Dipartimento di Sociologia, via Salaria 113;

—Dipartimento di Statistica. Probabilità e Statistica Applicata: Città Universitaria;

—Dipartimento di Scienze Demografiche - via Nomentana 41 - V piano

—Dipartimento di Teoria economica e metodi quantitativi per le scelte politiche, Città Universitaria.

Al Dipartimento di Psicologia (direttore prof. Luciano Mecacci) afferiscono i seguenti professori: F. Ayallone, M. Bertini, P. Bonaiuto, L. Boncori, D. Burr, G.V. Caprara, R. Carli, M. Cecchini, V. Cinanni, A. De Caro, A. Conerolli, C. Del Miglio, V. De Pascalis, D. Francescato, A. Gentilomo, C. Laicardi, G.P. Lombardo, A.M. Longoni, G. Marocci, F.S. Marucci, M. Malagoli Togliatti, F. Mangia, P. Meazzini, L. Mecacci, M. Olivetti, A. Orsini, A. Ossicini, S. Puglisi Allegra, E. Pessa, P. Perrotti, L. E. Petrosini, L. Pizzamiglio, M. Reitano, P. Renzi, V. Ruggieri, G. Sabbadini, P. Scilligo, P. Spinelli, R. Venturini, C. Violani, G. Vallau, P. Zoccolotti.

Vi afferiscono inoltre i seguenti ricercatori: G. Badolato, A. Bevilacqua, MG. Cancrini, P. Cruciani, A. Curci, M.G. Di Jullo, A. Falcone R., R. Ferri, L. De Gennaro, MT. Giannelli, P. Leone, F. Mangia, S. Nicole, F. Ortu, L. Pancheri, L. Picone, L. Provenzano, P. San Martini, T. Scalisi, C. Simonelli, L. Solano, A. Traverso.

All'interno del Dipartimento viene svolta attività didattica nell'ambito dei laboratori di Psicologia generale, Psicofisiologia, Psicofisiologia clinica, Osservazioni cliniche, Neuropsicologia, Differenze individuali, Psicologia animale, Dinamiche di gruppo, Psicologia dell'Apprendimento, Calcolo avanzato, Intelligenza Artificiale, Teoria e Tecniche dei Tests.

L'uso dei laboratori da parte degli studenti è riservato ai laureandi che preparano la tesi con professori afferenti al dipartimento e, per lo svolgimento delle esperienze pratiche guidate, agli studenti dei trienni di preparazione specifica in psicologia generale sperimentale e in psicologia clinica e di comunità, limitatamente ai docenti afferenti al dipartimento.

Al dipartimento di psicologia afferiscono le seguenti attività formative didattiche post lauream:

—Scuola di specializzazione in Psicologia Clinica (direttore prof. M. Malagoli Togliatti);

—Dottorato di ricerca in Psicologia (cognitiva) articolato su tre curricula (cognitivo-biologico, psicologia dei processi di comunicazione, psicofisiologia degli stati di coscienza) (coordinatore prof. M.

Olivetti).

—Dottorato di ricerca in Neuropsicologia di durata triennale (coordinatore prof. Pizzamiglio)

—Dottorato in Psicologia e Psicofarmacologia

—Corso di perfezionamento in Psicologia dello Sport (coordinatore prof. G., Caprara).

—Corso di perfezionamento in Psicologia della Salute (coordinatore prof. M. Bertini).

—Corso di perfezionamento in psicologia cognitiva e reti neurali (coordinatore prof. M. Olivetti)

Al Dipartimento di Psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione (direttore prof. Anna Paola Ercolani) afferiscono i seguenti professori: AM. Ajello, M. Ammaniti, M. Andolfi, A. Areni, A.S. Bombi, M. Bonnes, L. Camaioni, A. Carotenuto, G. Cimino, M. D'Alessio, P. D'Atena, N. Dazzi, E. De Grada, G. De Leo, A.M. Dell'Antonio, AM. De Rosa, A.P. Ercolani, G. Gandiglio, A. Groppelli, G. Jarvis, G. Lutte, L. Mammetti, R. Mayer, C. Neri, A. Oliverio Ferraris, C. Pontecorvo, E. Ponzio, T. Taeschner, G. Tanucci, R. Titone, C. Trombetta, G.C. Zavattini.

Vi afferiscono inoltre i seguenti ricercatori: RG Ardone, L. Baldini, F. Bertoletti, P. Carbone, L. Coppelli, E. Baumgartener, C. Candelori, L. Carusi, A. De Caro, A. De Vescovi, B. Di Prospero, M. Formisano, L. Galante, B. Iaccarino, M. La Forgia, R. Mocciano, AM. Nenci, G. Noce, M. Panier Bagat, A. Pinto, A. Scalabroni, G. Sensales, F. Serra, L. Silvestrelli, A. Tambelli, F. Zampino, E. Zucchemaglio.

Il dipartimento dispone di:

—laboratori di osservazione sperimentale e videoregistrazione e di un laboratorio clinico, cui possono accedere i laureandi che discutano la tesi con un professore che afferisce al dipartimento, gli studenti che partecipano a gruppi di ricerche organizzati da docenti che afferiscono al dipartimento e, per lo svolgimento delle esperienze pratiche guidate, gli studenti dei trienni di preparazione specifica che effettuano tali esperienze guidate da docenti del dipartimento;

—laboratorio di calcolo, cui possono accedere i laureandi che discutano la tesi con un professore che afferisce al dipartimento, gli studenti che partecipano a gruppi di ricerche organizzati da docenti che afferiscono al dipartimento e gli studenti che seguono i corsi e le esperienze pratiche guidate di Psicometria (indirizzo di Psicologia generale e sperimentale) e Tecniche di ricerca e analisi dei dati (indirizzo di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione).

Il dipartimento afferiscono le seguenti attività didattico-formative post-lauream:

—Corso di perfezionamento di Psicologia e giurisdizione minorile (direttore prof. A.M. Dell'Antonio).

—Dottorato di ricerca in Psicologia dello sviluppo e della socializzazione (coordinatore prof. Camaioni Luigia)

—Dottorato di ricerca in psicologia giuridica (coordinatore prof. Dell'Antonio)

Al Dipartimento di Scienze dell'educazione della III università afferisce il prof. L. Calabrese, al Dipartimento di Scienze dell'educazione della Fac. di Lett. e Filos. Terza Università la dott. Olmetti Peja.

Al Dipartimento di Sociologia afferiscono i seguenti professori: C. Barberis, G. Losito e A. Signorelli
Al Dipartimento di Statistica, probabilità e statistica applicata afferisce il Prof. F. Gori, il Dott. T. Gastaldi.

Al Dipartimento di Scienze Demografiche afferisce la dott. V. D'Alessandro, A.L. Zanatta.

Al Dipartimento degli Studi Politici afferisce la prof. F. Montanari Orsello.

Al Dipartimento di Neuropsichiatria infantile afferisce il dott. V. Guidetti

All'Istituto di Neurologia dell'Università Cattolica del S. Cuore il dott. M. Molinari

13) LA SEGRETERIA STUDENTI DELLA FACOLTA'

La Segreteria studenti si trova in piazza Indipendenza 28 ed è aperta al pubblico il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 8.30 alle 12.

Gli studenti devono rivolgersi alla segreteria studenti per:

- presentare la domanda di preimmatricolazione;

- immatricolarsi (entro il 5-11) e iscriversi (entro il 5-11 o, con multa, il 31-12);

- ritirare i moduli di iscrizione nel caso non li abbiano ricevuti per posta;
- richiedere e ritirare i certificati;
- far timbrare gli "statoni" per sostenere gli esami;
- presentare i piani di studio;
- controllare la registrazione dei pagamenti e degli esami;
- richiedere i passaggi ad altra Facoltà o Corso di Laurea;
- presentare la domanda di ammissione all'esame di laurea.

a) I terminali self service

Cosa è il terminale self-service

Il terminale self-service è uno sportello automatico di segreteria accessibile dalle 8,30 alle 19,00 di tutti i giorni lavorativi, attraverso il quale lo studente può usufruire di servizi amministrativi e ottenere informazioni.

Lo studente può accedere ad uno qualsiasi dei terminali self-service, indipendentemente dalla sede presso la quale il terminale è installato.

Collocazione dei terminali

- Sede	Edificio	Piano	Numero
Città universitaria	Chimica (vecchio)	terra	2
Città universitaria	Farmacia	terra	2
"	Fisica (nuovo)	terra	1
"	Giurisprudenza	terra	11
"	Igiene	terra	1
"	Lettere	terra	4
"	Matematica	terra	1
"	Scienze Politiche	terra	3
"	Scienze Statistiche	terra	1
"	Scienze statistiche	III	1
via Nomentana 118	Filosofia (Villa Mirafiori)	terra	3
via del Castro Laurenz. 9	Economia e Commercio	terra	8
via del Castro Laurenz. o 7/a	Aule Ingegneria	terra	2
via Eudossiana 18	Ingegneria	III	2
via Eudossiana 18	Ingegneria	aula 27	1
via Gramsci 53	Architettura	terra	3
p.zza Fontanella Borghese 6	Architettura	terra	2
via Flaminia 70	Architettura	terra	1
via Salaria 113	Sociol-Infom-Sc-Infomaz.	terra	2
via Apuli 8	Psicologia	terra	2
viale Le Corbusier 392 (Latina)	Economia e Commercio	terra	2

Per accedere ai terminali self-service lo studente deve utilizzare il proprio libretto elettronico.

Cosa è il libretto elettronico

Il libretto è un supporto plastico simile a una carta di credito nel quale è inserito un Chip da 64 Kbit.

Il microprocessore, dotato di un proprio sistema operativo, è in grado di conservare le informazioni di carriera amministrativa e didattica dello studente dall'immatricolazione alla laurea.

Il libretto elettronico è lo strumento tecnologico attraverso il quale lo studente può usufruire dei servizi a lui riservati dall'università.

Attraverso il libretto lo studente può: - accedere a uno dei terminali self-service e usufruire dei seguenti servizi: - aggiornamento e consultazione del libretto; - presentazione del piano di studi; - rilascio di certificati in carta semplice; - rilascio dei bollettini per il pagamento delle tasse universitarie; - informazioni sulle scadenze amministrative, le borse di studio, programmi di collaborazione internazionale, i concorsi pubblicati sulla G.U.; - casella postale elettronica contenente comunicazione della segreteria amministrativa o didattica di Facoltà; - sostenere esami con verbalizzazione elettronica e certificazione in tempo reale dell'esito dell'esame; Come conservare il libretto elettronico

Come tutti gli strumenti elettronici, il libretto elettronico deve essere conservato con cura. Lo studente può ritirare gratuitamente presso l'Economato (previa esibizione della busta con la quale è stato recapitato il libretto) una custodia di plastica rigida da utilizzare per la sua corretta conservazione. In particolare è opportuno evitare la flessione o la compressione del libretto (ad esempio: conservazione nella tasca posteriore dei pantaloni senza custodia in plastica rigida), operazione che potrebbe causare la rottura del micro processore per azione meccanica.

Il personal identification number (PIN-CODE)

Al momento del primo utilizzo del libretto elettronico, il terminale self-service chiede allo studente di definire il proprio codice segreto (PIN-CODE). Il codice segreto è la chiave di apertura del libretto e di accesso agli archivi di dati in esso contenuti. Il codice è costituito da un'associazione di quattro numeri, definita liberamente dallo studente. E quindi opportuno scegliere un insieme significativo e facilmente associabile a qualcosa di significativo per lo studente. Si consiglia di evitare di conservare il codice segreto assieme al libretto elettronico. Tale precauzione, usuale per il possessore di carta di credito o di carta bancomat, è richiesta anche ai possessori del libretto universitario, siano essi docenti, studenti o personale amministrativo.

Cosa fare se il libretto elettronico...

1. Se il libretto elettronico viene smarrito o è sottratto allo studente, questo deve: - Presentare denuncia di smarrimento ad un Commissario di P.S. o a una

Stazione dei Carabinieri; - versare all'Economato dell'Università L. 100.000 a titolo di rimborso delle spese di duplicazione e di spedizione del libretto; - consegnare alla Segreteria studenti copia della denuncia e del versamento

effettuato. 2. Se il libretto elettronico si esaurisce, lo studente deve consegnare alla

Segreteria studenti copia della stampa emessa dal terminale self-service, senza dovere all'Università alcun altro contributo. Il nuovo libretto sarà inviato dal Centro servizi dell'Università al recapito postale dello studente a mezzo assicurata PP.TT. Al momento della richiesta del nuovo libretto e nelle more della sua produzione, spedizione e recapito, la segreteria rilascia allo studente una dichiarazione sostitutiva valida 20 giorni, da utilizzare per sostenere esami.

L'utilizzo della dichiarazione sostitutiva al di fuori del suo periodo di validità o in presenza del libretto elettronico funzionante, comporta provvedimenti disciplinari da parte dell'Amministrazione universitaria. La dichiarazione sostitutiva non può essere utilizzata per motivi diversi dalla temporanea indisponibilità del libretto elettronico dovuta a smarrimento, furto o esaurimento. Qualora il libretto elettronico smarrito o sottratto venga ritrovato, lo studente deve presentare denuncia di rinvenimento a un Commissario di P.S. o a una Stazione dei Carabinieri e deve consegnare il libretto alla segreteria studenti, unitamente a copia della resa denuncia. Il libretto è comunque annullato ed inutilizzabile; viene conservato nel fascicolo dello studente per completezza di documentazione.

b) Preiscrizione per l'ingresso alla Facoltà

Coloro che vogliono iscriversi alla Facoltà di Psicologia dell'Università di Roma "La Sapienza" devono superare la prova di ammissione obbligatoria e rientrare nel numero stabilito ciascun anno dal Senato Accademico. Per l'anno 1994/95 il numero di studenti ammessi al primo anno è di 3000 unità. Gli studenti che provengono da altre Facoltà, così come i laureati sono tenuti a sostenere la prova di ammissione.

Chi è quindi interessato a iscriversi alla Facoltà dovrà effettuare la preiscrizione, presentando in Segreteria studenti (P.zza Indipendenza, 28) entro i termini stabiliti dal Rettore, i seguenti documenti:

- domanda redatta in carta semplice, secondo il fac-simile in distribuzione presso la Segreteria stessa;
- certificato in carta semplice del diploma di scuola media superiore con la votazione riportata.

Le scadenze per la presentazione della documentazione possono subire cambiamenti. Si raccomanda di controllare le apposite bacheche e gli avvisi affissi presso la Segreteria Studenti.

b) Iscrizione agli anni successivi al primo

Per l'iscrizione agli anni successivi al primo, ogni studente regolarmente immatricolato riceve a casa una busta contenente i bollettini già intestati e alcuni fogli di illustrazione.

L'iscrizione avviene con il solo pagamento dei bollettini indicati, senza dovere affrontare file agli sportelli.

In seguito, gli studenti riceveranno un'altra busta contenente i bollettini delle rate successive e i certificati d'iscrizione. Il pagamento delle tasse di iscrizione è rateale, e deve essere eseguito entro le scadenze indicate dalle segreterie.

L'iscrizione deve essere effettuata entro il 5 novembre. E' possibile iscriversi anche dopo questa data, ma per questo occorre pagare una multa; in tal modo il termine ultimo per l'iscrizione scade il 31 dicembre.

Nota Bene: Per l'iscrizione al terzo anno e la presentazione del piano di studio si veda la sezione 4. b. di questa guida.

c) Iscrizione fuori corso

Vengono iscritti fuori corso:

- 1) gli studenti che, avendo ottenuta l'iscrizione ai 5 anni del corso di laurea, non hanno completato gli studi essendo ancora in debito di esami;
- 2) gli studenti che non hanno perfezionato l'iscrizione in corso nei termini stabiliti

Nel secondo caso poiché poiché l'iscrizione fuori corso comporta l'interruzione del regolare svolgimento degli studi, lo studente nel riprenderlo dovrà iscriversi all'annualità successiva a quella in cui ha interrotto il regolare corso di studio. In tale caso lo studente dovrà iscriversi all'annualità successiva a quella in cui ha interrotto il regolare corso di studio. In tal caso lo studente dovrà pagare l'iscrizione, con multa, entro il 31 dicembre.

c) Il rinvio del servizio militare

Lo studente, dopo essersi immatricolato, riceverà al proprio domicilio il modulo per la richiesta del rinvio del servizio militare, insieme al certificato d'immatricolazione. Modulo e certificato vanno presentati, entro il 31 dicembre, al distretto militare di appartenenza. Il distretto militare di Roma si trova in Via Carlo Alberto Dalla Chiesa, 2 (00192 Roma). La domanda di rinvio e l'accluso certificato possono essere spediti tramite raccomandata A.R., oppure consegnati a mano.

La procedura per ottenere il rinvio del servizio militare per gli anni successivi è la stessa, ma è necessario avere sostenuto degli esami.

14) BIBLIOTECHE DI PSICOLOGIA

a cura di Giovanna Grassi Conti
direttore Biblioteca Interdipartimentale "E. Valentini"

Si riportano alcune schede di informazione sulle principali biblioteche di Psicologia di Roma.

Biblioteca Interdipartimentale di Psicologia E. Valentini

Indirizzo: via dei Marsi 78

Dotazione: 15.000 volumi ; 400 periodici; 250 test

Specializzazione: Psicologia, Psichiatria, Psicoanalisi

Accesso: libero con documento

Orario di apertura al pubblico: Lunedì ; Martedì ; Mercoledì ore 9-18; Giovedì e Venerdì ore 9-13,30; due sabati al mese

Prestito: solo ai docenti dei Dipartimenti afferenti e agli studenti iscritti alla Facoltà di Psicologia. Possono essere presi in prestito due volumi alla volta per un periodo di 20 giorni. Sono esclusi dal prestito: periodici, dizionari.

Sono esclusi dal prestito i periodici, i dizionari, le enciclopedie, i repertori bibliografici, manuali e alcuni volumi su decisione della direzione.

Strumenti per la ricerca bibliografica a disposizione degli utenti:

- Catalogo cartaceo per autore
- n. 5 stazioni per la ricerca computerizzata del posseduto per autore, per titolo e per argomento
- Catalogo cartaceo dei periodici
- Catalogo cartaceo dei tasts
- Indice cartaceo degli argomenti per la ricerca computerizzata
- n.2 Repertori bibliografici computerizzati (CD-ROM):Psychlit(Psychological Abstract) e Excerpta Medica (Psychiatry e Neuroscience).

Biblioteca dell'Istituto di Psicologia del C.N.R.

Indirizzo: viale Marx 15; 00137 Roma

Telefono: 86890762

Dotazione: 17.000 volumi ; 443 periodici di cui 247 correnti

Specializzazione: Psicologia comparata, psicopedagogia, psicolinguistica, psicologia cognitiva, intelligenza artificiale, psicologia dell'ambiente

Accesso: riservata al personale dell'istituto; si può accedere per appuntamento per consultare volumi e periodici non disponibili in altre biblioteche romane.

Orario di apertura: dal Lunedì al Giovedì 9-17, Venerdì 9-14

Fotocopie: si

Biblioteca di Scienze psichiatriche e Medicina psicologica

Indirizzo: piazzale A. Moro 5 - 00185 Roma

Telefono: 49912550

Dotazione: 20.000 volumi ; 185 periodici di cui 39 in corso

Specializzazione: Psichiatria, medicina psicologica.

Accesso: libero con documento

Orario di apertura al pubblico: Lunedì 9-13; Martedì 9-13 / 16-18; Mercoledì 9-13; Giovedì 9-13./ 16-18; Venerdì 9-13; Sabato chiusa.

Prestito: non concesso

Fotocopie: si

Biblioteca del Dipartimento di Scienze neurologiche e psichiatriche dell'età evolutiva

Indirizzo: via dei Sabelli 108 - 00185 Roma

Telefono: 4456941

Dotazione: 12.000 volumi

Specializzazione: Neuropsichiatria infantile

Accesso: libero con documento

Orario di apertura: per gli interni: Lunedì 9-14; Martedì 9-14; Mercoledì 9-14; Giovedì 9-17.; Venerdì 9-14; Sabato 9-13;

Prestito: no

Fotocopie: si

Sono disponibili cataloghi per autore e per titolo; un catalogo per argomenti; un catalogo delle riviste; un catalogo delle tesi svolte presso l'Istituto.

Biblioteca del Dipartimento di Scienze Neurologiche

Indirizzo: viale dell'Università 30 - 00185 Roma

Telefono: 49914451

Dotazione: 12.000 volumi

Specializzazione: Scienze Neurologiche

Accesso: libero con documento

Orario di apertura: dal Lunedì al venerdì 10.00-19.00; Sabato 10.00-13;

Prestito: no

Fotocopie: si

Note: E' dotata di molte riviste specialistiche che costituiscono circa il 60% della dotazione. Possiede due repertori bibliografici computerizzati, uno di medicina in generale (*Medline*) e l'altro di neuroscienze (*Excerpta Medica - Neurosciences*)

Biblioteca Don Bosco dell'Università Ponteficia Salesiana

Indirizzo: piazza dell'Ateneo Salesiano - 00139 Roma

Telefono: 872901

Dotazione: 500.000 volumi di cui 13.000 di Psicologia

Specializzazione: catechetica, scienze religiose, sociologia, didattica, psicologia

Accesso: libero per studenti e docenti dell'UPS, concesso agli esterni dietro acquisto di una tessera e depositando un documento d'identità.

Orario di apertura: dal Lunedì al Venerdì 8.30-13 / 14.30-19;

Prestito: consentito solo agli studenti e docenti dell'UPS

Fotocopie: si

Note: E' dotata di servizi bibliografici computerizzati.

Biblioteca della Facoltà di Medicina

A. Gemelli

dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

Indirizzo: largo Francesco Vito 1 - 00136 Roma

Telefono: 30154264

Dotazione: 230.000 volumi; 7.296 periodici di cui 3880 in corso

Specializzazione: scienze biomediche, psichiatria, psicologia, psicopedagogia, diritto

Accesso: libero depositando un documento d'identità.

Orario di apertura: dal Lunedì al Venerdì 8.30-15.45; Sabato: chiusa.

Prestito: no

Fotocopie: si

15) I PROGRAMMI INTERUNIVERSITARI DI COOPERAZIONE

Tra le università europee esistono numerosi programmi (Erasmus, Tempus, Lingua, Comet) che consentono soggiorni di studio presso altre università europee e il riconoscimento dei corsi e degli

esami superati durante tali soggiorni. Molti programmi prevedono la concessione di borse di studio per periodi di 3-12 mesi.

Responsabile del coordinamento di tali programmi per la Facoltà di Psicologia è la prof. Donatella Spinelli (Dipartimento di Psicologia).

Il programma ERASMUS

Erasmus è un programma della Comunità Economica Europea che offre ai giovani l'opportunità di una esperienza di vita e di studio presso altri stati membri della Comunità, per favorire l'integrazione culturale europea.

Il programma fornisce aiuti finanziari per vari obiettivi, fra cui borse di studio per la mobilità degli studenti universitari. Le borse di studio sono nominali e rappresentano un contributo per le spese sostenute per il viaggio e il soggiorno. La condizione per la concessione del finanziamento è che gli studenti seguano all'estero un periodo di studio abbastanza lungo (tre mesi - un anno) che sia totalmente e preventivamente riconosciuto dalle autorità accademiche dell'Università di origine come parte integrante del curriculum per il conseguimento della laurea.

La selezione degli studenti che intendono partecipare al programma è affidata ai docenti della Facoltà responsabili dei PIC (Programma di Cooperazione Interuniversitaria) che hanno ottenuto il finanziamento. Per fare domanda è necessario: a) essere cittadini di uno stato membro della Comunità; b) essere regolarmente iscritti a: Corso di laurea (dal secondo anno in poi), Scuola di specializzazione, Corso di perfezionamento, Dottorato di ricerca; c) essere dispensati dal pagamento delle tasse presso l'Università ospitante; d) non aver già beneficiato di una borsa 'Erasmus' o 'Lingua'.

Ulteriori informazioni sulle borse 'Erasmus' possono essere ottenute in Facoltà leggendo il materiale disponibile in bacheca e in Rettorato.

16) DOCENTI IN CONGEDO:

Sono in congedo per l'a.a. 1994/95 i docenti:

Prof. Pontecorvo C.
Prof. Venturini R.
Prof. Cimino G.
Prof. Gandiglio G.
Prof. Dell'Antonio

Per il presente a.a. i loro corsi sono affidati per supplenza rispettivamente a:

Dott. Ajello
Prof. Ruggieri
Dott. La Forgia
Dott. Solaro
Dott. Badolato

PARTE II

PROGRAMMI E INFORMAZIONI SUGLI INSEGNAMENTI DEL CORSO DI LAUREA IN PSICOLOGIA

Per ciascun insegnamento è stato richiesto ai docenti di riportare le seguenti informazioni:

- il nome del titolare o del docente a cui il corso è affidato;
- le lettere dei cognomi della fascia degli studenti afferenti;
- una breve descrizione delle finalità e caratteristiche del corso delle lezioni e del suo programma;
- indicazioni sugli eventuali cicli interni di lezioni, esperienze pratiche guidate, seminari ed esercitazioni;
- le modalità dell'esame (specificando se sono richieste prenotazioni, preaccertamenti scritti etc.);
- il programma e/o testi dell'esame;
- argomenti e modalità per l'assegnazione delle tesi di Laurea;
- eventuali notizie per gli studenti del vecchio ordinamento.
- orario e luogo per il ricevimento degli studenti;

Si coglie l'occasione per ringraziare nuovamente tutti i docenti che hanno fornito testi conformi alle richieste degli estensori della guida e i coordinatori di annualità e d'indirizzo che li hanno coordinati e revisionati.

Nota bene

Nelle pagine che seguono sono pubblicati, per comodità degli studenti, i programmi relativi a tutti gli insegnamenti e i nominativi dei docenti in base alla designazione data dal CCL. Non si può escludere però che alcune assegnazioni provvisorie verranno cambiate prima dell'inizio delle lezioni. Gli studenti sono perciò pregati di controllare in bacheca, all'inizio delle lezioni, i nominativi dei docenti ufficiali e comunque a verificare la congruenza dei programmi con quelli affissi nelle bacheche dei singoli insegnamenti.

INSEGNAMENTI DEL PRIMO ANNO

Coordinatore: Prof. Franco Mangia

I corsi sono semestrali, sono articolati in quattro fasce, iniziano il 17 ottobre e terminano a maggio. Le lezioni si tengono di norma in aula magna.

Per ulteriori informazioni si veda la bacheca dell'annualità.

1° ANNO

PSICOLOGIA GENERALE	Bonaiuto	(A-C)
	Del Miglio	(D-L)
	Olivetti	(M-P)
	Nicole	(Q-Z)
BIOLOGIA GENERALE	Mangia	(A-C)
	Medolago	(D-L)
	Tarone	(M-P)
	-	(Q-Z)
FONDAMENTI ANATOMO FISIOLOGICI DELL'ATTIVITÀ PSICHICA	Reitano	(A-C)
	Petrosini	(D-L)
	De Pascalis	(M-P)
	Molinari	(Q-Z)
STATISTICA PSICOMETRICA	Cinanni	(A-C)
	Gori	(D-L)
	Areni	(M-P)
	-	(Q-Z)

PSICOLOGIA GENERALE (A - C)

Prof. Paolo Bonaiuto

A questa Cattedra afferiscono gli studenti del I anno del Corso di Laurea in Psicologia, i cui cognomi iniziano con le lettere dalla A alla C.

Programma del Corso

Il Corso si basa sulle lezioni settimanali, arricchite da proiezioni e da dimostrazioni concrete che si svolgono in aula, sui principali fenomeni oggetto di interesse scientifico e applicativo. Inoltre vengono preordinati e svolti cicli di esercitazioni pratiche e seminari didattici di ricerca, con impegno degli allievi nella raccolta sistematica di dati e nello svolgimento di relazioni. Nell'ambito seminariale hanno luogo conversazioni e *lectures* ad opera di studiosi e ricercatori stranieri in visita.

Nel Corso vengono trattati i seguenti argomenti.

- Criteri e tecniche nella ricerca psicologica. Valutazione critica e scelta degli orientamenti e dei metodi. Importanza della conoscenza diretta dei fenomeni. Premesse e risultati nel delineare meccanismi e processi.

- Suggestione semplice e suggestione ipnotica. La persuasione. Pubblicità e propaganda. Logica ed effetti dei processi di spiegazione. La dimostrazione scientifica.

- La raccolta di informazioni di interesse psicologico attraverso le tecniche del colloquio clinico e la strumentazione psico-diagnostica.
- Le motivazioni. Classificazioni e descrizioni. Attivazione, inibizione, soddisfazione, frustrazione. Istinti, tendenze, interessi.
- Ruolo delle esigenze umane, delle emozioni e dei vari processi cognitivi nella dinamica delle vicende quotidiane. Analisi fenomenologica, riflessione psico-dinamica, osservazione sistematica e sperimentazione.
- Le condotte "magiche".
- L'esperienza estetica.
- L'esperienza dello *humour*.
- L'espressività, il significato, la comunicazione.
- Movimenti di locomozione, manipolazione, espressione.
- Analisi degli ambienti di abitazione, di lavoro e di giuoco.
- Percepire, apprendere, ricordare. L'immaginazione produttiva e la creatività. Intelligenza e stereotipia, Gli schemi mentali.
- Analogie e distinzioni fra percezione e pensiero, nella formazione e nella soluzione dei problemi. I fenomeni e i processi principali. Ambiguità e univocità. Accordo, norma, congruenza. Conflitto, anomalia, incongruenza. Assimilazione e contrasto. Mascheramento e risalto. Il completamento. Gli *illusory contours*. Modi d'apparire e attributi del colore. Soglie, costanze, profondità e rilievo.
- Gli stili cognitivi e le costellazioni di tratti della personalità. L'individualità psicologica. I cambiamenti reversibili o irreversibili. Le modificazioni a breve, medio o lungo termine. Gli effetti della monotonia e della varietà (processi di saturazione). Gli effetti dell'ansia, dello *stress*, del *comfort* e del rilassamento.

Programmi d'esame per Allievi di anni di corso precedenti.

Gli Allievi iscritti al Corso di Laurea in Psicologia secondo il "vecchio ordinamento" ed ancora in debito d'esame per "Psicologia generale I" (A/E, F/N), nonché gli allievi del "nuovo ordinamento" (A/E) che sono stati iscritti al I Anno del Corso di Laurea in Psicologia in anni precedenti al 1994/1995, vengono esaminati secondo un unico elenco di testi opportunamente ristrutturato, che è pubblicato nella bacheca riservata alla Cattedra (bacheca n. 4, piano I, Via dei Marsi n. 78, Roma).

Testi d'esame

Per gli Allievi che frequentano il 1° Anno della Facoltà di Psicologia nel 1994/1995, l'esame riguarderà gli argomenti trattati nelle lezioni e nelle esercitazioni pratiche del corrente anno. Verrà fatto riferimento quindi a due gruppi di testi:

A) Un primo gruppo, di sette nuovi testi brevi, corrisponde alla parte più speciale del programma: analisi fenomenologiche, riflessioni psico-dinamiche, ricerche sperimentali, lineamenti di storia della disciplina e di metodologia scientifica. L'elenco aggiornato è presentato dopo l'inizio dell'anno accademico (Ottobre 1994), e affisso nella bacheca riservata alla Cattedra.

B) Lo studente è inoltre libero di scegliere uno dei seguenti manuali di carattere generale:

a) R. Canestrari: *Psicologia generale e dello sviluppo* (edizione ridotta; Bologna, 1984, limitatamente ai capitoli n. 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 12, 13, 15).

b) W. Schönplflug e U. Schönplflug: *Istituzioni di psicologia generale* (traduzione con sintesi di ricerche recenti; Roma, 1991).

Ciascuno di questi ultimi due testi, nella forma attualmente disponibile, consente opportune integrazioni rispetto al programma del Corso; pur non corrispondendovi adeguatamente. Pertanto il manuale,

liberamente prescelto, va confrontato e studiato in modo critico.

Tesi di Laurea

Gli argomenti per i quali si accettano tesi di Laurea, corrispondono a quelli descritti nel presente programma. Si richiedono come condizioni preliminari, fra l'altro, l'aver sostenuto l'esame di Psicologia generale secondo il programma della Cattedra e con voto di buon livello; inoltre la conoscenza corrente della lingua inglese e della metodologia sperimentale.

Ricevimento, altri avvisi e varianti al programma

Il Prof. Paolo Bonaiuto, Titolare della Cattedra, afferisce al Dipartimento di Psicologia. Riceve gli studenti, i laureandi, i visitatori interni ed esterni dietro appuntamento e, inoltre, secondo il calendario e l'orario che vengono affissi all'inizio di ogni mese nella bacheca di Psicologia generale (bacheca n.4, piano I).

Sulla bacheca riservata alla Cattedra vengono esposti inoltre i dettagli del programma di insegnamento e d'esame per l'anno accademico 1994/1995, le eventuali varianti, gli avvisi riguardanti le esercitazioni, i seminari didattici di ricerca e le altre iniziative didattiche; i nominativi e le qualifiche dei collaboratori della Cattedra; come pure ogni ulteriore comunicato rivolto agli Allievi.

PSICOLOGIA GENERALE

(D-L)

Prof. Carlamaria Del Miglio

Programma del corso

Il corso fornisce un quadro sistematico delle conoscenze relative ai processi di base, cognitivi ed emotivi che la psicologia prende in esame. In particolare il corso svolgerà i seguenti argomenti:

- Vari approcci allo studio della mente. Il ritorno dell'osservatore. L'osservatore come sistema. Verso un'epistemologia del sé.
- Problemi di metodo nell'analisi dei processi cognitivi ed emotivi.
- Esame delle principali problematiche affrontate dalle varie scuole psicologiche nel loro sviluppo storico: strutturalismo, funzionalismo, psicologia sovietica, comportamentismo, gestaltismo, psicoanalisi, cognitivismo.

Testi d'esame

L'esame riguarderà gli argomenti trattati nei seguenti raggruppamenti:

A) Parte generale

- P. Legrenzi (a.c. di) *Manuale di Psicologia Generale*, Il Mulino, Bologna 1994
C. Del Miglio, *Ecologia del sé*, Bollati Boringhieri, Torino 1990/2.

B) Un gruppo di testi di approfondimento a scelta tra i seguenti:

- 1) C. Del Miglio, *Il Sé gemellare*, Borla, Roma, 1994
L. Fedeli, *Individuazione e identità*, Borla, Roma 1991.
- 2) J.P. Rossi, *Il metodo sperimentale in psicologia*, Borla, Roma, 1991.
C. Del Miglio e S. Paluzzi, *Psicodiagnostica computerizzata. Metodologia per la valutazione e misurazione in psicologia clinica*, Borla, Roma 1994.
- 3) A. Lieury, *Metodi per la memoria*, Borla, Roma 1994.
U. Neisser e E. Winograd, *La memoria. Nuova prospettive secondo gli approcci ecologici tradizionali*, Cedam, Padova 1994 (Capp. 1-2-8-

9-10-14)

- 4) A. Lieury, *Metodi per la memoria*, Borla, Roma 1994.
C. Bonnet, R. Ghillionie e J.F. Richard, *Memoria e processi di pensiero*, Trattato di psicologia cognitiva, vol.2, Borla, Roma in press.
- 5) J.P. Rossi, *Il metodo sperimentale in psicologia*, Borla, Roma, 1991.
C. Bonnet R. Ghillionie e J.F. Richard, *Percezione, azione e linguaggio*, Trattato di psicologia cognitiva, vol. 1, Borla, Roma in press.
- 6) J.P. Rossi, *Il metodo sperimentale in psicologia*, Borla, Roma, 1991.
R. Gregory, *Occhio e cervello*, Cortina, Milano 1991/2.
- 7) J.P. Rossi, *Il metodo sperimentale in psicologia*, Borla, Roma, 1991.
S. Paluzzi, *La ricerca in psicologia clinica. Cambiamenti epistemologici e nuovi paradigmi nella costruzione della conoscenza* (in corso di stampa)

Gli studenti fuori corso troveranno in bacheca il programma per l'esame scritto.

RICEVIMENTO

La Prof. Del Miglio afferisce al Dipartimento di Psicologia; riceve il mercoledì dalle ore 10.30 alle 12, primo piano stanza 18.

Tesi

Si veda la bacheca dell'insegnamento (n. 4 al primo piano);

PSICOLOGIA GENERALE

(M-P)

Prof. Marta Olivetti Belardinelli

Programma del corso

Il corso fornisce un quadro sistematico delle conoscenze relative ai processi di base, cognitivi ed emotivi che la psicologia prende in esame.

In particolare il corso svolgerà i seguenti argomenti:

- Vari approcci allo studio della mente. Il ritorno dell'osservatore. L'osservatore come sistema. Verso un'epistemologia del sé.
- Problemi di metodo nell'analisi dei processi cognitivi ed emotivi: metodi e tecniche psicofisiche, controlli sperimentali, metodi psicometrici ed osservazionali, approcci clinici.
- Esame delle principali problematiche affrontate dalle varie scuole psicologiche nel loro sviluppo storico: strutturalismo, funzionalismo, psicologia sovietica, comportamentismo, gestaltismo, psicoanalisi, cognitivismo.
- Presentazione delle problematiche e delle dinamiche della vita affettiva e dei relativi metodi di ricerca e modelli interpretativi.

Testi di esame

L'esame riguarderà gli argomenti trattati nei seguenti raggruppamenti di testi:

1) Parte generale

Si offrono due gruppi alternativi di testi, che vanno scelti in blocco, senza possibilità di scambiare testi tra i due gruppi:

Gruppo A

W. Schönplflug e U. Schönplflug, *Istituzioni di psicologia generale*, Città Nuova, Roma 1991.
L. Mecacci, *Storia della Psicologia del 1900*, Laterza, Bari 1992, oppure, P. D. Schultz, *Storia della Psicologia*, Giunti, Firenze.
U. Neisser e E. Winograd (a. c. di), *La Memoria. Approcci tradizionali ed approcci ecologici*, CEDAM, Padova 1993.

oppure

Gruppo B

H. Wimmer e J. Perner, *Psicologia della cognizione come psicologia generale*, Città Nuova, Roma 1990.
D. Wyss, *Storia della psicologia del profondo*, Città Nuova, Roma, 2 voll.
H. A. Simon, *Adaptive Strategies in Thought Processes*, Comunicazioni Scientifiche di Psicologia Generale (CSPG), 19 n.s., 1993.

2) Parte generale specifica

M. Olivetti Belardinelli, *La costruzione della realtà*, Boringhieri, Torino 1986/3

3) Metodologia:

Un testo a scelta tra:

D.E. Broadbent, *In difesa della psicologia empirica*, Città Nuova, 1981
J. Desportes, *Gli effetti della presenza dello sperimentatore nelle scienze del comportamento*, Città Nuova, Roma 1978.
V. Gadenne, *La validità delle ricerche psicologiche*, Città Nuova, Roma, 1978.
G. Gniech, *Effetti di disturbo negli esperimenti psicologici*, Città Nuova, Roma 1981.
D. Revenstorf, *L'analisi fattoriale in Psicologia*, Città Nuova, 1986.
J.P. Rossi, *Il metodo sperimentale in psicologia*, Borla, Roma 1991.
I. Saroff, *Verificare Freud*, Città Nuova, 1985
Vari, *Tecniche e modalità di analisi dei protocolli*, CSPG, 11 n.s., 1994.

4) Un testo di approfondimento a scelta tra i seguenti:

D. Amit, *Modellare le funzioni del cervello*, CEDAM, Padova 1994.
C. Del Miglio e L. Fedeli, *Ricerche sovietiche sul problema del cervello*, Città Nuova, Roma 1982/2.
D. Dörner, *La soluzione dei problemi*, Città Nuova, Roma 1988.
G. Kaminski (a cura di), *Studi di psicologia ambientale*, Città Nuova, Roma 1982.
U. Neisser, *L'approccio ecologico in psicologia cognitiva*, CSPG, 1-2 n.s., 1989.
M. Olivetti Belardinelli, (a c. d.), *Vent'anni di ricerca in Psicologia nell'Università di Roma "La Sapienza"*, Kappa, Roma 1991.
M. Poli, E. Prato Previde, *Apprendere per sopravvivere*, Cortina, Milano, 1994.

5) Verrà altresì accertata la comprensione del significato generale (problema, metodo, risultati) delle ricerche contenute in uno dei seguenti fascicoli:

Vari, *Categorizzazione e Riconoscimento 1*, CSPG, 3 n.s., 1990
Vari, *Categorizzazione e Riconoscimento 2*, CSPG, 4 n.s., 1990.
Vari, *Sistemi ad auto-organizzazione*, CSPG, 5 n.s., 1991
Vari, *La complessità cognitiva*, CSPG, 6 n.s., 1991
Vari, *Strategie cognitive in situazione di stress*, CSPG, 7 n.s., 1992
Vari, *Moduli e connessioni*, CSPG, 8 n.s., 1992
Vari, *Processi ritmici nell'elaborazione dell'informazione*, CSPG, 10 n.s., 1993.
nonché H.A. Simon, *Adaptive Strategies in Thought Processes*, CSPG, 9. n.s., 1993 per coloro che non lo portano come testo fondamentale.

Programmi diversi dal presente dovranno essere concordati con la docente.

Ricevimento:

La prof. Olivetti afferisce al Dipartimento di Psicologia; riceve il martedì, II p. st. 16 (ore 11-11.45). Bachecca n°4, I piano.

Tesi:

Le tesi vengono assegnate su argomenti di interesse del richiedente e di competenza del Docente (si veda l'elenco degli argomenti presso la Segreteria della Presidenza) secondo la normativa delle tesi di laurea approvata dal Consiglio di Facoltà.

PSICOLOGIA GENERALE

(Q-Z)

dott. Sandro Nicole
(per affidamento)

Il corso è inteso a fornire sia una visione complessiva delle aree tematiche nella quali si articola la Psicologia moderna, sia gli strumenti concettuali e metodologici per intraprendere la necessaria opera di approfondimento che proseguirà nelle annualità successive del corso di laurea. A tal fine viene richiesta la conoscenza degli argomenti trattati in un testo istituzionale, e lo studio di materiali più specifici, secondo una scelta proposta dal docente.

L'esame comprende un preaccertamento scritto (in linea di massima: questionario mirato a permettere la valutazione della conoscenza degli argomenti trattati nel testo istituzionale) attraverso il quale si potrà accedere ad una integrazione d'esame orale (sugli argomenti specifici scelti).

Gli argomenti di eventuali seminari ed e.p.g. saranno concordati durante il corso di lezioni.

Per la preparazione di tesi di laurea sono richieste una effettiva conoscenza della lingua inglese (= capacità di leggere fluidamente articoli scientifici) e la disponibilità continua ed assidua per almeno un semestre.

Testo istituzionale:

- Schönplflug W., Schönplflug U., *Istituzioni di psicologia generale*. Città Nuova Editrice: Roma, 1991.

oppure, in alternativa:

- P. Legrenzi (a cura di), *Manuale di psicologia generale*. il Mulino: Bologna, 1994.

Gli argomenti di cui è assolutamente necessaria la conoscenza, saranno precisati durante il corso delle lezioni e o mediante avviso nella bacheca.

Argomenti specifici:

Si richiede lo studio approfondito di almeno uno degli argomenti proposti; in considerazione del carattere propedeutico dell'insegnamento si raccomanda l'aderenza alla scelta dei testi consigliati, nonché degli approfondimenti bibliografici che saranno tempestivamente comunicati durante le lezioni e mediante affissione nella bacheca dell'insegnamento.

1) Storia della Psicologia cognitiva

- Gardner H., *La nuova scienza della mente. Storia della rivoluzione cognitiva*. Feltrinelli: Milano, 1988.

2) La metafora secondo gli psicologi

- C. Cacciari (a cura di), *Teorie della metafora. L'acquisizione, la comprensione e l'uso del linguaggio*.

gio figurato. Raffaello Cortina Editore: Milano, 1991. Limitatamente all' Introduzione ed ai capp. 2, 3, 5, 7 e 9.

3) *Il pensiero logico*

- Johnson-Laird, P.N., *Modelli mentali*. Il Mulino: Bologna, 1988. Limitatamente ai capp. I-II-III-IV-V e VI.

4) *La memoria*

- U. Neisser, E. Winograd (a cura di), *La memoria*. Nuove prospettive secondo gli approcci ecologici e tradizionali. Limitatamente alla Prefazione ed ai capp. 1, 2, 4, 8, 10 e 14.

5) *Modellistica dei processi psicologici e cognitivi*

- Parisi D., *Intervista sulle reti neurali*. Il Mulino: Bologna, 1989.
oppure, a scelta, per chi desiderasse un maggiore approfondimento metodologico:
- Pessa E., *Reti neurali e processi cognitivi*. Di Renzo: Roma, 1993.

Il docente afferisce al Dipartimento di Psicologia. Il ricevimento degli studenti è effettuato presso la stanza n. 11 (I piano) ogni lunedì, dalle 10³⁰ alle 12³⁰.

BIOLOGIA GENERALE

(A - C)

Prof. Lodovico Medolago Albani

Programma delle lezioni

Le piccole molecole biologiche:

struttura e proprietà dell'atomo del carbonio; principali gruppi funzionali organici; acqua; legami deboli; ioni; pH; glucidi; lipidi; aminoacidi; basi azotate, nucleosidi, nucleotidi.

Le macromolecole biologiche:

polisaccaridi; legame peptidico, struttura primaria secondaria e terziaria delle proteine; rapporti tra struttura e funzione delle proteine, proteine allosteriche; ; attività enzimatica; struttura e sintesi degli acidi nucleici.

Biologia cellulare:

principali caratteristiche strutturali ed organizzative delle cellule procariote ed eucariote; membrana plasmatica; giunzioni intercellulari; citoscheletro e movimento cellulare; reticolo endoplasmatico liscio e granulare; apparato di Golgi e secrezione cellulare; mitocondri; lisosomi e fagocitosi; nucleo e cromatina; nucleolo; ribosomi; struttura ed evoluzione del codice genetico; funzioni degli RNA; regolazione dei processi della trascrizione e della traduzione; cariotipo umano normale e patologico; ciclo cellulare; mitosi;

Bioenergetica:

fotosintesi e chemiosintesi; glicolisi; respirazione cellulare.

Trasmissione ed evoluzione dell'informazione genetica:

ciclo cellulare; mitosi; meiosi; gametogenesi; la riproduzione nella scala biologica; mutazioni puntiformi; agenti mutageni; aberrazioni cromosomiche; cromosomi sessuali e determinazione del sesso nei mammiferi; non-disgiunzioni meiotiche e mitotiche; principali aneuploidie nell'uomo; leggi di Mendel; interazioni geniche; associazione e scambio; mappe statistiche e citologiche; eredità legata al sesso; eredità polifattoriale.

Genetica di popolazione

legge di Hardy Weinberg; polimorfismo bilanciato; deriva genetica; flusso genico; fitness; selezione

naturale; la speciazione.

Testi per la preparazione dell'esame

In alternativa tra loro, uno dei seguenti testi:

P. H. Raven e G. B. Johnson: *Biologia*, Ed. EdiSES

D.L.Kirk: *Biologia Oggi*, Ed. Piccin

Per ulteriori approfondimenti degli argomenti del programma, si segnalano i "Quaderni di Biologia" della Casa Editrice Piccin: Lo studente potrà scegliere tra essi quelli che ritiene utili alla sua preparazione

Modalità d'esame

A causa dell'elevato numero degli iscritti al primo anno, è necessario che gli studenti che intendono sostenere l'esame a un determinato appello si prenotino all'appello stesso, iscrivendosi negli appositi fogli di prenotazione a loro disposizione presso la guardiola del secondo piano della Facoltà. Gli studenti possono iscriversi ad una qualunque delle tre fasce di insegnamento attivate, indipendentemente dalla fascia di appartenenza sulla base della iniziale del loro cognome. I fogli di iscrizione vengono ritirati dai docenti 4 giorni feriali prima della data della prova scritta.

L'esame di Biologia Generale consiste in una prova scritta preliminare e in un esame orale. Ambedue queste prove vertono sugli argomenti indicati nel programma dell'insegnamento sopra riportato, indipendentemente dal testo o dai testi sui quali lo studente ha effettuato la sua preparazione.

A) Prova scritta

La prova scritta è preliminare all'esame orale. Essa è comune a tutti gli iscritti all'appello stesso e viene svolta il primo giorno dell'appello presso il "Palazzo degli Esami", Via G. Induno 4, 00153 Roma. Il suo superamento è necessario per l'ammissione all'esame orale. La prova di norma consiste nella compilazione di quiz "a scelta multipla", indicando la unica risposta giusta fra quelle proposte per ciascuna domanda. In linea di massima, gli insufficienti allo scritto possono nuovamente iscriversi anche all'appello immediatamente successivo. Gli studenti sufficienti allo scritto che non abbiano però superato l'esame orale, devono sostenere una nuova prova scritta.

B) Esame orale

Gli elenchi degli ammessi all'esame orale vengono affissi nella bacheca di Biologia Generale subito dopo la correzione dei compiti scritti. In questi elenchi i candidati sono raggruppati a seconda del giorno in cui dovranno sostenere l'esame orale seguendo un rigoroso ordine alfabetico, a partire da una lettera estratta durante la prova scritta. Il cambiamento del giorno dell'esame è possibile solo nel caso di scambio con un altro studente. Lo scambio sarà comunicato al docente al momento in cui il primo studente viene chiamato a sostenere l'esame orale e, al suo posto, si presenta invece lo studente che vuole anticipare la prova.

Esercitazioni.

Il corso ufficiale sarà affiancato da esercitazioni teoriche e di laboratorio sugli argomenti svolti nelle lezioni.

Tesi di laurea

Le tesi di laurea, di norma sperimentali, sono assegnate agli studenti che dimostrino un reale interesse

nei confronti della materia e che possiedano conoscenze di base adeguate all'argomento che intendono approfondire nell'ambito delle tematiche di interesse delle cattedre.

Informazioni e ricevimento studenti

Le informazioni sul corso e sugli esami di Biologia Generale vengono affisse nella bacheca n° 1 del 1° piano in Via dei Marsi.

Il Prof. L. Medolago Albani riceve il martedì e il mercoledì dalle ore 11 alle ore 12 presso il suo laboratorio al seguente indirizzo, nei pressi della Città Universitaria:

Laboratorio di Biologia Generale, Via A. Borelli 50, cortile di destra, portoncino di destra (Anatomia Comparata), 2° piano, Istituto di Istologia ed Embriologia Generale. Tel.: (06)4976-8098; FAX: (06)4976-8099.

Per coloro che ritenessero di avere scarse basi di Biologia si consiglia di seguire il seguente schema per un primo approccio al programma

1. Caratteristiche generali dello stato vivente.

Obiettivo: descrivere come lo stato vivente sia caratterizzato dal possesso di alcune caratteristiche unitarie comuni a tutti gli esseri viventi al di là della loro diversità apparente. Individuare e discutere il significato di tali caratteristiche.

1a - Integrazione delle parti : organizzazione cellulare della materia vivente, scala dell'organizzazione e principio delle proprietà emergenti

1b - Metabolismo

1c - Possesso di informazione o programma, riproduzione del programma, variabilità del programma ed evoluzione

2. Principali molecole di interesse biologico.

Obiettivo: descrivere nei loro meccanismi fondamentali

- come la struttura atomica influenzi le proprietà molecolari

- come le proprietà molecolari possano assemblare strutture sopramolecolari ordinate

- come esista una relazione di interdipendenza che lega le funzioni biologiche delle molecole alla loro struttura

2a - Proprietà del carbonio che giustificano la sua posizione di elemento centrale nella composizione della materia vivente

2b - Composti del carbonio e principali tipi di molecole organiche di interesse biologico: lipidi, glucidi, aminoacidi, nucleotidi

2c - L'acqua e le sue proprietà

2d - Macromolecole:

- gli acidi

nucleici : conservazione e trasferimento di informazione

- le proteine:

molecole effettrici delle funzioni biologiche

3. Problemi fondamentali di bioenergetica

Obiettivo: descrivere con quali meccanismi e con quali strategie fondamentali gli organismi viventi conciliano l'obbedienza alla leggi della termodinamica con la loro proprietà di crescere e riprodursi.

3a - Regole universali per l'utilizzazione dell'energia

3b - Fonti di energia: soluzioni comunitarie per il lavoro biologico: fototrofismo e chemiotrofismo; flusso di energia e cicli della materia

3c - Enzimi ed energia di attivazione

3d - Vie anaboliche : fotosintesi

3e - Vie cataboliche : glicolisi e respirazione

4. Modelli di organizzazione cellulare

Obiettivo: descrivere come l'organizzazione strutturale della cellula sia la base per la ripartizione dei compiti entro le singole cellule e tra le cellule di uno stesso organismo.

4a - Membrane biologiche: l'organizzazione molecolare della membrana consente la conservazione della individualità cellulare e lo svolgimento di scambi controllati con l'ambiente.

4b - Il modello procarote

4c - Il modello eucariote

4d - L'integrazione funzionale delle cellule nella compagine dell'organismo: segnali umorali e nervosi

5. L'apparato genetico della cellula

Obiettivo: descrivere come le cellule conservino il loro patrimonio di informazione genetica e con quali modalità lo replicano; stabilire come l'informazione genetica venga utilizzata per costruire le strutture cellulari e per controllare l'attività funzionale e come l'espressione del gene sia modulata per realizzare l'adattamento e la differenziazione.

5a - Il nucleo, la cromatina e i cromosomi

5b - Macromolecole ed organelli implicati nel trasferimento e nella interpretazione dell'informazione: mRNA, tRNA, rRNA, ribosomi

5c - Dal genotipo al fenotipo: il codice genetico la sintesi delle proteine (trascrizione e traduzione)

5d - Regolazione dell'espressione del gene: adattamento e differenziazione

6. La trasmissione dei caratteri ereditari.

Obiettivo: identificare le regole che durante il processo di riproduzione governano la trasmissione del patrimonio genetico dai genitori ai figli e definiscono la costituzione dei diversi genotipi delle generazioni filiali e permettono di prevedere la frequenza di comparsa ed il tipo di espressione fenotipica.

6a - Riproduzione cellulare: ciclo cellulare e mitosi

6b - Riproduzione germinale e sessuata degli organismi: meiosi e gametogenesi

6c - Leggi di Mendel

6d - Interazione tra geni

6e - Citogenetica. Elementi di Genetica umana

7. Genetica di popolazione ed evoluzione.

Obiettivo: identificare i meccanismi che realizzano la variabilità genetica e la natura dei processi selettivi posti alla base dell'evoluzione della specie e saper definire secondo quali regole essi operano all'interno delle popolazioni.

7a - Fonti della variabilità genetica: assortimento indipendente e ricombinazione; mutazioni geniche, cromosomiche e genomiche ; effetti fenotipici delle mutazioni.

7b - Genetica di popolazioni: l'equilibrio di Hardy - Weinberg.

7c - Principali fattori che modificano le frequenze alleliche e genotipiche nelle popolazioni: deriva genetica, sistemi di accoppiamento.

BIOLOGIA GENERALE
(D-L)

Prof. Franco Mangia

Programma del corso

Le piccole molecole biologiche: atomo del carbonio; principali gruppi funzionali organici; acqua; legami deboli; ioni; pH; glucidi; lipidi; aminoacidi; basi azotate, nucleosidi, nucleotidi.

Le macromolecole biologiche: polisaccaridi; legame peptidico, struttura primaria secondaria e terziaria delle proteine; rapporti tra struttura e funzione delle proteine; attività enzimatica; struttura e sintesi degli acidi nucleici.

Biologia cellulare: principali caratteristiche strutturali e funzionali della cellula eucariotica; membrana plasmatica; recettori; canali ionici; giunzioni intercellulari; citoscheletro; reticolo endoplasmatico; apparato di Golgi; secrezione cellulare; esocitosi ed endocitosi; mitocondri; lisosomi e fagocitosi; nucleo e cromatina; nucleolo; ribosomi; struttura ed evoluzione del codice genetico; funzioni degli RNA; processi della trascrizione e della traduzione; cariotipo umano normale e patologico; ciclo cellulare; mitosi; principali tipi cellulari differenziati (cellule epiteliali, cellule del sangue, fibrocellule muscolari, neurone e neuroglia).

Bioenergetica: fotosintesi; glicolisi; respirazione cellulare; fermentazioni.

Trasmissione ed evoluzione dell'informazione genetica: gametogenesi; meiosi; mutazioni puntiformi; agenti mutageni; aberrazioni cromosomiche; cromosomi sessuali e determinazione del sesso nei mammiferi; non-disgiunzioni meiotiche e mitotiche; principali aneuploidie nell'uomo; leggi di Mendel; interazioni geniche; associazione e scambio; mappe statistiche e citologiche; eredità legata al sesso; eredità poligenica o polifattoriale; legge di Hardy Weinberg; polimorfismo bilanciato; deriva genetica; flusso genico; fitness; selezione naturale; speciazione.

Testi per la preparazione dell'esame

In alternativa tra loro, uno dei seguenti testi:

P. H. Raven e G. B. Johnson: *Biologia*, Ed. EdiSES

D.L. Kirk: *Biologia Oggi*, Ed. Piccin

Per ulteriori approfondimenti degli argomenti del programma, si segnalano inoltre i seguenti

"Quaderni" della Casa Editrice Piccin:

De Carli: *Meccanica cromosomica ed eredità*

Nuzzo: *Il cariotipo Umano normale e patologico*

Barrai: *Genetica di popolazioni*

Modalità d'esame

A causa dell'elevato numero degli iscritti al primo anno, è necessario che gli studenti che intendono sostenere l'esame a un determinato appello si prenotino all'appello stesso, iscrivendosi negli appositi fogli di prenotazione a loro disposizione presso la guardiola del secondo piano della Facoltà.

L'esame di Biologia Generale consiste in una prova scritta preliminare (quiz a scelta multipla, con una sola risposta giusta tra quelle proposte per ciascuna domanda) e in un successivo esame orale cui sono ammessi gli studenti risultati idonei nella prova scritta. Ambedue le prove vertono sugli argomenti indicati nel programma dell'insegnamento sopra riportato, indipendentemente dal testo o dai testi sui quali lo studente ha effettuato la sua preparazione. A causa del grande numero di candidati, la prova scritta spesso si svolge presso il "Palazzo degli Esami" in Via G. Induno 4, Roma. La prova orale si svolge sempre presso la Facoltà. In linea di massima, gli insufficienti allo scritto possono nuovamente iscriversi anche all'appello immediatamente successivo.

Gli elenchi di coloro che hanno superato la prova scritta vengono affissi nella bacheca di Biologia Generale subito dopo la correzione dei compiti. In questi elenchi i candidati sono raggruppati a seconda del giorno in cui dovranno sostenere l'esame orale seguendo un rigoroso ordine alfabetico, a partire da una lettera estratta durante la prova scritta. Il cambiamento del giorno dell'esame è possibile solo nel caso di scambio con un altro studente. Lo scambio sarà comunicato al docente al

momento in cui il primo studente viene chiamato a sostenere l'esame orale e, al suo posto, si presenta invece lo studente che vuole anticipare la prova.

Gli studenti sufficienti allo scritto che non abbiano superato l'esame orale, devono sostenere una nuova prova scritta.

Esercitazioni.

Il corso ufficiale sarà affiancato da esercitazioni teoriche e di laboratorio sugli argomenti svolti nelle lezioni.

Tesi di laurea

Le tesi di laurea, di norma sperimentali, sono assegnate agli studenti che dimostrino un reale interesse nei confronti della materia e che possiedano conoscenze di base adeguate all'argomento che intendono approfondire, nell'ambito delle tematiche di interesse dell'insegnamento.

Informazioni e ricevimento studenti

Le informazioni sul corso e sugli esami di Biologia Generale vengono affisse nella bacheca n° 1 del 1° piano della Facoltà. Inoltre, telefonando al numero (06)4976-8101, risponde in permanenza una segreteria telefonica con un messaggio registrato, nel quale sono date informazioni aggiornate sui corsi e sugli esami di Biologia Generale (tutte le fasce) e di Genetica Umana.

Il Prof. Mangia riceve gli studenti tutti i mercoledì dalle ore 16 alle 18 presso il suo laboratorio, sito nei pressi della Città Universitaria, al seguente indirizzo: Laboratorio di Biologia Generale, c/o Istituto di Istologia ed Embriologia generale, Via A. Borelli 50, cortile di destra, portoncino di destra (Anatomia Comparata), 2° piano. Tel.: (06)4976-8103, 4976-8104; FAX: (06)976-8099.

BIOLOGIA GENERALE

(M-P)

Prof. Guido Tarone

Programma del corso

Le piccole molecole biologiche: atomo del carbonio; principali gruppi funzionali organici; acqua; legami deboli; ioni; pH; glucidi; lipidi; aminoacidi; basi azotate, nucleosidi, nucleotidi.

Le macromolecole biologiche: polisaccaridi; legame peptidico, struttura primaria secondaria e terziaria delle proteine; rapporti tra struttura e funzione delle proteine; attività enzimatica; struttura e sintesi degli acidi nucleici.

Biologia cellulare: principali caratteristiche strutturali e funzionali della cellula eucariotica; membrana plasmatica; recettori; canali ionici; giunzioni intercellulari; citoscheletro; reticolo endoplasmatico; apparato di Golgi; secrezione cellulare; esocitosi ed endocitosi; mitocondri; lisosomi e fagocitosi; nucleo e cromatina; nucleolo; ribosomi; struttura ed evoluzione del codice genetico; funzioni degli RNA; processi della trascrizione e della traduzione; cariotipo umano normale e patologico; ciclo cellulare; mitosi; principali tipi cellulari differenziati (cellule epiteliali, cellule del sangue, fibrocellule muscolari, neurone e neuroglia).

Bioenergetica: fotosintesi; glicolisi; respirazione cellulare; fermentazioni.

Trasmissione ed evoluzione dell'informazione genetica: gametogenesi; meiosi; mutazioni puntiformi; agenti mutageni; aberrazioni cromosomiche; cromosomi sessuali e determinazione del sesso nei mammiferi; non-disgiunzioni meiotiche e mitotiche; principali aneuploidie nell'uomo; leggi di Mendel; interazioni geniche; associazione e scambio; mappe statistiche e citologiche; eredità legata al sesso; eredità poligenica o polifattoriale; legge di Hardy Weinberg; polimorfismo bilanciato; deriva genetica; flusso genico; fitness; selezione naturale; speciazione.

Testi per la preparazione dell'esame

In alternativa tra loro, uno dei seguenti testi:

P. H. Raven e G. B. Johnson: *Biologia*, Ed. EdiSES

D.L.Kirk: *Biologia Oggi*, Ed. Piccin

Per ulteriori approfondimenti degli argomenti del programma, si segnalano inoltre i seguenti "Quaderni" della Casa Editrice Piccin:

De Carli: *Meccanica cromosomica ed eredità*

Nuzzo: *Il cariotipo Umano normale e patologico*

Barrai: *Genetica di popolazioni*

Modalità d'esame

A causa dell'elevato numero degli iscritti al primo anno, è necessario che gli studenti che intendono sostenere l'esame a un determinato appello si prenotino all'appello stesso, iscrivendosi negli appositi fogli di prenotazione a loro disposizione presso la guardiola del secondo piano della Facoltà.

L'esame di Biologia Generale consiste in una prova scritta preliminare (quiz a scelta multipla, con una sola risposta giusta tra quelle proposte per ciascuna domanda) e in un successivo esame orale cui sono ammessi gli studenti risultati idonei nella prova scritta. Ambedue le prove vertono sugli argomenti indicati nel programma dell'insegnamento sopra riportato, indipendentemente dal testo o dai testi sui quali lo studente ha effettuato la sua preparazione. A causa del grande numero di candidati, la prova scritta spesso si svolge presso il "Palazzo degli Esami" in Via G. Induno 4, Roma. La prova orale si svolge sempre presso la Facoltà. In linea di massima, gli insufficienti allo scritto possono nuovamente iscriversi anche all'appello immediatamente successivo.

Gli elenchi di coloro che hanno superato la prova scritta vengono affissi nella bacheca di Biologia Generale subito dopo la correzione dei compiti. In questi elenchi i candidati sono raggruppati a seconda del giorno in cui dovranno sostenere l'esame orale seguendo un rigoroso ordine alfabetico, a partire da una lettera estratta durante la prova scritta. Il cambiamento del giorno dell'esame è possibile solo nel caso di scambio con un altro studente. Lo scambio sarà comunicato al docente al momento in cui il primo studente viene chiamato a sostenere l'esame orale e, al suo posto, si presenta invece lo studente che vuole anticipare la prova.

Gli studenti sufficienti allo scritto che non abbiano superato l'esame orale, devono sostenere una nuova prova scritta.

Esercitazioni.

Il corso ufficiale sarà affiancato da esercitazioni teoriche e di laboratorio sugli argomenti svolti nelle lezioni.

Tesi di laurea

Le tesi di laurea sono assegnate agli studenti che dimostrino un reale interesse nei confronti della materia e che possiedano conoscenze di base adeguate all'argomento che intendono approfondire, nell'ambito delle tematiche di interesse dell'insegnamento.

Informazioni e ricevimento studenti

Le informazioni sul corso e sugli esami di Biologia Generale vengono affisse nella bacheca n° 1 del 1° piano della Facoltà. Inoltre, telefonando al numero (06)4976-8101, risponde in permanenza una segreteria telefonica con un messaggio registrato, nel quale sono date informazioni aggiornate sui corsi e sugli esami di Biologia Generale (tutte le fasce) e di Genetica Umana.

Il Prof. Tarone riceve gli studenti tutti i lunedì dalle ore 16 alle 18 presso il suo laboratorio, sito nei pressi della Città Universitaria, al seguente indirizzo: Laboratorio di Biologia Generale, c/o Istituto di Istologia ed Embriologia generale, Via A. Borelli 50, cortile di destra, portoncino di destra (Anatomia Comparata), 2° piano. Tel.: (06)4976-8103, 4976-8104; FAX: (06)976-8099.

BIOLOGIA GENERALE (Q-Z)

Insegnamento vacante. Vedere l'apposita bacheca all'inizio dell'a. a. 1994/95

FONDAMENTI ANATOMOFISIOLOGICI DELL'ATTIVITA' PSICHICA

(A-C)

Prof. Massimo Reitano
(per affidamento)

Programma del corso

Correlati biologici del fatto psicologico. Il vitale, la cellula, tessuti, organi, apparati e sistemi. Ambiente interno ed ambiente esterno. Anatomia fisiologia fondamentale della cellula, la membrana, il citoplasma, il nucleo. Attività elettriche transmembrinarie, gli ioni, l'Equazione di Nernst. Specializzazioni cellulari: il neurone, l'eccitabilità, la conduzione, l'impulso nervoso (Il potenziale di azione), la trasmissione dell'impulso nervoso, la sinapsi. Il muscolo, tipi di muscolo, la contrazione. Organizzazione anatomo-fisiologica del Sistema Nervoso (Centrale, Periferico, Autonomo). Organizzazione funzionale del Sistema Motorio, e del Sistema Percettivo Sensorio. Il dolore. Note anatomo-fisiologiche sul Sistema Cardiocircolatorio, Respiratorio, Digerente, Escretorio e Riproduttivo, Endocrino. L'immunità. L'attivazione generalizzata, i ritmi biologici, lo stress. L'ansia. Le emozioni. Aspetti fisiologici di apprendimento e memoria. La prestazione. Attività elettriche biologiche e metodi di registrazione: Elettrocardiogramma, Elettroencefalogramma, Elettromiogramma.

Testi d'esame

A) Un Testo di Fisiologia Generale:

Struttura e funzione del Corpo Umano di Gary A. Thibodeau, ediz. EDISES Napoli

B) Un testo di Neuroanatomia, a scelta fra:

Neuroanatomia di C. Carpenter, ediz. EDISES, Napoli

Neuroanatomia Correlazionistica e Neurologia Funzionale di Joseph G. Chusid Ediz. Piccin, Padova

-C) Un testo di approfondimento:

Lo stress negli operatori della Sanità a cura di Roy Payne e Jenny Firth-Cozens

Testi di lettura ed approfondimento

Hanyal, Pasini Medicina Psicosomatica

Malmo Emozioni e pulsioni del nostro arcaico cervello

Mecacci Identikit del cervello

Melzack, Wall Il Dolore

Reitano Psicofisiologia dello stress

Sacks L'uomo che scambiò sua moglie per un cappello.

I testi seguenti sono in corso di traduzione o elaborazione:

Reitano, Grossi, Carrillo Araoz Psicofisiopatologia dei disturbi psicosomatici

Spielberger L'ansia nello sport

Modalità degli Esami

Gli esami avranno modalità orale; le prenotazioni fatte il giorno medesimo dell'appello su due distinti elenchi: Fuori - sede. Si darà la precedenza agli studenti fuori sede. Gli argomenti d'esame ovviamente tratti dal programma suesposto verranno proposti al candidato con modalità che tempestivamente verranno poste a conoscenza dello studente a mezzo bacheche.

Tesi di laurea

Si preferiranno per la assegnazione di tesi di laurea, argomenti e temi tratti dall'ambito degli attuali interessi di ricerca: Psicosomatica, stress, psicofisiopatologia, dolore, prestazione sessuologia.

Seminari

Nel corso dell'anno acc.co vengono tenuti seminari aperti su argomenti di ricerca ed attinenti al programma didattico; l'elenco dei seminari, con i nominativi dei responsabili e l'indicazione del numero delle ore dell'aula e dell'inizio dei mesimi, verrà tempestivamente affisso nelle apposite sedi.

Ricevimento

Il prof. Reitano afferisce al Dipartimento di Psicologia.
Il ricevimento per gli studenti è il Venerdì dalle ore 10 alle ore 13 nella stanza 2 al primo piano.
Il ricevimento per i laureandi il Mercoledì dalle ore 11 alle ore 13 nella medesima stanza.
Per supporto didattico ed informazioni agli studenti è sempre presente nella predetta sede qualcuno dei collaboratori o il Titolare.

FONDAMENTI ANATOMO-FISIOLOGICI DELL'ATTIVITA' PSICHICA (D-L)

Prof.ssa Laura Petrosini

Programma del corso

ANATOMIA MICROSCOPICA DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE: midollo spinale, bulbo, ponte, cervelletto, mesencefalo, diencefalo e telencefalo. Cenni sul liquor e sulla vascolarizzazione cerebrale.

LE CELLULE NERVOSE: funzioni-proprietà elettriche della membrana cellulare, proprietà passive (genesi potenziale di membrana), proprietà attive (canali ionici, genesi potenziale d'azione), conduzione del potenziale d'azione (meccanismo, velocità, conduzione saltatoria). La sinapsi (sinapsi chimiche ed elettriche). Processo di trasmissione sinaptico (potenziale di placca, EPSP, IPSP, mediatori chimici). Le cellule gliali.

FISIOLOGIA DELLA SENSIBILITA': organizzazione del sistema sensoriale, codificazione delle caratteristiche dello stimolo, classificazioni dei recettori, il recettore (processo di trasduzione, potenziale generatore, adattamento), codificazione dei messaggi e fibre di trasporto del segnale, dermatomeri e schema anatomico del sistema sensoriale, proprietà e modo operativo di neuroni sensitivi e aggregati (sommazione, convergenza, divergenza, inibizione laterale) campo recettivo. Cenni sul gusto e l'olfatto. La psicofisica della sensazione.

LA VISIONE l'apparato diottrico (fisica ottica, formazione dell'immagine, regolazione dell'apparato diottrico, riflessi pupillari, accomodazione), trasduzione-codificazione-trasmissione del segnale luminoso (visione fotopica e scotopica, processi biochimici), circuiti neuronali retinici, campi recettivi, elaborazione del segnale luminoso. Visione binoculare, visione dei colori, visione del movimento, motilità oculare.

PSICOLOGIA DELL'UDITO E DEL SISTEMA VESTIBOLARE: trasduzione-codificazione-trasmissione del segnale acustico, elaborazione del segnale acustico nei neuroni centrali e nella corteccia uditiva, sistema vestibolare periferico, sistema vestibolare centrale, riflessi vestibolari.

SENSIBILITA' SOMATOVISCERALE: sensibilità tattile, sensibilità termica, il dolore, sensibilità profonda (senso di posizione e movimento), proprietà funzionali dei fusi neuromuscolari e degli organi tendinei del Golgi.

I RIFLESSI: riflesso da stiramento (ruolo afferenti Ia), riflesso inverso da stiramento (ruolo afferenti Ib), riflessi flessori (modulazione risposta riflessa, ruolo afferenti II e III), classificazione dei riflessi (monosinaptici profondi, polisinaptici superficiali).

IL MUSCOLO : struttura microscopica del muscolo striato, unità motorie, proprietà attive e passive del muscolo. La contrazione muscolare. Il muscolo liscio.

SISTEMA MOTORIO: organizzazione, funzioni, circuiti neuronali tipici, organizzazione gerarchica, componenti maggiori del sistema motorio - midollo spinale - tronco dell'encefalo - corteccia motoria primaria. Ruolo della corteccia premotoria, motoria supplementare e parietale posteriore, controllo dei componenti della gerarchia motoria - gangli della base/cervelletto.

I NERVI CRANICI- LA FORMAZIONE RETICOLARE: cenni sull'organizzazione anatomica; principali funzioni.

IL TALAMO nuclei di relais specifici, nuclei di associazione, nuclei aspecifici, relazioni tra i nuclei talamici e le funzioni cerebrali.

LA CORTECCIA CEREBRALE: classi di neuroni corticali, suddivisione citoarchitettonica, circuiti neuronali, organizzazione funzionale, le aree primarie. Le aree associative (prefrontali, limbiche, parietali). Le funzioni superiori, le asimmetrie emisferiche; split brain, il linguaggio; attività elettrica cerebrale, il sonno.

SISTEMA LIMBICO: anatomia relata alle funzioni, ipotalamo e funzioni, pensiero, emozioni, comportamento, sistema monoaminergico. Termoregolazione, centri della fame e della sete. Sistema endocrino.

APPRENDIMENTO: meccanismi cellulari dell'apprendimento e della memoria. Condizionamento classico e condizionamento operante.

IL SISTEMA NERVOSO VEGETATIVO: anatomia e funzioni del sistema simpatico e parasimpatico. Mediatori chimici degli impulsi vegetativi.

ORGANIZZAZIONE ANATOMO-FISIOLOGICA DEL CORPO UMANO: generalità sull'anatomia e fisiologia del sistema cardiocircolatorio, respiratorio, renale e digerente

Testi d'esame

Sono consigliati i seguenti testi: per quanto riguarda l'anatomia del sistema nervoso, uno dei seguenti testi a scelta:

- Nolte, J. *Anatomia funzionale del sistema nervoso dell'uomo*. Piccin, Padova.
 - Kierman, A.J. *Introduzione alle neuroscienze umane*. Casa Editrice Ambrosiana, Milano.
- per quanto riguarda la Fisiologia, uno dei seguenti testi a scelta:
- Rindi, G. e Manni, E. "*Fisiologia Umana*", vol. I, Ed. UTET Torino.
 - Schmidt, R.F. e Thews" G. "*Neurofisiologia*", Idelson, Napoli.
 - Guyton, A.C. *Neuroscienze*, Piccin, Padova.
 - Mancina, M. "*Neurofisiologia*", R. Cortina,

Lecture consigliate:

- Kandel, E.R. e Schwartz, J.H. "*Principi di neuroscienze*", Casa Editrice Ambrosiana, Milano.

Ricevimento

La prof. Petrosini afferisce al Dipartimento di Psicologia; per l'orario di ricevimento si veda la bacheca dell'insegnamento all'inizio dell'anno accademico, Piano I, Numero 2

Tesi

Si veda la bacheca dell'insegnamento

FONDAMENTI ANATOMO-FISIOLOGICI DELL'ATTIVITA' PSICHICA (M-P)

Prof. Vilfredo De Pascalis

Anatomia macroscopica del sistema nervoso centrale:

Come si forma ed elementi costitutivi, telencefalo, mesencefalo, cervelletto, ponte, bulbo, midollo spinale, cenni sulle meningi, sul liquor e sulla vascolarizzazione cerebrale.

I nervi cranici: classificazione e generalità

Le cellule nervose: Anatomia delle cellule nervose, le cellule gliali, trasporto di ioni attraverso la membrana cellulare, diffusione e trasporto attivo, le proprietà passive del neurone, potenziale di membrana di riposo, conseguenze funzionali delle proprietà passive del neurone, i canali voltaggio-dipendenti e l'insorgenza del potenziale d'azione, la trasmissione sinaptica, elettrica e chimica, il potenziale post-sinaptico inibitorio e il potenziale post-sinaptico eccitatorio.

Fisiologia dei sistemi sensoriali cerebrali: Circuiti e meccanismi neuronali per l'elaborazione dell'informazione, i recettori e i meccanismi basilari della loro funzione, trasduzione degli stimoli sensitivi in impulsi nervosi, la sensibilità somatica, le sensibilità meccanocettiva, termica e dolorifica, cenni sul gusto e sull'olfatto.

La visione: ottica della visione, anatomia delle vie visive, neurofisiologia della visione, funzione recettoriale e nervosa della retina, campi recettivi, analisi delle forme e del movimento nel sistema visivo, visione dei colori.

Fisiologia del sistema uditivo: trasduzione, codifica e trasmissione del segnale acustico, meccanismi centrali e periferici dell'udito.

Il midollo spinale: anatomia macroscopica, vie ascendenti e discendenti, corno anteriore, posteriore e laterale, funzioni motorie del midollo spinale, riflessi spinali.

Il muscolo: struttura microscopica del muscolo scheletrico, il fuso neuro-muscolare, proprietà attive e passive del muscolo, meccanismo della contrazione muscolare, il muscolo liscio, il muscolo cardiaco.

Il sistema motorio: controllo corticale e cerebellare delle funzioni motorie, la corteccia motoria, vie afferenti ed efferenti della corteccia motoria, la corteccia pre-motoria, la corteccia motoria supplementare e parietale posteriore, il sistema piramidale ed extrapiramidale.

La corteccia cerebrale: anatomia funzionale della corteccia cerebrale, asimmetrie emisferiche, funzioni specifiche delle cortecce sensoriali primarie, le cortecce sensoriali di ordine superiore unimodale, le cortecce associative, corteccia motrice primaria, corteccia motrice di ordine superiore.

La formazione reticolare: generalità e funzioni.

Attenzione e sistemi di vigilanza.

Il talamo: nuclei aspecifici e nuclei specifici, i nuclei talamici nell'elaborazione dell'informazione.

Il sistema limbico: anatomia e funzioni, ipotalamo, sistema emotivo, sistema endocrino.

Il sistema nervoso vegetativo: anatomia funzionale del sistema nervoso vegetativo, caratteristiche delle funzioni simpatica e parasimpatica, neuromodulatori dei sistemi simpatico e parasimpatico.

Attività Cardiaca ed elettrocardiogramma: eccitabilità cardiaca e genesi dell'elettrocardiogramma; risposte di decelerazione e di accelerazione della frequenza cardiaca nel processamento della informazione.

L'elettroencefalografia: genesi dei ritmi EEG, potenziali evocati, relazione tra potenziali evocati e processamento dell'informazione; attività elettrocorticale e attenzione; risposta di orientamento; modelli neuronali del riconoscimento dello stimolo.

MODALITA' D'ESAME:

L'esame si svolgerà con una prova scritta integrata da una prova orale.

TESTI D'ESAME:

Anatomia: J. Nolte, Anatomia funzionale del sistema nervoso Piccin, Padova

Fisiologia: A.C. Guyton, Neuroscienze, Piccin, Padova

Testi di lettura e approfondimento:

M. Carpenter, Neuroanatomia, Piccin, Padova

N.V.H. Sistema nervoso centrale Testo-atlante, Piccin, Padova

R. F. Schmidt - G. Thews, Neurofisiologia, Idelson Liviana, Napoli.

E.R. Kandel, J.H. Schwartz, Principi di neuroscienze, Casa Editrice Ambrosiana, Milano.

SEMINARI

Sono previsti seminari che saranno annunciati durante il corso

TESI DI LAUREA:

E' indispensabile, per l'assegnazione della tesi di laurea, la conoscenza della lingua inglese a livello di comprensione di un testo scritto di psicofisiologia.

RICEVIMENTO:

Il Prof. De Pascalis afferisce al Dipartimento di Psicologia; la bacheca è la n.2 al Primo Piano.

Orario di ricevimento degli studenti: Lunedì ore 16-17.

FONDAMENTI ANATOMO FISILOGICI DELL'ATTIVITA' PSICHICA

(Q-Z)

Prof. Molinari

Vedere l'apposita bacheca all'inizio dell'a.a. 1994/95

Programma del corso

ANATOMIA MACROSCOPICA DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE: midollo spinale, bulbo, ponte, cervelletto, mesencefalo, diencefalo e telencefalo. Cenni sul liquor e sulla vascolarizzazione cerebrale.

LE CELLULE NERVOSE: funzioni-proprietà elettriche della membrana cellulare, proprietà passive (genesi potenziale di membrana), proprietà attive (canali ionici, genesi potenziale d'azione), conduzione del potenziale d'azione (meccanismo, velocità, conduzione saltatoria). La sinapsi (sinapsi chimiche ed elettriche). Processo di trasmissione sinaptica (potenziale di placca, EPSP, IPSP, mediatori chimici). Le cellule gliali.

FISIOLOGIA DELLA SENSIBILITA': organizzazione del sistema sensoriale, codificazione delle caratteristiche dello stimolo, classificazioni dei recettori, il recettore (processo di trasduzione, potenziale generatore, adattamento), codificazione dei messaggi e fibre di trasporto del segnale, dermatomeri e schema anatomico del sistema sensoriale, proprietà e modo operativo di neuroni sensitivi (sommazione, convergenza, divergenza, inibizione laterale), campo recettivo, elaborazione del segnale sensitivo nei neuroni centrali. Cenni sul gusto e l'olfatto. La psicofisica della sensazione.

LA VISIONE: l'apparato diottrico (fisica ottica, formazione dell'immagine, regolazione dell'apparato diottrico, riflessi pupillari, accomodazione), trasduzione-codificazione-trasmissione del segnale luminoso (visione fotopica e scotopica, processi biochimici), circuiti neuronali retinici, campi recettivi, elaborazione del segnale luminoso, elaborazione del segnale visivo nei neuroni centrali. Visione binoculare, visione dei colori, visione del movimento, motilità oculare.

FISIOLOGIA DELL'UDITO E DEL SISTEMA VESTIBOLARE: trasduzione-codificazione-trasmissione del segnale acustico, elaborazione del segnale acustico nei neuroni centrali e nella corteccia uditiva, sistema vestibolare periferico, sistema vestibolare centrale, riflessi vestibolari.

SENSIBILITA' SOMATOVISCERALE: sensibilità tattile, sensibilità termica, il dolore, sensibilità profonda (senso di posizione e movimento), proprietà funzionali dei fusi neuromuscolari e degli organi tendinei del Golgi.

I RIFLESSI: riflesso da stiramento (ruolo afferenti Ia), riflesso inverso da stiramento (ruolo afferenti Ib), riflessi flessori (modulazione risposta riflessa, ruolo afferenti II e III), classificazione dei riflessi (monosinaptici profondi, polisintaptici superficiali).

IL MUSCOLO : struttura microscopica del muscolo striato, unità motorie, proprietà attive e passive del muscolo. La contrazione muscolare. Il muscolo liscio.

SISTEMA MOTORIO: organizzazione, funzioni, circuiti neuronali tipici, organizzazione gerarchica, componenti maggiori del sistema motorio - midollo spinale - tronco dell'encefalo - corteccia motoria primaria. Ruolo della corteccia premotoria, motoria supplementare e parietale posteriore, controllo dei componenti della gerarchia motoria - gangli della base/cervelletto.

I NERVI CRANICI- LA FORMAZIONE RETICOLARE: cenni sull'organizzazione anatomica; principali funzioni.

IL TALAMO suddivisione anatomico-funzionale, relazioni tra i nuclei talamici e le funzioni cerebrali.

LA CORTECCIA CEREBRALE: classi di neuroni corticali, suddivisione citoarchitettonica, circuiti neuronali, organizzazione funzionale, le aree primarie. Le aree associative (prefrontali, limbiche, parietali). Le funzioni superiori, le asimmetrie emisferiche; split brain, il linguaggio; attività elettrica cerebrale, il sonno.

SISTEMA LIMBICO: anatomia relata alle funzioni, ipotalamo e funzioni, pensiero, emozioni, comportamento, sistema monoaminergico. Termoregolazione, centri della fame e della sete. Sistema endocrino.

APPRENDIMENTO: meccanismi cellulari dell'apprendimento e della memoria. Condizionamento classico e condizionamento operante.

IL SISTEMA NERVOSO VEGETATIVO: anatomia e funzioni del sistema simpatico e parasimpatico. Mediatori chimici degli impulsi vegetativi.

ORGANIZZAZIONE ANATOMO-FISIOLOGICA DEL CORPO UMANO: generalità sull'anatomia e fisiologia del sistema cardiocircolatorio, respiratorio, renale e digerente.

Testi d'esame

Sono consigliati i seguenti testi: per quanto riguarda l'anatomia del sistema nervoso, uno dei seguenti testi a scelta:

- Nolte, J. Anatomia funzionale del sistema nervoso dell'uomo. Piccin, Padova.
- Kierman, A.J. Introduzione alle neuroscienze umane. Casa Editrice Ambrosiana, Milano.

per quanto riguarda la Fisiologia, uno dei seguenti testi a scelta:

- Rindi, G. e Manni, E. "Fisiologia Umana", vol. I, Ed. UTET Torino.
- Schmidt, R.F. e Thews" G. "Neurofisiologia", Idelson, Napoli.
- Guyton, A.C. Neuroscienze, Piccin, Padova.
- Mancina, M. "Neurofisiologia", R. Cortina,

Letture consigliate:

- Kandel, E.R., Schwartz, J.H. e Jessel T.M. "Principi di neuroscienze", Casa Editrice Ambrosiana, Milano.

Ricevimento

Per l'orario di ricevimento del Prof. Molinari si veda la bacheca dell'insegnamento (piano 1° numero 2) all'inizio dell'anno accademico.

Tesi

Si veda la bacheca dell'insegnamento

STATISTICA PSICOMETRICA

(A-C)

Prof. Vincenzo Cinanni

Alla cattedra afferiscono unicamente gli studenti del corso di laurea in Psicologia della fascia A-E.

Programma del corso

Introduzione: Teorie, leggi, ipotesi. Termini teorici, costrutti, definizioni operative. Logica della spiegazione scientifica: natura della spiegazione statistica. Teoria dei dati e livelli di misurazione.

La statistica descrittiva: rapporti, proporzioni, percentuali. La distribuzione di frequenza e la rappresentazione grafica dei risultati delle osservazioni. Le misure della tendenza centrale di una distribuzione: la media aritmetica, la mediana, la moda. I percentili. Misure di variabilità: il campo di variazione,

lo scostamento semplice medio, lo scarto quadratico medio. Una interpretazione dello scarto quadratico medio: la standardizzazione. La distribuzione normale. Le relazioni fra variabili statistiche: il modello lineare. La correlazione: il coefficiente di correlazione di Pearson e la correlazione per ranghi.

La statistica induttiva. Introduzione alla teoria della probabilità. La legge dei grandi numeri. Le fasi della verifica delle ipotesi. Popolazioni e campioni. Le distribuzioni campionarie e il teorema del limite centrale. La distribuzione binomiale. La stima dei parametri e l'intervallo di fiducia. Tests relativi a medie e proporzioni in un solo campione. Test della media dell'universo con sigma noto. Test della media con sigma incognito: la distribuzione della *t* di Student. Test relativi a due campioni: differenza fra le medie. Il caso di campioni dipendenti. Scale nominali; problemi di analisi delle contingenze mediante il test del chi quadrato. Alcuni test non parametrici. I principi dell'analisi della varianza: il modello a una via.

Modalità e programma d'esame

L'esame prevede una prova scritta e una prova orale sul seguente programma

Parte Prima: Statistica descrittiva:

Misurazione e statistica. I livelli di misurazione: scale nominali, ordinali e ad intervalli. Le proporzioni. Distribuzioni di frequenza. I valori medi: media aritmetica, mediana, media e mediana per dati raggruppati. Quartili e percentili. Le misure di variabilità: differenza interquartile, scarto quadratico medio o deviazione standard. Distribuzione normale: aree sotto la curva normale.

Parte seconda: Statistica induttiva:

La verifica delle ipotesi: statistiche e parametri. Concetto di probabilità: indipendenza e campionamento casuale. La distribuzione binomiale. La distribuzione delle medie campionarie. Test della media: a) sigma noto; b) sigma incognito. La distribuzione *t* di Student. La stima dei parametri: stima puntuale e intervalli di fiducia per la media dell'universo. Test della differenza fra due medie: a) campioni indipendenti; b) campioni correlati. Test della differenza fra proporzioni indipendenti e fra proporzioni correlate. Il test del chi quadrato: verifica delle ipotesi sulla forma della distribuzione nella popolazione. Tabelle di contingenza. Formule ridotte e formule corrette. Correlazione e regressione: il modello lineare; la stima dei parametri del modello lineare: a , b e $s^2_{y|x}$. L'errore standard della stima. Test di significatività di r . Altri indici di correlazione: indice r_s di Spearman, coefficiente r punto-biseriale, coefficiente r_{ϕ} . L'analisi della varianza: il modello a una via.

Testi di riferimento

L'esame può essere preparato sui seguenti testi:

Cinanni V. & Mirabella F., *Lezioni di Statistica Psicometrica*, Kappa, Roma 1993;
Mirabella F., *Manuale di Statistica*, Kappa, Roma 1994.

Si consiglia, inoltre, di svolgere tutti gli esercizi contenuti in
Cinanni V. & Purghé F., *Esercizi di statistica psicometrica*, Edizioni Kappa;

Esercitazioni

Il corso ufficiale verrà affiancato da regolari corsi di esercitazioni di due ore settimanali, in cui verranno svolti esempi sui principali argomenti in programma.

Tesi di laurea

Gli argomenti di tesi potranno esser concordati con il docente dietro presentazione di una tesina, corredata di bibliografia essenziale, su una delle seguenti aree tematiche:

- analisi di dati di prossimità mediante le tecniche di scaling multidimensionale (riferibili sia a modelli di tipo classico, sia di tipo Individual Differences Scaling, sia a modelli di distanza di tipo non euclideo), con particolare riguardo ai problemi di semantica quantitativa, di psicologia del pensiero, della percezione, della memoria e dell'apprendimento;
- utilizzazione delle tecniche di scaling multidimensionale e di cluster analysis per l'analisi di problemi di psicologia ambientale;
- psicologia della decisione, con particolare attenzione alla costruzione di alcuni sistemi esperti per lo

studio delle preferenze, della scelta e delle probabilità soggettive (valutazione e apprendimento delle probabilità).

Nel corso dell'anno accademico verrà organizzato un seminario di ricerca, riservato agli studenti laureandi sulle tecniche di scaling multidimensionale. Per tale seminario verrà utilizzato come testo di riferimento:

V. Cinanni, *Dimensioni di somiglianza. Introduzione alla statistica delle distanze in psicologia*, Il Mulino, Bologna.

Gli studenti interessati dovranno comunicare la propria adesione al docente durante l'orario di ricevimento.

Ricevimento:

Venerdì ore 10-12.

Il docente afferisce al dipartimento di Psicologia, piano II, stanza 4.

Per tutte le informazioni riguardanti gli appelli d'esame v. la bacheca n. 3 del I piano.

STATISTICA PSICOMETRICA

(D - L)

Prof. Francesco Gori

Programma del corso.

La statistica in psicologia. Rilevazioni, caratteri, modalità, classificazione, livelli di misura, arrotondamenti, tabelle semplici ed a doppia entrata. Frequenze assolute, relative, percentuali. Rapporti. Rappresentazioni grafiche. Il rango ed i percentili. Le misure di tendenza centrale. Le misure di variabilità. La standardizzazione. La distribuzione degli errori accidentali, la curva normale. Le relazioni statistiche. Calcolo della r in tabelle a doppia entrata.

Probabilità: regola della somma, del prodotto, probabilità condizionata, formula di Bayes. Inferenza statistica. Il campione casuale, l'universo dei campioni e le distribuzioni campionarie. La distribuzione campionaria della media aritmetica. Altri tipi di distribuzione. Le stime puntuali. Le stime per intervallo. La determinazione della numerosità del campione. Teoria dei test. Verifica delle ipotesi mediante un solo campione: test sulla media con α noto e ignoto, test binomiale, test XZ. Caso di due campioni in dipendenti: test sulla differenza fra le medie con varianze note e ignote, test U di Man-Whitney, differenza tra proporzioni, test χ^2 . Caso di k campioni indipendenti: analisi della varianza, test di Kruskal-Wallis. Ipotesi sulla correlazione e sulla regressione: test di significatività sui coefficienti di correlazione r , r_{pb} , r_s , r e sui coefficienti della retta di regressione. Campioni dipendenti: ipotesi sulle medie, la A di Sandler, test di Wilcoxon, test di McNemar.

— *Seminari*. Compatibilmente con la disponibilità di personale, verranno organizzati seminari con lo scopo di reperire osservazioni e di applicare le tecniche di analisi dei dati apprese durante l'A. A. Argomenti ed orari saranno affissi in bacheca.

— *Le esercitazioni*, due ore settimanali e da concordare con i docenti, affiancheranno le lezioni, fornendo esempi pratici riguardanti gli argomenti svolti a lezione. Gli orari saranno affissi in bacheca.

Modalità d'esame

— Gli esami consistono in un preaccertamento scritto e in una verifica orale, gli studenti devono prenotarsi 10 giorni prima della data dello scritto.

Testi d'esame

Libro di testo.

F. Gori: *Elementi di statistica, Parte I e II*, Edizioni IFREP, Roma.

Libri di esercizi.

V. Cinanni - F. Purghé: *Esercizi di Statistica psicometrica*, Edizioni Kappa, Roma.

A. Areni - T. G. Scalisi: *Esercizi di statistica per la ricerca psicologica*, Masson I. E. Milano.

M. R. Spiegel: *Statistica, Collana Schaum, Etas Libri, Milano.*

Ricevimento

— Il prof. Gori afferisce al dipartimento di Statistica.

— L'orario di ricevimento, due ore settimanali, sarà affisso in bacheca.

Tesi

— Si veda la bacheca dell'insegnamento

STATISTICA PSICOMETRICA (M-P)

Prof. Alessandra Areni

Programma del corso

La quantificazione in psicologia: concetto di misura; scale di misura (nominale, ordinale, scala a intervalli equivalenti, scala a rapporti equivalenti); variabili e mutabili; tabulazione dei dati; distribuzioni di frequenza; rappresentazioni grafiche.

Misure di tendenza centrale e di variabilità: indicatori di tendenza centrale e di dispersione per dati su scala nominale, su scala ordinale, su scala a intervalli o a rapporti; percentili, decili e quartili; standardizzazione delle misure.

Probabilità: concetto di probabilità; eventi indipendenti e problemi relativi; distribuzioni teoriche di probabilità (binomiale, normale, chi-quadrato, "F" di Fisher, "t" di Student)

La verifica delle ipotesi: popolazione e campioni; parametri e indicatori; distribuzioni campionarie (un campione, due campioni indipendenti, due campioni correlati); la regione critica e gli errori di I e II tipo; verifica delle ipotesi sulla forma della popolazione, sulla media della popolazione (caso di un campione), sulla media delle popolazioni (caso di due campioni), sulla varianza della popolazione, su percentuali e proporzioni.

Relazioni tra le variabili: forma, entità e direzione della relazione; la misura della relazione secondo la scala di misura (diversi tipi di coefficienti di correlazione per variabili su scala intervallo, variabili dicotomiche, variabili ordinali); la verifica delle ipotesi sul coefficiente di correlazione; la regressione lineare, la retta di regressione, il coefficiente di determinazione,

L'analisi della varianza: verifica delle ipotesi su più campioni indipendenti.

Testi d'esame

A.P. Ercolani, A. Areni, *Statistica per la ricerca psicologica*, Il Mulino, Bologna.

A. Areni, T.G. Scalisi, *Esercizi di statistica per la ricerca psicologica*, Masson, Milano.

Testi di consultazione

Si consiglia la lettura di uno dei seguenti libri che contengono applicazioni di tecniche statistiche in ricerche di tipo psicologico-sociale:

- Giuliano L., Areni A., *La maschera e il volto - Il mondo virtuale dei giocatori di ruolo*. Proxima editrice, Roma, 1992.

- Mannetti L. (a cura di), *L'AIDS nell'immaginario collettivo*. Franco Angeli, Milano, 1992.

- Areni A., Ercolani A.P., Scalisi T.G., *Introduzione all'uso della statistica nella ricerca in psicologia*. LED, Milano, 1994.

Esercitazioni

Il corso, compatibilmente con la disponibilità di spazi, verrà affiancato da esercitazioni pratiche condotte dalla Dott.ssa Scalisi. Le modalità verranno comunicate all'inizio del corso.

Gli esami consistono in un preaccertamento scritto e in una prova orale. Gli studenti devono prenotarsi entro le date che verranno comunicate con il calendario degli esami.

Ricevimento

La prof.ssa Areni riceve il mercoledì ore 11-13.

Il docente afferisce al Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione, piano III, stanza 2.

Bacheca

Piano I n° 3.

Tesi

Si richiedono competenze statistiche e sull'uso dei programmi per computer. Argomenti: costruzione e validazione di strumenti di misura; analisi statistiche multivariate applicate allo studio delle rappresentazioni di oggetti socialmente rilevanti

STATISTICA PSICOMETRICA

(Q-Z)

Dott. Tommaso Gastaldi
(per affidamento)

- a) Concetti di base di Statistica Psicometrica. Aspetti descrittivi ed inferenziali.
- b) Aspetti descrittivi: Classificazione dei caratteri. Rappresentazioni grafiche. Valori medi. Rapporti statistici. Misure di variabilità in psicometria. Misure di dipendenza, graduazione. Regressione.
- c) Aspetti inferenziali: Richiami di calcolo delle probabilità. Distribuzioni fondamentali. Concetti e nozioni fondamentali di statistica inferenziale. Teorema di Bayes e sue applicazioni. Approccio frequentista e bayesiano. Distribuzioni campionarie. Elementi di teoria della stima. Concetto di test statistico. Test non parametrici in psicometria: teoria e applicazioni a casi concreti.

Testi di riferimento generale e consultazione:

- Benedetti, Istituzioni di Statistica, Veschi - Roma.
 - Ercolani, Statistica Psicometrica, NIS.
 - INRCA, Test statistici non parametrici nella ricerca biologica e nella indagine clinico-statistica, F. Angeli Editore.
 - Landenna - Marasini, Metodi statistici non parametrici, Il Mulino.
 - Leti, Statistica Descrittiva, Il Mulino, Bologna.
 - Rizzi - Fraire, Elementi di statistica, NIS.
 - Siegel, Statistica non parametrica per le scienze del comportamento, OS, renze.
- Appunti sui testi non parametrici in psicologia, a cura del docente.

INSEGNAMENTI DEL SECONDO ANNO

Coordinatore: Prof. Giovanni Jervis

I corsi sono articolati in tre fasce, semestrali il 17 ottobre e termineranno a maggio.
Le lezioni si tengono di norma in aula II
Per ulteriori informazioni si veda la bacheca dell'annualità.

IL ANNO

PSICOLOGIA SOCIALE	De Grada D'Atena Ardone	(A-E) (F-N) (O-Z)
PSICOLOGIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA	Lutte Oliverio D'Alessio	(A-E) (F-N) (O-Z)
PSICOLOGIA DINAMICA	Solano Jervis	(A-E) (F-N)

	Perrotti	(O-Z)
PSICOLOGIA DELLA PERSONALITÀ E DELLE DIFFERENZE INDIVIDUALI	Caprara Lombardo Carotenuto	(A-E) (F-N) (O-Z)
PSICOLOGIA FISIOLGICA	Bertini Violani Burr	(A-E) (F-N) (O-Z)
INGLESE	Amodeo Bowles	(A-L) (M-Z)

PSICOLOGIA SOCIALE

E. De Grada (A/E)
P. D'Atena (O/Z)
R. G. Ardone (F/N)

A questi insegnamenti afferiscono esclusivamente gli studenti del Corso di Laurea in Psicologia.

Programma del corso

La Psicologia sociale è la disciplina che studia gli effetti sul comportamento, sia quello manifesto sia quello interiorizzato nel pensiero, della presenza, effettiva o semplicemente implicata, di altre persone. L'opzione teorica generale che i docenti assumono, è quella derivata dall'*interazionismo simbolico* e dal *costruttivismo sociale*, opzione tuttavia criticamente vagliata alla luce di altre possibili, e correnti nella letteratura specifica, come quelle derivate dal *behaviorismo sociale* e dal *cognitivismo sociale*. Tale opzione prospetta l'assetto psicologico della persona, e quindi il comportamento di essa, come in larga misura *costruito* nell'arco della storia individuale a partire dal rapporto attivo della persona stessa con le *forze sociali* (altre persone, norme, tradizioni, istituzioni, ecc.) nell'ambito delle quali essa agisce e ha agito: lo specifico psicologico, in altre parole, viene concepito anche come specifico sociale interiorizzato nel corso dello sviluppo e operante come istanza di orientamento e monitoraggio del comportamento. In questa prospettiva, assumono particolare importanza argomenti come, ad es., radici normative del comportamento quotidiano, concezioni di *psicologia ingenua* atte ad orientare il comportamento quotidiano stesso, percezione/giudizio *ingenui* delle cause/ragioni del comportamento proprio e altrui come base per l'attribuzione a sé o all'altro di peculiari caratteristiche psicologiche, monitoraggio del proprio comportamento in termini di esigenza implicita di *dar conto* di esso a se stessi e agli altri, tipo di razionalità alla quale il comportamento risponde, sottolineando il carattere sociale, non necessariamente logico-formale, di essa, ecc., nonché, ovviamente, i relativi problemi di approccio metodologico. Il quadro complessivo che si intende fornire ha, comunque, finalità non soltanto di sensibilizzazione culturale nei riguardi di concetti e parametri critici fondamentali nella ricerca e teorizzazione psicologico-sociale, ma anche quella di offrire i lineamenti fondamentali di uno strumento volto a mettere in grado lo studente di costruirsi uno schema di riferimento critico utilizzabile nella sua futura attività operativa (a livello applicativo e/o di ricerca) se non altro nei termini dei problemi di metodo e di contenuti che esso pone.

Modalità d'esame

Il programma di esame, con i relativi testi di riferimento, ha lo scopo di presentare un panorama critico della disciplina, con particolare attenzione per i concetti/problemi basilari nella prospettiva sopra accennata e per gli approcci teorici e metodologici più recenti in merito.

Specificamente, la parte del programma di esame obbligatoria per tutti gli studenti comprende:

a) un testo di tipo manualistico di facile accessibilità volto a fornire una descrizione senza particolari approfondimenti, ma comunque precisa ed esauriente, dello stato dell'arte in Psicologia sociale;

b) un testo tipo saggio monografico volto ad approfondire criticamente, in termini di modelli, metodologie e contenuti, uno dei settori più rilevanti della disciplina dal punto di vista della quantità di ricerca che su esso si è concentrata e della qualità della discussione teorica che esso ha stimolato.

La parte a scelta del programma stesso, ha invece lo scopo di consentire allo studente un approfondimento di aspetti della disciplina che lo interessino sul piano teorico e/o metodologico e/o in termini della formazione successiva.

Le lezioni dei corsi ufficiali, d'altro canto, hanno lo scopo di sviluppare e discutere alcuni punti fondamentali del programma di esame, mentre nel contesto delle attività integrative di tipo seminariale verranno invece approfonditi, sul piano concettuale e/o della ricerca, aspetti particolari del programma stesso.

L'esame è articolato in un pre-accertamento scritto e in una successiva prova orale.

Il pre-accertamento scritto verterà su alcune domande, relative ai testi di base del programma, tratte dall'elenco affisso nella bacheca degli insegnamenti di Psicologia sociale (n. 1, piano terra, settore Aule) e disponibile a richiesta presso il bidello del Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione al quale gli insegnamenti stessi afferiscono (via dei Marsi 78, III piano).

La prova orale, per coloro che hanno superato il pre-accertamento scritto, riguarderà eventuali chiarimenti sullo scritto stesso e/o argomenti della parte di base ovvero a scelta del programma di esame.

Per sostenere il pre-accertamento scritto è obbligatorio prenotarsi almeno 15 giorni prima della data per esso stabilita (le prenotazioni vanno inserite nelle apposite cassette poste sotto la bacheca degli insegnamenti).

Passaggi di fascia

Come deliberato, essendo i programmi e la tecnica dell'esame identici per le tre fasce di studenti, vengono accettati solo i passaggi di fascia a suo tempo richiesti da studenti che abbiano effettivamente frequentato le lezioni e/o i seminari della disciplina tenuti da un docente diverso da quello della propria fascia: tali passaggi validi solo per l'AA. in corso (cioè fino all'appello invernale di febbraio), vanno richiesti al docente alla cui cattedra si desidera afferire per l'esame, almeno 15 giorni prima della fine del corso, annuale o semestrale utilizzando l'apposito modulo fornito dal docente alla cattedra del quale si intende afferire.

Testi d'esame

a) Testi di base obbligatori per tutti gli studenti:

Uno a scelta tra i due manuali di Psicologia sociale sotto indicati:

- K. J. Gergen & M. M. Gergen *Psicologia sociale*, II edizione, Bologna: Il Mulino, 1990,

lire 54.000, ovvero

- S. Moscovici (a cura di) *Psicologia sociale*, Roma: Borla, 1989, lire 52.000;

più il testo monografico che segue:

- E. De Grada, L. Mannetti *L'attribuzione causale*, II edizione, Bologna: Mulino, 1992, lire

48.000.

I testi obbligatori vanno studiati e assimilati in funzione della rete di concetti che presentano, non come semplici repertori di nozioni stegate. Si invitano vivamente gli studenti a rivolgersi tempestivamente ai docenti e/o ai ricercatori di Psicologia sociale, negli orari di ricevimento, per eventuali chiarimenti o spiegazioni. L'elenco delle domande, sulle quali verte il preaccertamento scritto, rappresenta comunque un'utile guida alla preparazione dell'esame.

b) Testo a scelta.

Oltre alla preparazione sui testi di base di cui sopra, gli studenti all'esame dovranno essere in grado di discutere anche su un testo, attinente alla disciplina, da loro stessi scelto nell'ambito, indicativo, che segue:

- P. Amerio *Teorie In Psicologia sociale*, Bologna: Il Mulino, 1982;
- L. Arcuri *Conoscenza sociale e processi psicologici*, Bologna: Il Mulino, 1985;
- R. Ardone *Rappresentazioni familiari*, Roma: Borla, 1990;
- R. Brown *Psicologia sociale dei gruppi*, Bologna: Il Mulino, 1990;
- P. D'Atena *L'immagine della malattia e del malato mentale e la Legge 180*, Roma: Bulzoni, 1983;
- P. D'Atena *Malattia mentale e ruoli sessuali*, Roma: Bulzoni, 1989;
- J. Deschamps *Cause impersonali e responsabilità individuali*, Napoli: Liguori, 1986;
- W. Doise *Psicologia sociale e relazioni tra i gruppi*, Bologna: Il Mulino, 1977,
- W. Doise, J. Deschamps, C. Mugny *Psicologia sociale*, Bologna: Zanichelli, 1980;
- W. Doise, A. Palmonari (a cura di) *Interazione sociale e sviluppo della persona*, Bologna: Il Mulino, 1988;
- J. R. Eiser *Psicologia sociale cognitivista*, Bologna: Il Mulino, 1983;
- S. Freud *Il disagio della civiltà*, Torino: Boringhieri, 1971;
- J. Grisez *Metodi della Psicologia sociale*, Roma: Il Pensiero Scientifico, 1977;
- R. Harré *L'uomo sociale*, Milano: R. Cortina, 1993;
- F. Heider *Psicologia delle relazioni interpersonali*, Bologna: Il Mulino, 1972;
- G. H. Mead *Mente, sé e società*, Firenze: Giunti, 1965;
- B. N. Meltzer, J. W. Petras, R. T. Reynolds *L'interazionismo simbolico*, Milano: F. Angeli, 1980;
- S. Milgram *Obbedienza all'autorità*, Milano: Bompiani, 1975;
- G. Mugny, F. Carugati *Psicologia sociale dello sviluppo cognitivo*, Firenze: Giunti,
- A. Palmonari *Processi simbolici e dinamiche sociali*, Bologna: Il Mulino, 1989;
- E. Scabini (a cura di) *Psicologia sociale*, Torino: Boringhieri, 1982;
- G. Trentini (a cura di) *Il cerchio magico. Il gruppo come oggetto e come metodo in Psicologia sociale e clinica*, Milano: F. Angeli, 1987;
- Materiale e testi relativi al seminario frequentato.

Previo accordo con il docente, lo studente può portare all'esame anche un testo a scelta diverso (ma sempre relativo alla disciplina): si segnala, tuttavia, che i testi sopra elencati indicativamente possono comunque risultare molto utili, a livello di consultazione, per approfondire la preparazione sul programma di base.

In generale, per la preparazione dell'esame di Psicologia sociale si consiglia di affrontarne la preparazione dopo quella di Psicologia generale e in parallelo con Psicologia dell'Età evolutiva, nonchè, di decidere l'acquisto del testo a scelta dopo avere letto i testi di base o avere seguito un certo numero di lezioni del corso.

Tesi di Laurea

Gli studenti che intendono sostenere la Tesi di Laurea nella disciplina devono farne richiesta, al docente della propria fascia, entro una delle seguenti scadenze: 30 settembre, 31 gennaio, 31 maggio. Si segnala che vengono assegnate solo Tesi di ricerca, preferibilmente su argomenti trattati nei seminari e a studenti che li abbiano frequentati: l'argomento della Tesi va comunque approvato dal Consiglio di Indirizzo al quale lo studente richiedente afferisce.

Ricevimento

Il ricevimento dei docenti e Ricercatori di Psicologia sociale si svolge nel Dipartimento di Psicologia

Nota 3:

(*) insegnamenti attivati presso il Corso di Laurea in Psicologia;

(**) insegnamenti attivati presso altre Facoltà dell'Università di Roma "La Sapienza". (E' evidente che gli insegnamenti non contrassegnati non sono attivati).

dei Processi di Sviluppo e Socializzazione (Dip. 38, III piano) nei seguenti orari:

- Ardene, lunedì ore 10/11, giovedì ore 10.30/11.30, stanza 5;
- D'Atena, martedì ore 10/12 (11/12 nel corso del semestre di insegnamento), stanza 3;
- De Grada, martedì e mercoledì ore 15/16, stanza 18.
- Sensales, mercoledì 11/13, stanza 8.

Eventuali modificazioni degli orari stessi compariranno nella bacheca del Dipartimento 38 e in quella delle Cattedre (bacheca n. 1, settore aule del piano terra): il ricevimento è comunque sospeso durante i periodi di esami e nel caso di riunioni collegiali del Dipartimento, della Facoltà, dell'Ateneo.

PSICOLOGIA DELL'ETA EVOLUTIVA

Fascia (A-E)
prof. Gerard Lutte

Tutti gli studenti, a qualsiasi fascia appartengono, possono presentare l'esame con questa cattedra senza che sia necessario un cambio di fascia o qualsiasi altra autorizzazione. Gli studenti sono pregati di ritirare durante le ore di ricevimento o direttamente presso la libreria Kappa la "GUIDA ALLO STUDIO DELLA PSICOLOGIA DELL'ETA' EVOLUTIVA" (Ed. Kappa), indispensabile per chi fa l'esame con questa cattedra. Le lezioni si svolgono durante il primo semestre i lunedì dalle ore 9 alle 11, il martedì dalle 10 alle 11 e il mercoledì dalle 12 alle 14.

OBIETTIVI FORMATIVI E CARATTERISTICHE DEL CORSO

Lo scopo del corso non solo di permettere agli studenti di acquisire le conoscenze fondamentali sullo sviluppo psichico, ma anche di appropriarsi degli strumenti per continuare lo studio e per analizzare le funzioni sociali delle ricerche e teorie sullo sviluppo umano. Nello studio dello sviluppo psichico si terrà conto di tre livelli di analisi: quello generale-astratto, quello delle categorie di persone (in funzione del sesso, della classe sociale, della cultura, dell'epoca storica), particolarmente delle più emarginate (handicappati, emigrati, ecc.), e quello concreto-individuale, essendo attento all'individualità ed unicità di ogni storia umana. Si tenterà inoltre di collocare lo sviluppo del singoli individui nel tempo storico e nell'ambiente sociale in cui avviene, tenendo conto di una prospettiva interdisciplinare, utilizzando quindi anche dati delle scienze storiche, etnologiche, sociologiche, giuridiche, politiche ed economiche.

Per raggiungere questi obiettivi, il corso richiede molto di più che lo studio di libri di testo o l'ascolto di lezioni cattedratiche. Esige la partecipazione attiva degli studenti durante la lezione e i seminari, l'assimilazione personale e critica della materia. Per facilitare lo studio personalizzato il programma prevede lo svolgimento di una ricerca sul campo e offre una vasta gamma di seminari. Lo studio e l'esame non si devono ridurre a un rito di sottomissione intellettuale (ripetizione acritica di ciò che hanno detto e scritto altri) ma favorire la formazione di una mentalità scientifica critica, di una sintesi personale, della capacità di cogliere la complessità della vita psichica, le sue contraddizioni, le differenze individuali e di gruppo, di fare un confronto tra le teorie liberesche e la propria esperienza e quella dei giovani odierni.

ORGANIZZAZIONE DEL CORSO DI LEZIONI

Nella prima parte due ore settimanali saranno dedicate a incontri con specialisti su vari aspetti delle marginalità giovanili essendo particolarmente attenti alla differenza di genere. Sono previsti incontri sui seguenti temi:

- 1) Problemi nello sviluppo psichico degli handicappati fisici;
- 2) Problemi nello sviluppo psichico degli handicappati mentali;
- 3) Il vissuto del Aids in bambini e giovani;

- 4) Lesbismo e omosessualità nel ciclo della vita;
- 5) Le "ragazze madri";
- 6) Crescere come donna in una società maschilista;
- 7) Gli skinhead e altre bande giovanili;
- 8) La violenza contro i bambini;
- 9) Dalla tossicodipendenza alla pratica della libertà;
- 10) L'emigrazione al femminile;
- 11) Bambini e giovani nel Terzo Mondo;
- 12) Bambini di strada in America Latina;
- 13) Giovani donne ieri nella lotta armata clandestina, oggi in carcere;

Nelle altre ore il docente introdurrà, in modo dialogico, i temi principali del corso e spiegherà come svolgere i lavori di gruppo. Nelle seconda parte del corso, i gruppi presenteranno le conclusioni del loro lavoro che verranno commentate dal docente e discusse da tutti gli studenti.

PROGRAMMA DI ESAME

L'esame comporta un colloquio sui temi principali della psicologia dei bambini e degli adolescenti, una ricerca individuale o di gruppo e una parte facoltativa (presentazione di uno o più libri a scelta). Si troverà nella guida la lista dei temi, dei libri consigliati per trattarli e le istruzioni per svolgere la ricerca con storie di vita.

SEMINARI

I seminari sono accessibili agli studenti che frequentano regolarmente le lezioni e sono organizzati in gruppi di lavoro abbinati alle lezioni. Le indicazioni sui seminari (orari, luogo in cui si svolgono, contenuti, finalità e metodologia) si trovano nella guida. Molti seminari verranno svolti nella sede di cooperative ed associazioni di emarginati che si organizzano per risolvere i loro problemi. Le iscrizioni ai seminari verranno prese esclusivamente durante la prima settimana di lezioni.

Sono previsti seminari sui temi seguenti:

- 1) Le ragazze madri
- 2) Gli skinhead e altre bande giovanili odierne
- 3) La musica rock e i giovani
- 4) L'ambiente domestico: tra diritto all'autonomia e rischio di incidenti
- 5) Sviluppo umano e ecologia
- 6) I giochi dei bambini
- 7) Gli handicappati e gli altri
- 8) Problemi nello sviluppo psichico di giovani con disturbi mentali
- 10) I movimenti giovanili
- 11) Organizzazioni di bambini di strada nel terzo mondo
- 12) La violenza contro i bambini
- 13) Ricerca intervento nel lavoro con gruppi giovanili
- 14) Dalla dipendenza alla pratica della libertà
- 15) Omosessualità' e lesbismo: dall'interpretazione psicoanalitica a quella di una psicologia di liberazione
- 16) Bambini e giovani con aids
- 17) Adolescenti in strada a Tor bella monaca
- 18) Bambini rom
- 19) Bambini di strada in Guatemala e in Nicaragua

La guida presenta anche consigli per la preparazione dell'esame, suggerimenti per la valutazione critica dei libri, informazioni sulle modalità di svolgimento dell'esame, sulla valutazione degli studenti e docenti e sulle tesi.

ORARIO DI RICEVIMENTO : martedì ore 11-12,30. Tel. 06/49917563.

PSICOLOGIA DELL'ETA' EVOLUTIVA
(F-N)

Prof.ssa A. Oliverio Ferraris

Programma del corso

Nell'ambito delle *lezioni* e dei *seminari* organizzati dalla Cattedra di Ps. dell'età evolutiva verranno affrontate e discusse le seguenti tematiche, secondo un ordine che non è necessariamente quello qui indicato:

- Trasformazioni del concetto di individuo nella civiltà occidentale e concomitanti trasformazioni della società, della famiglia, dei rapporti adulto-bambino e della condizione giovanile.
- Metodi di studio e teorie dello sviluppo.
- Il processo di crescita dalla nascita all'età giovanile. I "compiti" dello sviluppo. Trasformazioni fisiche e psichiche. L'attaccamento e i problemi dell'autonomia. L'uscita dall'infanzia e i problemi di svincolo. Vita in famiglia e a scuola. I bambini e la TV. Giovani e società.
- Disadattamento e sofferenza psichica in età evolutiva. I problemi posti dal divorzio. Effetti della carenza di cure materne. Conseguenze del maltrattamento. Carenze socio-ambientali. Malattia cronica ed handicap. Prevenzione del disagio.

Alle lezioni, ai seminari e agli esami possono accedere studenti di *qualsiasi lettera*.

All'inizio del corso verrà data notizia dei SEMINARI e delle attività organizzate dalla Cattedra.

E' prevista la possibilità, per coloro che frequentano regolarmente, di concordare un PROGRAMMA INDIVIDUALE con la docente nel corso dell'anno accademico.

Gli esami sono orali e non c'è prenotazione.

TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL RICEVIMENTO (Docente e Collaboratori della Cattedra), AI PROGRAMMI, AI TESTI PER L'ESAME e AGLI APPELLI D'ESAME sono indicate sulla porta della stanza n. 15 al IV piano e nella bacheca del III piano di Psicologia dell'età evolutiva (informazioni indicate altrove possono non essere esatte).

La prof. Oliverio Ferraris afferisce al Dipartimento di psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione.

PSICOLOGIA DELL'ETA' EVOLUTIVA
(O-Z)

Prof. Maria D'Alessio

Caratteri e finalità del corso

L'insegnamento di Psicologia dell'età evolutiva ha carattere istituzionale. Esso tende a contribuire alla preparazione di base indispensabile sia per la professione di psicologo sia per l'attività di ricerca.

Verranno presi in considerazione le principali teorie dello sviluppo infantile, gli aspetti metodologici e le prime fasi evolutive.

L'approfondimento dei concetti-base verrà accompagnato da una analisi di situazioni concrete attraverso la conduzione di seminari a carattere monografico.

Programma del corso

- 1) *Le teorie fondamentali* della psicologia dello sviluppo. considerate anche in prospettiva storica;
- 2) *i metodi e le tecniche* utilizzati per lo studio dello sviluppo psicologico e relativi aspetti critici;
- 2) *le fasi dello sviluppo*: periodo perinatale, prima e seconda infanzia, preadolescenza e adolescenza.

Programma e testi d'esame

Il programma si articola in due parti:

- a) testi di inquadramento generale
- b) un testo monografico a scelta tra quelli proposti.

a) Prima parte

- P. H. MILLER : "Teorie dello sviluppo psicologico", Il Mulino, 1994.
- M. D'ALESSIO (a cura di): "Psicologia neonatale", N.I.S., 1989.
- J. BOWLBY: "Costruzione e rottura dei legami affettivi", Raffaello Cortina, 1982.
- M. D'ALESSIO (a cura di), "Psicologia dell'età scolare", N.I.S., 1991.

b) Seconda parte

Testi a scelta

- J. HOLMES "La teoria dell'attaccamento", Cortina ed., 1994.
- FLETCHER, GARMAN M. (a cura di), "L'acquisizione del linguaggio", Cortina ed., 1991.
- G. NIGRO, I. GALLI, C. PODERICO, "I bambini e il nucleare. Genesi ed evoluzione di una rappresentazione sociale", Giuffrè, Milano, 1990.
- LUTTE G. "Psicologia degli adolescenti e dei giovani", Il Mulino, Bologna
- MILLER L., RUSIN M., RUSTIN M., SHUTTLEWORTH, "Neonati visti da vicino", Astrolabio, 1993
- BRONFENBRENNER U., "Ecologia dello sviluppo umano" Il Mulino, Bologna
- M. D'ALESSIO "L'intelligenza del corpo", Lisciani-Giunti, 1986
- V. SCHIMMENTI "Il problema della scelta", F. Angeli, Milano, 1991

L'orario di ricevimento del docente e dei suoi collaboratori è ogni mercoledì dalle ore 10 alle ore 11,30.

I seminari saranno comunicati all'inizio del corso.

ORARIO LEZIONI

Le lezioni si terranno nel secondo semestre - aula 2.

L'Orario sarà affisso in bacheca

PSICOLOGIA DINAMICA: Programma d'esame 1994/95

(fascia A-E)

Dr. Luigi Solano

(per affidamento)

Programma del Corso

Il corso si propone di illustrare:

A) L'impianto storico generale della psicologia dinamica in senso lato; B) la genesi storica, l'impianto scientifico di base e le linee principali di sviluppo della teoria psicoanalitica; C) i principali filoni della psicoanalisi contemporanea, con particolare riferimento all'area delle relazioni oggettuali.

Modalità d'esame

Esami scritti, seguiti da eventuale integrazione orale.
Non è richiesta prenotazione.

Testi d'esame

- 1) H.F. Ellenberger, *La scoperta dell'inconscio*, Boringhieri, Torino, 1976 (esclusi i cap. 6 e 10)
- 2) S. Freud, *Introduzione alla Psicoanalisi*, Boringhieri, Torino, 1977 (escluse le lezioni 24 e 30)
- 3) H. Segal, *Melanie Klein*, Boringhieri, Torino, 1981
- 4) J.R. Greenberg e S.A. Mitchell, *Le relazioni oggettuali nella teoria psicoanalitica*, Il Mulino, Bologna, 1986. In particolare i capitoli: I (Generalità); II (Freud pulsioni); III (Freud accomodamento); V (M. Klein); VI (Fairbairn, Balint, Bowlby); VII (solo Winnicott); VIII (Hartmann); IX (Mahler); X (Jacobson e Kernberg); XI (solo Kohut); XII (Conclusioni).
- 5) A. Modell, *Per una teoria del trattamento Psicoanalitico*, Cortina, Milano, 1994

Precisazioni e consigli nell'uso dei testi

Si consiglia di studiare i testi nell'ordine in cui sono elencati, poiché ciascuno presuppone la conoscenza dei precedenti.

Il testo 1) deve essere studiato focalizzandone le linee generali e selezionandone gli elementi più significativi laddove esso tratta estesamente del sapere psicodinamico nel suo evolvere storico-culturale (capitoli da 1 a 5); laddove esso tratta di Freud, Adler, Jung (capp. 7, 8, 9) l'attenzione deve essere soprattutto rivolta agli sviluppi del loro pensiero e ai caratteri specifici dei loro paradigmi più che non agli eventi della loro vita.

I testi 2), 3), 4, e 5) debbono essere studiati a fondo e sistematicamente. In particolare il testo 4) (Greenberg e Mitchell) va studiato con grande attenzione, trattandosi di una sintesi, breve ma piuttosto densa, del pensiero dei diversi autori. Chi desiderasse approfondire il pensiero di alcuni autori può utilizzare la bibliografia contenuta nel testo o consultarsi con il docente.

Seminari

- Dr. Solano, Dr.ssa Coda: *Relazioni interne, relazioni esterne, salute*. Il seminario, che si svolge in collaborazione con la Cattedra di Psicologia Fisiologica, è aperto ad un numero limitato di studenti ma senza distinzione di anno e di fascia.

- Dr.ssa Carla Galante Garrone: *Il Lavoro psicoterapico con le famiglie: l'approccio relazionale*.

EPG

- Dr. Solano: *gruppo esperienziale* sulle problematiche psicologiche connesse con l'infezione da HIV, all'interno di un corso integrato sull'argomento che si svolge in collaborazione con le Cattedre di Teoria e Tecniche delle Dinamiche di gruppo e di Psicologia e Psicopatologia del comportamento sessuale (per gli studenti del IV anno).

- Dr.ssa Carla Galante Garrone: *Diagnosi ed intervento psicoterapico nell'ambito dei disturbi psichici*.

Date e modalità verranno comunicate in seguito. Le suddette attività sono facoltative e non esonerano lo studente dalla preparazione di alcun testo d'esame.

Ricevimento

Dr. Solano: Giovedì ore 11 - 13, stanza 7, I piano, Dipartimento di Psicologia.

Dr.ssa Galante Garrone: Lunedì ore 11-12, stanza 6, IV Piano, Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione.

Eventuali variazioni verranno riportate in bacheca.

PSICOLOGIA DINAMICA

(F-N)

Prof. Giovanni Jervis

Programma del corso.

Il corso di lezioni è una introduzione orientativa a : 1) La storia della psicologia dinamica; 2) La psicodinamica generale delle relazioni di aiuto.

Programma dell'esame.

Gli studenti saranno valutati sulla loro capacità di utilizzare i libri indicati, per cogliere i temi principali della psicologia dinamica e della teoria psicoanalitica. Si chiederà di capire e collocare idee principali e autori: i dettagli vanno ignorati.

Il programma d' esame consiste nei seguenti argomenti:

a) I fondamenti teoretici della psicologia dinamica moderna, nei suoi rapporti con i problemi della ricerca psicologica sistematica.

b) La vita, le opere e le idee di Freud (e, meno centralmente, di Jung). La storia della psicologia dinamica e la storia della psicoanalisi.

c) I principali concetti, principi e problemi della psicoanalisi di oggi.

Per quanto riguarda il punto b), mentre non sarà difficile a chi studia costruirsi un' adeguata conoscenza della formazione scientifico-culturale, della biografia e delle idee di Freud, e anche una buona conoscenza di Jung, si avranno maggiori difficoltà con gli autori successivi. Infatti manca un' adeguata storia del pensiero psicodinamico dopo Freud. Si dovranno quindi utilizzare i testi indicati, confrontandoli fra loro, e magari le lezioni; potrà forse anche essere utile la consultazione di qualche altro testo (v. sotto). Si chiederà comunque ai candidati, fra l' altro, di parlare in breve, collocandoli, dei seguenti autori: 1) Gli allievi di Freud e i principali analisti "storici"; 2) I principali analisti delle scuole britanniche, in particolare Balint, M. Klein, Fairbairn, Bowlby, Winnicott; 3) Adler e i neo-freudiani: Fromm, Sullivan, Horney; 4) Gli analisti della psicologia dell' Io (Hartmann, etc.) e gli esponenti delle scuole americane: in particolare Rapaport, G. Klein e allievi, e Kohut; 5) I principali teorici del controtransfert dal '50 a oggi.

Testi per l'esame.

a) Quattro testi di studio.

1) H. Ellenberger, *La scoperta dell' inconscio*, Boringhieri, per quanto riguarda Freud, Jung e la nascita e gli sviluppi delle loro idee (Cap. 7 e 9).

2) G. Jervis, *Fondamenti di psicologia dinamica*, Feltrinelli.

3) G. Jervis, *La psicoanalisi come esercizio critico*, Garzanti.

4) M. Eagle, *La psicoanalisi contemporanea*, Laterza. Il suo uso è subordinato a quello dei primi tre. Tener conto che si tratta più di un saggio che di un testo di studio, e che si riferisce essenzialmente alla psicoanalisi statunitense. I capitoli principali sono : 1, 2, 4, 5, 7; e poi dal 9 alla fine.

b) Quattro testi di lettura.

(Per "lettura" si intende una lettura attenta ed eventualmente una rilettura, prendendo delle note. Lo studente deve prepararsi a esporre e discutere l' impostazione e le principali idee e nozioni dell' opera.)

1) H. Ellenberger (v. sopra), *La scoperta dell' inconscio*, tutto.

2) Una delle opere di Freud, a scelta: per esempio Introduzione alla psicoanalisi, oppure L'interpretazione dei sogni, oppure la raccolta dei principali casi clinici, o La psicopatologia della vita quotidiana, ecc.

3) Un libro a scelta fra i seguenti quattro:

(I) D. Spence, Verità narrativa e verità storica;

(II) N. Duruz, I concetti di narcisismo. Io e sé;

(III) J. Holmes, La teoria dell' attaccamento;

(IV) P. Gay, Freud. Una vita per i nostri tempi.

4) Un libro a scelta fra i seguenti tre:

(I) P. L. Berger, T. Luckmann, La realtà come costruzione sociale;

(II) A. Rothstein, Modelli della mente;

(III) A. Segal, Introduzione a Melanie Klein.

c) Testi facoltativi di consultazione.

Lo studente che ne senta il bisogno potrà eventualmente consultare le voci di psicologia e psicoanalisi dell' Enciclopedia Garzanti di Filosofia (un volume tascabile), e usare le notizie relative a singoli autori contenute nel volume Storia della psicoanalisi di S. Vegetti-Finzi. Per una definizione sistematica dei concetti della psicoanalisi può essere utile consultare la Enciclopedia della psicoanalisi di Laplanche e Pontalis, che però è un testo articolato e non didattico-introduttivo.

Seminari.

Temi e date saranno comunicati a lezione. I seminari hanno funzione complementare e non sostituiscono il programma d' esame.

Esami.

Gli esami sono orali e non occorre prenotazione. Possono sostenere l' esame gli studenti della fascia F-N (compresi quelli che hanno fatto il passaggio formale di fascia) e quelli di altre fasce purché abbiano frequentato tutto il corso di lezioni.

Ricevimento studenti.

Giovedì dalle 10,30 (Piano 4°, Stanza 5). (Dipartimento PPSS .) Informarsi a Ottobre per una conferma dell' orario o per eventuali cambiamenti.

Tesi di laurea.

Gli studenti che desiderino sostenere la tesi presso questa cattedra sono pregati di preparare un progetto dattiloscritto, di 2-4 cartelle, comprendente un indice orientativo e una breve bibliografia. Argomenti: storia del pensiero psicodinamico; analisi di concetti psicodinamici moderni. Il docente si riserva di accettare la proposta di tesi dopo un colloquio e compatibilmente con le possibilità della cattedra, anche in rapporto al numero e al tipo delle tesi già in corso.

Informazioni e bacheche.

Gli studenti potranno trovare aggiornamenti a carattere organizzativo (date degli esami, ricevimento studenti, ecc.) nella bacheca della cattedra (n° 3 a Pian Terreno) e/o nel quadro avvisi fuori dalla stanza del professore (4° piano, n° 5).

PSICOLOGIA DINAMICA

(O-Z)

Prof. Paolo Perrotti

Alla Cattedra afferiscono gli studenti del II anno del Corso di Laurea in Psicologia i cui cognomi iniziano con le lettere dalla O alla Z.

Programma del Corso

Il corso di lezioni si propone di esporre criticamente le basi della Psicoanalisi seguendo l'asse teorico: S. Freud - M. Klein - W. Bion.

Comprende anche nozioni di psicoanalisi dei bambini e di psicoanalisi di gruppo.

Il programma di esame è suddiviso in 54 argomenti fondamentali.

L'esame consiste in una prova scritta su cinque di questi argomenti.

Argomenti

1) Freud e la scoperta della Psicoanalisi?

2) Le prospezioni psicoanalitiche.

3) I principi fondamentali della Psicoanalisi.

4) Le pulsioni 1° e 2° teoria.

5) La personalità: 1° e 2° teoria.

6) L'Es.

7) L'Io.

8) Il Super-Io.

9) I meccanismi di difesa dell'Io

10) Rimozione; Formazione reattiva.

11) Annullamento; Isolamento.

12) Negazione; Diniego.

13) Identificazione; Proiezione.

14) Identificazione proiettiva e introiettiva.

S. Freud:

15) L'interpretazione dei sogni, cap. 2.

16) L'interpretazione dei sogni, cap. 3-4.

17) L'interpretazione dei sogni cap. 5.

18) L'interpretazione dei sogni cap. 6.

19) L'interpretazione dei sogni cap. 7.

20) Il transfert.

21) La cura psicoanalitica.

22) L'interpretazione.

23) Nevrosi attuali; Nevrosi traumatiche.

24) Isteria d'angoscia; Isteria di conversione.

25) Nevrosi ossessiva.

26) Perversioni.

27) Casi limite.

28) Malattie psicosomatiche.

29) Depressione.

30) Schizofrenia.

M. Klein:

31) La tecnica del gioco.

32) La Psicoanalisi dei bambini.

33) La posizione depressiva.

34) Le "Discussioni controverse"

35) La posizione schizo-paranoide

36) Invidia e gratitudine.

W. Bion:

37) Esperienze nei gruppi: Le reazioni del gruppo

38) Esperienze nei gruppi: Le mentalità di gruppo.

39) Esperienze nei gruppi: La cultura di gruppo.

40) Esperienze nei gruppi: Gli assunti di base

41) Analisi dei schizofrenici: Il linguaggio schizofrenico

42) Analisi dei schizofrenici: Il pensiero schizofrenico

43) Analisi dei schizofrenici: Nuclei psicotici e non psicotici della personalità

44) Analisi dei schizofrenici: La riparazione dell'Io

45) Analisi dei schizofrenici: Attacchi al legame

- 46) Apprendere dall'esperienza: La funzione del pensare
- 47) Apprendere dall'esperienza: Elementi alfa e elementi beta
- 48) Apprendere dall'esperienza: Coscìo e inconscìo
- 49) Apprendere dall'esperienza: L'inefficienza della funzione alfa.
- 50) Apprendere dall'esperienza: L'esperienza emotiva nella pratica psicoanalitica.
- 51) Apprendere dall'esperienza: Astrazioni e modelli.
- 52) Apprendere dall'esperienza: Contenitori e contenuti.
- 53) Argomenti della rivista "Psiche": vol. I.
- 54) Argomenti della rivista "Psiche": vol. II.

Testi per l'esame

- Fenichel O., *Trattato di psicoanalisi*, Astrolabio
- Bergeret T. J., *Psicologia patologica*, Masson
- Freud S. *L'interpretazione dei sogni*, Boringhieri
- Segal H., *Melanie Klein*, Boringhieri
- Bion W. *Apprendere dall'esperienza*, Armando
- Bion W. *Analisi degli schizofrenici e metodo psicoanalitico*, Armando
- Bion W. *Esperienze nei gruppi* Armando
- Rivista "Psiche", vol I e II, Borla
- Dispense della Cattedra su argomenti specifici del programma.

Dei testi indicati vanno considerate le parti che riguardano gli argomenti sopraelencati.

Tesi

La Cattedra, secondo le possibilità assegna tesi su temi inerenti la teoria delle nevrosi e delle psicosi, la psicoanalisi di gruppo, la psicoanalisi dei bambini, e la storia della psicoanalisi.

Ricevimento degli studenti

lunedì: ore 9-11
lunedì: ore 12-13,30

PSICOLOGIA DELLA PERSONALITÀ' E DELLE DIFFERENZE INDIVIDUALI (A-E)

Prof. Gian Vittorio Caprara

Programma del corso

Il corso si sviluppa in due fasi:

la prima fase è introduttiva ed è volta a proporre una serie di considerazioni di ordine generale, storico e critico sullo studio della personalità e delle differenze individuali. In particolare si intende discutere il concetto di "personalità" e porre a fuoco gli aspetti che caratterizzano le differenti strategie di ricerca sperimentale, differenziale e clinica.

La seconda fase mira ad un approfondimento dei principali indirizzi di ricerca attraverso l'esame del contributo dei vari autori

Testi d'esame

Per l'esame è previsto lo studio dei quattro testi di base e di uno tra i testi monografici.

Testi di base:

- G.V. Caprara, A. Gennaro, (1994), *Psicologia della personalità*, Il Mulino, Bologna.
- G.V. Caprara, G. Van Heck (1994) *Moderna Psicologia della Personalità*, LED, Milano.

Testi (facoltativi):

- G.V. Caprara, R.Luccio, (1986) (a cura di); *Teorie della Personalità*, Vol. I "I Classici", Il Mulino, Bologna

- G.V. Caprara, R.Luccio, (1986) (a cura di); *Teorie della Personalità*, Vol. II "Gli Sviluppi", Il Mulino, Bologna
- G.V. Caprara, R.Luccio (1992) (a cura di), *Teorie della personalità*, Vol. III "I contemporanei", Il Mulino, Bologna

Programma delle lezioni:

Ottobre 1994

- 1) Alle origini della psicologia della personalità.
- 2) Teorie e metodi.
- 3) Sigmund Freud e la nascita della psicoanalisi.

Novembre 1994

- 4) Gli sviluppi della psicoanalisi.
- 5) Inconscio, società e cultura.
- 6) Soggettività ed esperienza.
- 7) Tipi, tratti, fattori e dimensioni della personalità.

Gennaio 1995

- 8) Comportamentismo ed ambientalismo.
- 9) Cognitivismo e costruttivismo.

Febbraio 1995

- 10) Interazionismo e costruzionismo.
- 11) La costruzione della personalità.

Seminari:

Verrà data comunicazione in bacheca degli argomenti dei seminari coordinati dal Prof. Caprara tenuti dai dott. C. Pastorelli, C. Barbaranelli.

Modalità d'esame:

Per gli studenti che possono frequentare regolarmente le lezioni sono previsti tre preaccertamenti scritti (a fine novembre relativamente ai moduli 1.2.3.; a gennaio relativamente ai moduli 4.5.6.7.; a fine febbraio relativamente ai moduli 8.9.10.11.

Per gli studenti non frequentanti l'esame consisterà in un preaccertamento scritto ed in un colloquio al quale saranno ammessi quanti avranno superato la prova scritta. Il preaccertamento scritto verterà sui contenuti dei testi di base.

Vecchio ordinamento:

Gli studenti del vecchio ordinamento potranno sostenere l'esame di Teorie della Personalità con il Prof. Caprara.

Tesi di laurea:

Agli studenti interessati ad una tesi sperimentale viene richiesta la frequenza continuativa alle attività del laboratorio di Psicologia della personalità e delle differenze individuali per almeno un anno accademico; viene inoltre raccomandato un programma di studio comprensivo degli esami in Psicometria e di Metodologia delle Scienze del Comportamento.

Agli studenti interessati ad una tesi compilativa viene richiesta la buona conoscenza della lingua inglese e viene raccomandato un programma di studi comprensivo dell'esame di Storia della psicologia.

Ricevimento:

Il Prof. G.V. Caprara riceve il Venerdì dalle ore 10 alle ore 12 (II Piano, stanza 15). Per evitare attese e rinvii è preferibile concordare un appuntamento da una settimana all'altra. La dott.ssa C. Pastorelli, il dott. C. Barbaranelli e la dott.ssa A. Rabasca potranno dare in assenza del Prof. Caprara nella giornata di mercoledì informazioni sulla didattica.

Il prof. Caprara afferisce al Dipartimento di Psicologia.

PSICOLOGIA DELLA PERSONALITA' E DELLE DIFFERENZE INDIVIDUALI

(F-N)

PROF. ALDO CAROTENUTO

A questa cattedra afferiscono gli studenti del corso di laurea in Psicologia, biennio di base, i cui cognomi iniziano dalla lettera Falla N

PROGRAMMA DEL CORSO DI LEZIONI

Parte generale

Lo studio scientifico della personalità. Osservazione, misurazione, test proiettivi. Lo sviluppo della personalità. Gli stili della personalità, il Sé, i tratti, il carattere, atteggiamenti e valori, i tipi psicologici. La dinamica della personalità, le pulsioni, le motivazioni, da un punto di vista psicoanalitico e da un punto di vista olistico. Determinanti della personalità, fattori biologici e fattori ambientali, fanciullezza, maturità, influenze educative.

Testi

- C. Trombetta, *Psicologia analitica contemporanea*. Bompiani, Milano 1989.
G. Antonelli, *Forme del sapere in psicologia*. Bompiani, Milano, 1993
A. Carotenuto, *Trattato di psicologia della personalità e delle differenze individuali*. Cortina Editore, Milano 1991 (2ª edizione)
A. Carotenuto, *Integrazione della personalità*. Bompiani, Milano 1992.
A. Carotenuto, *I sotterranei dell'anima*. Bompiani, Milano, 1993
A. Carotenuto, *Miti e riti della seduzione*. Bompiani, Milano 1994

Parte monografica

SVILUPPO E TRASFORMAZIONE DELLA PERSONALITA'

Testo

- A. Carotenuto, *La scale che scende nell'acqua*, Boringhieri, Torino, 8ª ed. 1993

Testi di consultazione

- Dizionario di Psicologia analitica*, di Samuels e altri. Cortina, Milano 1987.
Dizionario del pensiero Kleiniano, di R.D. Hinshelwood. Cortina, Milano 1990.
Enciclopedia della psicoanalisi, di Laplanche e Pontalis. Laterza, Bari 1988.
Trattato di psicologia analitica, diretto da Aldo Carotenuto. UTET, Torino 1992.
Dizionario Bompiani degli psicologi contemporanei, a cura di Aldo Carotenuto, Bompiani, Milano 1992.

GRUPPI DI STUDIO

I gruppi di studio autogestiti approfondiscono le tematiche trattate nel corso delle lezioni e offrono anche suggerimenti per lo svolgimento di tesi da concordare con il docente e il conduttore del gruppo. Gli studenti sono pregati di mettersi direttamente in contatto telefonico con il conduttore del gruppo prescelto

Testi

Quaderni della Cattedra di Psicologia della Personalità e delle Differenze Individuali (prof. Aldo Carotenuto) Kappa, Roma 1993.

Ed inoltre il testo segnalato nel gruppo di studio prescelto

1. Psicosomatica e personalità.

L. Chiozza, *Perché ci ammaliamo?* Borla, Roma 1989.

2. Le radici magiche della psicologia del profondo.

P. Aite, A. Carotenuto, a cura di, *Itinerari del pensiero junghiano*. Cortina, Milano 1989.

3. La relazione terapeutica.

A. Carotenuto, *Diario di una segreta simmetria*. Astrolabio, Roma 1980.

4. La psicologia transpersonale

Arturo De Luca, *La New Age e la psicologia transpersonale* Ed. Xenia, Milano, 1994

5. Scienza e psicoanalisi.

B. A. Farrell, *I fondamenti della psicoanalisi*. Laterza, Bari 1983.

6. L'identità maschile e femminile

Chiara Simonelli, *Andrologia e psicopatologia del comportamento sessuale*, NIS 1982

7. Cinema e psicoanalisi.

C. Mets, *Cinema e psicoanalisi*. Marsilio, Venezia 1980.

8. Il processo di individuazione

A. Carotenuto, *Le rose nella mangiatoia*. Cortina, Milano 1990

9. Interpretazione psicologica del testo.

C. G. Jung, *Psicologia e Poesia*. Boringhieri, Torino 1980.

10. Arte, creatività, personalità.

E. Neumann, *L'uomo creativo e la trasformazione*. Marsilio, Venezia 1975.

11. Jung e la concezione del mondo.

C. G. Jung, *L'io e l'inconscio*. Boringhieri, Torino 1980.

12. Il concetto di "Io" in Kierkegaard.
M. Innamorati, *Il concetto di Io in Kierkegaard*. Roma, Ateneo 1990.

13. Psicologia della personalità in Dostoevskij
Aldo Carotenuto, *I sotterranei dell'anima*. Boringhieri, Milano 1993

14. Metodologia della psicologia del profondo.
Adolf Grunbaum, *I fondamenti della psicoanalisi*, Il Saggiatore, Milano 1988

15. Teorie dello psicodramma
Ottavio Rosati, *Intervista multistrato*. Di Renzo, Roma 1994

16 Psicologia dello sport
Ivan Battista, *Istinto e ragione nella psicologia del motociclista*, Pieraldo, Roma 1994

Ricevimento studenti

Prima e dopo lezioni e seminari e il mercoledì alle ore 11, piano IV, stanza n.6.
Le bacheche si trovano vicino alla porta della stanza di ricevimento e al piano terra n. 4. Tutte le informazioni che riguardano il corso e gli esami sono date esclusivamente dal prof. Carotenuto

Tesi di laurea

Dato l'ampissimo numero di studenti afferenti alla cattedra, coloro che desiderano svolgere una tesi sono pregati di presentarsi **ALMENO DUE ANNI PRIMA della laurea** con un progetto dattiloscritto contenente il tema della ricerca, un indice degli eventuali capitoli ed una iniziale bibliografia. Gli argomenti della tesi, preferibilmente a carattere teorico, dovranno riguardare i principali temi della psicologia della personalità, della psicoanalisi e della psicologia analitica.

PSICOLOGIA DELLA PERSONALITA' E DELLE DIFFERENZE INDIVIDUALI (0-Z)

Prof. Giovanni Pietro Lombardo

Programma del corso

Il corso semestrale si sviluppa in tre fasi:

- nella prima fase, a partire da una esposizione di ordine generale su alcuni dei temi caratterizzanti la disciplina, si intende proporre una lettura storica delle principali prospettive concettuali che hanno caratterizzato lo studio della personalità e delle differenze individuali fino al Novecento. Le concezioni di personalità nelle prospettive che si intende analizzare, saranno esaminate sia nei loro contenuti teorici che teorico-pratici: verranno approfondite in particolare sia la prospettiva fenomenologico-esistenziale che quella psicoanalitica quali espressioni di specifiche integrazioni tra la teoria della personalità e l'intervento clinico.

- Nella seconda fase sarà svolta una analisi delle principali teorie della personalità che hanno caratterizzato lo sviluppo della disciplina negli ultimi decenni. Queste recenti teorie saranno presentate in funzione della loro applicazione sia nel campo della ricerca che dell'intervento.

- Nella terza fase, per articolare anche sul piano professionale i temi emersi nelle prime due parti del corso, verranno presentate le teorie sul ruolo dello psicologo emergenti da un esame storico del percorso formativo, al fine di evidenziare i modelli teorico-pratici della disciplina psicologica da cui i progetti formativi derivano.

Testi di esame

Programma A

Per gli studenti che frequentano le lezioni.

I testi di base sono:

-G.V. Caprara, A. Gennaro (1994), *Psicologia della personalità e delle differenze individuali*, Il Mulino, Bologna.

-G.P. Lombardo (1994), *Storia e modelli della formazione dello psicologo. Le teorie dell'intervento*, Franco Angeli, Milano

-G.P. Lombardo, P. Cavaliere (1994), *Psicologia della personalità nello sport. Modelli della ricerca e dell'intervento*, Nuova Italia Scientifica, Roma

@Oltre ai tre testi di base gli studenti che frequentano le lezioni devono scegliere uno solo tra i testi qui di seguito riportati:

-G.P. Lombardo, G. Pedone (1995), *Il normale e il patologico nelle teorie della personalità. Una analisi dei fondamenti storici della psicologia*, Laterza, Bari

-G.P. Lombardo, F. Fiorelli (1995), *Binswanger e Freud. Malattia mentale e teoria della personalità*, Bollati Boringhieri, Torino

Programma B

Per gli studenti che non frequentano le lezioni.

I testi di base sono i quattro riportati qui di seguito:

-G.V. Caprara, A. Gennaro (1994), *Psicologia della personalità e delle differenze individuali*, Il Mulino, Bologna.

-G.P. Lombardo, G. Pedone (1995), *Il normale e il patologico nelle teorie della personalità. Una analisi dei fondamenti storici della psicologia*, Laterza, Bari

-G.P. Lombardo (1994), *Storia e modelli della formazione dello psicologo. Le teorie dell'intervento*, Franco Angeli, Milano

-G.V. Caprara, G. Van Heck (1994), *Moderna Psicologia della Personalità. Rassegne critiche e nuove direzioni*, Zanichelli, Milano

Modalità d' esame

Per gli studenti che non possono frequentare le lezioni l' esame finale consisterà in un preaccertamento scritto ed in un colloquio al quale saranno ammessi quanti avranno superato la prova scritta. Il preaccertamento scritto verterà sui contenuti dei quattro testi di base (v. Programma B). L' eventuale esame orale verterà sul testo di G.P. Lombardo (1994), *Storia e modelli della formazione dello psicologo. Le teorie dell'intervento*, Franco Angeli, Milano.

Per gli studenti che frequentano regolarmente le lezioni sono previsti durante il semestre tre esoneri scritti relativi alle tre parti del programma svolto. Per gli esoneri è previsto lo studio dei tre testi di base e di uno a scelta tra i due riportati in precedenza (v. Programma A). Gli studenti che frequentano le lezioni e i seminari potranno, in relazione alla parte orale dell' esame, accordarsi con il docente per la discussione di un proprio elaborato scritto.

Per gli studenti che non abbiano nel programma l' esame di "Storia della Psicologia" è consigliata la lettura del testo di L. Mecacci (1992), *Storia della psicologia del Novecento*, Laterza, Bari

Tesi di laurea

Agli studenti interessati ad una tesi viene richiesta una buona conoscenza della lingua inglese e viene raccomandato un programma di studi comprensivo dell' esame di "Storia della Psicologia", nonché la frequenza alle lezioni e ai seminari.

Seminari

Verrà data comunicazione in bacheca degli argomenti dei seminari coordinati dal Prof. G.P. Lombardo e tenuti dalla Dott.ssa Paola Cavalieri, dal Dott. Fabio Fiorelli, dalla Dott.ssa Giovanna Pedone e dal Dott. Pietro Stampa.

Ricevimento

Il Prof. Lombardo riceve gli studenti il secondo ed il quarto Lunedì del mese dalle ore 11 alle ore 13 nella stanza n. 12 del I piano.

La Dott.ssa Cavalieri riceve gli studenti il Martedì dalle ore 10 alle ore 12

La Dott. ssa Pedone riceve gli studenti il Giovedì dalle ore 11 alle ore 12

Il Prof. Lombardo afferisce al Dipartimento di Psicologia.

PSICOLOGIA FISILOGIA

(A - E)

Prof. Mario Bertini

Programma del corso

In una visione sistemica dell' organismo umano in rapporto con il suo ambiente, la psicologia fisiologica si presenta come una disciplina specificamente deputata alla comprensione dei processi di "interfaccia" fra versante biologico e versante psicologico. Con l'obiettivo di far risaltare gli aspetti integrativi fra i livelli, il corso sarà più centrato sul "metodo" che sui "contenuti". Più che trattare per esteso i vari capitoli del testo fondamentale, nel corso verrà approfondito in forma monografica un tema sufficientemente ampio e significativo, stimolando la riflessione e la collaborazione degli studenti ai compiti dell' esplorazione critica e della ricerca.

Il tema del corso delle lezioni riguarda lo svolgersi degli stati di coscienza sia lungo l'intero ciclo di vita come lungo l'arco delle 24 ore. Verrà presa in esame la stretta relazione, a partire dalla vita intrauterina, fra i processi di sviluppo cognitivo ed emotivo ed i processi di differenziazione degli stati di sonno e di veglia. Alcune ricerche effettuate in questa area offriranno lo spunto per analizzare la complessa dialettica "natura-cultura". Una particolare attenzione verrà dedicata al fenomeno del sogno nella prospettiva delle moderne indagini psicofisiologiche.

Un ciclo di lezioni sul rapporto tra relazioni interne ed esterne, emozioni, e funzionalità del sistema immunitario verrà tenuto dal Dott. L. Solano.

Modalità d' esame:

Non è richiesta prenotazione.

Si ricorda che per poter sostenere l' esame dovranno essere già stati superati gli esami di "Biologia" di "Fondamenti antomo-fisiologici dell' attività psichica".

L' esame è basato su una prova scritta (questionario a scelta multipla) e su una prova orale. I quesiti della prova scritta sono relativi al testo istituzionale; quelli della prova orale al testo istituzionale e a 2 dei testi integrativi a scelta (vedi elenco).

Previo accordo, uno dei testi a scelta potrà essere sostituito o integrato dalla presentazione e discussione di una relazione dattiloscritta (8.000-16.000 battute) elaborata nell' ambito di un seminario o di un gruppo di studio e comunque sotto la supervisione di un docente della disciplina.

Testi d' esame

Testo istituzionale d' esame:

Pinel J.P.J. (1992) *Biopsicologia* EdiSES, Napoli.

Testi d' esame integrativi a scelta: (sceglierne uno per ogni gruppo)

- A) - Solano L., Coda R., *Relazioni, Emozioni, Salute: introduzione alla psicoimmunologia*, Piccin, Padova, 1994.
- L. Stegagno (a cura di), *Psicofisiologia* Vol. II, Boringhieri, Torino 1987.
- B) M. Mancina, S. Smirne, *Il sonno e i suoi disturbi*, Cortina, Milano 1985
L. Mecacci, *Tecniche psicofisiologiche*, Zanichelli, Bologna 1982
M. Bertini, *Psicologia e salute*, NIS Roma, 1989
Snyder S.H. *Farmaci, droghe, cervello*. Zanichelli, Bologna 1989
Home J., *Perché dormiamo*, Armando, Roma 1993
E., Ladavas, Umiltà, C., *Neuropsicologia*. Il Molino Bologna, 1987
E. Kendel & J.Schwartz, *Principi di neuroscienze*, Ambrosiana, MI 1988

Esercitazioni

Sono previste esperienze di raccolta e analisi di dati che saranno organizzate nel corso delle lezioni. Inoltre, compatibilmente con la disponibilità delle attrezzature, sono previste alcune esercitazioni di elettrofisiologia.

Seminari

Sono previsti i seguenti seminari:

Relazioni e Funzione Immunitaria (L. Solano, R. Coda)

Sonno e sviluppo dei processi cognitivo-emotivi (P. Braibanti)

Psicologia della salute (P. Mamone)

L' attività oculomotoria nel sonno e nella veglia (L. De Gennaro)

Tecniche psicofisiologiche e neuropsicologiche nello studio del sonno (M. Casagrande)

Tesi di laurea

Le tesi assegnate vertono principalmente sui seguenti temi:

- psicofisiologia dello sviluppo cognitivo nelle primissime fasi di vita
- ciclo sonno veglia e i suoi disturbi
- psicofisiologia del sogno e degli stati di coscienza
- psicologia della salute

Per l' assegnazione delle tesi sono necessari:

- a - una conoscenza della lingua inglese tale da consentire la comprensione di un testo scritto
- b - la presentazione di un progetto dattiloscritto (7.000 - 15.000 battute) su un tema concordato
- c - almeno un anno di lavoro ad impegno pieno.

Ricevimento

Martedì ore 16,30 - 18,00

Il docente afferisce al Dipartimento di Psicologia, II piano, stanza 18.

E' possibile discutere le modalità dell' esame e ritirare questionari fac simili del preaccertamento scritto rivolgendosi al dott. De Gennaro, nel suo orario di ricevimento.

PSICOLOGIA FISILOGICA

(F-N)

Prof. Cristiano Violani

Il corso è inteso a completare la preparazione psicobiologica di base dello studente di psico-

logia e si propone di stimolare ad acquisire le nozioni fondamentali per comprendere il comportamento e i processi cognitivi integrando punti di vista bio-fisiologici e psicologici.

Programma delle Lezioni.

Le lezioni si terranno nel primo semestre. Gli argomenti e i riferimenti ai capitoli del testo istituzionale adottato (Pinel JPJ, *Biopsicologia*, Edises, Napoli, 1992) sono i seguenti:

1. Fisiologia della comunicazione neurale e struttura anatomo-funzionale del sistema nervoso (SN) (1-4).
2. Basi fisiologiche di percezione (7, 8) e controllo motorio (9).
3. Nozioni di psiconeuroendocrinologia (10).
4. Motivazioni biologiche e comportamenti istintivi (11, 12).
5. I ritmi circadiani, il ciclo sonno veglia e i suoi disturbi (13).
6. Basi biologiche dei processi cognitivi (14, 15).
7. Psicofisiologia delle emozioni e dello stress.
8. Nozioni di neuropsicologia (5, 17).
9. Nozioni di psicofarmacologia (6, 16).

Nel corso delle lezioni sono previste alcune autovalutazioni mediante questionario; si raccomanda che lo studente disponga del testo istituzionale dall'inizio delle lezioni.

Per eventuali approfondimenti si consiglia di consultare il: Kendel ER & Schwartz JH - *Principi di Neuroscienze II ed.*, Milano 1994.

Seminari ed Esercitazioni

Sono previsti i seguenti seminari ed esercitazioni di elettrofisiologia:

- "Regolazione e disturbi del ciclo sonno-veglia" (C. Violani)
- "I movimenti oculari nel sonno e nella veglia" (L. De Gennaro)
- "Stati comportamentali e processi cognitivi" (F. Doricchi)

Si raccomanda di considerare anche i seminari organizzati dai docenti degli altri insegnamenti di Psicologia Fisiologica.

Modalità d'esame:

Non è richiesta prenotazione. Per sostenere l'esame devono essere stati superati gli esami di "Biologia" e di "Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica".

L'esame prevede una prova scritta (questionario a scelta multipla) e una prova orale. I quesiti della prova scritta riguardano il testo istituzionale; quelli della prova orale il testo istituzionale e 2 dei testi integrativi a scelta (vedi elenco).

Previo accordo, uno dei testi a scelta può essere sostituito o integrato dalla presentazione e discussione di una relazione dattiloscritta (8.000-16.000 battute) elaborata nell'ambito di un seminario o di un gruppo di studio e comunque sotto la supervisione di un docente della disciplina.

Testi d'esame

Testo istituzionale d'esame:

Pinel J.P.J. *Biopsicologia*. Edises, Napoli (1992).

Testi integrativi a scelta (scegliarne due fra i sottoelencati):

Home J., *Perché dormiamo*. Armando, Roma, 1993 pp.368, oppure Mancina M. & Smime S., *Il sonno e i suoi disturbi*. Cortina, Milano 1985, pp. 169.

Snyder S.H. *Farmaci, droghe, cervello*. Zanichelli, Bologna 1989, pp. 229.

Stegagno L. (a cura di), *Psicofisiologia* Vol. II, Boringhieri, Torino 1991.

Làdavos E., Umiltà C., *Neuropsicologia*. Il Mulino, Bologna 1987, pp.218; oppure Nicoletti R., *Il controllo motorio*. Il Mulino, Bologna 1992 pp.336.

Solano L. & Coda R., *Relazioni, emozioni, salute*. Piccin, Padova 1994.

Eventuali altri testi potranno essere indicati durante le lezioni, i seminari e nella bacheca dell'insegnamento.

Tesi di laurea:

Le tesi assegnate vertono prevalentemente sui seguenti temi:

- il ciclo sonno veglia e i suoi disturbi;
- la psicofisiologia del sogno e degli stati di coscienza;
- differenze individuali psicofisiologiche;
- psicofisiologia della gravidanza e del puerperio;

Per l'assegnazione delle tesi sono necessari:

- a. la capacità di comprendere testi scritti in inglese.
- b. l'elaborazione di un progetto dattiloscritto (8.000-16.000 battute);
- c. almeno un anno di lavoro a impegno pieno.

Ricevimento

Il professor Violani riceve nel suo studio al Dipartimento di Psicologia, II piano stanza 9 (tel 4991-7646) il martedì dalle 17,30 alle 18,30; il dr. De Gennaro (tel. 4991-7647) il venerdì dalle 17 alle 18. Per parlare di tesi, tesine ecc., si raccomanda di fissare un appuntamento.

PSICOLOGIA FISIOLOGICA

(O-Z)

Prof. David Burr

Programma del corso

Il corso è inteso a completamento della preparazione neurofisiologica di base dello studente di psicologia, e a introdurlo alla ricerca in tale disciplina.

Il corso si svilupperà secondo gli argomenti elencati in seguito. Inoltre, verrà tenuta una serie di lezioni per approfondire la conoscenza della fisiologia moderna del sistema visivo.

Le lezioni di base

1. Sistemi di comunicazione fra neuroni
2. Basi anatomiche e fisiologiche del sistema nervoso centrale
3. Basi fisiologiche della sensazione e della percezione: visione, udito, gusto, olfatto e dolore
4. Emozione, motivazione, stato di vigilanza, sonno e sogni
5. Funzioni cerebrali superiori: pensiero, linguaggio, memoria e apprendimento

Modalità di esame

E' richiesta la prenotazione almeno una settimana prima. Si ricorda che dovrebbero essere già stati superati gli esami di Biologia e di Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica.

L'esame è basato su una prova scritta (questionario a scelta multipla) e su una prova orale. I quesiti sono principalmente relativi al testo istituzionale, e ai testi integrativi (si veda l'elenco).

Previo accordo, una parte degli esami potrebbe essere sostituita con una relazione dattiloscritta (2000-3000) su uno degli argomenti nell'ambito della psicologia fisiologica.

Testi d'esame

Testo istituzionale d'esame

Pinel J. P. J., *Psicobiologia*, SES, Napoli

Testi d'esame integrativi (scegliere i due testi del gruppo A o il testo del gruppo B)

A1) Cervetto, Marzi Tassinari "Le basi fisiologiche della percezione" Il Mulino 1987

A2) Hubel O. H "Cervello e visione" Zanichelli 1989

B) Kendel E. R. e Schwartz J. H. (1988) *Principi di Neuroscienze* Ambrosiana Capp. 1,2,5,9,10,19-33,46-53,57,61,62.

Tesi di laurea

Le tesi assegnate saranno sugli studi del sistema visivo.

Ricevimento

Il professor Burr riceverà gli studenti nel suo studio al Dipartimento di Psicologia, al secondo piano di via degli Apuli 8 in un orario che sarà comunicato all'inizio delle lezioni.

LINGUA INGLESE

Dott. F. Amodeo (A-L) Dott. H. Bowles (M-Z)

Programma

Il corso di lingua inglese per gli studenti di Psicologia si pone come obiettivo lo sviluppo dell'abilità di lettura. Per lettura intendiamo il saper ricavare la corretta informazione da testi a carattere psicologica attraverso la comprensione approfondita del testo inglese.

La corretta comprensione del testo psicologico inglese viene valutato attraverso una prova consistente in una traduzione dall'inglese in italiano. Coerentemente con gli obiettivi del corso, la traduzione dovrà dimostrare che lo studente è in grado di trasporre fedelmente l'informazione originariamente formulata in lingua inglese in un testo italiano corretto e conforme all'argomento trattato.

Il corso

I corsi ufficiali sono tenuti dai lettori di madre lingua inglese, Dott. F. Amodeo (A-L) e Dott. H. Bowles (M-Z). Viene insegnato un metodo di approccio sia alla lettura e comprensione del testo inglese sia alla traduzione.

Per facilitare la frequenza, le lezioni hanno luogo sia di mattina che di pomeriggio. Nelle lezioni non si tiene conto della divisione per fascia. La fascia di appartenenza rimane però in vigore per l'esame.

Eventuali testi adottati

Per i non-frequentanti si consigliano i testi seguenti

Livello principianti: Bowles H. (1994), *English for Psychologists*, Bologna: Zanichelli

Livello intermedio: Hammon L. (1988), *Reading skills and the social sciences*, Oxford: Oxford University Press

Si consiglia di munirsi di un buon dizionario bilingue (es. Ragazzini, G., (1993), *Dizionario Inglese italiano Italiano Inglese*, Bologna: Zanichelli) o monolingue (es. *Collins Cobuild English Dictionary*) di recente pubblicazione.

Saranno inoltre utilizzate dispense basate su testi in lingua inglese a carattere psicologico.

Modalità di esame

La prova di esame è scritta. Ha la durata di un ora e consiste nella traduzione in italiano di un brano autentico. Si consente l'uso di un dizionario bilingue.

L'esame di lingua inglese può essere sostenuto a partire dalla sessione estiva del II anno di iscrizione e non può essere ripetuto prima che siano trascorsi due mesi. La prenotazione è obbligatoria.

1. Si deve prenotare secondo la fascia corrispondente al proprio cognome (senza cambiamenti) presso gli uscieri del 2° piano.
2. All'esame saranno ammessi soltanto i seguenti studenti:
 - del II anno (da giugno in poi) ed oltre
 - che non si sono presentati meno di due mesi prima
 - che si sono prenotati (si ritirano le prenotazioni 10 giorni prima dell'appello)
 - provvisti di documento con fotografia, statino e/o ricevuta della tassa d'iscrizione (per copie di documenti smarriti occorre prima rivolgersi alla Segreteria di Piazza Indipendenza).
3. Qualche giorno prima di ogni appello sarà posto in bacheca un'elenco dei candidati divisi per ora-

rio, e NON saranno ammessi all'esame gli studenti che non si presenteranno entro l'orario prestabilito.

4. La consultazione di un dizionario bilingue o monolingue è consentito, ma non di altri testi o fogli.

5. Le date dei risultati e della verbalizzazione saranno comunicate durante l'esame.

6. Si ricorda agli studenti che l'esame di lingua inglese non è ritenuto superato da coloro che non si presentano alla verbalizzazione.

Ricevimento

Le ore di ricevimento dei lettori verranno comunicate nella bacheca n. 7 al piano terra

N.B. Ogni informazione relativa ai corsi ed agli esami di lingua inglese per studenti di psicologia viene affissa nella bacheca n. 7 al piano terra.

COMPLEMENTARI DEL BIENNIO

SOCIOLOGIA	Montanari	(A-E)
	Losito	(F-N)
	Barberis	(O-Z)
PEDAGOGIA	Calabrese	(A-E)
	Pascucci	(F-N)
		(O-Z)
GENETICA UMANA	Medolago	(A-Z)
STORIA DELLA PSICOLOGIA	La Forgia	(A-L)
	Ortu	(M-Z)
METODOLOGIA DELLE SCIENZE DEL COMPORTAMENTO	Violani	(A-Z)
ANTROPOLOGIA CULTURALE	Padiglione	(A-Z)

SOCIOLOGIA

(A-E)

Prof. Franca Montanari Orsello

Programma del corso

Il corso tende ad analizzare le principali tendenze teoriche presenti nell'ambito della disciplina con lo scopo di fornire agli studenti gli strumenti teorici e metodologici essenziali.

Il corso si articola in due parti: una parte istituzionale e una parte monografica.

La prima comprende l'analisi delle principali scuole di pensiero dalle origini ai nostri giorni - nonché la presentazione dei concetti basilari della sociologia. La seconda verte sull'approfondimento di un tema - ancora da definire - che verrà svolto dal docente nell'ambito di un apposito seminario.

Modalità d'esame

L'esame consiste in un colloquio che avrà come punti di discussione un argomento per ciascun testo adottato. La prenotazione è obbligatoria.

Testi d'esame

A - Parte istituzionale

L.A. Coser, *I maestri del pensiero sociologico*, Il Mulino, Bologna, 1991
R. Boudon, *Metodologia della ricerca sociologica*, Il Mulino, Bologna, 1970.

B - Parte monografica

I testi saranno indicati attraverso un apposito avviso affisso in bacheca.

Tesi di laurea

Per l'assegnazione della tesi saranno positivamente valutate le richieste effettuate dagli studenti che dimostrino di avere un reale interesse per la disciplina e di possedere una conoscenza teorica e metodologica adeguata.

Ricevimento

La prof. Franca Montanari Orsello è a disposizione degli studenti presso la sede del Dipartimento degli Studi Politici - Facoltà di Scienze Politiche, terzo piano - P.le Aldo Moro, 3 tel. 4453260. L'orario di ricevimento sarà affisso in bacheca.

SOCIOLOGIA

(D-L)

Prof Giovanni Losito

Questo Corso di Sociologia è rivolto agli studenti che ritengono utile per la loro formazione culturale, scientifica e professionale una preparazione sociologica di base, nella consapevolezza dello stretto legame che unisce le diverse scienze dell'uomo e della necessità di riferire l'intervento professionale dello psicologo al contesto sociale in cui questo stesso intervento si esplica.

Programma del Corso

Il programma del Corso è suddiviso in una parte generale e in una parte monografica:

Parte generale

La parte generale del Corso si prefigge di analizzare, in una prospettiva storico-critica, paradigmi e orientamenti teorici e metodologici prevalenti nella disciplina, con particolare riferimento, da un lato, alle teorie dell'azione sociale in ragione delle connotazioni multidisciplinari (Sociologia, Psicologia Sociale, Psicologia) che le caratterizzano e, dall'altro, al metodo dell'inchiesta e alle tecniche di rilevazione e di analisi dei dati che lo contraddistinguono.

Gli argomenti principali di questa parte del programma sono i seguenti:

1. Le origini della Sociologia come scienza
 - 1.1. Il contesto economico-sociale: la società industriale.
 - 1.2. Le matrici ideologico-culturali e filosofiche: il liberalismo, il marxismo, il positivismo, lo storicismo tedesco contemporaneo.
 - 1.3. I fondamenti epistemologici e metodologici della sociologia come scienza.
2. I nodi problematici fondamentali
 - 2.1. L'azione sociale.
 - 2.2. Status e ruoli.

- 2.3. Gli attori sociali individuali e collettivi.
 - 2.4. I valori, le norme, i processi di mediazione simbolica.
 - 2.5. La socializzazione.
 - 2.6. L'integrazione, la devianza, il controllo sociale.
 - 2.7. La società integrata: le condizioni e gli agenti dell'equilibrio e del mutamento sociale.
 - 2.8. La società antagonista: le condizioni e gli agenti del conflitto sociale.
3. La ricerca sociale
- 3.1. Origini e sviluppi della ricerca sociale.
 - 3.2. Metodi qualitativi e metodi quantitativi.
 - 3.3. L'inchiesta.
 - 3.4. Il disegno della ricerca.
 - 3.5. Definizioni concettuali e definizioni operative.
 - 3.6. Classificazione, rilevazione, misurazione.
 - 3.7. Indicatori e indici.
 - 3.8. Validità e attendibilità.
 - 3.9. Elaborazione e analisi dei dati.

Parte monografica

La parte monografica è volta ad approfondire argomenti, tra quelli oggetto di studio e di ricerca nell'ambito dell'insegnamento, con caratteristiche e implicazioni che consentano una rielaborazione in termini mirati dei paradigmi teorici e metodologici affrontati nella parte generale del Corso. Il tema della parte monografica è il seguente:

Gli effetti delle comunicazioni di massa sul pubblico. Teorie e orientamenti di ricerca:

1. La diffusione dei mass media e la disputa sulla cultura e sulle comunicazioni di massa.
2. Origini e sviluppi della communication research.
3. Influenza dei media sugli atteggiamenti e sui comportamenti individuali.
4. Mass media e costruzione sociale della realtà.

Seminari ed esercitazioni

Informazioni su seminari ed esercitazioni, a cura del prof. Losito e della Dott.ssa D'Alessandro, verranno comunicate in bacheca (I piano, Facoltà di Psicologia) all'inizio dell'Anno Accademico.

Modalità d'esame

Esame orale su argomenti della parte generale del Corso e di una delle due parti monografiche a scelta dello studente.

Modalità di prenotazione per gli appelli d'esame

Le prenotazioni per gli esami degli appelli di ogni sessione debbono essere effettuate presso gli uscieri del II piano di via dei Marsi 78 entro e non oltre le ore 12 del giorno della settimana precedente corrispondente a quello dell'inizio del primo appello della sessione in cui si intende sostenere l'esame, qualunque sia l'appello prescelto. E' possibile prenotarsi una sola volta per un solo appello di ciascuna sessione d'esami. Coloro i quali, pur avendo effettuato la prenotazione, non si presentano all'appello indicato, potranno effettuare una nuova prenotazione soltanto per un appello delle sessioni successive.

L'osservanza dei tempi e delle modalità di prenotazione è necessaria, dato l'elevato numero di esami, per predisporre con congruo anticipo il calendario d'esami di ciascun appello, per richiedere la disponibilità dell'aula in cui gli esami verranno svolti, per consentire a studenti lavoratori e studenti fuorisede di predisporre per tempo la presenza all'appello d'esami.

All'atto della prenotazione, gli studenti che lo desiderino possono indicare eventuali preferenze in merito al giorno (primo giorno, ultimo, ecc.) e/o alla parte della giornata (mattina o pomeriggio) in cui dovranno sostenere l'esame.

Passaggi di Cattedra

Secondo quanto stabilito dalla Facoltà, i passaggi di Cattedra devono essere comunicati per iscritto al docente dagli studenti interessati almeno quindici giorni prima dell'inizio di ogni sessione d'esami, qualunque sia l'appello della sessione stessa in cui si intende sostenere l'esame. Di ogni passaggio di Cattedra e per ogni sessione verrà data notizia alla Segreteria didattica della Facoltà e agli altri docenti della stessa disciplina.

Testi d'esame

Testi consigliati per la preparazione del programma d'esame:

- per la Parte generale del Corso:

1. N.J. Smelser, *Manuale di sociologia*, Bologna, il Mulino, 1984 (esclusi i capp. 10,11,12 e 18).
2. A. Marradi, *Concetti e metodo per la ricerca sociale*, Firenze Giuntina, 1984.

- per la Parte monografica:

3. G. Losito, *Il potere dei media*, Firenze, La Nuova Italia Scientifica, 1994.

Ricevimento

Il professor Losito afferisce al Dipartimento di Sociologia (Via Salaria 113, stanza B6, I piano) e la Dott.ssa Verena D'Alessandro al Dipartimento di Scienze Demografiche (Via Nomentana 41).

L'orario di ricevimento verrà indicato in bacheca all'inizio dell'Anno Accademico, dopo la definizione dell'orario delle lezioni.

Tesi di laurea

Fermo restando il regolamento della Facoltà in materia, le tesi di laurea possono essere assegnate solo agli studenti che hanno sostenuto l'esame di Sociologia presso questa Cattedra. L'eventuale assegnazione è subordinata a un approfondito colloquio con il docente, finalizzato a valutare il possesso, da parte dello studente, delle competenze di base necessarie per il lavoro di tesi.

SOCIOLOGIA (O-Z)

Prof. Corrado Barberis

Testi d'esame

C. Barberis: *La Società Italiana*, 11^a edizione, ed. Angeli, Milano 1995. Testo aggiornato e rifatto in base ai risultati degli ultimi censimenti.

C. Barberis: *Sociologia Rurale*, 4^a edizione, Edagricole, Bologna 1985.

Seminario: "La donna nella statistica e nella letteratura"

Orario da definire in funzione della semestralizzazione del corso.

Ricevimento

Orario da definire in funzione della semestralizzazione del corso.

Bacheca

Piano I n. 6

Tesi

Consigliate sui seguenti argomenti:

- 1) La dinamica matrimoniale nel comune di.....
- 2) Le tradizioni alimentari nel comune di.....

PEDAGOGIA
(A-E)

Prof. Luigi Calabrese

Programma del Corso

Il Corso intende fornire agli studenti un ampio quadro di competenze pedagogiche sia di natura generale (attraverso la presentazione e discussione di alcune delle tematiche centrali della ricerca pedagogica contemporanea) sia di natura specifica (attraverso l'analisi monografica di una dimensione spesso trascurata del sistema formativo: quella relativa all'apprendimento motorio ed alla riflessione pedagogica ad esso relativa).

Il Corso sarà articolato in lezioni settimanali, in cui saranno svolte sia la parte generale sia la parte monografica del programma. Parallelamente alle lezioni sono previsti cicli interni e seminari condotti da Ricercatori su temi integrativi e di approfondimento del Corso stesso.

Parte istituzionale del Corso

La parte istituzionale del Corso (identica per l'insegnamento del Prof. Calabrese e per gli insegnamenti delle altre fasce) sarà dedicata:

1. Alla presentazione critica del sistema formativo Italiano, a partire dalla analisi delle Attuali ipotesi sulla sua configurazione strutturale ed approfondendone la dimensione educativa alla luce dei nuovi orientamenti programmatici.
 2. Alla analisi dei nuovi programmi per la scuola elementare nella prospettiva della continuità curricolare con la scuola materna e della programmazione educativa e didattica.
- Allo studente si richiede la conoscenza puntuale dei due testi adottati per tale parte.

Parte monografica

La parte monografica avrà lo scopo di dare agli studenti la conoscenza delle principali tappe dell'apprendimento motorio in età evolutiva con gli opportuni collegamenti tra area motoria, area affettiva ed area cognitiva. Verrà inoltre effettuata una comparazione ed analisi critica di alcune metodiche psicomotorie contemporanee.

Il programma d'esame riguarda l'approfondimento di tale tematica. Allo studente si richiede la conoscenza puntuale dei due testi adottati per tale parte.

Attività didattiche concordate con gli studenti

In aggiunta alla parte istituzionale e alla parte monografica il programma d'esame prevede la lettura critica di un testo in funzione di approfondimento di una delle tematiche trattate nell'ambito del corso stesso. Gli studenti possono scegliere tale testo nell'ambito dell'elenco formulato dal docente oppure possono concordare col docente stesso (come singoli o come gruppi che abbiano trovato un comune interesse o che vogliano dar vita ad autonomi gruppi di studio) testi alternativi entro e non oltre il 15 Marzo.

Attività di seminario

A partire dal mese di febbraio il prof. Calabrese svolgerà, compatibilmente con la disponibilità dei locali ed in orario da stabilire per un numero non superiore ai 20 studenti, un seminario sul tema della libertà.

Modalità d'esame

L'esame di Pedagogia consiste per tutti gli studenti in una prova orale volta ad accertare la conoscenza puntuale di quattro testi relativi alle tematiche svolte nel Corso, accompagnata dalla lettura critica di un ulteriore quinto testo.

Testi d'esame

Per la parte istituzionale:

-M. Laeng, *processi cognitivi e linguaggi nella nuova scuola elementare* Lisciani e Giunti, Teramo, 1993, 23.000

- C. Pontecorvo, *Una scuola per i bambini* La N. Italia Firenze 1990 19.500

Per la parte monografica:

-L. Calabrese, *Apprendimento motorio tra i cinque e i dieci anni*, Armando, Roma, 1987, 29.000

-L. Calabrese, *Linee comparate di teoria e metodologia delle attività motorie*, Soc. St. Sport., Roma, 1989, 15.000

Come lettura critica si consiglia uno dei seguenti testi:

-AA.VV. *I programmi della scuola elementare*, Armando, Roma, 1986, 22.000

-AA.VV. *Continuità educativa dai quattro agli otto anni*, La Nuova Italia, Firenze, 1990, 38.500

-M. LAENG, *Educazione alla libertà* Giunti Lisciani Teramo, 1992, 35.00

-M. LAENG, *Movimento, gioco, fantasia* Giunti Lisciani Teramo, 1990, 32.00

-G. BALLANTI, *Modelli di apprendimento e schemi di insegnamento* Giunti Lisciani Teramo, 1988, 22.00

-G.GENOVESI, *Dimensioni dell'educazione*, EIT, Teramo, 1989, 14.000

-E. DUCCI, *Approdi dell'umano* Ed. Anicia Roma 1992 23.000

-R. MARAGLIANO, *La tecnologia fa scuola* Ed. Anicia Roma 1992 18.000

-M. FORMISANO, C. PONTECORVO, C. ZUCCHERMAGLIO, *Guida alla lingua scritta*, Editori Riuniti, Roma, 19.000

-M. ORSOLINI, C. PONTECORVO, *La costruzione del testo scritto nei bambini*, La Nuova Italia, Firenze, 1991, 37.500

Gli studenti che volessero presentare all'esame la lettura critica di un testo diverso da quelli consigliati dovranno prendere accordi precisi in tal senso con il docente entro e non oltre il 15 Marzo 1994

Il calendario e gli orari delle lezioni, le modalità di iscrizione ai seminari e ogni altra informazione relativa al Corso verranno tempestivamente comunicati utilizzando l'apposita bacheca (n. 5, 1° piano).

Ricevimento

Vedere bacheca della cattedra.

Tesi

Si veda la bacheca della cattedra.

PEDAGOGIA
(F-N)

Dott.ssa Marina Pascucci Formisano
(per affidamento)

Programma del corso

All'insegnamento afferiscono gli studenti i cui cognomi cominciano con le lettere che

vanno dalla P alla Z

Il corso sarà articolato in lezioni settimanali, in cui saranno svolte sia la parte generale sia la parte monografica del programma. Parallelamente alle lezioni sono previsti cicli interni e seminari condotti da Ricercatori e Pedagogisti italiani relativamente ad esperienze e a ricerche di rilevante interesse nell'ambito delle tematiche del Corso stesso.

Il calendario e l'orario delle lezioni e ogni altra informazione relativa al Corso verranno tempestivamente comunicati utilizzando l'apposita bacheca (n. 5, I piano).

Parte istituzionale del Corso e relativo programma d'esame

La parte istituzionale del Corso (identica per gli insegnamenti delle tre fasce) sarà dedicata:

1. Alla presentazione critica del sistema formativo italiano, con particolare riferimento alla Scuola dell'Infanzia, a partire dall'analisi delle attuali ipotesi sulla sua configurazione strutturale ed educativa alla luce delle principali sperimentazioni degli ultimi anni, nonché degli Ordinamenti Programmatici del 1991

2. All'analisi dei nuovi programmi per la scuola elementare nelle componenti pedagogiche e didattiche in una prospettiva di continuità con la scuola dell'Infanzia
Il programma d'esame riguarda l'approfondimento di tali tematiche. Allo studente si richiede la conoscenza puntuale dei due testi adottati per tale parte.

Parte monografica

Da un lato si metteranno a fuoco i problemi derivanti dalla realtà contemporanea di una società multiculturale nella sua relazione di reciprocità con la scuola, dall'altra verranno esaminati i termini del rapporto tra scuola e ricerca sia a livello nazionale che internazionale.
Il programma d'esame riguarda l'approfondimento di tali tematiche.
Allo studente si richiede la conoscenza dei due testi adottati per tale parte.

Attività didattiche concordate con gli studenti

In aggiunta alla parte istituzionale e alla parte monografica il programma d'esame prevede l'analisi di un testo in funzione di approfondimento di una delle tematiche trattate nell'ambito del corso stesso. Gli studenti possono scegliere tale testo nell'ambito dell'elenco formulato dal docente oppure possono concordare col docente stesso (come singoli o come gruppi che abbiano trovato un comune interesse o che vogliano dar vita ad autonomi gruppi di studio) testi alternativi entro e non oltre il 15 Aprile 1995.

Attività didattiche integrative

Attività seminariali saranno condotte da:

Dott.ssa Marina Cinieri - Genova
Dr. Gianfranco Staccioli - Firenze.
Prof.ssa Gella Skoura - Atene

Modalità d'esame

L'esame di Pedagogia consiste per tutti gli studenti in una prova orale volta ad accertare la conoscenza puntuale dei quattro testi relativi alle tematiche svolte nel Corso, accompagnata dalla lettura critica di un ulteriore quinto testo.

Testi d'esame

Per la parte istituzionale:

- M. Laeng, *Processi cognitivi e linguaggi nella scuola elementare*, Lisciani e Giunti, Teramo 1993; £ 23000

- C. Pontecorvo (a cura di) *Una scuola per i bambini*, La Nuova Italia, Firenze, 1990, £ 19.500

Per la parte monografica:

- G. Tassinari, G. Ceccatelli Gurrieri, M. Giusti (a cura di) *Scuola e società multiculturale* La Nuova Italia, Firenze 1992 £ 45.000

- Marina Pascucci Formisano, *Scuola e ricerca* LEA Milano (in stampa)

Come lettura critica si consiglia uno dei seguenti testi:

- C. Pontecorvo (a cura di) *Un curriculum per la continuità educativa dai 4 agli 8 anni*, La Nuova Italia, Firenze, 1989, £ 36.500

- AA. VV., *Continuità educativa dai quattro agli otto anni*, La Nuova Italia, Firenze, 1990, £ 38.500-

- G. Staccioli, *Progettare immagini*, La Nuova Italia, Firenze, 1993, £ 29.000

- A.M. Ajello, A.S. Bombi, *Studi sociali e conoscenze economiche*, La Nuova Italia, Firenze, 1987, £ 14.00

- AA. VV., *I programmi della scuola elementare*, Armando, Roma, 1986, £ 22.000

- J. Le Boulch, *Verso una scienza del movimento umano*, Armando, Roma, 1975, £ 30.000

- L. Lumbelli, *Incoraggiare a leggere*, La Nuova Italia, Firenze, 1988, £ 18.000

- M. Formisano, C. Pontecorvo, C. Zuccheromaglio, *Guida alla lingua scritta*, Editori Riuniti, Roma, 1986, £ 19.000.

- M. Orsolini, C. Pontecorvo, *La costruzione del testo scritto nei bambini*, La Nuova Italia, Firenze, 1991, £ 37.500

- C. Pontecorvo, A.M. Ajello, C. Zuccheromaglio, *Discutendo si impara*, NIS, Roma, 1992 £ 36.000

- C. Pontecorvo (a cura di) *La condivisione della conoscenza* La Nuova Italia, Firenze, 1993. £ 46.000

Ricevimento

La dott. Pascucci Formisano che afferisce al Dipartimento di Psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione riceve gli studenti il Mercoledì h. 11-13 (stanza n.9 III piano).

Tesi

Si veda la bacheca dell'insegnamento (I piano n.5)

PEDAGOGIA (O-Z)

Insegnamento vacante. Vedere l'apposita bacheca all'inizio dell'a.A. 1994/95

STORIA DELLA PSICOLOGIA (A-L)

dott. M. La Forgia
(per affidamento)

Afferiscono a questa cattedra gli studenti del corso di laurea in Psicologia iscritti al II anno (o ad anni successivi) e appartenenti alla fascia A-L.
Il corso è semestrale e si terrà dalla metà di ottobre alla fine di gennaio.

Programma del corso.

L'obiettivo del corso è quello di approfondire storicamente la nascita e lo sviluppo della psicologia. Il corso è articolato in lezioni, che sviluppano la parte istituzionale del programma, e in un seminario, dedicato all'approfondimento di una tematica specifica. Comprende, pertanto, una parte generale, che riguarda le principali tappe della storia della psicologia dalla metà dell'Ottocento ai giorni nostri, e una parte monografica, che approfondisce il tema delle origini della psicologia dinamica.

Modalità d'esame:

Gli esami si svolgono in forma orale.

E' previsto un esonero scritto per gli studenti che frequentano il corso; le modalità dell'esonero verranno chiarite durante le lezioni.

Gli studenti sono tenuti a prenotarsi 15 giorni prima delle date fissate per ogni appello.

Testi d'esame

a) Per la parte generale, lo studente deve dimostrare di conoscere lo sviluppo storico delle più importanti tradizioni o prospettive di ricerca della psicologia, integrando tra loro i seguenti testi:

Legrenzi, P.; (a cura di), *Storia della psicologia*, Il Mulino, Bologna, 1983.

Mecacci L.; *Storia della psicologia del novecento*, Laterza, Bari, 1992.

E' richiesta, inoltre, la conoscenza sia dei principali sviluppi storici della psicologia che dell'opera dei maggiori psicologi, da ricavare da un tradizionale manuale di storia della psicologia.

I testi consigliati sono:

Thompson R.; *Storia della psicologia*, Boringhieri, Torino, 1972.

Schultz D.P.; *Storia della psicologia moderna*, Giunti.

b) Per la parte monografica, si farà riferimento ai seguenti testi:

Assoun P.-L.; *Introduzione all'epistemologia freudiana*, Theoria, Roma, 1988 o, alternativamente, Assoun P.-L.; *Freud, la filosofia e i filosofi*, Melusina, Roma, 1991.

La Forgia M.; *Sogni di uno spiritista. Empirismo psicologico e parapsicologico in C.G. Jung*, Melusina, Roma, 1991.

La parte monografica del corso, di cui al punto b), può essere sostituita dall'approfondimento di uno dei seguenti temi, da studiare nei testi indicati:

Strutturalismo e funzionalismo

Dazzi N., Mecacci L.; *Storia antologica della psicologia*, Giunti-Barbera, Firenze, 1983, cap. I, pp. 55-109.

Mucciarelli G.; *L'evoluzione della psicologia contemporanea*, CLUEB, Bologna, Parte V.

Lo sviluppo delle neuroscienze nell'Ottocento

Mecacci L., Zani, L.; *Teorie del cervello dall'Ottocento a oggi*, Loescher, Torino.

Fabozzi P.; *La parola impossibile*, Angeli, Roma, 1992.

Le origini della psicologia e l'opera di Wundt

Dazzi N., Mecacci L.; *Storia antologica della psicologia*, Giunti-Barbera, Firenze, 1983, cap. I, pp. 9-54.

Soro G.; *Il soggetto senza origini*, Raffaello Cortina, Milano, 1992.

La psicologia fenomenologica

Mucciarelli G.; *L'evoluzione della psicologia contemporanea*, CLUEB, Bologna, 1979, parte VI.

Armezzani M. (a cura di); *Fenomenologia e psicologia*, Angeli, Roma.

La psicologia della forma

Dazzi N., Mecacci L.; *Storia antologica della psicologia*, Giunti-Barbera, Firenze, 1983, cap. III.

Caramelli N., Kanitz G.; *L'eredità della Gestalt*, Il Mulino, Bologna, 1988.

Il comportamentismo

Dazzi N., Mecacci L.; *Storia antologica della psicologia*, Giunti-Barbera, Firenze, 1983, cap. IV.

Boakes R.; *Da Darwin al comportamentismo*, Angeli, Milano, 1986.

La psicologia dinamica

Ellenberger H.F.; *La scoperta dell'inconscio*, in 2 voll., Boringhieri, Torino, 1980 (le parti relative a Janet, Freud, Jung, Adler; come semplice lettura, il resto dei due volumi).

Eagle M.; *Psicoanalisi contemporanea*, Laterza, Bari, 1984.

La psicologia fisiologica e la psicologia sovietica

Dazzi N., Mecacci L.; *Storia antologica della psicologia*, Giunti-Barbera, Firenze, 1983, cap. V.

Mecacci L.; *Cervello e Storia*, Editori Riuniti, Roma, 1977.

Il cognitivismo

Dazzi N., Mecacci L.; *Storia antologica della psicologia*, Giunti-Barbera, Firenze, 1983, cap. IX.

Neisser U.; *Conoscenza e realtà*, Bologna. Il Mulino, 1981 (o, a scelta, Kanizsa G., Legrenzi P.; *Psicologia della gestalt e psicologia cognitiva*, Il Mulino, Bologna, 1978).

La psicologia italiana

Marhaba, S.; *Lineamenti della psicologia italiana*, Giunti, Firenze.

Orario delle lezioni

Le lezioni si terranno nell'aula II (piano terra) con il seguente orario:

Lunedì, 15-16

Mercoledì, 15-17

Venerdì, 15-17

Orario di ricevimento

Martedì, ore 11-13.

Tesi di laurea

Il dott. La Forgia affida e segue tesi di laurea sugli sviluppi storici della psicologia dinamica.

Gli studenti che desiderino chiedere una tesi sono invitati a preparare un progetto dattiloscritto, di due o tre cartelle, comprendente una breve bibliografia preliminare. Il docente si riserva di accettare la proposta di tesi dopo un colloquio, e compatibilmente con le possibilità della cattedra, anche in rapporto al numero e al tipo di tesi già in corso.

STORIA DELLA PSICOLOGIA

(M-Z)

Dott.ssa Francesca ORTU

(per affidamento)

Programma del corso

Afferiscono a questa cattedra gli studenti del corso di laurea in Psicologia iscritti al II anno di corso e appartenenti alla fascia M-Z. Il corso è semestrale

L'obiettivo del corso è quello di permettere agli studenti di ricostruire storicamente la nascita e lo sviluppo della psicologia scientifica.

Il corso sarà articolato in lezioni, che svilupperanno la parte istituzionale del programma, in seminari volti all'approfondimento di tematiche specifiche che potranno essere concordate con il docente, e in esercitazioni pratiche.

Il corso sarà articolato in due fasi. La prima parte del corso sarà dedicata all'esame delle problematiche relative alla nascita della psicologia scientifica e al sorgere delle principali scuole o correnti psicologiche. Nella seconda parte verrà preso in considerazione, in modo più dettagliato, la nascita della psicologia dinamica, con particolare riguardo alla teoria psicologica di Pierre Janet

Modalità d'esame:

Gli esami si svolgeranno a commissioni riunite. La modalità di svolgimento scelta è quella dell'esame orale.

Gli studenti sono tenuti a prenotarsi 15 giorni prima della data fissata per l'appello.

Testi di esame

a) Per la parte generale lo studente deve dimostrare di conoscere lo sviluppo storico delle più importanti tradizioni o prospettive di ricerca della psicologia, integrando tra loro i seguenti testi:

Legrenzi, P., (A cura di), *Storia della psicologia*, Il Mulino, Bologna, 1983

Mecacci L., *Storia della psicologia del novecento*, Laterza, Bari, 1992

È richiesta inoltre la conoscenza dei principali avvenimenti e dell'opera dei maggiori scienziati, da preparare su un tradizionale manuale di storia della psicologia. Testi consigliati:

3a R. Thompson, *Storia della psicologia*, Boringhieri

3bD.P. Schultz, *Storia della psicologia moderna*, Giunti

b) Per la parte monografica si deve far riferimento ai seguenti testi:

-Dazzi N., Mecacci L., *Storia antologica della psicologia*, Giunti-Barbera, Firenze, 1983, cap.VII

-Andersson O., *Studi sulla preistoria della psicoanalisi*, Liguori, Napoli,

-Janet, P., *La medicina psicologica*, Il pensiero Scientifico, Roma

La parte monografica del corso, di cui al punto b) può essere sostituita con l'approfondimento di uno dei seguenti temi, da studiare nei testi indicati:

4a. Lo sviluppo delle neuroscienze nell'Ottocento

c) Il rapporto con la fisiologia

Mecacci L., Zani, L., : *Teorie del cervello dall'Ottocento a oggi*, Loescher

Fabozzi, P., *La parola impossibile*, Angeli.

4b. Le origini della psicologia e l'opera di Wundt

-Dazzi N., Mecacci L., *Storia antologica della psicologia*, Giunti-Barbera, Firenze, 1983, , cap. I, pp. 9-54

-Soro G., *Il soggetto senza origini*, Raffaello Cortina, Milano, 1992

4c. La psicologia fenomenologica

-Mucciarelli G., *L'evoluzione della psicologia contemporanea*, CLUEB, Bologna, 1979, parte VI

-Armezzani, M. (a cura di), *fenomenologia e psicologia*, Angeli

4d. La psicologia della forma

-Dazzi N., Mecacci L., *Storia antologica della psicologia*, Giunti-Barbera, Firenze, 1983, cap. III

-Caramelli N., Kanitza G., *L'eredità della Gestalt*, Il Mulino, Bologna, 1988

4e. Il comportamentismo

-Dazzi N., Mecacci L., *Storia antologica della psicologia*, Giunti-Barbera, Firenze, 1983, cap. IV

Boakes, R., *Da Darwin al comportamentismo*, Angeli, Milano, 1986

4f. Strutturalismo e funzionalismo

-Dazzi N., Mecacci L., *Storia antologica della psicologia*, Giunti-Barbera, Firenze, 1983, cap. I, pp. 55-109

-Mucciarelli G., *L'evoluzione della psicologia contemporanea*, CLUEB, Bologna, Parte V.

4g. La psicologia fisiologica e la psicologia sovietica

-Dazzi N., Mecacci L., *Storia antologica della psicologia*, Giunti-Barbera, Firenze, 1983, cap. V

-Mecacci L., *Cervello e Storia*, Roma, Editori Riuniti, 1977

4h. Il cognitivismo

-Dazzi N., Mecacci L., *Storia antologica della psicologia*, Giunti-Barbera, Firenze, 1983, cap.IX

-Neisser U., *Conoscenza e realtà*, Bologna, Il Mulino, 1981 (o a scelta Kanizsa G., Legrenzi P., *Psicologia della gestalt e psicologia cognitiva*, Bologna, Il Mulino, 1978)

4i. la psicologia italiana

-Marhaba, S., *Lineamenti della psicologia italiana*, Giunti

Orario delle lezioni

Le lezioni si terranno nell'aula II (piano terra)

Orario di ricevimento

Gli orari di ricevimento verranno affissi nella bacheca della cattedra

Seminari

Sono previsti seminari su particolari aspetti e testi del programma, che saranno concordati con lo studente

Tesi di laurea

La cattedra affida e segue tesi di laurea in storia della psicologia che riguardano principalmente le origini e gli sviluppi della psicologia dinamica

Gli studenti che desiderano sostenere la tesi presso questa cattedra sono pregati di preparare un progetto dattiloscritto di tesi, di due o tre cartelle, comprendente un indice orientativo e una breve bibliografia preliminare. Il docente si riserva di accettare la proposta di tesi dopo un colloquio, e compatibilmente con le possibilità della cattedra, anche in rapporto al numero e al tipo di tesi già in corso.

GENETICA UMANA

(A-Z)

Prof. Lodovico Medolago Albani

(per affidamento)

Programma del corso

LA DIVISIONE CELLULARE NELLA LINEA GERMINALE E LA FORMAZIONE DEI GAMETI

Mitosi, Meiosi, Gametogenesi maschile e femminile

I CROMOSOMI UMANI

Cariotipo umano normale nei cromosomi metafasici

Patologia dei cromosomi umani: anomalie del numero degli autosomi, anomalie della struttura degli autosomi, aneuploidie dell'X, compensazione del carico genetico di X.

Aberrazioni cromosomiche ed aborto spontaneo. Le principali aneuploidie nell'uomo.

EREDITA' MENDELIANA NELL'UOMO

Eredità autosomica dominante e codominante; eredità autosomica recessiva; eredità legata a X; anomalie nel rapporto mendeliano tipico: geni modificatori, complementazione genica; associazione: localizzazione dei geni sui cromosomi; loci con associazione stretta aventi funzioni correlate: geni per le (emo)globine, gruppi Rh, Maggior Complesso di Istocompatibilità; caratteri poliallelici: gruppi sanguigni sistema AB0. Eredità multifattoriale.

GENETICA DI POPOLAZIONE

Legge di Hardy-Weinberg; popolazioni all'equilibrio di Hardy-Weinberg; cause che possono alterare le frequenze alleliche e le frequenze genotipiche in una popolazione e loro valutazione: inincrocio e accoppiamento asortativo, mutazione, migrazione, selezione, deriva genetica; polimorfismi bilanciati.

Testi d'esame

Qualunque testo di genetica umana di recente edizione

Modalità d'esame

Considerato l'elevato numero di studenti si è reso necessario imporre una prova scritta. La prova di norma consiste nella compilazione di quiz "a scelta multipla", indicando la **unica** risposta giusta fra quelle proposte per ciascuna domanda. Gli studenti che abbiano superato lo scritto saranno invitati a presentarsi in giorni stabiliti per l'accettazione del voto e la verbalizzazione dell'esame. E' necessario che gli studenti che intendono sostenere l'esame a un determinato appello si prenotino all'appello stesso, iscrivendosi negli appositi fogli di prenotazione a loro disposizione presso la guardiola del secondo piano della Facoltà. I fogli di iscrizione vengono ritirati 5 giorni feriali prima della data della prova scritta.

Informazioni e ricevimento studenti

Le informazioni sul corso e sugli esami di Genetica Umana vengono affisse nella bacheca n° 1 del 1° piano in Via dei Marsi.

Il Prof. L. Medolago Albani riceve il martedì e il mercoledì dalle ore 11 alle ore 12 presso il suo laboratorio al seguente indirizzo, nei pressi della Città Universitaria:

Laboratorio di Biologia Generale, Via A. Borelli 50, cortile di destra, portoncino di destra (Anatomia Comparata). 2° piano, Istituto di Istologia ed Embriologia Generale. Tel.: (06)4976-8098; FAX: (06)4976-8099.

METODOLOGIA DELLE SCIENZE DEL COMPORTAMENTO (A-Z)

Prof. Cristiano Violani
(per affidamento)

Programma del corso.

Il corso vuole promuovere la conoscenza su come leggere criticamente, eseguire e comunicare ricerche sul comportamento, impostando il problema scientifico e il disegno della ricerca, definendo operazionalmente le variabili, valutandone le relazioni mediante analisi statistiche univariate e

multivariate e, infine, interpretando i risultati.

Le lezioni sono integrate da esercitazioni su come progettare ed eseguire ricerche "quasi-sperimentali". Si raccomanda di seguire il corso e/o di sostenere l'esame dopo aver superato l'esame di Statistica Psicometrica.

Si raccomanda che lo studente disponga dei testi d'esame dall'inizio delle lezioni.

Modalità d'esame:

Non è richiesta prenotazione. L'esame è di norma orale, nel caso il numero degli esaminandi sia particolarmente elevato sarà preceduto da un preaccertamento scritto.

Testi d'esame:

McBurney D.H. - *Metodologia della ricerca in psicologia*. Bologna, Il Mulino 1986

Keppel G. Saufley WH, Tokunaga H - *Disegno e Analisi di Dati Sperimentali nelle Scienze del Comportamento: introduzione*. Napoli EdiSES (in stampa)

Ercolani AP, Areni A, Mannetti L - *La ricerca in psicologia*. Roma, NIS, 1990

Eventuali altri testi potranno essere indicati in bacheca (N6 piano terra).

Seminari ed Esercitazioni

Sono previsti un seminario sui metodi di misura dell'umore e della vigilanza ed esercitazioni sull'utilizzazione di software statistici.

Tesi di laurea

Le tesi assegnabili vertono prevalentemente sui seguenti temi:
-sviluppo e validazione di test per la ricerca psicofisiologica
-metodi di misura del ciclo sonno veglia ;
-la valutazione psicometrica dell'umore.

Per l'assegnazione delle tesi sono necessari:

- la capacità di comprendere testi scritti in inglese.
- l'elaborazione di un progetto dattiloscritto (8,000-16,000 battute);
- almeno un anno di lavoro a impegno pieno.

Ricevimento

Il professor Violani riceve nel suo studio al Dipartimento di Psicologia, II piano stanza 9 (tel 4991-7646) il martedì dalle 17,30 alle 18,30. Per parlare di tesi, tesine ecc., si raccomanda di fissare un appuntamento.

ANTROPOLOGIA CULTURALE

Dr. Vincenzo Padiglione
(per affidamento)

Programma del Corso

L'antropologia culturale costituisce una delle scienze umane e sociali di base. Suo obiettivo è di esplorare l'universo delle differenze e delle somiglianze culturali all'interno dell'umanità interrogandosi su come sia possibile comprenderle e cosa tutto ciò significhi per il nostro modo di ragionare e di vivere. Grazie alla presentazione di un orizzonte assai ampio e variegato di forme di vita, lo studente di psicologia è stimolato a problematizzare procedure e finalità del conoscere; ad operare necessarie relativizzazioni delle proprie categorie, ad intraprendere suggestivi percorsi inter-

Nota 3:

- (*) insegnamenti attivati presso il Corso di Laurea in Psicologia;
- (**) insegnamenti attivati presso altre Facoltà dell'Università di Roma "La Sapienza". (E' evidente che gli insegnamenti non contrassegnati non sono attivati).

pretativi sia del rapporto Natura-Cultura sia dei nessi tra l'individuo e il contesto, tra i sistemi mentali e l'ambiente circostante.

1. Parte generale o istituzionale: "INTRODUZIONE ALL' ANTROPOLOGIA CULTURALE"

In questa prima fase vengono presentate allo studente le problematiche essenziali della disciplina:
1.1. Perché studiare antropologia? 1.2. L'antropologo come straniero interno. 1.3. L'uomo, un animale culturale. 1.4. La centralità del concetto di cultura 1.5. "Gli uomini sono soprattutto diversi" Geertz. 1.6. Ancora nozioni di diversità, in giro per il mondo, invitando a riflettere sul' adeguatezza o meno delle categorie. 1.7. Diretrici principali della storia degli studi. 1.8. Strategie di ricerca. 1.9. Tipologie dei problemi. 1.10. Costruzione dell'oggetto etnografico. 1.11. Viaggio ed incontro etnografico. 1.12. Rappresentare culture

2. Parte monografica: "LE PRATICHE SIMBOLICHE NELL' ANALISI ANTROPOLOGICA"

Dagli anni 60, più o meno in risposta all'emergere dello strutturalismo, della semiotica e del cognitivismo, si è aperto un dibattito in seno all'etno-antropologia e si sono sviluppati orientamenti interessati a teorizzare e praticare l'analisi simbolica. Il corso intende ripercorrere le tracce lasciate dai principali orientamenti di antropologia simbolica fornendo i seguenti materiali: a) sintesi di animate dispute scientifiche, b) resoconti di ricerche classiche o significative, c) schede bio-bibliografiche di protagonisti

2.1. Antropologia e simbolismo. 2.2. Antropologia simbolica, una prospettiva tutt'altro che unitaria. 2.3. Il lascito. La tradizione disciplinare. Matrici interpretative del simbolo (Tylor, Freud, Durkheim, Malinowski, Eliade). 2.4. Antropologia strutturale e suoi esiti interni. 2.5. Gregory Bateson, un antropologo visionario. 2.6. L'etnoscienza di Ward Goodenough. 2.7. Interazionismo simbolico e contestualismo da Erving Goffman. 2.8. Victor Turner: simboli rituali come performance e drammi sociali. 2.9. L'ermeneutica dei simboli in Clifford Geertz. 2.10. La tradizione italiana di antropologia simbolica e le sue recenti prospettive. 2.11. L'avvento del postmoderno in antropologia

Modalità e testi d'esame

Il corso si propone di introdurre la prospettiva antropologica valorizzando la pluralità dei suoi linguaggi, ovvero facendo in modo che lo studente acquisisca conoscenza e dimestichezza dei diversi generi ai quali gli antropologi ricorrono per dar efficace rappresentazione alle loro ricerche: il Manuale, il Saggio, il Diario, la Monografia, il Documentario, il Museo. Per quanto riguarda quest'ultime due forme di rappresentazione, durante il corso sono previste: a) proiezioni di filmati etnografici, b) visite a mostre e musei demo-etno-antropologici. Gli altri generi di scrittura verranno introdotti durante le lezioni e troveranno esemplificazione nei testi che lo studente dovrà presentare e discutere per sostenere l'esame. Il programma prevede che lo studente scelga 4 libri all'interno di una pluralità di opzioni. I testi di esame potranno essere consultati in biblioteca.

1. IL MANUALE (una visione globale del sapere antropologico, il raccordo tra scienze naturali e scienze sociali, la comparazione inter culturale per cogliere somiglianze e differenze) (un libro a scelta)

- 1.1. M. Harris, Antropologia culturale, Zanichelli 1990
- 1.2. A. Catemario, Linee di antropologia culturale, Gangemi, 1989
- 1.3. E. Schultz & R. Lavenda, Cultural Anthropology. A Perspective on Human Condition, West Publ. Co. 1990.
2. IL SAGGIO (l'inserimento nel dibattito in corso e l'elaborazione di una prospettiva teorico-metodologica e/o di una visione storico critica riflessiva) (un libro a scelta)
 - 2.1. Una dispensa di antropologia simbolica (prevista per aprile 1995)
 - 2.2. G. Marcus & M. Fischer, Antropologia come critica culturale, Anabasi 1994
 - 2.3. J. Clifford, I frutti puri impazziscono, Boringhieri 1992
 - 2.4. C. Geertz, Antropologia interpretativa, Il Mulino 1988. G.R. Cardona, La foresta di piume, Laterza 1985.
3. LA MONOGRAFIA (la messa in scrittura di una ricerca: la rappresentazione -descrizione e inter-

pretazione - di un sistema simbolico) (un libro a scelta)

- 3.1. V. Padiglione, Il Cinghiale Cacciatore, Armando 1989.
- 3.2. G. Bateson, Naven, Einaudi 1988.
4. IL DIARIO E LE NOTE DI CAMPO (una scrittura diversa per rappresentare un diverso rapporto tra osservatore e osservato) (un libro a scelta)
 - 4.1. B. Malinowski, Giornale di un antropologo a cura di T. Tentori, Armando 1991
 - 4.2. M. Leris, Africa fantasma, Rizzoli, 1984.
 - 4.3. Levi-Strauss, Tristi Tropici, Mondadori 1960.
 - 4.4. M. Mead, L'inverno delle more, Mondadori 1977.
 - 4.5. V. Crapanzano, Tuhami. Portrait of a Moroccan, Chicago University Press 1980
 - 4.6. M. Augè, Un etnologo nel metrò, Elèuthera 1992.
 - 4.7. R. Sanjek (ed by), Fieldnotes, Cornell Univ. Press 1990.
 - 4.8. P. Coppo, Guaritori di follia, Bollati Boringhieri 1994

Gli studenti, che faranno l'esame di antropologia c. avendo già scelto (anche solo in prospettiva) l'indirizzo da seguire dopo il biennio, potranno sostituire il quarto libro (uno dei diari di campo) con un altro testo da scegliere tra le seguenti opzioni consigliate.

*PER GLI STUDENTI DELL'INDIRIZZO DI PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITÀ:

- 4.9. E. De Martino, La terra del rimorso, A. Mondadori 1968
- 4.10. C. Gallini, La ballerina variopinta, Liguori 1990
- 4.11. V. Lanternari, Medicina, magia, religione, valori, Liguori 1994
- 4.12. T. Nathan, La follia degli altri, a cura di M. Pandolfi, Ponte alle Grazie 1990.
- *PER L'INDIRIZZO DI PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI:
 - 4.13. A. Sobrero, Antropologia della città, Nuova Italia Scientifica, 1992.
 - 4.14. T. Tentori, Antropologia delle società complesse, Armando 1990.
 - 4.15. M. Canevacci, La città polifonica, ed Seam 1993.
 - 4.16. F. Remotti, I luoghi e i corpi, Bollati Boringhieri 1993.

*PER GLI STUDENTI DELL'INDIRIZZO DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE:

- 4.12. M. Callari Galli, Antropologia culturale e processi educativi, La Nuova Italia 1993.
- 4.13. A. Duranti, Etografia del parlare quotidiano, Nuova Italia Scientifica 1992

Le lezioni si terranno il lunedì (ore 13-15), il martedì (ore 11-13) e il mercoledì (ore 17-18) sempre presso l'Aula XIV (terzo piano) della Facoltà di Psicologia. Il ricevimento degli studenti si svolge ogni mercoledì dalle ore 9 presso la stanza 14 (primo piano) della Facoltà di Psicologia. Integrazioni al programma ed informazioni su tesi, seminari, ed altre attività della cattedra saranno riportate nella bacheca n.7 al piano terra.

INDIRIZZO DI PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITÀ'

Coordinatore: Prof. Pio Scilligo

I corsi sono semestralizzati, sono articolati in due fasce, hanno inizio il 17 ottobre e terminano a maggio.

Le lezioni si tengono di norma nelle aule VII, VIII, e IV
Per ulteriori informazioni si veda la bacheca dell'annualità.

INDIRIZZO DI PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITÀ'

PSICOLOGIA DI COMUNITÀ

Francescato
Prezza

(A-L)
(M-Z)

III ANNO

PSICOFISIOLOGIA CLINICA	Ruggieri Ruggieri	(A-L) (M-Z)	III ANNO
TEORIE E TECNICHE DEI TESTS DI PERSONALITÀ	Boncori Orsini	(A-L) (M-Z)	III ANNO
PSICOPATOLOGIA GENERALE E DELL'ETA' EVOLUTIVA	Cecchini Tambelli	(A-L) (M-Z)	III ANNO
PSICOLOGIA DINAMICA (C.P.)	Dazzi Zavattini De Coro	(A-E) (F-N) (O-Z)	IV ANNO
PSICOLOGIA CLINICA CON ELEMENTI DI PSICOTERAPIA INDIVIDUALE	Meazzini Carli	(A-L) (M-Z)	IV ANNO
TEORIE E TECNICHE DELLE DINAMICHE DI GRUPPO	Neri Malagoli	(A-L) (M-Z)	IV ANNO
TECNICHE DI RICERCA PSICOLOGICA E DI ANALISI DEI DATI	-	(A-L) (M-Z)	V ANNO
TEORIE E TECNICHE DEL COLLOQUIO PSICOLOGICO	Scilligo Andolfi	(A-L) (M-Z)	V ANNO

PSICOLOGIA DINAMICA (CORSO PROGREDITO)

(A-E)
Prof. Nino Dazzi

Afferiscono a questa cattedra gli studenti del Corso di Laurea in Psicologia iscritti al IV anno i cui cognomi iniziano con le lettere dalla A alla L.

Il corso di lezioni si propone di approfondire i temi della Psicologia Dinamica del biennio, sviluppando una riflessione critica sui presupposti che sono alla base della teoria psicoanalitica e dei suoi sviluppi contemporanei, con particolare attenzione alle implicazioni cliniche e di ricerca.

Programma del corso

In una prima parte del corso, le lezioni verteranno sulla teoria psicoanalitica delle relazioni oggettuali, con riferimenti storici alla scuola inglese e ad alcuni autori della psicoanalisi statunitense: verranno messi a confronto modelli teorici diversi e le relative applicazioni cliniche.

In una seconda parte, sarà approfondita e discussa la teoria dello sviluppo affettivo di D.Winnicott e le sue implicazioni per la teoria della tecnica, con uno specifico riferimento al modello di interazione clinica presentato da P.Casement.

Saranno infine introdotte le nuove prospettive della cosiddetta "psicoanalisi interpersonale", con una serie di riferimenti agli sviluppi più recenti della ricerca sui disturbi relazionali nell'infanzia e sulla motivazione.

Testi d'esame

L'esame dovrà essere preparato sui testi indicati ai punti a), b) e c), e inoltre su due testi a scelta fra quelli elencati al punto d) e raggruppati per argomento. (N.B.: I due testi potranno essere scelti sia nell'ambito dello stesso gruppo sia in due gruppi diversi.)

a) J.R.Greenberg-S.A.Mitchell, *Le relazioni oggettuali nella teoria psicoanalitica*, Il Mulino, Bologna 1986.

b) S.A.Mitchell, *Concetti relazionali in psicoanalisi: un'integrazione*, Bollati Boringhieri 1993

oppure:

A.J. Sameroff- R.N. Emde, *I disturbi delle relazioni nella prima infanzia*, Bollati Boringhieri, Torino 1991.

oppure

Lichtenberg, *La motivazione*, R. Cortina Editore, Milano (in corso di stampa)

c) P. Casement, *Apprendere dal paziente*, R. Cortina, Milano 1989.

oppure:

P. Casement, *Spazio e processo psicoanalitico*, Cortina, Milano 1991.

— Per un approfondimento preliminare della complessa problematica riguardante l'area della Psicologia dinamica si raccomanda la lettura del testo di G. Jervis, *Fondamenti di psicologia dinamica. Un'introduzione allo studio della vita quotidiana*, Feltrinelli, 1993

d) Testi a scelta :

Gruppo 1

- P.L.Assoun, *Introduzione all'epistemologia freudiana*, Theoria, Roma 1988.

- P.L.Assoun, *Freud, la filosofia e i filosofi*, Melusina, Roma 1991.

- M.Conte - N.Dazzi (a cura di), *La verifica empirica in psicoanalisi*, Il Mulino, Bologna 1988.

- M.Eagle, *La psicoanalisi contemporanea*, Laterza, Bari 1988.

- A.H.Modell, *Psicoanalisi in un nuovo contesto*, R. Cortina, Milano 1992.

- R. Holt, *Freud rivisitato*, Boringhieri, Torino, 1994

- G. Klein, *Teoria psicoanalitica*, R. Cortina, Milano, 1993

Gruppo 2

- M.Ammaniti e N.Dazzi (a cura di), *Affetti. Natura e sviluppo delle relazioni interpersonali*, Laterza, Bari 1990.

- S.Lebovici, *Il neonato, la madre e lo psicoanalista*, Borla 1989.

- J.D.Lichtenberg, *La psicoanalisi e l'osservazione del bambino*, Astrolabio, Roma 1988.

- D.N.Stern, *Il mondo interpersonale del bambino*, Boringhieri, Torino 1987.

Gruppo 3

- D.B.Feinsilver, *Un modello comprensivo dei disturbi schizofrenici*, Cortina, Milano 1990.

- O.Kernberg, *Disturbi gravi della personalità*, Boringhieri, Torino 1987.

- P.N.Pao, *Disturbi schizofrenici: teoria e trattamento da un punto di vista psicoanalitico*, Cortina, Milano 1984.

- H.F.Searles, *Il paziente borderline*, Boringhieri, Torino 1988.

Gruppo 4

- C.Albarella-M.Donadio (a cura di), *Il controtransfert*, Liguori, Napoli 1986.

- C.Genovese (a cura di), *Setting e processo psicoanalitico*, Cortina, Milano 1988.

- M.M.Gill, *Teoria e tecnica dell'analisi del transfert*, Astrolabio, Roma 1985.

- A. Nicolò, G.C. Zavattini, *L'adolescente e il suo mondo relazionale: teoria e tecnica psicoanalitica*, N.I.S., Roma 1992.

- R.Schafer, *L'atteggiamento psicoanalitico*, Feltrinelli, Milano 1985.

N.B. Si fa presente che agli studenti si richiede, oltre a una padronanza degli argomenti trattati nei testi d'esame, una capacità di orientarsi sui presupposti della teoria freudiana e delle principali correnti della psicologia dinamica. A tal fine si consiglia

di consultare, ove necessario, i seguenti testi di base:

- 1) J.Laplanche-J.B.Pontalis, *Enciclopedia della psicoanalisi*, Laterza, Bari 1968 (per i problemi di terminologia e di definizione dei concetti);
- 2) R.D.Hinshelwood, *Dizionario di psicoanalisi kleiniana*, Cortina, Milano 1990 (per la definizione dei concetti kleiniani);
- 3) A.Semi, *Trattato di psicoanalisi*, voll.1 e 2, Cortina, Milano 1988-89 (per un'impostazione sistematica della psicoanalisi clinica più recente);
- 4) H.Thomae-H.Kaechele, *Trattato di terapia psicoanalitica*, vol.1, Boringhieri, Torino 1990 (per i fondamenti teorici del metodo psicoanalitico e la loro applicazione alla psicoterapia);
- 5) R.H.Etchegoyen, *I fondamenti della tecnica psicoanalitica*, Astrolabio, Roma 1990 (per i riferimenti ai problemi di teoria della tecnica).

Modalità d'esame

Si ricorda che, per sostenere l'esame, è assolutamente necessario prenotarsi entro e non oltre il 15° giorno prima della data dell'appello. L'esame consiste in due prove: un preaccertamento scritto e la prova orale.

Seminari :

I seminari si svolgeranno su tematiche specifiche inerenti al corso, con particolare riferimento ai rapporti fra teoria e clinica e alle problematiche della ricerca in psicoanalisi. Le informazioni relative agli orari e alle modalità di partecipazione ai seminari saranno tempestivamente affisse nella bacheca n. 9 del II piano.

Tesi di laurea

Gli studenti che desiderano sostenere l'esame di laurea su questi argomenti, sono pregati di preparare un progetto dattiloscritto di tesi, di 2-3 pagine, comprendente un indice orientativo e una breve bibliografia preliminare. Il docente si riserva di accettare la proposta di tesi dopo un colloquio, e compatibilmente con le disponibilità della cattedra, e di concordare la natura di ricerca o compilativa della tesi.

Ricevimento

Il docente afferisce al Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e di Socializzazione e riceverà gli studenti nell'orario immediatamente successivo alle lezioni, nella stanza 11 del IV piano.

PSICOLOGIA DINAMICA (CORSO PROGREDITO)

(F-N)

Prof. G.C. Zavattini

Afferiscono a questo insegnamento gli studenti del Corso di Laurea in Psicologia iscritti al IV anno i cui cognomi iniziano con le lettere dalla F alla N.

Il corso di lezioni si propone come obiettivi: a) una lettura critica del rapporto tra modelli e teoria della tecnica in Psicologia Dinamica; b) l'individuazione di parametri di riferimento per una teoria della valutazione.

Programma del corso

Il corso sarà dedicato nella prima parte all'analisi del passaggio dai modelli centrati sulla teoria

della motivazione legati alla cosiddetta "one-body psychology" a quelli più attenti alla dimensione interazionistica sottesa alle teorie delle relazioni oggettuali, degli affetti e del legame.

Sarà inoltre affrontato il tema della valutazione nell'ottica psicodinamica, con particolare riferimento a: motivazioni sottese alle richieste di intervento, setting, teoria del cambiamento, fantasie e attese dell'operatore.

Testi d'esame

L'esame dovrà essere preparato sui testi indicati ai punti a), b) e inoltre su un testo a scelta, tra quelli indicati al punto c).

- a) - J.D.Lichtenberg, *Psicoanalisi e motivazione*, Cortina, Milano, (in stampa)
- A.J. Sameroff, R.N. Emde, *I disturbi delle relazioni nella prima infanzia*, Bollati Boringhieri, Torino 1991.
- b) - P. Casement, *Apprendere dal paziente*, R. Cortina, Milano 1989.
- C. Albarella, M. Donadio (a cura di), *Il controtransfert*, Liguori, Napoli, 1986
- A. Nicolò, G.C. Zavattini, *L'adolescente e il suo mondo relazionale: teoria e tecnica psicoanalitica*, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1992.
- c) Un testo a scelta tra i seguenti:
- M. Ammaniti, N. Dazzi (a cura di), *Affetti. Natura e sviluppo delle relazioni interpersonali*, Laterza, Bari 1990.
- W. Baranger, M. Baranger, *La situazione psicoanalitica come campo bipersonale*, Cortina, Milano 1990.
- Dicks H. V., *Tensioni coniugali*, Borla, Roma 1992.
- B. Joseph, *Equilibrio e cambiamento psichico*, Cortina, Milano 1991.
- R. Tambelli, G.C. Zavattini, G. Mossi, *Il senso della famiglia. Il mondo rappresentazionale eterno del bambino tramite il "Disegno della famiglia"*, Nuova Italia Scientifica, Roma, 1995.

N.B. Si consiglia di sostenere l'esame di Psicopatologia Generale e dell'Età Evolutiva prima dell'esame di Psicologia Dinamica;

di consultare, ove necessario, i seguenti testi:

a) Per i "modelli":

- G. Jervis, *Fondamenti di psicologia dinamica*, Feltrinelli, Milano, 1993
- M. Conte-N. Dazzi (a cura di), *La verifica empirica in psicoanalisi*, Il Mulino, Bologna 1988.
- M. Eagle, *La psicoanalisi contemporanea*, Laterza, Bari 1988.
- J.R. Greenberg-S.A. Mitchell, *Le relazioni oggettuali nella teoria psicoanalitica*, Il Mulino, Bologna 1986.
- A. Modell, *Psicoanalisi in un nuovo contesto*, Cortina, Milano 1991.

b) Per i rapporti tra psicoanalisi e psicologia dello sviluppo:

- M. Ammaniti (a cura di), *Psicoanalisi e attaccamento*, Laterza, Bari, 1993.
- J.D. Lichtenberg, *La psicoanalisi e l'osservazione del bambino*, Astrolabio, Roma 1988.
- D.N. Stern, *Il mondo interpersonale del bambino*, Boringhieri, Torino 1987.

c) Per problemi relativi all'interazione clinica:

- M.M. Gill, *Teoria e tecnica dell'analisi del transfert*, Astrolabio, Roma 1985.
- C. Genovese (a cura di), *Setting e processo psicoanalitico*, Feltrinelli, Milano 1989.
- R. Schafer, *L'atteggiamento psicoanalitico*, Feltrinelli, Milano 1985.

d) Per problemi di terminologia e concetti:

- J.Laplanche, J.B.Pontalis, *Enciclopedia della psicoanalisi*, Laterza, Bari 1968.
- R.D.Hinshelwood, *Dizionario di psicoanalisi kleiniana*, Cortina, Milano 1990.

Modalità d'esame

Si ricorda che, per sostenere l'esame, è necessario prenotarsi entro e non oltre 15 giorni prima della data dell'appello.

Ricevimento

Gli orari del ricevimento saranno tempestivamente affissi nella bacheca dell'insegnamento al 2° piano.

Il docente affrisce al Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione, stanza 8, quarto piano.

Tesi di laurea

Gli studenti che desiderano sostenere la tesi presso questa cattedra sono pregati, dopo aver superato l'esame, di preparare un progetto dattiloscritto di tesi, di due-tre pagine, comprendente un indice orientativo e una breve bibliografia preliminare. Il docente si riserva di accettare la proposta di tesi dopo un colloquio, e compatibilmente con le disponibilità della cattedra, e di concordare la natura di ricerca o compilativa della tesi.

Psicologia Dinamica - corso progredito

(0-Z)

Prof. Alessandra De Coro
(per affidamento)

Afferiscono a questo insegnamento gli studenti del Corso di Laurea in Psicologia iscritti al IV anno dell'Indirizzo Clinico e di Comunità i cui cognomi iniziano con le lettere dalla O alla Z.

Il corso di lezioni si propone di approfondire i temi della Psicologia Dinamica del biennio, sviluppando una riflessione critica sui presupposti che sono alla base della teoria psicoanalitica e dei suoi sviluppi contemporanei, con particolare attenzione per le implicazioni cliniche e di ricerca.

Programma del corso:

In una prima parte del corso, le lezioni verteranno sulla teoria psicoanalitica delle relazioni oggettuali, con riferimenti storici alla scuola inglese e ad alcuni autori della psicoanalisi statunitense: verranno messi a confronto modelli teorici diversi, con particolare attenzione per i rapporti fra teoria della motivazione, teoria dello sviluppo e teoria clinica all'interno di ciascun modello.

In una seconda parte, verrà approfondito lo studio della teoria clinica di D.W. Winnicott, con particolare riferimento all'approccio interattivo proposto da P. Casement.

Saranno infine presentate le nuove prospettive teoriche offerte dagli sviluppi più recenti della ricerca osservativa sulle relazioni interpersonali nell'infanzia, discutendone le implicazioni per una riformulazione della psicopatologia, della teoria della motivazione e dei presupposti psicodinamici dell'intervento clinico.

Testi per l'esame:

L'esame dovrà essere preparato sui testi indicati ai punti a), b), c), e inoltre su due testi a scelta fra quelli elencati al punto d) e raggruppati per argomento. (N.B.: I due testi potranno essere scelti sia nell'ambito dello stesso gruppo sia in due gruppi diversi.)

a) J.R. Greenberg-S.A. Mitchell, *Le relazioni oggettuali nella teoria psicoanalitica*, Il Mulino, Bologna 1986.

b) S.A. Mitchell, *Gli orientamenti relazionali in psicoanalisi*, Bollati Boringhieri, Torino 1993;

oppure:

A.J. Sameroff-R.N. Emde, *I disturbi delle relazioni nella prima infanzia*, Bollati Boringhieri, Torino 1991;

oppure:

J.D. Lichtenberg, *Psicoanalisi e motivazione*, R.Cortina (in stampa).
c) P. Casement; *Apprendere dal paziente*, R. Cortina, Milano 1989.

(Si consiglia, per un inquadramento generale e una riflessione teorica sugli argomenti trattati nei testi di base, la lettura del libro di G. Jervis, *Fondamenti di Psicologia Dinamica*, Feltrinelli 1993.)

d) Testi a scelta:

Gruppo 1

-M. Conte-N. Dazzi (a cura di), *La verifica empirica in psicoanalisi*, Il Mulino, Bologna 1988.

-R.Holt, *Freud rivisitato*, Bollati Boringhieri 1994.

-G.S. Klein, *Teoria psicoanalitica: i fondamenti*, R.Cortina, 1993.

-A.H. Modell, *Psicoanalisi in un nuovo contesto*, R. Cortina, Milano 1992

Gruppo 2

-M. Ammaniti-eN. Dazzi(a cura di), *Affetti: natura e sviluppo della relazioni interpersonali*, Laterza, Bari 1990.

-M. Ammaniti e D. Stern (a cura di), *Attaccamento e psicoanalisi*, Laterza, Bari 1992

-J.D. Lichtenberg, *La psicoanalisi e l'osservazione del bambino*, Astrolabio, Roma 1988

Gruppo 3

-D. B. Fensilver, *Un modello comprensivo dei disturbi schizofrenici*, Cortina, Milano 1990.

-O. Kernberg, *Disturbi gravi della personalità*, Boringhieri, Torino 1987.

-H.F. Searles, *Il paziente borderline*, Boringhieri, Torino 1988.

-A.M. Nicolò e G.C. Zavattini, *L'adolescente e il suo mondo relazionale*, NIS, Roma 1992.

Gruppo 4

-C. Albarella e M. Donadio (a cura di), *Il controtransfert*, Liguori, Napoli 1986;

-P.Casement, *Spazio e processo psicoanalitico*, Cortina, Milano 1991

-C. Genovese (a cura di), *Setting e processo psicoanalitico*, Cortina, Milano 1988.

-M. M. Gill, *Teoria e tecnica dell'analisi del transfert*, Astrolabio, Roma 1985.

-L.Luborsky, *Principi di psicoterapia psicoanalitica*, Boringhieri, Torino 1989.

N.B. Si fa presente che agli studenti si richiede, oltre a una padronanza degli argomenti trattati nei testi d'esame, una capacità di orientarsi sui presupposti della teoria freudiana e delle principali correnti della psicologia dinamica. A tal fine si consiglia di consultare, ove necessario, i seguenti testi di base:

1) J. Laplanche- L.B. Pontalis, *Enciclopedia della psicoanalisi*, Laterza, Bari 1968 (per i problemi di terminologia e di definizioni dei concetti freudiani);

2) R.D.Hinshelwood, *Dizionario di psicoanalisi Kleiniana*, Cortina, Milano 1990 (per la definizione dei concetti kleiniani);

3) S. Stella, *Introduzione alla psicologia dinamica*, Centro Scientifico Editore, Torino 1992 (per un inquadramento storico e teorico di tematiche discusse nei testi in programma);

4) R. H. Etchegoyen, *I fondamenti della tecnica psicoanalitica*, Astrolabio, Roma 1990 (per i problemi di teoria della tecnica).

Si ricorda che, per sostenere l'esame, è assolutamente necessario prenotarsi entro e non oltre il 15° giorno prima della data dell'appello.

Seminari ed E.P.G.

I seminari si svolgeranno su tematiche specifiche inerenti al corso, con particolare riferimento ai rapporti fra teoria e clinica. Saranno attivate esperienze pratiche guidate sul tema del colloquio clinico. Le informazioni relative agli orari e alle modalità di partecipazione a queste attività inte-

grative saranno tempestivamente affisse nella bacheca dell'insegnamento (II° piano).

Tesi di laurea

Gli studenti che desiderano sostenere l'esame di laurea su questi argomenti, sono pregati, dopo aver superato l'esame, di preparare un progetto dattiloscritto di tesi, di 2-3 pagine, comprendente un indice orientativo e una breve bibliografia preliminare. La docente si riserva di accettare la proposta di tesi dopo un colloquio, compatibilmente con le disponibilità della cattedra, e di concordare la natura di ricerca o compilativa della tesi.

Orario delle lezioni: Giovedì 13.00-14.00; Venerdì 13.00-15.00.

Ricevimento

La docente riceverà gli studenti il Martedì dalle ore 10.00 alle 11.00, nella stanza 6 del 1° piano.

PSICOLOGIA CLINICA CON ELEMENTI DI PSICOTERAPIA INDIVIDUALE. (A-L)

Prof. Paolo Meazzini

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi e caratteristiche del corso :

Il Corso di Psicologia Clinica è prevalentemente orientato a presentare una visione, la più aggiornata ed esauriente possibile, della Storia e dello stato attuale della Terapia comportamentale e cognitivista. Particolare attenzione verrà dedicata ai rapporti tra ricerca di base e le applicazioni in ambito clinico e riabilitativo.

Parte istituzionale del corso e relativo programma d'esame :

Essa riguarda la storia della psicologia clinica e lo stato dell'arte attuale, che vede tuttora la contrapposizione tra modi diversi d'intendere la psicologia clinica e la psicoterapia.

Parte monografica :

Essa riguarda la Terapia Cognitivo-comportamentale con particolare riferimento ai fondamenti epistemologici, alle procedure di verifica dei risultati terapeutici ed alla sua evoluzione storica. Spazio particolare verrà concesso alle abilità terapeutiche, con particolare riferimento alla Decision Making terapeutica ed alla comunicazione assertiva.

Eventuali Tematiche generali e modalità su cui è disponibile a riconoscere o promuovere attività didattiche gestite dagli studenti e modalità con cui intende concordare tali attività :

Nessuna difficoltà a concordare con gli studenti tematiche di psicologia clinica che rientrano negli obiettivi suindicati, a condizione che esse rientrano nella gamma delle conoscenze e delle competenze del docente. Nel caso specifico, non vi è alcuna disponibilità ad accettare temi riguardante l'universo psicodinamico, stante la carenza d'interesse.

Disponibilità, inoltre, a trovare accordi con gli studenti per quanto riguarda le modalità con cui attuare la didattica. Naturalmente il tutto nel rispetto delle norme di legge.

Modalità d'esame :

L'esame è scritto con possibilità di discussione orale.

Testi d'esame :

Testi istituzionali :

1.Meazzini, P. La terapia del Comportamento : una storia. TecnoscuolaGorizia (qualora il testo non sia disponibile a causa di ritardi editoria-li, il libro può essere sostituito con un testo a scelta tra quelli sottoindicati)
2.Gagliardini, I. e Meazzini, P. Ansia da valutazione. Bulzoni
3.Galeazzi, A. Personalità e psicoterapia. Tecnoscuola, Gorizia, (qualora il testonon sia disponibile il libro può essere sostituito con un testo a scelta tra quellisottoin- dicati
4.Meazzini, P. e Battagliese, G.. La psicopatologia dell'handicap,Masson (qualora il testo non sia disponibile, il libro può essere sostituito con due monogra- fie della rivista HD)

Tre a scelta :

1. Goldwurm G., Il dolore, Bulzoni, Roma
2. Ricci C. e Blundo C. , La neuropsicologia comportamentale, Bulzoni,
3. Anchisi R., La diagnosi comportamentale, Bulzoni, Roma
4. Romagnuolo M., Sessuologia comportamentale, Bulzoni, Roma
5. De Isabella G., L'emotività espressa, Bulzoni, Roma
6. Sanavio E., I disturbi ossessivi, Bulzoni, Roma
7. Durgoni, La Depressione, Bulzoni, Roma
8. Galeazzi. A., Personalità e Terapia del comportamento, Bulzoni, Roma.
9. Ricci, C., La terapia familiare, Bulzoni, Roma
10. Dettore, D. Il malato oncologico, Bulzoni, Roma
11. Conte, A. e Meazzini, P. Rogers e Skinner : quale integrazione ? Bulzoni
12. Ricci, C. e Romagnuolo, M. La terapia del comportamento in setting di gruppo, Bulzoni
13. Galeazzi, A. A.I.D.S. Bulzoni.
14. Guasco, G. e Meazzini, P. Le paure infantili, Bulzoni
15. Sanavio, E. Il colloquio clinico, Bulzoni
16. Urso, A., Casi clinici, Bulzoni
17. Ricci, C. L'interazione terapeutica. Bulzoni

Esercitazioni, seminari, EPG

E' tradizione della cattedra promuovere una serie di E.P.G, che per il prossimo anno saranno tenute dai seguenti cultori della materia sui temi qui sotto specificati :

1.La terapia familiare nell'ottica cognitivo- comportamentaledott. Carlo Ricci
2.Sessuologia comportamentaledott. Maria Romagnuolo
3.Disturbi del comportamento alimentaredott. Francesco Grisorio
4.Discussione di casi clinicidott. Antonio Urso

5.....Paura d'esame
.....dott. Ivano Gagliardini

6.....La relazione d'aiuto
.....dott.ssa Alessandra Forlini e dott. Zago

Tesi :

Le tesi verranno assegnate tenendo conto del curriculum del candidato e della sua conoscenza di metodologia e di lingua inglese. Non verranno accettate richieste riguardanti tesi di natura psicodinamica, in quanto fuoriescono dagli interessi del docente.

Ricevimento

Esso è fissato per Giovedì dalla 15.00 alle 16.00 e per Mercoledì dalle 10.00 alle 11.00

PSICOLOGIA CLINICA CON ELEMENTI DI PSICOTERAPIA INDIVIDUALE

(M-Z)
Prof. Renzo Carli

Vedere l'apposita bacheca all'inizio dell'a.a. 1994/95

PSICOLOGIA DI COMUNITÀ

Prof.ssa Donata Francescato
(A-L)

Obiettivi formativi e caratteristiche del corso

La psicologia di comunità nasce per iniziativa di studiosi e operatori che riconoscono la matrice anche sociale del disagio individuale e sostengono che occorre agire anche a livello ambientale per trasformare non solo gli individui, ma anche i sistemi e le strutture sociali.

Il termine stesso di 'psicologia di comunità', rispetto a quello di igiene mentale di comunità, viene scelto proprio per ampliare la prospettiva da una eccessiva e limitante focalizzazione sui problemi della cura della malattia mentale. Il nuovo orientamento si caratterizza come un tentativo di comprendere e migliorare la qualità psicologica dei rapporti uomo-ambiente. Non si limita ad approcci riabilitativi individuali, ma allarga il campo d'interesse della psicologia verso la promozione della competenza dei singoli e della capacità delle organizzazioni di sostenere e favorire la crescita degli individui che ne fanno parte.

Il corso si propone pertanto due finalità: 1) fornire un fondamentale bagaglio informativo e stimolare una capacità di orientamento critico sulle teorie e tecniche sviluppate negli altri paesi e su ciò che è stato attuato in Italia; 2) proporre un ruolo professionale di psicologo diverso da quello di 'psicoterapeuta' attualmente culturalmente dominante nel nostro paese.

Programma del corso

Parte istituzionale

Una prima parte del corso esamina le origini e lo sviluppo della psicologia di comunità, analizzando in particolare:

- a) come gli psicologi abbiano concepito la loro professione e con quale mandato sociale abbiano operato nei vari periodi storici;
- b) come i loro postulati teorici siano a poco a poco cambiati con il mutare della società;
- c) come l'elaborazione e la diffusione di determinate teorie psicologiche e diverse modalità d'intervento abbiano a loro volta contribuito ad un mutamento del clima psicosociale.

Vengono inoltre discusse le varie leggi dove è prevista la figura dello psicologo ed esaminate le congruenze tra compiti assegnati dalle leggi e percorsi formativi.

Vengono in seguito discussi gli obiettivi e i riferimenti teorici della psicologia di comunità, nonché le principali metodologie d'intervento: la consulenza, l'intervento sulla crisi, la ricerca intervento, l'analisi organizzativa pluridimensionale, le tecniche di promozione del lavoro di gruppo, di gestione dello stress e di promozione del benessere psicofisico.

Particolare attenzione viene data ai significati del termine comunità e alle strategie di sviluppo del senso di comunità, dalla promozione del sostegno sociale alla formazione dei gruppi di autoaiuto.

Parte monografica

In aula, attraverso esercitazioni guidate, verranno in particolar modo esplorate tre modalità 'diagnostiche' della psicologia di comunità, applicate allo studio di:

- a) una determinata comunità geografica;
- b) una organizzazione;
- c) un gruppo di lavoro.

Gli studenti potranno completare le esercitazioni con un lavoro sul territorio che verrà valutato in sede di esame. Queste esperienze pratiche possono essere condotte individualmente o in piccoli gruppi sotto supervisione.

Attività didattiche integrative

Sono previste almeno due EPG (di circa 30 ore ciascuna) sulle tematiche del corso, tenute dalla Prof.ssa Donata Francescato e dalla Dott.ssa Maria Gabriella Di Iullo. Gli argomenti, gli orari e le modalità di iscrizione saranno comunicati all'inizio del corso.

Modalità d'esame

Per gli studenti che frequentano le lezioni è previsto un preaccertamento scritto sui contenuti dei libri di testo e delle lezioni ed esercitazioni in aula. Tutti gli studenti usufruiranno anche del tradizionale esame orale che verterà sui contenuti dei testi. E' inoltre richiesta la conoscenza delle più importanti leggi sui servizi sociosanitari. L'elenco delle leggi sarà affisso nella bacheca della Cattedra e una copia di ciascuna di esse sarà disponibile in Biblioteca.

Testi d'esame

- 1) Francescato D., Ghirelli G.: *Fondamenti di psicologia di comunità*, NIS, Roma.
- 2) Francescato D., Leone L., Traversi M. (a cura di): *Oltre la psicoterapia: percorsi innovativi di psicologia di comunità*, NIS, Roma.
- 3) Martini R., Sequi R.: *Il lavoro nella comunità*, NIS, Roma.
- 4) Un testo a scelta fra:
 - a) Arcidiacono C. (a cura di): *Psicologia di comunità ed educazione sessuale*, Franco Angeli, Milano.
 - b) Francescato D., Putton A., Cudini S.: *Star bene insieme a scuola*, NIS, Roma.
 - 5) Un testo a scelta fra:
 - a) Prezza M.: *Partorire oggi: dalla gravidanza al ritorno a casa*, Bulzoni, Roma.
 - b) Francescato D., Contesini A., Di Iullo M.G., Ghirelli G., Prezza M.: *Personalità e questione femminile: famiglie tradizionali e a doppia carriera*, Bulzoni, Roma.
 - c) Francescato D.: *Quando l'amore finisce*, Il Mulino, Bologna.

- d) Francescato D.: *Figli sereni di amori smarriti*, Mondadori, Milano.
- 6) Un testo a scelta fra:
- a) Badolato G. (a cura di): *Le donne nelle professioni di aiuto*, Borla, Roma.
- b) Brusciaglioni M.: *La società liberata*, Franco Angeli, Milano.
- c) Colasanti G.: *Il pregiudizio*, Franco Angeli, Milano.
- d) Francescato D.: *Psicologia di Comunità*, Feltrinelli, Milano.
- e) Francescato D.: *Psicologia ambientale*, Bulzoni, Roma.
- f) Mucchielli, R.: *Come condurre la riunioni*, Elledici, Torino.
- g) Sgarro M.: *Il sostegno sociale*, Kappa, Roma.
- h) Tancredi M.: *Affettività e potere nell'organizzazione*, Etas Libri, Milano.
- i) **Realtà e prospettive in Psicologia**, numero monografico sulla Psicologia di Comunità Ed. Aspie, Roma 1994.

Tesi di laurea

Poiché la Prof.ssa Francescato segue attualmente oltre trenta laureandi, nell'anno accademico 1994-'95 assegnerà un numero molto limitato di tesi, dando la precedenza agli studenti del nuovo ordinamento che: 1) abbiano già superato con una buona votazione l'esame di Psicologia di Comunità; 2) abbiano una soddisfacente conoscenza della lingua inglese; 3) presentino un progetto dattiloscritto (minimo due, massimo quattro pagine) della ricerca bibliografica e/o empirica che vorrebbero svolgere.

Orario di ricevimento

Verrà specificato in bacheca non appena la Prof.ssa Francescato conoscerà l'orario definitivo delle lezioni.

PSICOLOGIA DI COMUNITA' (M - Z)

Prof. ssa Miretta Prezza

Programma del corso

La Psicologia di Comunità è una disciplina applicata, orientata in senso preventivo e sistemico, che mira a comprendere e migliorare la qualità psicologica dei rapporti uomo-ambiente. Essa propone un ruolo professionale dello psicologo interessato alla promozione della qualità della vita, al rafforzamento delle competenze individuali e dei gruppi, comunità, organizzazioni, attraverso l'attuazione di interventi di promozione del benessere e di prevenzione primaria e secondaria.

Nella *parte istituzionale* del corso, dopo aver presentato le origini e lo sviluppo della Psicologia di Comunità, verranno discussi i principi, gli obiettivi e i modelli di riferimento della disciplina. Verranno poi presentate le strategie diagnostiche applicate allo studio di una organizzazione e di una comunità territoriale: l'analisi organizzativa multidimensionale e la "lettura di comunità". Fra le tecniche d'intervento verranno trattate: la consulenza; la ricerca-intervento partecipante; l'intervento sulla crisi; le strategie di sviluppo di comunità e il lavoro con i gruppi (gruppi di lavoro e gruppi di mutuo-aiuto). Infine, dopo aver discusso delle teorie del sostegno sociale e del modello psicosociale dello stress si tratteranno gli interventi di prevenzione fondati su tali teorie.

Nella *parte monografica* il corso si soffermerà su alcune conoscenze e competenze utili per lo psicologo che opera, in un'ottica di Psicologia di Comunità, nei servizi territoriali pubblici. Si approfondiranno in particolare i temi della progettazione e della valutazione degli interventi psicosociali.

Modalità d'esame.

Non è richiesta prenotazione. L'esame si svolgerà in forma orale e si centerà sui testi sotto-elencati.

Testi d'esame

1) Francescato D., Ghirelli G. (1988, 1992). *Fondamenti di psicologia di Comunità*. La Nuova Italia Scientifica, Roma.

2) Martini R., Sequi R. (1988) *Il lavoro di Comunità*. La Nuova Italia Scientifica. Roma.

3) Francescato D., Leone L., Traversi M. (1993). *Oltre la Psicoterapia: percorsi innovativi di Psicologia di Comunità*. Nuova Italia Scientifica. Roma.

4) Un testo a scelta fra:

a) Arcidiacono C. (a cura di) (1994). *Psicologia di Comunità ed educazione sessuale*. Franco Angeli Editore.

b) Francescato D., Cudini S., Putton A (1986). *Star bene insieme a scuola*. N.I.S.. Roma.

5) Un testo a scelta fra:

a) Mucchielli R. 1986). *Come condurre le riunioni. teoria e pratica*. ElleDiCi Leuman. Torino.

b) Sgarro M. (1988). *Il sostegno sociale*. Kappa, Roma.

c) Badolato G. (1994). *Le donne nelle professioni d'aiuto*. Boringhieri, Torino.

d) Zampino De Vincenti F. (1991). *Lo Psicologo nelle istituzioni sanitarie: evoluzione di un ruolo*. Kappa, Roma.

e) Prezza M. (1984). *Partorire oggi: dalla gravidanza al ritorno a casa*. Bulzoni, R Roma.

6) Un testo a scelta fra:

a) Francescato D. 1977, 1988). *Psicologia di Comunità*. Feltrinelli. Milano.

b) Francescato D. (1992). *Quando l'amore finisce. Aspetti psicologici della separazione di coppia*. Il Mulino. Bologna.

c) Francescato D. (1994). *Figli sereni di amori smarriti*. Mondadori Milano.

d) Tancredi F (1994). *Affettività e potere nell'organizzazione*. Otas Libri Milano.

e) Gardini M.P. Tessari M. (1992). *L'assistenza domiciliare per i minori*. La Nuova Italia Scientifica, Roma.

Oltre ai testi sopra elencati è richiesta per l'esame la conoscenza delle seguenti leggi:

-Legge 29.7.75 n. 405 (Istituzione dei Consulenti Familiari);

-Legge 13. 5 .78 n. 180 (Riforma dell'Assistenza Psichiatrica);

-Legge 22.5.78 n. 194 (norme sulla tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria di gravidanza);

-Legge 4.5.1983 n. 184 (Adozione e Affidamento dei Minori)

Esercitazioni.

All'interno del ciclo ufficiale delle lezioni vengono organizzate delle esercitazioni riservate a tutti gli studenti frequentanti, con l'obiettivo di facilitare la comprensione di alcuni argomenti (es. "lettura di comunità", progettazione di un intervento, etc.) inclusi nel programma.

Seminari.

Sono previste delle esercitazioni pratiche guidate riservate a piccoli gruppi di studenti. Gli argomenti, gli orari e le modalità di iscrizione saranno comunicati all'inizio del corso.

Tesi di laurea.

E' richiesta la conoscenza della lingua inglese e l'aver superato l'esame di Psicologia di Comunità con buoni voti.

Verranno assegnate tesi su argomenti affrontati nel corso delle lezioni;

Ricevimento

Il ricevimento degli studenti vrà luogo presso il Dipartimento di psicologia, Via del Marsi, 78, 1° piano, stanza 5. L'orario e il giorno verranno fissati quando sarà noto l'orario delle lezioni.

PSICOFISIOLOGIA CLINICA

(A-L)-(M-Z)

Prof. V. Ruggieri

Programma d'esame

- Concetti generali: sistemi di decodificazione di uno stimolo; modelli delle emozioni; sentimenti ed emozione ; meccanismi attraverso cui si produce la patologia; inibizione; concetto di conflitto tra schemi
- Il volto
- Fenomenologia dell'attenzione
- I muscoli del volto
- Emozioni e loro espressione mimica
- Oralità e comportamento oro-alimentare
- Il comportamento sessuale
- Il respiro
- La postura
- Il collo
- Addome e sistema digerente
- Analisi e discussione psicofisiologica dei vissuti corporei e di malattia
- Approccio psicofisiologico allo studio della relazione mente-corpo-malattia.
- Il problema dello stress e i disturbi psicosomatici.
- psicofisiologia come integrazione di livelli funzionali.
- Approccio della psicofisiologia sperimentale.
- I processi biologici **fondamentali**.
- Dai riflessi ai comportamenti integrati.
- Il sistema funzionale di Anochin centro nodale dell'interazione tra processi "psicologici e fisiologici".
- L'Inibizione.
- Principali modelli di somatizzazione
- Verso la patologia.
- Discussione sui modelli patogenetici in medicina.
- Verso la costruzione di un modello psicofisico o o patologico.
- Costruzione di un modello
- Stati di coscienza
- L'approccio per sistemi agli stati di coscienza
- Componenti della coscienza: consapevolezza, energia, struttura.
- Concezioni conservatrici e radicali della mente .
- La natura delle cose ordinarie
- Stati di coscienza discreti .
- Stabilizzazione di uno stato di coscienza
- Introduzione di stati alterati: sonno, ipnosi, meditazione
- Sottosistemi.
- Speculazione:

- cinque principi fondamentali della base della fisica e della psicologia.

- coscienza ordinaria come stato di illusione

Testi di esame

Obbligatori

- 1)- V. Ruggieri, *Semeiotica dei Processi Psicofisiologici e Psicosomatici* ediz. Scientifica Editori
- 2)- V. Ruggieri, *Mente, Corpo, Malattia*.
- 3)- C. Tart, *Stati di Coscienza* (Astrolabio)
- 4)- V. Ruggieri et al., *Realtà e Prospettive in Psicofisiologia*, Ed. Scient. A.S.P.I.C., N.° 5/6/7, Maggio 1993
- 6)- R. Venturini, *Verso una psicofisiologia clinica*, pubblicato nella rivista "Lo psicologo" N. 11-12, Ediz. Kappa

Lo studente deve scegliere un testo tra i seguenti:

- 1)- J.H. Schultz, *Il Training Autogeno* (Feltrinelli o Hoffmann)
- 6)- V. Ruggieri, *Verso un psicosomatica del lavoro* ediz. Kappa

2)- Melamed B.G., Siegel L.J., *Medicina comportamentale*, Ed. R. Cortina

3)- Simonelli, Morelli, Petruccelli (a cura di), *Le Disfunzioni Sessuali Attuali orientamenti In Sessuologia Clinica*

4)- Gullotta, *Ipnosi*.

5)- Pasini, *Il corpo in Psicoterapia*.

6)- V. De Pascalis *Biofeedback e Autocontrollo*.

Si consigliano gli studenti di studiare i testi nell'ordine indicato e di rivolgersi alla Cattedra tutti i giorni per eventuali chiarimenti. Il libro "Mente, corpo, malattia non è un trattato di patologia, è un trattato che classifica le diverse problematiche psicofisiologiche in relazione a eventi patologici, ma un lungo "ragionamento" induttivo che si intreccia con modelli rilevati dalla letteratura psicofisiologica.

Pertanto la comprensione che tratta il modello si può avere alla conclusione della lettura di tutto il volume.

Esperienze pratiche guidate:

- E.P.G. (esperienze pratiche guidate) sono articolate così:

lo studente dovrà frequentare in sequenza i seguenti sottogruppi:

- T.A.

- postura e riabilitazione dello sguardo.

- sogno di giorno guidati.

- incontro settimanale di riepilogo di quattro ore per dieci incontri.

In ogni sottogruppo riceverà un attestato parziale che consegnerà alla verifica finale per l'attestato unico.

Gli studenti saranno divisi inoltre in sottogruppi di sette e dieci persone .

Ogni gruppo dovrà esaminare dieci volti mediante griglie proposte dalla cattedra e fare un'analisi posturale e dello sguardo di almeno un membro del gruppo stesso. Il lavoro, sarà oggetto di discussione durante un incontro organizzato per piccoli gruppi. Al termine di questo iter si riceverà un attestato.

Ricevimento:

Giovedì 17,30- 19,00, stanza 12, II° piano

Gli avvisi sono in bacheca n° 6, II° piano

Il docente affrisce al Dipartimento di Psicologia.

E. P. G. Prof. Vezio Ruggieri : Discussione clinica interesperienziale

Postura e Sguardo : Dott. Fabrizio Matina

Sogni di giorno : Dott. Maestrelli Renata , Dott. Persico Gaetano
Dott. Giustini Simonetta , Dott. Lombardo Giuseppe:
Training Autogeno: Dott. Muratori Stefania , Dott. Persico Gaetano -
Dott. Di Gennaro M.Grazia, Dott. Patierno G.Battista

Seminari

Prof. Vezio Ruggieri: "Terapia del movimento"
Prof. Vezio Ruggieri: "Seminario sul teatro"
Prof. Vezio Ruggieri: "Gruppo Balint"
Prof. Vezio Ruggieri: "Seminario sulle tecniche psicofisiologiche"
Prof. Vezio Ruggieri: "Lecture su Kohut"
Prof. Vezio Ruggieri: "Seminario sulla musica",
Dott. Ravenna Anna/Guarino Angela: "Ambiente come cura: prevenzione ed interventi psicologici con malati di cancro"
Dott. Guarino Angela/Ravenna Anna: "Gestalt: modello di intervento psicofisiologico, misura di parametri neurovegetativi come verifica dell'attivazione emozionale"
Dott. Giordano Antonia/Dott. Battistelli Santa : "Comunicazione, appoggio e contenimento nella relazione terapeutica (numero limitato, seminario esperienziale)
Dott. Barone Emilia/Dott. Fragiaco Bianca : "La Comunicazione come processo terapeutico in prospettiva psicofisiologica"
Dott. G. Battista Patierno : "Psico-immunologia",
Dott. Maurizio Santopietro, "Intervento psicologico nel reparto di emergenza/urgenza in ambiente ospedaliero"

TECNICHE DI RICERCA PSICOLOGICA E DI ANALISI DEI DATI (A-L)

Insegnamento vacante. vedere l'apposita bacheca all'inizio dell'a.a. 1994/95

TECNICHE DI RICERCA PSICOLOGICA E DI ANALISI DEI DATI (M-Z)

Prof. Vincenzo Cinanni

Alla cattedra afferiscono unicamente gli studenti dell'Indirizzo di Psicologia Clinica e di Comunità della fascia A-L.

Programma del corso

Teorie, leggi, ipotesi. Termini teorici, costrutti, definizioni operative. Logica della spiegazione scientifica: natura della spiegazione statistica. Le ipotesi statistiche e la loro verifica. Teoria dei dati e livelli di misurazione.

La statistica elementare: studio delle relazioni fra variabili statistiche. Il modello lineare. Regressione lineare e correlazione. La regressione multipla. I principi dell'analisi della varianza: il modello a una via.

La matrice dei dati. Matrici di correlazione e matrici di distanze. Le tecniche di riduzione della dimensionalità: l'analisi delle componenti principali.

L'analisi fattoriale; lo scaling multidimensionale.

I modelli strutturali.

I problemi della classificazione statistica. Analisi discriminante e analisi dei cluster.

Modalità e programma d'esame

L'esame prevede una prova scritta e una verifica orale sul seguente programma

Parte Prima: Statistica elementare:

Misurazione e statistica. I livelli di misurazione: scale nominali, ordinali e ad intervalli. La verifica delle ipotesi statistiche.

b. Parte Generale

Regressione e correlazione lineare. La regressione multipla.

Introduzione alla statistica multivariata.

I principali modelli statistici multivariati: l'analisi delle componenti principali e l'analisi fattoriale.

I modelli strutturali.

c. Parte monografica

La statistica della classificazione in psicologia clinica: scaling multidimensionale, analisi discriminante e cluster analysis.

Testi di riferimento

.....L'esame può essere preparato sui seguenti testi:

a. Statistica elementare

I due testi seguenti:

Cinanni V., Mirabella F., *Lezioni di Statistica Psicometrica*, Kappa, Roma 1993;

Mirabella F., *Manuale di Statistica*, Kappa, Roma 1994.

.....

b. Parte generale

Un testo fra i seguenti:

Dispense dal corso;

Ercolani A.P., Areni A., Mannetti L., *La ricerca in psicologia. Modelli di indagine e di analisi dei dati*, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1990;

Nicole S., *Tecniche di analisi dei dati. Manuale per gli operatori nelle scienze biologiche e psicologiche*, CEDAM, Padova 1994.

c. Parte monografica

Cinanni C., *Dimensioni di somiglianza. Introduzione alla statistica delle distanze in psicologia*, Il Mulino, Bologna 1990.

Aspetti particolari del corso potranno essere approfonditi sui seguenti testi:

Corbetta P., *Metodi di analisi multivariata per le scienze sociali*, Il Mulino, Bologna 1992.

Dillon W.R. & Goldstein M., *Multivariate analysis. Methods and applications*, Wiley, New York 1984.

Flury B. & Ridwyl H., *Multivariate statistics. A practical approach*, Chapman and Hall, London 1988.

Flury B., *Common principal components and related multivariate models*, Wiley, New York 1988.

Gnanadesikan R., *Methods for statistical analysis of multivariate observations*, Wiley, New York 1977.

Harman H.H., *Modern factor analysis*, Illinois University Press, Chicago 1976.

Hartigan J.A., *Clustering Algorithms*, Wiley, New York 1975.

Kerlinger F.N. & Pedhazur E.J., *Multiple regression in behavioral research*, Holt, Rinehart & Winston, New York 1973.

Ricolfi L., *HELGA. Nuovi principi di analisi dei gruppi*, F. Angeli, Milano 1992.

Sadocchi S., *Manuale di analisi statistica multivariata*, F. Angeli, Milano 1980.

Siegel S. & Castellan N.J. Jr., *Statistica non parametrica*, Mc Graw-Hill Libri Italia, Milano 1992.

Van de Geer J.P., *Introduction to multivariate analysis for the social sciences*, Freeman & Co., San Francisco 1971.

Esercitazioni e Seminari

Il corso ufficiale verrà affiancato da regolari corsi di esercitazioni di due ore settimanali, in cui verranno presentati esempi sui principali argomenti in programma.

Nel corso dell'anno accademico verrà organizzato un seminario di ricerca sui principali modelli di analisi della varianza.

Gli studenti interessati dovranno comunicare la propria adesione al docente durante l'orario di ricevimento.

Tesi di laurea

Gli argomenti di tesi potranno esser concordati con il docente dietro presentazione di una tesina, corredata di bibliografia essenziale, su una delle seguenti aree tematiche:

- applicazione dei principali metodi di classificazione a problemi di psicologia clinica;
- utilizzazione delle principali tecniche statistiche multivariate nell'analisi di dati psicologici (analisi fattoriale, analisi discriminante, scaling multidimensionale, cluster analysis, ecc.), con particolare attenzione a problemi di psicologia clinica e di psicologia ambientale.

Ricevimento:

Martedì ore 11-13. Eventuali variazioni nell'orario di ricevimento verranno tempestivamente comunicate in bacheca.

Il docente afferisce al dipartimento di Psicologia, piano II, stanza 4.

TEORIA E TECNICHE DEL COLLOQUIO PSICOLOGICO

(A-L)

Prof. Pio Scilligo

Afferiscono a questa cattedra gli studenti del corso di laurea in psicologia del quinto anno i cui cognomi iniziano con le lettere dalla A alla L.

Il corso di lezioni si propone di presentare criticamente i presupposti che sono alla base dei processi comunicativi implicati nel colloquio psicologico. L'attenzione sarà focalizzata soprattutto sulla comunicazione diadica che si instaura nella relazione terapeutica, nelle interviste di esplorazione diagnostica e in quelle orientate alla rilevazione delle potenzialità umane.

Gli obiettivi operativi di base del corso sono i seguenti:

- a) l'acquisizione di elementari competenze operative nella conduzione di colloqui esplorativi e diagnostici;
- b) l'acquisizione di competenze orientate al rilevamento, all'analisi e al cambiamento di elementari processi psicologici durante il colloquio;
- c) la familiarizzazione con un modello di osservazione dei processi relazionali interpersonali per rilevare informazioni relative alla eziologia, alla diagnosi, alla prognosi e alle strategie di intervento preventivo e restitutivo nelle problematiche psicologiche.

Esercitazioni e seminari

Le esercitazioni seminariali consistono in incontri di piccoli gruppi nei quali sotto la guida di esperti si analizzano strategie e si praticano processi comunicativi caratterizzati da comprensione, rispetto, cordialità, sincerità, apertura di sé, concretezza, immediatezza e confrontazione assertiva.

La partecipazione a una delle esercitazioni della durata di 30 ore è condizione necessaria per l'ammissione all'esame del corso. Nella bacheca del corso verranno esposti il calendario delle EPG e le modalità di prenotazione.

Modalità assegnazione tesi:

Gli studenti possono presentare un progetto elaborato personalmente in relazione ai programmi didattici e di ricerca della cattedra.

Ricevimento: Giovedì 10 12

Lezioni: per l'anno accademico 1994/95 il corso è semestralizzato.

Le lezioni iniziano il 18 Ottobre 1994 e si concludono il 26 gennaio 1995: Martedì 1113

Mercoledì 1113, Giovedì 1213 Aula VIII.

Testi adottati:

Bowen, M. (19). Dalla famiglia all'individuo. Roma: Astrolabio.

Gazda, G. M. (1991). Sviluppo delle relazioni umane: manuale per educatori. Roma: IFREP. pp. 240 (Da acquistare all'inizio delle 20 ore di esercitazioni pratiche).

Scilligo, P. (1991). Io e Tu, vol. I: parlare, capire e farsi capire. Roma: IFREP. pp. 196.

Scilligo, P. (1992). Io e Tu, vol. II: ascoltare, rispondere e valutare. Roma: IFREP. pp. 210.

Scilligo, P., et al. (1992). Io e Tu, vol. III: strategie di intervento. Roma: IFREP. pp. 265.

Scilligo, P. (1993). Il circolo interpersonale: teoria e pratica. Roma: IFREP. pp. 233 (obbligatorie le pagine 1114).

Scilligo, P. (1994). La relazione di aiuto fondata sull'azione. Polarità, 8, Dicembre, 1994. pp. 75.

Questo articolo, oltre che nella rivista Polarità, è reperibile come fascicolo presso la cattedra. Il fascicolo presenta una sintesi di un modello che viene ampliato nei contenuti dei tre volumi Io e Tu, il Gazda e il Circolo Interpersonale.

TEORIE E TECNICHE DEL COLLOQUIO PSICOLOGICO

(docente da definire)

TEORIE E TECNICHE DELLA DINAMICA DI GRUPPO

(A-L)

Prof. Claudio Neri

(per affidamento)

A questa cattedra afferiscono gli studenti del IV anno del Corso di Laurea in Psicologia, indirizzo Psicologia Clinica e di Comunità i cui cognomi iniziano con le lettere A-L.

Programma del corso

Il corso intende sviluppare una organica conoscenza delle teorie e delle tecniche della dinamica di gruppo.

La prima parte fornirà una panoramica sulle principali correnti e sulle teorie e tecniche da esse elaborate (K. Lewin, Moreno, Berne, Frank, Bach).

Nella seconda parte verranno affrontate le tecniche di gruppo ad orientamento psicoanalitico (Slavson, Redel, Anzieu, Kaes, Pontalis, Bejarano, Foulkes, Ezriel, Whitaker, Lieberman, Bion) con particolare riguardo alla relazione gruppo-individuo, alla costituzione del gruppo, allo sviluppo delle funzioni sociali.

Aspetti organizzativi

Il corso verrà strutturato in:

- a) una serie di lezioni cui faranno capo tutti gli studenti;
- b) gruppi esperienziali;

Gli studenti che hanno frequentato assiduamente le lezioni e uno dei gruppi esperienziali, potranno presentare una breve relazione scritta (approssimativamente sei cartelle di 25 righe) relativa alla esperienza compiuta ed agli argomenti approfonditi. Durante l'esame sarà messo in evidenza il collegamento tra la relazione presentata ed i testi base. Tale relazione dovrà essere consegnata, quindici giorni prima della data di esame, in tre copie, per consentire ai docenti di leggerla e di prepararsi per la discussione.

Testi base (di esame)

L'esame per tutti gli studenti (anche per quelli che hanno seguito le lezioni e i gruppi esperienziali, verterà sui seguenti sei testi di base:

- 1) S. Freud, (1921) *Psicologia delle masse e analisi dell'Io*, OSF IX.
- 2) W.R. Bion, *Esperienze nei gruppi*, Armando, Roma, 1971
- 3) W.R. Bion, *Attenzione e Interpretazione*, Armando, Roma, 1973
- 4) C. Neri, *Gruppo: teoria e tecnica dell'analisi di gruppo*; Borla, Roma 1994
- 5) M. Malagoli Togliatti e U. Telfner, *Dall'individuo al sistema*, Boringhieri, Torino, 1983
- 6) R. Kaës, *Il gruppo e il soggetto del gruppo*, Borla, Roma, 1994

Oltre ai sei testi di base, l'esame verterà su alcuni articoli che possono essere scelti tra quelli del gruppo A, o quelli del gruppo B.

- Gruppo A: cinque articoli a scelta tra quelli contenuti in *Gruppo e Funzione Analitica* (numero monotematico sul campo) VII, 1, gen.apri. 1986 - Cedis Editrice .

- Gruppo B: G. Lo Verso e S. Vinci, *Il gruppo nel lavoro clinico - Bibliografia ragionata* Giuffrè, Milano, 1990

Ognuno dei testi potrà essere sostituito con

- G. Bateson, *Verso una ecologia della mente*, Adelphi, Milano, 1976 (testo concordato con il docente della cattedra parallela).

Gli studenti fuori corso possono portare il programma del loro anno (purche' sia relativo alle lettere per cui è incaricato il docente A-L). Si ricorda che dopo due anni da quando i vecchi testi sono stati mutati, essi decadono e non costituiscono più base d'esame per gli studenti fuori corso.

Gli esami verranno espletati nell'arco degli appelli stabiliti dal Consiglio di Facoltà. Le date precise saranno concordate con il docente della cattedra parallela e verranno quindi affisse in bacheca in tempo utile. Ai due appelli, immediatamente successivi al termine delle lezioni dovranno preferibilmente afferire gli studenti cui sia stato possibile seguire nel corso dell'anno accademico le lezioni, ed un gruppo esperienziale. E' infatti preferibile che l'esame venga sostenuto alla fine di tali esperienze didattiche.

Durante il periodo delle lezioni il Prof. C. Neri riceverà gli studenti al termine della sua ora di lezione, negli altri periodi riceverà il venerdì dalle ore 11 alle 12, presso la stanza numero 8 del quarto piano. Le informazioni riguardanti il corso potranno essere reperite presso la bacheca numero 11 del secondo piano.

Tesi di laurea

Gli ambiti di ricerca di cui attualmente si sta interessando la cattedra sono due:

1. Contributi teorici degli autori italiani che si sono occupati di gruppi;
2. Esperienze pratiche guidate all'interno del corso di laurea in psicologia.

Gli studenti interessati a preparare la tesi devono presentare una domanda corredata dei dati anagrafici. Sono fattori preferenziali per la assegnazione della tesi: aver sostenuto l'esame della cattedra e la votazione, aver effettuato una esperienza pratica guidata attivata dalla cattedra, numero complessivo degli esami sostenuti e votazione media ottenuta.

TEORIA E TECNICHE DELLE DINAMICHE DI GRUPPO

(M-Z)

Prof.ssa M. Malagoli Togliatti

Programma del corso

Il programma sarà svolto durante il corso delle lezioni, delle esperienze pratiche guidate e dei seminari. Verte sulla conoscenza e lo studio degli aspetti generali della materia. Saranno oggetto specifico del lavoro formativo:

1. l'approfondimento teorico e tecnico del contributo della teoria relazionale e della teoria generale dei sistemi allo studio dei gruppi.
2. lo studio delle dinamiche interpersonali durante le varie fasi del ciclo evolutivo dei gruppi "naturali" e della famiglia in particolare.
3. l'analisi degli elementi relazionali specifici della relazione di coppia: sia nelle fasi di costruzione della coppia che di separazione.
4. lo studio delle dinamiche familiari nelle situazioni disfunzionali: famiglie multiproblematiche, famiglie a transazione schizofrenica, famiglie con relazioni conflittuali;
5. le problematiche psicologiche dei soggetti sieropotivi.
6. l'analisi delle manifestazioni psicosociali e relazionali legate alla devianza giovanile e alle tossicodipendenze;
7. l'applicazione teorico tecnica del modello sistemico a gruppi diversi dal gruppo famiglia (gruppo scolastico, gruppo di lavoro, organizzazione ospedaliera, servizi territoriali);
8. l'illustrazione attraverso materiale clinico dei vari indirizzi dell'ottica relazionale sistemica (modello pragmatico, indirizzo strutturale, indirizzo strategico, indirizzo costruttivista)
9. I contributi epistemologici della teoria sistemico relazionale alla Psicologia clinica.

Modalità d'esame

L'esame verte sugli argomenti approfonditi a lezione, nei seminari e nella discussione dei libri in programma.

Testi d'esame.

Gli studenti sono tenuti ad approfondire almeno sei testi scelti nei seguenti gruppi:

- 1.-MALAGOLI TOGLIATTI M., TELFENER U., *Dall'individuo al sistema*, Boringhieri, Torino, 1991. B o l l a t i
- 2.-BATESON G., *Verso un'ecologia della mente*, Adelphi, Milano.
-WATZLAWICH P., *Pragmatica della comunicazione umana*, Astrolabio.
- 3.-MALAGOLI TOGLIATTI M., ROCCHETTA L., *Famiglie multiproblematiche*, N.I.S., Roma.
-MINUCHIN S., *Famiglie e terapia della famiglia*, Astrolabio.
-GUIDANO V., *La complessità del sé*, Bollati Boringhieri.
- 4.-CANCRINI M. G., HARRISON L., *Potere in amore*,
-CANCRINI M. G., HARRISON L., *Due più due non fa quattro*, Armando.
-MONTECCHI F., *Anoressia mentale dell'adolescenza*, N.I.S., Roma.
- 5.-CANCRINI L., *Quei temerari sulle macchine volanti*, N.I.S., Roma.
-NERI C., *Teorie e tecniche dell'analisi di gruppo*, Borla, Roma.
-CANCRINI L., *W Palermo viva*, Nis Roma
- 6.-MALAGOLI TOGLIATTI M., ARDONE R., *Genitori e adolescenti*, N.I.S., Roma.
-MALAGOLI TOGLIATTI M., MAZZONI S., *Maternità e tossicodipendenza*, G i u f f r é,
Milano.
-ARDONE R., MAZZONI S., *La mediazione familiare*, Giuffrè Milano.

RICEVIMENTO

Il docente riceve gli studenti il mercoledì dalle 9.00 alle 10.00 nella stanza 15 del 1° piano. La bacheca della Cattedra, con i relativi avvisi per gli studenti, è al 2° piano -N. 11.

L'assegnazione della tesi avviene sulla base di un progetto scritto dallo studente relativo a ricerche in campo clinico secondo l'indirizzo sistemico-relazionale, in cui sia indicata con chiarezza la metodologia.

TEORIA E TECNICHE DEI TEST DI PERSONALITÀ

Prof. L. Boncori (A-L)
Prof. A. Orsini (M-Z)

Programma del corso

Finalità del corso

Scopo del corso è introdurre lo studente alla metodologia dei test, sotto l'aspetto teorico e pratico. L'obiettivo è porre il futuro professionista nella condizione di poter valutare e scegliere, o modificare e impiantare ex novo, i test che meglio rispondono alle sue esigenze di lavoro.

Programma d'esame

I contenuti del corso sono raggruppabili nelle aree seguenti, che costituiscono anche programma d'esame.

A) *Problemi generali* riguardanti il corretto uso dei test nei contesti applicativi più comuni (intervento clinico, psicosociale, nelle istituzioni educative) e in riferimento a problematiche specifiche, di tipo teorico o pratico (p. es.: modalità di studio psicometrico di funzioni specifiche, quali aprassia costruttiva, disturbi di memoria e dell'apprendimento; contesti applicativi specifici, p. es. interventi sugli anziani; presupposti teorici di alcuni test).

B) *Elementi di psicomетria*, in funzione dello sviluppo sia di capacità critiche (per giudicare la qualità tecnica dei singoli test) sia di capacità operative (verifiche sperimentali della validità), costruzione di «norme» locali, costruzione e validazione preliminare di questionari e test di profitto, adattamento di test preesistenti;

C) Conoscenza dei principali *test di personalità*, proiettivi e non proiettivi. Andrà approfondito in particolare un test (o un gruppo di test), per il quale verrà richiesta conoscenza critica delle variabili misurate, capacità di assegnare il punteggio e/o di interpretare i risultati.

D) Conoscenza dei principali *test per l'area cognitiva*, individuali e collettivi. Andrà approfondito in particolare un test (o un gruppo di test), per il quale verrà richiesta conoscenza critica delle variabili misurate e delle possibilità e limiti nella diagnostica.

Testi d'esame

L'esame si svolgerà su quattro testi, uno per ciascuno dei quattro punti qui appresso elencati. Gli studenti degli indirizzi Generale e sperimentale, Educativo-scolastico e Del lavoro che inseriscono questo esame come "complementare" possono chiedere ai docenti di portare un programma in parte diverso. Così pure, qualsiasi studente che per ragioni personali desideri approfondire test non elencati qui, può presentare le sue proposte ai docenti qualche settimana prima dell'esame e farsi approvare un programma personalizzato.

(1) Manuale generale

L. Boncori, *Teoria e tecniche dei test*, Torino, Bollati Boringhieri.

Dal manuale possono essere desunte la maggior parte delle informazioni afferenti alle aree (A) e (B) del programma, nonché le informazioni riguardanti le caratteristiche generali dei test elencati nelle aree (C) e (D).

(2) Test di personalità

Uno dei test elencati qui appresso va studiato in modo approfondito, cioè acquisendo la conoscenza del significato psicologico delle variabili misure (anche alla luce degli studi sulla validità, riportati nel manuale di cui al punto 1). Per i test proiettivi si chiederà inoltre la capacità di corretta siglatura, per i questionari la capacità d'interpretare un profilo.

Ai fini della preparazione d'esame è sufficiente studiare un libro fra quelli qui sotto elencati, anche se per alcuni test vengono proposti più libri in alternativa.

a) Test psicodiagnostico di Rorschach, da preparare su
—M. Loosli Usteri, *Manuale pratico del test di Rorschach*, Firenze, O.S.

Chi frequenta oppure ha frequentato un corso accademico o una scuola privata seguendo l'insegnamento del Rorschach su altri tesi, può presentare un attestato della scuola o del docente in cui è specificato il testo seguito e l'eventuale superamento di esami di profitto. In questo caso, verrà esaminato sui testi della scuola o del corso.

b) Il test di appercezione tematica per adulti:
—Brelet, *Il T.A.T.: fantasma e situazione proiettiva*, Milano, Cortina 1994.

c) Il test di appercezione tematica per bambini:
—L. Boncori, A. Falconè, *Il C.A.T., test di appercezione per bambini: una revisione del metodo di Bellak*, Roma, Kappa.

d) Un questionario di personalità, da preparare su uno dei seguenti testi:
—M. Novaga, A. Pedon, *Contributo allo studio della personalità: il 16 P.F. di Cattell*, Firenze, O.S.
—R. Mosticoni, G. Chiari, *Una descrizione obiettiva della personalità: il M.M.P.I.*, Firenze, O.S.
—H. Gough, *Il California Psychological Inventory: Manuale*, Firenze, O.S.

Chi sceglie in questo settore un test, o una sua interpretazione, ispirati alla teoria psicanalitica (T.A.T. o C.A.T.) può integrarlo scegliendo, fra i volumi al punto 4: A. Falcone, *L'io in psicanalisi*, Roma, Borla.

Chi sceglie il 16 PF può integrarlo con il volume di Cattell e Kline, *Personalità e motivazione*, Bologna, Il Mulino

(3) Test per l'area cognitiva

Uno dei seguenti test, o una «batteria» di test, va studiato in modo approfondito, cioè acquisendo la conoscenza del significato psicologico delle variabili misurate e la capacità di assegnare e interpretare correttamente i punteggi.

a) Una delle scale Wechsler (test individuale di uso prevalentemente clinico) a scelta fra:
—D. Wechsler, *Scala W.A.I.S. (o W.A.I.S.-R)*, Manuale, Firenze, O.S. (per adulti e adolescenti)
—D. Wechsler, *Scala W.I.S.C. -R*, Manuale, Firenze, O.S. (per bambini in età scolare), integrato da:
A. Orsini, *WISC-R - Contributo alla taratura italiana*, Firenze, O.S., 1993.
—D. Wechsler, *Scala W.P.P.S.I.*, Manuale, Firenze, O.S. (per bambini in età prescolare)

b) Scala Binet (per bambini) nell'adattamento italiano più recente:
—R. Zazzo, M. Gilly, M. Verba-Rad, *Nuova scala metrica dell'intelligenza (N.E.M.I.)*, Firenze, O.S.

c) Una «batteria» per la programmazione di interventi nell'ambito di istituzioni educative (scuola

dell'obbligo), costituita da almeno due dei seguenti test:

—J.C. Raven, *Matrici progressive P.M. 47* (colorate: per bambini dai 3 agli 8 anni), Manuale, Firenze, O.S.; oppure J.C. Raven, *Matrici progressive P.M. 38* (dai 9 anni all'età adulta), Manuale, Firenze, O.S.

—K. Polacek, D. Carli, *Il test della figura umana*, Firenze, O.S.

—G. Boncori, *Test di pensiero critico «Caccia all'errore 12»*, Roma, Kappa.

—D. Solfaroli Camillocci, *Inventiamo disegni: un test di creatività grafica*, Roma, Kappa.

d) Una «batteria» per interventi di orientamento con ragazzi a livello di scuola secondaria superiore o per l'esame collettivo di adulti, costituita da almeno due dei seguenti test:

—P. Pichot, *D 48*, Manuale, Firenze, O.S. o R.B. Cattell, *Culture Fair Scala 2* (inizio scuola secondaria) o 3 (fine scuola secondaria), Firenze, O.S.

—G.K. Bennett, A.G. Wesman, H.G. Seashore, *Differential Aptitude Test*, Manuale di istruzioni, Firenze, O.S.; oppure: O. Pratlurion, *Adattamento italiano di General Aptitude Test Battery*, Manuale, Firenze, O.S.; oppure: L.L. Thurstone, *Batteria Fattoriale delle Attitudini Primarie P.M.A.*, Firenze, O.S.; oppure: R. Amthauer, *Test di struttura dell'intelligenza*, Firenze, O.S.

e) Una «batteria» per l'esame di funzioni cognitive specifiche, costituita da almeno due dei seguenti test:

—C. Busnelli, E. Dall'Aglio, P. Faina, *Il test di Bender nell'età evolutiva*, Firenze, O.S.

—L. Petris, *Il Visual Retention Test di Benton nell'esame della conoscenza visiva*, Firenze, O.S.

—A. Rey, *I disturbi della memoria e il loro esame psicometrico*, Firenze, O.S.

(4) Approfondimento di aspetti metodologici o applicativi

a) Per chi è interessato agli aspetti psicometrici:

- Rubini, V., *Basi teoriche del testing psicologico*, Patron, Bologna

b) Per chi è interessato alle tecniche proiettive in genere, uno dei seguenti volumi:

—V. Castellazzi, *Introduzione alle tecniche proiettive*, Roma, LAS

—A. Falcone, *L'io in psicanalisi*, Roma, Borla

—A. Falcone, M. Grasso, L. Pinkus, *Presupposti teorici per l'uso del test di Wartegg*, Firenze, O.S.

c) Per chi approfondisce il Roschach, uno dei seguenti volumi:

- S. Di Nuovo, *Il test di Rorschach in psicopatologia*, Milano, Angeli.

- C. Chabert, *Psicopatologia e Rorschach*, Milano, Cortina, 1993.

d) Per chi è interessato prevalentemente ai questionari di personalità, uno dei seguenti volumi:

—R.B. Cattell, P. Kline, *Personalità e motivazione*, Bologna, Il Mulino

—B. Semeonoff, *Metodi di valutazione della personalità*, Torino, Boringhieri

e) Per chi è interessato alla valutazione di problemi cognitivi specifici:

—E. Schmidt-Kitsikis, *L'esame delle operazioni dell'intelligenza: psicopatologia del bambino*, Firenze, Giunti.

f) Per chi è interessato ai problemi della «terza età»:

—C. Laicardi (Ed.), *Psicologia e qualità della vecchiaia*, Roma, Il Pensiero Scientifico.

Modalità di esame

Ad eccezione di chi sia permanentemente o temporaneamente impedito nella lettura e nella scrittura, l'esame comporta un preaccertamento scritto, riferito a tutto il programma, con particolare attenzione al manuale. L'integrazione orale potrà essere estesa a tutto il programma o solo ad alcune parti, secondo le circostanze.

Ricevimento

I docenti afferiscono al Dipartimento di Psicologia; per gli orari si veda la bacheca.

PSICOPATOLOGIA GENERALE E DELL'ETA EVOLUTIVA

(A-L)

Prof. Marco Cecchini

Programma del corso:

Il corso è articolato in due parti:

I Parte istituzionale:

verranno affrontati i principali concetti della psicopatologia del bambino e dell'adolescente, facendo riferimento ai meccanismi psicodinamici sottostanti. Particolare accento verrà posto sulla fase formativa delle condizioni psicodinamiche che determinano l'insorgenza dei disturbi psicopatologici, nell'ambito dello studio dei processi di identificazione primaria.

II Parte monografica:

analisi dei comportamenti psicopatologici. Il fine di questa parte del corso è quello di mostrare come può essere sviluppata l'analisi di comportamenti psicopatologici nella prima infanzia, attraverso la lettura di osservazioni dirette del comportamento in un'ottica psicodinamica.

In relazione a questa parte del corso gli studenti sono invitati a svolgere osservazioni del comportamento infantile (in totale 30 osservazioni, con frequenza bisettimanale e della durata di un'ora ciascuna, da svolgere per metà in famiglia e per metà presso l'asilo nido o scuola materna se frequentati). Le osservazioni dovranno riguardare un bambino/a di età inferiore ai 6 anni che presenti, secondo la valutazione dei genitori o degli insegnanti o di operatori socio-sanitari, un qualsiasi problema attinente la sfera psichica o psicofisica.

Programma d'esame:

J. DE AJURAGUERRA e D. MARCELLI, *Psicopatologia del bambino*, Masson Ed.

D. MARCELLI e A. BRACONNIER, *Psicopatologia dell'adolescente*, Masson Ed.

B. BETTELHEIM, *La fortezza vuota*, Garzanti Ed.

M. KLEIN, *Analisi di un bambino*, Boringhieri Ed.

AMMANITI-STERN (a cura di), *Rappresentazioni e narrazione*, La Terza Ed.

Gli studenti che non portano le osservazioni del comportamento dovranno presentare anche i due testi seguenti:

R. FERRI e A. SPAGNOLO, *La Sindrome di Down*, Il Pensiero Scientifico Ed.

CECCHINI ED ALTRI, *Studio della evoluzione di due coppie di gemelli attraverso il metodo dell'osservazione*, Kappa Ed.

Gli studenti che intendono chiedere una tesi di laurea inerente all'insegnamento di Psicopatologia Generale e dell'Età Evolutiva possono rivolgersi al Prof. Cecchini durante l'orario di ricevimento.

Le tesi potranno essere di carattere teorico-critico e sperimentale su argomenti da concordare, entro le

linee di ricerca già attivate presso l'insegnamento.
Pre-requisito indispensabile per l'assegnazione delle tesi di laurea è una buona conoscenza della lingua inglese.

RICEVIMENTO

Il docente afferisce al Dipartimento di Psicologia e riceve il Martedì dalle 18.00 alle 19.00 stanza 9, I piano.

PSICOPATOLOGIA GENERALE E DELL'ETA EVOLUTIVA

(M-Z)

Dott.ssa Renata Tambelli
(per affidamento)

Afferiscono a questo insegnamento gli studenti del corso di laurea iscritti all'indirizzo di Psicologia Clinica e di Comunità i cui cognomi iniziano con le lettere dalla A alla L.

Il corso si propone di approfondire lo studio dei processi psichici e dei comportamenti patologici nell'ambito dello sviluppo e della strutturazione della personalità.

A tale scopo, tenendo conto delle teorie della motivazione e della personalità acquisite nel biennio verranno presentate e discusse le varie letture presenti all'interno dei modelli psicopatologici che sono alla base della psicologia dinamica e dei suoi attuali sviluppi.

Programma del corso

Il corso sarà dedicato nella prima parte alla analisi dei principali concetti della psicopatologia del bambino e dell'adolescente sottolineando il passaggio da una concezione della psicopatologia ancorata ai temi del classico modello psicoanalitico delle pulsioni (angosce, conflitti, difese, ecc.) ad una prospettiva più ricca ed articolata, quella della teoria delle relazioni oggettuali a cui è sottesa, oltre la dimensione intrapsichica, quella interazionale (interiorizzazione dei legami, rappresentazioni mentali di sé e degli altri). In questa ottica più recente la valutazione in campo psicopatologico considera i processi psichici in termini di processi interpersonali piuttosto che processi maturativi e di una maggiore varietà dei modelli di crescita (continuità/discontinuità dei processi evolutivi).

Saranno inoltre affrontate, con particolare attenzione per le implicazioni cliniche e di ricerca, specifiche tematiche riguardanti alcune fasi del ciclo vitale quali:

1) la prima gravidanza e gli indicatori materni che possono essere utili per la determinazione delle situazioni a rischio potenzialmente patologiche nelle interazioni madre-bambino nel primo anno di vita;

2) l'adolescenza e la valutazione di precoci stati di disagio adolescenziale.

Entrambe queste aree monografiche saranno analizzate alla luce delle recenti acquisizioni della ricerca clinica relativa ai modelli psicodinamici dello sviluppo (sistemi rappresentativi del Sé, modelli operativi interni).

Testi di esame

L'esame dovrà essere preparato su i due manuali di base, sui testi indicati al punto b) e inoltre su due testi a scelta fra quelli indicati al punto c), d) ed e)

N.B. I due testi a scelta potranno essere sia nell'ambito dello stesso gruppo sia in due gruppi diversi.

a) Due manuali di base:

J. De Ajuriaguerra e D. Marcelli: *Psicopatologia del bambino*, Masson, Milano.
D. Marcelli e A. Braconnier: *Psicopatologia dell'adolescente*, Masson, Milano.

b) Entrambi i testi:

A. M. Nicolò, G.C. Zavattini, *L'adolescente e il suo mondo relazionale*, NIS, Roma.
M. Ammaniti (a cura di), *La gravidanza tra fantasia e realtà*, Il Pensiero Scientifico, Roma.

c) Un testo a scelta:

M. Ammaniti, N. Dazzi (a cura): *Affetti*, Laterza, Roma
M. Ammaniti, D.N. Stern (a cura): *Rappresentazioni e Narrazioni*, Laterza, Roma
A. De Coro, *Diagnosi e narrazione nella cura psicoanalitica*, Borla, Roma.
G. Fava Vizziello, D. Stern (a cura di), *Dalle cure materne all'interpretazione*, Cortina, Milano.

d) Un testo a scelta:

A. Aliprandi, E. Pelanda, T. Senise, *Psicoterapia breve di individuazione. La metodologia di T. Senise e la consultazione con l'adolescente*, Feltrinelli, Milano.
M. Ammaniti (a cura): *La nascita del Sé*, Laterza, Roma
R. Telleschi, G. Torre, *Il primo colloquio con l'adolescente*, Cortina, Milano.
P. Jeammet, *Psicopatologia dell'adolescenza*, Borla, Roma

e) Un testo a scelta:

G. Jervis, *Fondamenti di psicologia dinamica*, Feltrinelli, Milano.
M. Conte, N. Dazzi (a cura di), *La verifica empirica in psicoanalisi*, Il Mulino, Bologna.
A. J. Sameroff, R. N. Emde, *I disturbi della relazione nella prima infanzia*, Bollati Boringhieri, Torino.
A. Modell, *Psicoanalisi in un nuovo contesto*, Cortina, Milano.
M. Ammaniti (a cura di), *Psicoanalisi e attaccamento*, Laterza, Roma.
J. Holmes, *La teoria dell'attaccamento*, Cortina, Milano
Per quanto riguarda l'acquisizione di un lessico psicopatologico si consiglia di consultare il *Dizionario di Psichiatria di L.E. Hinsel e R.J. Campbell*, Casa Editrice Astrolabio che fornisce un elenco completo dei termini psicopatologici con la traduzione nelle lingue principali. Ai fini dell'esame può essere sufficiente il sintetico glossario che si trova in appendice del *Manuale di Psichiatria di F. Giberti e R. Rossi*, Casa Editrice Vallardi

Inoltre, si fa presente che ai fini dell'esame è richiesta, oltre una padronanza degli argomenti trattati nei testi di esame, la conoscenza dei presupposti fondamentali della teoria freudiana e delle principali correnti della psicologia dinamica. A tale scopo si consiglia di consultare, ove necessario un testo di base:

C. Brenner, *Breve corso di psicoanalisi (per la teoria freudiana)*
H. F. Ellenberger, *La scoperta dell'inconscio (per la storia del movimento psicoanalitico)*
J. Laplanche e J. B. Pontalis, *Enciclopedia della psicoanalisi (per la definizione dei concetti)*.

Modalità di esame

Gli esami sono scritti ed è necessario prenotarsi almeno 15 giorni prima.

Seminari

I seminari si svolgeranno su tematiche specifiche inerenti le aree di ricerca clinica trattate durante il corso ed avranno un carattere clinico-applicativo. I seminari saranno comunicati a lezione e comunque hanno funzione complementare e non sostituiscono in nessun caso il programma generale dell'esame.

Eventuali comunicazioni verranno affisse nella bacheca n 8, piano II.

Tesi di laurea

Gli studenti che desiderano sostenere la tesi presso questa cattedra sono pregati di presentare una proposta di 2-3 pagine dattiloscritte, corredate dalle referenze bibliografiche preliminari. L'accettazione della proposta è in rapporto al numero e al tipo di tesi già in corso.

Ricevimento

La docente afferisce al Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione e riceve il mercoledì dalle 11 alle 12, stanza 9, IV piano

INDIRIZZO DI PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

Coordinatore: Prof. Mirilia Bonnes

L'Indirizzo di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni intende fornire strumenti teorici e metodologici atti a guidare l'attività professionale e di ricerca, per gli studenti interessati ad esercitare la professione di psicologo nei diversi ambiti del "sociale organizzato".

L'Indirizzo si caratterizza innanzitutto per l'interesse a considerare i processi psicologici individuali come strettamente connessi a quelli collettivi e mira pertanto a formare una competenza psicologica ad orientamento psico-sociale, che risulti cioè capace sia di coniugare questi due livelli, sia di inserirsi in modo propositivo nei processi di progettazione e gestione delle varie forme del "sociale organizzato".

In questo senso l'Indirizzo risulta aperto ad una ampia varietà di campi applicativi, quali in particolare, oltre a quello del lavoro (formazione, orientamento e selezione), attualmente più estesamente praticato, quello dell'informazione-comunicazione (comunicazioni di massa e comunicazione pubblicitaria), quello economico (marketing e consumi), quello ambientale (progettazione e gestione dell'ambiente architettonico e geografico) ecc.

Essendo gli ambiti della pratica professionale di sbocco dell'Indirizzo alquanto diversificati, e per molti versi ancora tendenzialmente in formazione nel panorama professionale Italiano, l'Indirizzo mira a fornire in primo luogo una competenza di tipo teorico-metodologico, capace di risultare "flessibile" e quindi polivalente, per poter essere impiegata nella varietà degli specifici settori applicativi in cui la pratica professionale si troverà ad operare.

In secondo luogo l'Indirizzo, attraverso i suoi vari insegnamenti, cerca di fornire alcuni quadri di riferimento specifici, per quanto riguarda gli aspetti di contenuto in senso applicativo, relativamente ai vari ambiti di intervento professionale in tale senso prefigurati.

L'attività didattica dell'Indirizzo è articolata in corsi di lezioni semestrali, Esperienze Pratiche Guidate e Seminari, come successivamente precisato. Le lezioni si tengono di norma nell'aula XI.

L'Indirizzo prevede otto insegnamenti costitutivi e cinque opzionali che sono così ripartiti:

III anno:

1. Psicologia Sociale, Corso Progredito
2. Metodologia della Ricerca Psicosociale

3. Tecnica dell'Intervista e del Questionario

4. Psicologia del Lavoro

5. Un Insegnamento opzionale

IV anno

6. Psicologia degli Atteggiamenti e delle Opinioni

7. Sociologia del Lavoro

8.9. Due Insegnamenti opzionali

V anno

10. Psicologia dell'Orientamento e della Formazione

Professionale

11. Psicologia delle Organizzazioni

12-13 Due Insegnamenti opzionali

Insegnamenti opzionali per l'Indirizzo.

Insegnamenti opzionali del biennio obbligatori per gli studenti dell'Indirizzo.

Per gli studenti che si iscrivono all'Indirizzo e' obbligatorio aver sostenuto i seguenti insegnamenti opzionali del biennio:

Sociologia

Storia della psicologia

Se tali esami non sono stati sostenuti nel corso del biennio, andranno sostenuti come esami opzionali del triennio, previa presentazione di un Piano di Studi Individuale in Segreteria, entro il 31 Dicembre dell'anno accademico in cui si vuole sostenere l'esame.

Si consiglia inoltre come ulteriore esame complementare del biennio :
Antropologia Culturale

Gli insegnamenti opzionali specifici dell' l'Indirizzo già attivati sono:

Ergonomia

Sociologia della Comunicazione;

Gli insegnamenti opzionali attinenti l'Indirizzo sono: /

Psicologia Giuridica

Psicolinguistica

Elementi di Programmazione e di Elaborazione Automatica dei Dati

Gli insegnamenti di altri Indirizzi che possono essere scelti come opzionali sono:

Teoria e Tecnica dei Test

Psicometria

Psicologia di Comunità

Psicologia dell'Educazione

Teorie e Metodi di Programmazione e Valutazione Scolastica

Psicologia della Percezione

Psicologia della Memoria

Calendario delle Lezioni

I semestre : dal 17 Ottobre - 31 Gennaio, con pausa Natalizia dal 12-12-94 all' 8-1-95.

II semestre: 15 Febbraio -20 Maggio, con pausa Pasquale .

Esperienze Pratiche Guidate

Per l'anno a. 1993- 94, per gli studenti che si iscrivono al terzo anno, le Esperienze Pratiche Guidate sono offerte nei tre seguenti ambiti tematici:

1. Costruzione e impiego di strumenti per rilevazione dati.
2. Pianificazione dell'indagine psicosociale e analisi qualitativa e quantitativa dei dati.
3. Progettazione, realizzazione e valutazione di interventi psicosociali

L'argomento specifico delle varie E.P.G. tenute dai docenti dei singoli corsi dell'Indirizzo, suddivise per ciascuno dei suddetti ambiti tematici, con gli orari e le date di inizio, saranno comunicati all'inizio dell'anno accademico con affissione nella bacheca dell'Indirizzo; corridoio aule III piano.

Oltre alle EPG tenute dai docenti dell'Indirizzo saranno offerte le ulteriori EPG, tenute dai seguenti Ricercatori afferenti all'Indirizzo:

Anna Maria Nenci: "L'intervista di selezione e di orientamento in azienda": I ambito tematico;

Cristina Zuccheromaglio: "La pianificazione e realizzazione di ricerche in organizzazioni lavorative: esame critico di progetti di ricerca già realizzati in aziende italiane": II ambito tematico;

Gilda Sensales: "Studio delle rappresentazioni ambientali nella stampa italiana": II ambito tematico.

Alla fine di ogni Esperienza Pratica Guidata, lo studente acquisisce un attestato (firmato dal responsabile) che costituisce "credito". Per poter accedere all'esame di Laurea lo studente deve aver conseguito almeno tre "crediti" relativi a E.P.G. di diverso ambito tematico.

INDIRIZZO DI PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

PSICOLOGIA SOCIALE (C.P.) anno	Bonnes	(A-Z)	III
METODOLOGIA DELLA RICERCA PSICOSOCIALE anno	Mannetti	(A-Z)	III
TECNICHE DELL'INTERVISTA E DEL QUESTIONARIO anno	Vallar	(A-Z)	III
PSICOLOGIA DEL LAVORO anno	Avallone	(A-Z)	III
PSICOLOGIA DEGLI ATTEGGIAMENTI E DELLE OPINIONI anno	De Rosa	(A-Z)	IV
SOCIOLOGIA DEL LAVORO anno	Signorelli	(A-Z)	IV
PSICOLOGIA DELL'ORIENTA- MENTO E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE anno	Tanucci	(A-Z)	V
PSICOLOGIA DELLE			

ORGANIZZAZIONI
anno

Marocci

(A-Z) V

PSICOLOGIA SOCIALE (CORSO PROGREDITO) Prof. Mirilia Bonnes

Programma del Corso

Il corso mira ad approfondire ed estendere i concetti di base della psicologia sociale acquisiti nel precedente corso, con particolare riferimento ai processi simbolici di costruzione della realtà sociale.

Il corso si articola in una parte generale ed una parte monografica.

Nella parte generale verrà approfondito il ruolo peculiare che la psicologia sociale ha rispetto alle altre discipline psicologiche, per il suo specifico intento di articolare l'ottica psicologica, tradizionalmente orientata sull'individuo, con l'ottica sociale, tipicamente di pertinenza delle altre scienze sociali (sociologia, antropologia, ecc.).

Ci si soffermerà ad esaminare le modalità particolari con cui la prospettiva psicologico-sociale consente di guardare ai fenomeni psicologici, i quali non avvengono mai in un "vuoto sociale", ma andranno il più possibile esaminati in relazione alle caratteristiche del contesto sociale in cui essi si producono, assumendo in questo una duplice prospettiva di determinazione, che riguarda da un lato gli aspetti individuali e dall'altro lato gli aspetti collettivi, relativi cioè alle modalità con cui lo stesso sociale si organizza e riproduce.

Partendo da tali considerazioni una attenzione particolare verrà dedicata ai processi di produzione simbolica della realtà sociale, considerando questi come il tipico ambito ove le dinamiche individuali e quelle collettive si intersecano, in un continuo processo di costruzione e ricostruzione reciproca.

Nella parte monografica verranno prese in esame alcune modalità specifiche con cui la psicologia sociale si occupa dei problemi del "sociale organizzato", con riferimento ad un particolare ambito di questo rappresentato dall'assetto socio-fisico dell'ambiente.

Ci si soffermerà l'esame di quell'ambito di studi delineatosi recentemente, con la denominazione di "psicologia ambientale", e finalizzato alla comprensione dei rapporti tra processi psicologici e processi ambientali, mirando ad estendere i concetti e le metodologie della psicologia sociale in riferimento a tale nuovo ambito di interesse psicologico.

Verranno presi in esame i seguenti principali aspetti:

- caratteristiche della sua emergenza e specificità rispetto, sia agli altri ambiti di studi psicologici, sia alle altre "scienze ambientali" con le quali risulta collegata (architettura, geografia, ecologia, ecc.)
- principali problematiche oggetto di studio,
- sviluppi che tali studi hanno subito, per referenti teorici e metodologie, dai primi anni ad oggi.

Si cercherà infine di evidenziare, attraverso l'esame di specifiche ricerche, le caratteristiche e le peculiarità dell'approccio psicologico-sociale allo studio del rapporto persona/ambiente urbano.

Il corso sarà articolato in lezioni affiancate da una Esperienza Pratica Guidata, condotta dal docente, e da un Corso Integrativo condotto da un Professore a Contratto. Alcuni Seminari integrativi, condotti da collaboratori, ed esperti potranno essere proposti per i quali verrà data comunicazione all'inizio del Corso e con appositi avvisi in bacheca.

L'Esperienza Pratica Guidata verterà sulla prima area tematica delle E.P.G. dell'Indirizzo ("Costruzione e impiego di strumenti per la rilevazione dei dati") e riguarderà il seguente argomento: "Costruzione di strumenti per la misurazione di atteggiamenti nei confronti del verde urbano", si terrà il Mercoledì dalle 11 alle 13, con inizio il 26 Ottobre.

Corso Integrativo : Il Corso sarà tenuto dalla Prof. Maria Vittoria Giuliani, Primo Ricercatore presso l'Istituto di Psicologia del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Professore a Contratto per il 1994-95

Esso verterà su: "Ricerca psicologica e progettazione dell'ambiente residenziale," sarà tenuto nel periodo tra Novembre e Gennaio.

Il programma dettagliato del corso e l'orario delle lezioni saranno comunicati all'inizio dell'anno accademico con affissione nella bacheca sia dell'Indirizzo che di Psicologia Sociale Corso progredito.

Testi d'esame

Per la parte generale:

1. Doise, W. *Livelli di spiegazione in psicologia sociale*. Milano: Giuffrè, 1989.

2. Palmonari, A. *Processi simbolici e dinamiche sociali*. Bologna: Il Mulino, 1989.

Per la parte monografica:

3. Bonnes, M e Secchiaroli, G. *Psicologia ambientale: introduzione alla psicologia sociale dell'ambiente*. Roma: La Nuova Italia Scientifica, 1992.

4. Moser, G. *Gli stress urbani*. Milano: LED, 1994. Nel caso tale volume non fosse disponibile in libreria in tempo utile, andrà portato il testo già in programma l'anno precedente: Jodelet, D. (a cura di) *Le rappresentazioni sociali*; Napoli: Liguori, 1992.

Modalità d'esame

L'esame si svolge con pre-accertamento scritto e prova orale relativamente ai testi indicati. L'elenco delle domande, relative a ciascun testo per il pre-accertamento scritto, si trova affisso in bacheca. Non occorre prenotazione per sostenere l'esame.

Tesi di laurea

La possibilità di svolgere una tesi di Laurea è riservata agli studenti che avranno seguito l'Esperienza Pratica Guidata e con capacità di lettura della lingua Inglese.

Gli argomenti delle tesi riguarderanno tematiche di ricerca di psicologia sociale dell'ambiente.

Le tesi di Laurea andranno chieste entro le seguenti scadenze: fine Febbraio e fine Settembre.

Ricevimento

La Prof. Bonnes afferrisce al Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione. L'orario di ricevimento è Lunedì ore 12-13 Stanza n. 12 III Piano.

Bacheca

Le informazioni aggiornate relative a tale Insegnamento si trovano nella Bacheca n.2 del III Piano.

METODOLOGIA DELLA RICERCA PSICOSOCIALE

Prof. Lucia Mannetti

Scopi e obiettivi

Il corso si propone di fornire allo studente una visione complessiva delle tematiche proprie della metodologia della ricerca con particolare riferimento alla ricerca psicosociale di tipo "applicato" (es. sondaggi di opinione, ricerche di mercato, ricerca valutativa).

E' opinione del docente che la conoscenza di tali tematiche debba avere un carattere "pratico-operativo". Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di:

a) esaminare criticamente i risultati e le procedure utilizzate in ricerche svolte da altri;

b) progettare e realizzare autonomamente indagini di tipo psicosociale.

Il programma del corso è stato messo a punto con riferimento a tali obiettivi e tenendo conto del fatto che sia nel curriculum di studi del primo biennio, che in quello del triennio di indirizzo specifico sono presenti altri corsi con contenuto tecnico-metodologico focalizzato in particolare sul tema degli strumenti di raccolta dei dati (Tecnica del questionario e dell'intervista, Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni). Il programma di seguito esposto è stato quindi pensato in modo da integrarsi (e non

sovrapporsi) con quelli di tali corsi.

Programma

- 1) Cenni alle implicazioni dei recenti sviluppi di filosofia della scienza per la ricerca psicosociale.
- 2) Ruolo delle teorie scientifiche e delle teorie "ingenue" nella progettazione della ricerca e nella sua realizzazione.
- 3) La validità delle indagini empiriche.
- 4) La logica del disegno della ricerca: micro e macro progettazione.
- 5) Strategie di indagine: i sondaggi di opinione; la ricerca valutativa come esperimento sul campo; la ricerca su dati di archivio; le ricerche di mercato.
- 6) Tecniche di analisi statistica di tipo multivariato: analisi delle componenti principali; regressione lineare multipla; analisi discriminante e cluster analysis.

Le tecniche statistiche di cui al punto 6 verranno trattate prevalentemente in termini di significato logico di esse (tipo di informazioni che ciascuna è in grado di fornire), limitando a brevi cenni la trattazione matematica degli algoritmi sottostanti. Verranno, inoltre fornite le informazioni necessarie all'utilizzazione dei programmi per calcolatore più frequentemente usati per l'applicazione delle tecniche stesse.

Esperienze pratiche guidate

- Strategie di indagine: La simulazione di laboratorio.

Condotta dal docente e dal Dott. Antonio Pierro.

(settore: Costruzione e impiego degli strumenti per la rilevazione dei dati).

Testi d'esame

1)- Ercolani, A.P., Areni A., Mannetti L. (1990). *La ricerca in Psicologia*, Roma: La Nuova Italia Scientifica. (In particolare i capitoli 1, 2, 3 integralmente, il capitolo 4 esclusi i par. 4.2.3; 4.2.4; 4.3; 4.5.4, il capitolo 5 esclusi i paragrafi 5.4; 5.6; 5.7).

Il volume tratta sia le tematiche generali di progettazione della ricerca sia la maggior parte delle tecniche statistiche di analisi dei dati inserite nel programma del corso.

2)- Chisnall P.M. (1990) *Le ricerche di marketing*, Milano: McGraw Hill Italia. (esclusi i capitoli 10, 12 e 13).

Il volume tratta i problemi metodologici con particolare riferimento al settore delle ricerche di mercato fornendo anche una panoramica dei diversi tipi di ricerche che caratterizzano tale settore.

3) Un testo a scelta fra i seguenti:

- Tanucci G. (1991) *Identità sociale, ruolo professionale e problemi di formazione nel settore bancario*, Milano: Franco Angeli.

- Pierro A. (1993) (a cura di) *Le dimensioni sociali dell'AIDS*, Roma: Melusina.

- Mannetti L. (1992) (a cura di) *L'AIDS nell'immaginario collettivo*, Milano: Franco Angeli.

- Ponzo E., Tanucci G. (1991) (a cura di) *La guerra nucleare. Rappresentazioni sociali di un rischio*, Milano: Franco Angeli.

I testi sopra elencati sono stati scelti in quanto in essi vengono presentate ricerche empiriche nelle quali sono state applicate le tecniche multivariate inserite nel programma del corso: la loro lettura può fornire utili esempi pratici di applicazione delle tecniche in questione e di interpretazione dei loro risultati.

Gli studenti che intendano utilizzare a tale scopo altro materiale sono pregati di concordare il testo alternativo con il docente almeno 20 giorni prima dell'appello.

Prova d'esame

L'esame consisterà in un preaccertamento scritto e in una prova orale.

Ricevimento degli studenti

Il docente afferisce al Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione. Riceve gli studenti il mercoledì mattina dalle ore 11 alle ore 13 (stanza 14 III piano) ad eccezione delle settimane nelle quali sono fissati appelli d'esame.

Bacheca: III piano n° 2

Tesi

Si assegnano preferenzialmente tesi centrate sulla realizzazione di indagini empiriche relative ai seguenti temi: *Comunicazione persuasiva; Lavoro volontario; Impatto della posta elettronica nelle organizzazioni di lavoro.*

Per la realizzazione di tali tesi si richiede una buona competenza della lingua inglese scritta e, ovviamente, un'ottima preparazione metodologico-statistica.

Il tempo medio di realizzazione delle tesi presso la cattedra è di 2 anni circa.

SOCIOLOGIA DEL LAVORO

Prof.ssa Adriana Signorelli

Programma del corso

Il corso si propone di fornire agli studenti una conoscenza sistematica delle teorie e dei concetti della Sociologia del lavoro, sviluppando i seguenti temi:

- Introduzione alla Sociologia del lavoro: ambiti di conoscenza e rapporti con altre discipline;
- L'oggetto della Sociologia del lavoro: nascita e sviluppo della disciplina attraverso le principali ricerche realizzate;
- Il significato del lavoro: attività, occupazione, compiti, ruoli, professioni;
- Il mercato del lavoro: occupazione, disoccupazione, inoccupazione;
- L'evoluzione del lavoro: nuovi modelli di produzione nell'industria; il lavoro nei servizi;
- Gli studi sul consenso e il conflitto;
- Lavoro e differenze di genere.

Particolare attenzione sarà dedicata agli aspetti metodologici ed applicativi della disciplina con il costante riferimento alle principali ricerche empiriche condotte.

Lezioni

Le lezioni si svolgeranno nel secondo semestre a partire dalla data che sarà tempestivamente indicata in bacheca secondo il seguente orario:
lunedì, martedì, mercoledì ore 11-13, aula XI.

Esperienze pratiche guidate

L'Esperienza Pratica Guidata, relativa al secondo ambito tematico (Pianificazione dell'indagine sociale e analisi quantitativa e qualitativa dei dati) sarà dedicata a: "I metodi della ricerca sul lavoro e le organizzazioni". Eventuali tesine prodotte nel corso dell'EPG potranno essere valutate quali parti integrative nella prova d'esame. Inizio e orario dell'EPG sarà comunicato mediante avviso in bacheca.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova orale relativa ai testi indicati; le prenotazioni devono essere effettuate almeno cinque giorni prima rispetto alla data prevista. A partire dalla sessione estiva 1995 è possibile che venga svolto un pre-accertamento scritto.

Testi d'esame

I testi d'esame sono quattro:

1. A. Accornero, *Il mondo della produzione*, Il Mulino, Bologna, 1994.

2. F. Butera, *Il castello e la rete*, F. Angeli, 1990.

3. A. Signorelli, *Relazioni interorganizzative*, F. Angeli, 1991.

4. G. Bonazzi, *Il tubo di cristallo*, Il Mulino, Bologna, 1993.

I testi di riferimento consigliati per l'esperienza pratica guidata sono:

- D. De Masi, *Manuale di ricerca sul lavoro e le organizzazioni*, NIS, Roma, 1985;

- D. De Masi, A. Bonzanini, *Trattato di sociologia del lavoro e dell'organizzazione - Le ricerche*, F. Angeli, Milano, 1984.

Ricevimento

La prof.ssa Signorelli riceverà gli studenti al termine delle lezioni nell'aula XI. Nei mesi in cui non si tengono le lezioni il ricevimento avverrà presso la sede del Dipartimento di Sociologia, in via Salaria 113 I piano, i mercoledì dalle 15 alle 17.

Tesi

La possibilità di svolgere una tesi di laurea con la cattedra è riservata agli studenti che abbiano seguito l'esperienza pratica guidata, abbiano sostenuto almeno un altro esame di Sociologia e che abbiano sufficienti capacità di lettura della lingua inglese. L'assegnazione della tesi è subordinata alla presentazione di un progetto scritto.

PSICOLOGIA DEL LAVORO

prof. Francesco Avallone

Programma del corso

Origini e sviluppo della psicologia del lavoro.

1. Centralità del lavoro nella storia dell'uomo.
2. Significati del lavoro in diversi contesti disciplinari.
3. Le origini della psicologia del lavoro nel nord America e in Italia.

Il lavoro nelle organizzazioni

4. Le variabili organizzative. Le culture dell'organizzazione.
5. Le variabili del compito.
6. Le variabili soggettive individuali. La motivazione al lavoro.
7. Le variabili del ruolo.
8. La dinamica dei ruoli sessuali nell'ambito lavorativo.
9. La leadership.
10. Soggettività e ruolo professionale.

I problemi del futuro nelle organizzazioni e in psicologia del lavoro.

Esperienze pratiche guidate

Ad integrazione delle lezioni è prevista l'esperienza pratica guidata *Metodologia di analisi di casi organizzativi*, che si svolgerà al termine del corso nella stessa aula ed orario delle lezioni.

Modalità di svolgimento dell'esame

L'esame si articola in due parti. La prima consiste nella stesura di un elaborato tematico, di lunghezza non superiore a due pagine, per il quale si ha a disposizione un tempo di un'ora. La seconda parte consiste in un colloquio che inizia con la lettura, da parte dello studente, dell'elaborato predisposto. La valutazione è unica per le due parti dell'esame.

Allo studente viene richiesto di padroneggiare la materia, di operare sintesi significative, di cogliere i nessi di interdipendenza tra le diverse tematiche, di avanzare considerazioni critiche.

Testi di esame

- 1) F. Avallone, *Psicologia del lavoro*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1994.
- 2) F. Avallone (a cura di), *Soggettività e lavoro*, Milano, Angeli (in preparazione)
Il volume, fin quando non disponibile, dovrà essere sostituito con:
F. Avallone, *Donna e lavoro*, Milano, Angeli, 1993 (3^a ed.)
- 3) F. Avallone & M.G. Gemelli, *Lavorare in ospedale*, Milano, Angeli, 1991 (2^a ed.)
- 4) *Quaderni di Psicologia del lavoro*, n. 1, Edizioni Psicologia, 1992 (due articoli da scegliere nella sezione "Discussioni tematiche" o nella sezione "Ricerche e rassegne")
- 5) *Quaderni di Psicologia del lavoro*, n. 2, Edizioni Psicologia, 1993 (due articoli da scegliere nella sezione "Discussioni tematiche" o nella sezione "Ricerche e rassegne")
- 6) F. Avallone (a cura di), *La metamorfosi del lavoro*, Milano, F. Angeli (in preparazione) (testo facoltativo).

Tesi di Laurea

Sono preferiti gli studenti al terzo anno di corso, che abbiano già superato l'esame di psicologia del lavoro e con una buona conoscenza della lingua inglese. Le tesi assegnate sono, di massima, tesi di ricerca sui temi del corso e sulla decisione.

Ricevimento

Il prof. Avallone afferisce al Dipartimento di Psicologia. Riceve gli studenti al 1° piano, stanza 14, il venerdì dalle ore 8 alle 9 (dal 1° novembre al 31 maggio) e secondo gli orari indicati nel periodo giugno-ottobre.
Il recapito telefonico è: 06/49917626.

IV ANNO

PSICOLOGIA DEGLI ATTEGGIAMENTI E DELLE OPINIONI Prof. Annamaria Silvana De Rosa

Obiettivi del Corso:

Il corso di Psicologia degli Atteggiamenti e delle Opinioni ha una duplice finalità:
a) fornire agli studenti un inquadramento teorico dei concetti di atteggiamenti e opinioni, illustrando, sotto un profilo storico, lo sviluppo di modelli interpretativi di tali costrutti dalla tradizione classica della psicologia sociale ai più attuali orientamenti, ispirati da un canto alla prospettiva cognitivista, dall'altro al filone delle Rappresentazioni Sociali;
b) dotare gli studenti di competenze metodologiche, idonee a operationalizzare i costrutti di atteggiamento e opinioni in piani di ricerca empirica e sperimentale. Questo secondo obiettivo sarà ulteriormente approfondito nell'ambito delle E.P.G.

Programma:

Parte generale:

- Atteggiamenti, social cognition, rappresentazioni sociali: costrutti per una lettura storica della psicologia sociale. Dall'era degli atteggiamenti all'era delle rappresentazioni sociali: una prospettiva critica.
- La natura 'polisemica' della nozione di atteggiamento nel crocevia dei modelli euristici della psicologia sociale: il punto di vista dei teorici del *social learning*, l'ottica degli interazionisti simbolici, la prospettiva dell'H.I.P..
- Un nuovo sguardo per un vecchio concetto: l'interpretazione cognitivista-costruttivista.
- Spunti critici del concetto di atteggiamento nei modelli emergenti della prospettiva conversazionale e dell'analisi del discorso.
- Punti di vista classici e recenti sul modello tridimensionale di atteggiamento.
- Struttura, contenuti e funzioni degli atteggiamenti sociali.
- Atteggiamento e comportamento, opinioni e condotte: un legame problematico.
- Atteggiamento, personalità e contesto normativo: differenze individuali e determinanti socio-culturali.
- Opinioni stereotipiche e pregiudizio: forme particolari o componenti degli atteggiamenti sociali?
- Sulla modifica degli atteggiamenti: fattori dinamici, situazionali e di resistenza al cambiamento.
- Sistemi di comunicazione-diffusione delle opinioni e processi di influenza sociale.
- Tecniche e metodi per la misura degli atteggiamenti.

Parti monografiche:

- Genesi e sviluppo degli atteggiamenti sociali e dei sistemi di credenze. Un oggetto esemplificativo: teorie ingenua e atteggiamenti sociali verso 'devianza' e 'malattia mentale' in bambini e adolescenti.
- Percezione interpersonale e atteggiamenti. La costruzione degli atteggiamenti emotivi nella trama delle relazioni diadiche e familiari. Esempificazione di un approccio multi-metodo allo studio degli atteggiamenti emotivi e della rappresentazione del sistema familiare in prospettiva tri-generazionale.

Esperienze pratiche guidate :

Le esperienze pratiche guidate saranno finalizzate alla presentazione di un approccio multi-metodo allo studio degli atteggiamenti verso oggetti sociali rilevanti per la specifica formazione professionale nell'ambito della psicologia del lavoro e delle organizzazioni. In particolare gli studenti parteciperanno ad alcune fasi di una ricerca sugli atteggiamenti verso la comunicazione pubblicitaria.

Per il carattere eminentemente applicativo e tecnico delle E.P.G. gli studenti, che intendono seguirle e che saranno ammessi a frequentarle, sono tenuti a partecipare con regolarità a tutti gli incontri.

Testi di Esame :

Testo (obbligatorio) per la parte generale:

TRENTIN, R. (a cura di) 1991 *Gli atteggiamenti sociali. Teoria e ricerca*. Torino : Boringhieri.

Testi (obbligatori) per le parti monografiche:

Relativamente alla tematica "*Genesi e sviluppo degli atteggiamenti sociali e dei sistemi di credenze. Un oggetto esemplificativo: teorie ingenua e atteggiamenti sociali verso 'devianza' e 'malattia mentale' in bambini e adolescenti.*"

- de ROSA A.S. (ed.) 1993. *Se per la strada incontri un matto... Sviluppo dei sistemi di credenze e risposta sociale alla devianza in bambini e adolescenti*, Roma, Melusina ed.

Relativamente alla tematica "*Percezione interpersonale e atteggiamenti. La costruzione degli atteggiamenti emotivi nella trama delle relazioni diadiche e familiari*" uno dei seguenti libri, illustrativi di due metodi di indagine.

- de ROSA A.S. 1985. *La percezione interpersonale*, Milano/Firenze: Giuffrè/O.S.

- BENE E. 1991. *F.R.T. Family Relation Test. Una metodologia di analisi delle relazioni familiari*. (edizione italiana di A. de Rosa), Firenze: O.S..

Testi a scelta:

Gli studenti saranno motivati - durante le lezioni - ad individuare percorsi di lettura individualizzati miranti ad approfondire specifici argomenti del corso mediante ricerche su repertori bibliografici e lettura di testi in lingua straniera.

Coloro che non hanno una sufficiente competenza linguistica, sono tenuti a leggere - a scelta - uno o più dei sottoelencati capitoli e articoli in lingua italiana:

- EISER, J.R. & VAN DER PLIGT, J. 1991. *Atteggiamenti e decisioni*, Bologna: Il Mulino. (ed. or. 1988)
- EISER, J.R. 1983 *Psicologia sociale cognitivista*. Bologna: Il Mulino (ed. or. 1980)(cap. 2: Misurazione e organizzazione degli atteggiamenti e previsione del comportamento, pp. 35-91).
- JASPARS J. & FRASER, C. 1989. *Atteggiamenti e rappresentazioni sociali*, in R.M. FARR & S. MOSCOVICI (eds) *Rappresentazioni sociali* Bologna: Il Mulino: pp. 129-152 (ed. or. 1984).
- JODELET, D. (ed.) 1991 *Le rappresentazioni sociali*, Napoli: Liguori (ed. or. 1989)
- DE GRADA, E. 1982. *La mentalità personale: un'analisi critica del contributo di Milton Rokeach*, in E. SCABINI, *Psicologia sociale*, Torino: Boringhieri: cap. 1, pp. 17-46
- DE ROSA, A.S. 1990. *Per un approccio multimetodo allo studio delle Rappresentazioni Sociali*, *Rassegna di Psicologia*, 3: 126-176.
- DE ROSA, A.S. 1992. *Social cognition e Rappresentazioni Sociali in prospettiva evolutiva: una doppia via alla conoscenza del mondo sociale?* *Rassegna di Psicologia*, 1, 41-94.
- DE ROSA, A.S. 1993. *La società e il malato mentale: opinioni, atteggiamenti, stigmatizzazioni e pregiudizi*. in BELLELLI, G. (a cura di) *L'altra malattia*, Napoli, Liguori: cap. 2, pp. 45-141.
- LOSITO, G. 1993. *L'analisi del contenuto, nella ricerca sociale*. Milano: Angeli.
- MOSOVICI, S. & DOISE, W. 1992 *Dissensi e consensi. Una teoria generale delle decisioni collettive*. Bologna: Il Mulino.
- PALMONARI, A. 1989. *Processi simbolici e dinamiche sociali*, Bologna: Il Mulino.
- UGAZIO, V. (ed.) 1988. *La costruzione della conoscenza*, Milano: F. Angeli.

Ricevimento

La Prof. De Rosa afferisce al Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione. Ella riceve gli studenti il mercoledì dalle 11 alle 13 (3° piano, stanza n. 6). Eventuali variazioni saranno comunicate in bacheca (3° piano, n. 9).

Tesi di Laurea

Le tesi potranno essere di carattere teorico-critico ed empirico su argomento da concordare, entro le linee di ricerca attivate presso l'insegnamento.

Pre-requisiti:

- fluida competenza linguistica (soprattutto inglese e/o francese)
- sufficiente competenza metodologica e informatica;
- superamento esame di Metodologia della ricerca.

Linee di ricerca attive presso la cattedra:

- Problemi meta-teorici inerenti alle Rappresentazioni Sociali
- Atteggiamenti verso la comunicazione pubblicitaria
- Rappresentazioni Sociali di e in contesti organizzativi
- Identità europee in cambiamento e rappresentazioni sociali della C.E. in giovani di diversi Paesi Europei.

Alcuni degli studenti selezionati per il programma Erasmus coordinato dalla prof. de Rosa, che coinvolge 16 università europee in Austria, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Olanda, Portogallo, Spagna, Svizzera, avranno la possibilità di svolgere la loro tesi di laurea cooperando a progetti di ricerca internazionali.

PSICOLOGIA DELLA FORMAZIONE E DELL'ORIENTAMENTO PROFESSIONALE Prof. Giancarlo Tanucci

Programma del corso

I contenuti del corso "Psicologia dell'orientamento e della formazione professionale" si articolano secondo le due aree tematiche relative:

1. Psicologia dell'orientamento

* La psicologia dell'orientamento

- L'orientamento: caratteristiche generali ed evoluzione del concetto
- L'orientamento come modalità educativa permanente
- Il processo di socializzazione al lavoro
- La pratica dell'orientamento nei diversi contesti: scuola e mondo del lavoro

* Gli obiettivi operativi dell'orientamento

- La conoscenza del mondo del lavoro
- La progettualità dello sviluppo personale e professionale
- La capacità decisionale

* La metodologia dell'orientamento

- Gli strumenti di rilevazione attitudinale
- Il colloquio orientativo
- L'approccio psico-pedagogico

2. Psicologia della formazione professionale

* La formazione: definizione ed ambito teorico

- Gli ambiti di definizione della formazione
- La teoria generale della formazione
- L'apprendimento degli adulti

* La formazione nell'organizzazione

- La formazione come problema organizzativo
- Culture organizzative e culture formative
- Nuovi scenari della formazione
- Innovazione, formazione e sviluppo

* I «soggetti» del processo di formazione

- L'organizzazione
- Gli operatori della formazione
- Gli utenti della formazione

* Le fasi del processo di formazione

- La diagnosi organizzativa e la domanda di formazione
- La progettazione dell'intervento formativo
- Il setting formativo
- La gestione dell'intervento formativo
- La valutazione della formazione
- La sperimentazione nella formazione

* Gli strumenti della formazione

- Le strategie e metodologie didattiche
- Il gruppo nel processo di formazione

* La professione del formatore

- Il ruolo degli operatori di formazione
- Le professionalità nella formazione
- La formazione dei formatori

Testi d'esame

- Zaniello G. (1987) *Educazione e orientamento professionale*. Roma: Armando Editore.
- Avallone F. (1989). *La formazione psicosociale*. Roma: N.I.S.
- Quaglino G.P. (1985). *Fare formazione*. Bologna: Il Mulino.
- Tanucci G. (1991). *Identità sociale, ruolo professionale e problemi di formazione nel settore bancario*. Milano: Angeli

Due testi a scelta tra i seguenti:

- Augenti A., Margiotta U. (1985) *Verso un sistema di orientamento. Dalla sperimentazione all'innovazione*. Rimini: Maggioli.
- Moriani M.G. (1982) *L'orientamento in Italia*. Firenze: Le Monnier.
- RUI (1985). *L'orientamento e il "Counseling" nelle Università della Comunità Europea*. Roma: Palombi.
- Viglietti M. (1988). *Orientamento. Una modalità educativa permanente*. Torino: SEI
- AIF (1990). *Professione formazione*. Milano: Angeli
- Belotto M., Trentini G. (1989). *Culture organizzative e formazione*. Milano: Angeli.
- Morelli V. (1988). *La formazione modelli e metodi*. Milano: Angeli.

Modalità d'esame

L'esame consisterà in un pre-accertamento scritto ed in una prova orale

Orario delle attività didattiche

- Lezioni:

Lunedì	16-18	
Martedì	16-18	
Mercoledì		16-17

- Esercitazioni pratiche guidate:

Mercoledì		17-18
-----------	--	-------

Orario di ricevimento studenti

Martedì	10-12	Stanza 2 piano III
---------	-------	--------------------

Bacheca n° 5 piano III

PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI

Prof. Giovanni Marocci

Programma del corso

Il corso si propone di analizzare la natura, la regolarità, la prevedibilità dei processi psicosociali che si attuano nelle organizzazioni, partendo dalla considerazione che l'organizzazione non è più il modo per rendere semplici le cose complicate, ma il modo per renderle complesse, trasformando la soggettività e la pluralità da difetti in risorse.

Oggetto privilegiato della trattazione sarà quindi l'organizzazione come soggetto purale caratterizzato da elevata e diffusa conflittualità, non considerata soltanto nella sua dimensione riportiva o distruttiva, ma soprattutto in quella generativa e di sviluppo.

La panoramica teorica e metodologica di intervento porrà le basi per una analisi della soggettività organizzativa attuabile con l'apporto dei contributi mutuati da diverse discipline.

Le problematiche affrontate faranno riferimento ai seguenti argomenti:

- soggettività, relazione, conflitto nell'organizzazione
- l'organizzazione come sistema complesso di relazioni
- organizzazioni e istituzioni
- teorie e scuole organizzative
- individui, coppie, gruppi, organizzazioni
- le culture dei diversi livelli di socializzazione
- bisogni e desideri dell'individuo: la soggettività lavorativa
- motivazione e teoria della energia psichica
- alienazione e disamore nel lavoro
- la riappropriazione lavorativa
- la soggettività organizzativa e i gruppi nel lavoro
- il gruppo come tecnica e come mentalità
- il gruppo come cinghia di trasmissione
- fenomenologia e tecnica di gruppo
- culture e subculture organizzative
- la psicologia organizzativa dinamica
- il conflitto e le sue dimensioni
- problemi di gestione della conflittualità
- il cambiamento organizzativo
- le strategie di intervento unidimensionali
- le strategie di intervento conflittuali teoria e pratica dell'intervento psicosociale
- i climi e le culture organizzative
- metodologie di diagnosi dell'organizzazione
- le comunicazioni organizzative
- il potere
- gli studi sulla leadership
- la negoziazione
- ridefinizione del concetto di efficienza
- lo stress
- la sicurezza del lavoro
- la gestione delle risorse umane: selezione formazione, valutazione
- fare l'organizzazione: teoria e pratica della complessità.

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma orale e verterà sui testi sotto elencati.

- G. Marocci *Inventare l'organizzazione* (in fase di pubblicazione)

E. Spaltro *Pluralità* Patron G. Morgan, Images inoltre due testi a scelta da concordare con il docente fra i seguenti:

- Anzieu - Martin, *Dinamiche dei piccoli gruppi*, Borla
- Bass - Ryterband, *Organizational psychology*

- Bocchi - Ceruti *La sfida della complessità*
- Carli - Paniccia, *Psicologia delle istituzioni*
- Depolo - Sarchielli, *Psicologi dell'organizzazione*
- De Vito Piscitelli, *La diagnosi organizzativa*, F. Angeli
- De Zorzi - Marocci, *La progettazione ergonomica*, Clueb
- Douglas, *Come pensato le organizzazioni*
- Ferrante - Zan, *Organizzazione*, Nis
- Gagliardi, *Le imprese come culture*, Sedi
- Goguelin, *Le management psychologique des organisations*
- Jacques, *The forms of time*
- Kaneklin - Olivetti Monoukian, *Conoscere l'organizzazione*, Aretino
- Kets De Vries - Miller, *L'organizzazione nevrotica*
- Mintzberg, *The structuring of organizations*
- Mintzberg, *Power in and around organizations*
- Quaglino - Mander, *I climi organizzativi*, Mulino
- Schein, *Organizational culture and leadership*, ed. Italiana Guerini
- Schein, *Lezioni di consulenza*, Cortina
- Schneider, *Organizational culture and climate*
- Spaltro, *Soggettività*, Patron
- Weiss, *La function resources humaine*
- Zanarini, *L'emozione di pensare*.

Seminari

Gli argomenti che verranno trattati sono i seguenti:

- Lo stress e la sicurezza del lavoro
- Le metodologie di diagnosi dei climi e delle culture organizzative
- Management e gestione delle risorse umane

Esperienze Pratiche Guidate

Verranno fornite informazioni più dettagliate all'inizio del semestre. Si svolgeranno tramite esercitazioni su argomenti dei seminari con inizio previsto per il 24 aprile 1993. (Terzo gruppo di tematiche).

Orario di ricevimento

Il prof. Marocci riceve gli studenti dal 16 di febbraio 1994 tutti i martedì dalle ore 10.00 alle 11.00. Prima di tale data di ricevimento e così previsto:

TECNICHE DELL'INTERVISTA E DEL QUESTIONARIO (A - Z)

Prof. Giuseppe Vallar

Programma del corso

Scopo del corso

Il corso mira a fornire allo studente conoscenze teorico-pratiche (struttura, costruzione, utilizzo) relative all'intervista e al questionario.

Programma

1. Introduzione e classificazione generale.
2. Il campione: la scelta dei soggetti da intervistare/cui sottoporre un questionario.
3. La formazione degli intervistatori, degli operatori che somministrano un questionario.
4. Le tecniche dell'intervista: libera /guidata/strutturata, verbale diretta/telefonica, scritta diretta/mediata, individuali/di gruppo, tecniche indirette.
5. Aspetti psicodinamici del colloquio e dell'intervista: i meccanismi di difesa.
6. Il questionario: obiettivi, struttura, linguaggio, aspetti psicologici (memoria e domande delicate),

- aspetti tecnici e grafici, scale di valutazione, analisi delle risposte.
- 7. Attendibilità e validità degli strumenti.
- 8. La ricerca motivazionale: indagini sui bisogni e sull'immagine.

Testi consigliati

Trentini G (a cura di): *Teoria e prassi del colloquio e dell'intervista*. La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1989.

Buratta V, Sabbadini LL, Fortunato F: *Manuale di tecniche di indagine. 2: il questionario: progettazione, redazione e verifica*. ISTAT, note e relazioni, Roma, 1989.

Buratta V, Sabbadini LL: *Manuale di tecniche di indagine. 3: tecniche di somministrazione del questionario: ISTAT, note e relazioni*, Roma, 1989.

De Candido D: *Guida alla ricerca motivazionale*. FrancoAngeli, Milano, 1992.

Opzionale per approfondimento

Castiello D'Antonio A: *Interviste e colloqui in azienda*. Raffaello Cortina, Milano, 1994.

Modalità d'esame

Prova scritta (tre domande su argomenti svolti durante il corso), seguita da discussione/colloquio orale, di solito il giorno successivo.

Testi d'esame

Trentini G (a cura di): *Teoria e prassi del colloquio e dell'intervista*. La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1989.

Buratta V, Sabbadini LL, Fortunato F: *Manuale di tecniche di indagine. 2: il questionario: progettazione, redazione e verifica*. ISTAT, note e relazioni, Roma, 1989.

Buratta V, Sabbadini LL: *Manuale di tecniche di indagine. 3: tecniche di somministrazione del questionario: ISTAT, note e relazioni*, Roma, 1989.

De Candido D: *Guida alla ricerca motivazionale*. FrancoAngeli, Milano, 1992.

Esercitazioni

Esperienze pratiche guidate (epg) previste

Durante il corso verranno svolte attività seminariali concernenti la preparazione e l'utilizzo di interviste e i questionari, nell'ambito tematico "Costruzione e impiego di strumenti per rilevazione dati".

1. Costruzione, uso ed analisi di un questionario per l'esame dei disturbi della memoria causati da lesioni cerebrali.

2. Preparazione, conduzione, ed analisi dell'intervista di selezione professionale.

Seminari

V. SOPRA

Tesi di laurea

Le tesi riguardano l'argomento del corso: "Tecniche Dell'intervista E Del Questionario".

Ricevimento

Giovedì ore 12-13, Stanza 6, II PIANO. Si prega di consultare la Bacheca 3, 3° piano, per variazioni dell'orario di ricevimento e per tutte le comunicazioni riguardanti il corso

INDIRIZZO PSICOLOGIA GENERALE E SPERIMENTALE
Coordinatore: Prof. Stefano Puglisi Allegra

I corsi dell'indirizzo sono semestrali.

Per la loro ripartizione nei tre anni e gli orari delle lezioni si veda la bacheca dell'indirizzo.
Le lezioni si tengono di norma in aula X.

Gli insegnamenti del I semestre verranno impartiti fra il 14 ottobre 92 e il 29 gennaio 93: quelli del II semestre tra il 17 febbraio 92

INDIRIZZO DI PSICOLOGIA GENERALE E SPERIMENTALE

PSICOMETRIA	Ercolani	(A-Z)	III ANNO
TECNICHE SPERIMENTALI DI RICERCA	Renzi	(A-Z)	III ANNO
PSICOLOGIA DELLA PERCEZIONE	Zoccolotti	(A-Z)	III ANNO
PSICOLOGIA DEL PENSIERO	Marucci	(A-Z)	III ANNO
PSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO E DELLA MEMORIA	Longoni	(A-Z)	IV ANNO
PSICOLOGIA FISIOLGICA (C.P.)	Spinelli	(A-Z)	IV ANNO
PSICOLOGIA ANIMALE E COMPARATA	Puglisi Allegra	(A-Z)	V ANNO
NEUROPSICOLOGIA	Pizzamiglio	(A-Z)	V ANNO
	PSICOMETRIA Prof. Anna Paola Ercolani		

A questa cattedra afferiscono gli studenti del III anno del corso di laurea in Psicologia, indirizzo generale e sperimentale, e coloro che, essendo iscritti ad altri indirizzi, scelgono la materia come insegnamento opzionale. L'insegnamento viene impartito nel I semestre.

Gli studenti iscritti ad altri corsi di laurea possono sostenere l'esame solo dopo aver parlato con la docente e concordato un programma specifico.

Programma del corso

Il corso si propone di mettere in grado lo studente di affrontare problemi di quantificazione e di elaborazione dei dati di una ricerca: pertanto, nell'ambito del corso, oltre agli argomenti tradizionali e molto specifici connessi ai problemi della misura in psicologia (attendibilità, validità, costruzione di scale, ecc.) vengono affrontati temi come la pianificazione e i modelli di ricerca, l'analisi dei dati secondo tecniche di statistica avanzata quali l'analisi della varianza, della covarianza e l'analisi multidimensionale.

Il programma del corso riguarderà:

- Livelli dell'indagine empirica (Ercolani, Areni, Mannetti);
- Il disegno della ricerca: macro-disegni, micro-disegni (idem);
- Tecniche di raccolta dei dati (idem)
- Concetto di misura in psicologia (Rubini);

- Problemi di quantificazione (Rubini);
- Attendibilità e validità delle misure (Rubini);
- Verifica delle qualità metrologiche dei tests psicologici (Rubini);
- Tecniche di elaborazione dei dati:
 - 1) i modelli log-lineari (Areni, Ercolani, Scalisi)
 - 2) analisi della varianza e della covarianza (Ercolani, Areni, Mannetti);
 - 3) trend analysis (Ercolani, Areni, Mannetti);
 - 4) regressione multipla e multivariata (Ercolani, Areni, Mannetti);
 - 5) analisi fattoriale e analisi delle corrispondenze (Ercolani, Areni, Mannetti);
 - 6) introduzione alle equazioni strutturali (Corbatta)

N.B. Si sconsigliano gli studenti di seguire il corso di Psicometria senza aver sostenuto l'esame di Statistica psicometrica.

Esperienze pratiche guidate

Le esperienze pratiche guidate saranno preliminarmente illustrate e discusse all'inizio dell'anno accademico: in linea di massima riguarderanno le tecniche multivariate di analisi dei dati e l'uso dei packages statistici nei personal computers.

L'orario e le modalità verranno comunicati tempestivamente mediante avviso affisso alla bacheca della cattedra (n. 1, II p.).

Modalità d'esame

Ai fini dell'esame lo studente dovrà discutere una tesina applicativa su un argomento a sua scelta nella quale dovrà dimostrare di saper utilizzare tecniche di elaborazione trattate nel corso delle lezioni o delle esperienze pratiche guidate. La tesina dovrà essere consegnata almeno 10 giorni prima dell'esame.

L'esame riguarderà, oltre che la tesina, anche gli argomenti generali trattati nel corso di lezioni e/o sui seguenti testi.

Testi d'esame

- 1) A.P.Ercolani, A.Areni, L.Mannetti (1990). *La ricerca in psicologia. Modelli di indagine e tecniche di analisi dei dati*, NIS, Roma.
- 2) V. Rubini (1975). *Basi teoriche del testing psicologico*, Patron, Bologna.
- 3) P. Corbatta (1992), *Metodi di analisi multivariata per le scienze sociali*, Bologna: Il Mulino.
- 4) A.Areni, A.P.Ercolani, T.G.Scalisi (1994). *Introduzione alla statistica nella ricerca in psicologia*, LED, Milano

Per uno studio più approfondito dei modelli di analisi della varianza e delle tecniche multivariate di analisi statistica si consiglia la consultazione dei seguenti volumi:

- a) Winer (1971). *Statistical Principles in Experimental Design*, Mc Graw-Hill.
- b) Comrey, Hill (in corso di stampa), *Introduzione all'analisi fattoriale*, LED
- c) Stevens (1986). *Applied Multivariate Statistics for the Social Sciences*, Erlbaum Ass., Hillsdale.
- d) Tabachnick & Fidell (1989). *Using Multivariate Statistics*. Harper & Row.

Per la pianificazione e la stesura della tesina si consiglia la consultazione del seguente testo: Mc Burney (1986). *Metodologia della ricerca in psicologia*, Il Mulino, Bologna.

Tesi di laurea

Gli studenti del IV anno che desiderano discutere la tesi di laurea nella disciplina sono invitati a met-

tersi in contatto con il docente entro il 31 marzo 1995 ovvero secondo le modalità stabilite dalla "Commissione tesi" del corso di laurea.

Ricevimento

Il docente riceverà gli studenti il giovedì dalle 11 alle 13 e per appuntamento (III p. stanza 19). Il ricevimento è sospeso durante gli appelli d'esame e qualora vi sia coincidenza con la seduta del Consiglio di Facoltà o del Consiglio di Dipartimento.
La prof. Ercolani afferisce al Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione.

TECNICHE SPERIMENTALI DI RICERCA Prof. P. Renzi

A questa cattedra afferiscono gli studenti del III anno del corso di laurea in Psicologia, indirizzo generale e sperimentale, e coloro che, essendo iscritti ad altri indirizzi, scelgono la materia come insegnamento complementare. L'insegnamento viene impartito nel I semestre

Programma del corso

Il corso si articola in lezioni teoriche, seminari applicativi e seminari interdisciplinari, e si propone di fornire le capacità teoriche, ma principalmente pratiche, necessarie all'uso di numerosi strumenti di ricerca, nonché la capacità di individuare, per una data ricerca, la strumentazione necessaria.

Verranno trattate le tecniche sperimentali di ricerca in uso in psicologia umana, ed in psicologia animale, nei seguenti campi:

- Condizionamento, Apprendimento, Controllo del comportamento: tecniche implicanti rinforzi positivi: situazioni pavloviane; situazioni skinneriane; tecniche implicanti rinforzi negativi: situazioni pavloviane; situazioni skinneriane.

- Tecniche di quantificazione del comportamento: campionamento ad libitum, matrici sociometriche, individuo focale, comportamento focale, campionamento sequenziale, campionamento zero-uno.

- Tecniche computerizzate per il controllo delle situazioni sperimentali e per l'acquisizione dei dati comportamentali: situazioni skinneriane, attività spontanea, studi in area cognitiva.

Verrà dato rilievo all'impostazione metodologica e strategica della ricerca in riferimento alle teorie, alle ipotesi, alla logica dei piani di analisi.

Le date delle ricapitolazioni mensili verranno concordate con gli studenti all'inizio dell'anno accademico.

Testi d'esame

Testi obbligatori

- M. Zanforlin, *Tecniche di ricerca sul comportamento animale*, Boringhieri;
- D. Blackman, *Il comportamento operante*, Zanichelli;
- G. Gniech, *Effetti di disturbo negli esperimenti psicologici*, Città Nuova;
- D. H. McBurney, *Metodologia della ricerca in psicologia*, Il Mulino.

L'approfondimento di singole aree di interesse potrà essere concordato con il docente.

N.B. Gli studenti iscritti all'indirizzo applicativo o didattico sono ammessi solo se hanno già sostenuto gli esami fondamentali del biennio.

Esercitazioni

Le esercitazioni mettono lo studente in grado di impiegare praticamente alcune apparecchiature di

ricerca.

Le esercitazioni verranno organizzate all'inizio dell'anno accademico in accordo con gli studenti, in modo che su ogni apparecchiatura disponibile possa lavorare un gruppo di 5-6 persone. E' prevista la rotazione dei gruppi su tutte le apparecchiature a disposizione.

Seminari

Per i seminari si rimanda alla bacheca della cattedra.

Studenti fuori sede

Per gli studenti fuori sede e per gli studenti lavoratori verranno studiate soluzioni pratiche rispetto ai singoli casi.

Tesi di laurea

Gli studenti del III anno che desiderano discutere la tesi di laurea nella disciplina, sono invitati a mettersi in contatto con il docente, nell'orario di ricevimento.

Aree di ricerca in cui vengono assegnate tesi:

- Tecniche computerizzate di riabilitazione cognitiva
- Ritmi biologici
- Apprendimento animale
- Psicofarmacologia sperimentale.

Ricevimento

Il Prof. Renzi afferisce al Dipartimento di Psicologia e riceve gli studenti il lunedì dalle 10 alle 12 oppure previo appuntamento.

PSICOLOGIA DELLA PERCEZIONE Prof. Pier Luigi Zoccolotti

A questa cattedra afferiscono gli studenti del III anno del corso di laurea in Psicologia, indirizzo generale e sperimentale, e coloro che, essendo iscritti ad altri indirizzi, scelgono la materia come insegnamento complementare.

Gli studenti iscritti ad altri corsi di laurea possono sostenere l'esame dopo aver parlato con il docente e concordato un programma specifico. L'insegnamento viene impartito nel II semestre (17 febbraio 92- 15 maggio 92)

Programma del corso

Il corso si propone di mettere in grado lo studente di affrontare le tematiche relative alla psicologia della percezione.

Il programma del corso riguarderà:

- 1) basi fisiologiche della percezione. La funzione visiva: l'occhio; le componenti retiniche; le vie visive centrali; visione binoculare e stereopsi; visione del colore. Sviluppo del sistema visivo. I movimenti oculari. La funzione uditiva. La sensibilità somatica: elaborazione periferica e centrale.
- 2) L'approccio cognitivista allo studio della percezione. La teoria degli stadi di elaborazione.
- 3) Immagazzinamento iconico: mascheramento retroattivo.
- 4) Riconoscimento figurale: confronto di sagoma; modelli di analisi delle caratteristiche. Il Pandemonium di Selfridge.
- 5) Teorie dell'attenzione: attenzione e sistema di acquisizione delle informazioni. Attenzione focale e sintesi figurale. Attenzione focale e controllo preattentivo. Modello dell'analisi per sintesi.
- 6) Processi cognitivi acustici: memoria ecoica. Esperimenti di inseguimento. "Shadowing". Teoria del filtro.
- 7) Differenze individuali nella percezione. Approccio fattoriale. Stili cognitivi. Dipendenza-indipen-

denza dal campo. Correlati cognitivi della dipendenza-indipendenza dal campo. Approcci cognitivi allo studio delle differenze individuali.

Attività didattiche integrative

Durante il corso verrà concordato con gli studenti un seminario che sarà tenuto dal titolare dell'insegnamento.

Modalità d'esame

L'esame consisterà in una prova scritta (a domande aperte) ed in una orale. Non occorre prenotazione.

Gli studenti devono portare una tesina da concordare con il docente in orario di ricevimento. Tale tesina va consegnata il giorno della prova scritta.

Testi d'esame

A) L. Cervetto, C.A. Marzi, G. Tassinari *Le basi fisiologiche della percezione*. Il Mulino.

B) U. Neisser, *Psicologia cognitivista*. Giunti Martello.

C) Uno fra i seguenti:

S. Bagnara, *L'attenzione*., Il Mulino

D. Kahneman, *Psicologia*., Giunti-Barbera.

H.A. Witkin et al., *La differenziazione psicologica*., Bulzoni.

Tesi di laurea

Gli studenti del IV anno che desiderano discutere la tesi di laurea nella disciplina dovranno partecipare ad una riunione che si terrà nel mese di maggio. La data della riunione verrà comunicata almeno un mese prima in bacheca.

Ricevimento

Il prof Zoccolotti afferisce al Dipartimento di Psicologia e riceve gli studenti il lunedì dalle 15 alle 18 (stanza 5, piano II).

PSICOLOGIA DEL PENSIERO Prof. Francesco Saverio Marucci

A questa cattedra afferiscono gli studenti del III anno del corso di laurea in Psicologia, indirizzo generale e sperimentale, e coloro che, essendo iscritti ad altri indirizzi del nuovo ordinamento scelgono la materia come insegnamento complementare. L'insegnamento viene impartito nel I semestre dell'A.A. 1994-'95.

Programma del corso

L'insegnamento intende fornire un quadro sistematico ed aggiornato delle teorie, ricerche e metodi di indagine sui processi di pensiero umano. In particolare il corso di lezioni prenderà in esame le seguenti tematiche:

- Psicologia dei processi cognitivi e psicologia del pensiero: teorie, paradigmi e metodi di indagine a confronto
- Struttura e formazione dei concetti
- Rappresentazione e categorizzazione
- Ragionamento: processi di deduzione e di induzione
- Modelli mentali e processi inferenziali
- Soluzione dei problemi
- Giudizio e decisione
- Pensiero, intelligenza e creatività
- Immagini della mente e processi di pensiero

- Comprensione di testi
- Linguaggio e pensiero

Esperienze pratiche guidate

Nell'ambito delle attività didattiche integrative degli argomenti del corso di lezioni, in sede di laboratorio sarà approfondito lo studio delle varie metodologie sperimentali relative alle immagini mentali, alla soluzione dei problemi ed al ragionamento. E' inoltre richiesta ad ogni studente la partecipazione alla realizzazione di una ricerca nelle aree suddette.

Testi d'esame

L'esame riguarderà gli argomenti trattati nei seguenti testi:

R.J. Sternberg, E.E. Smith, *The psychology of human thought*, Cambridge University Press, Cambridge 1988.

F.S. Marucci, *Le immagini mentali: teorie e processi*, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1994.

R. Rumiati, *Giudizio e decisione*, Il Mulino, Bologna 1990.

1 testo, scelto tra i seguenti volumi, completa il programma d'esame:

D. Doerner, *La soluzione dei problemi come elaborazione dell'informazione*, tr. it. Città Nuova Ed., Roma 1988.

V. Girotto, *Il ragionamento*, Il Mulino, Bologna 1994.

P.N. Johnson-Laird, *Deduzione, induzione, creatività*, tr. it. Il Mulino, Bologna 1994.

Ph. Johnson-Laird, *Modelli mentali*, tr. it. Il Mulino, Bologna 1989.

P. Legrenzi, A. Mazzocco, *Psicologia del pensiero*, Martello, Milano 1983.

G. Mosconi, V. D'Urso, *La soluzione dei problemi. Problem solving*, Giunti/Barbera, Firenze 1973.

Modalità di esame

L'esame consisterà: a) nella discussione di una tesina scritta su un argomento precedentemente definito con il docente e presentata 7 giorni prima dell'esame; b) in una prova scritta "a risposte aperte" sui due testi obbligatori; c) in una prova orale sul testo a scelta.

Tesi di laurea

Gli studenti che desiderano preparare la tesi di laurea nella materia dovranno farne richiesta nei termini stabiliti dalla Commissione Tesi direttamente al docente nell'orario di ricevimento. Gli argomenti sui quali sono disponibili tesi di laurea riguardano:

- il ragionamento proposizionale, condizionale e controfattuale
- la rappresentazione mentale di immagini
- la comprensione di testi
- la rotazione mentale

Ricevimento

Il prof. Marucci afferisce al Dipartimento di Psicologia e riceverà gli studenti il lunedì dalle 10 alle 12.00. Il ricevimento è sospeso durante gli appelli d'esame e qualora vi sia coincidenza con la seduta del Consiglio di Facoltà.

INSEGNAMENTI DEL V ANNO

NEUROPSICOLOGIA
Prof. Luigi Pizzamiglio

A questo insegnamento afferiscono gli studenti del V anno dell'indirizzo di psicologia generale e sperimentale e coloro che, essendo iscritti ad altri indirizzi, scelgono la materia come insegnamento opzionale. L'insegnamento viene impartito nel II semestre (17 febbraio 93-15 maggio 93)

Programma del corso

- Introduzione alla neuropsicologia
- I disturbi del linguaggio
- Disturbi delle emozioni
- Disturbi agnosici
- Disturbi afasici
- Le demenze
- I disturbi della memoria
- I disturbi dell'attenzione
- I disturbi aprassici
- I disturbi spaziali

Testi d'esame

Pizzamiglio L., Denes F. (1990). *Manuale di Neuropsicologia*. Bologna: Zanichelli
Eventuali testi aggiuntivi verranno comunicati in bacheca.

Tesi di Laurea

Argomenti di Neuropsicologia sperimentale e clinica. Gli studenti che desiderino discutere la tesi di laurea in neuropsicologia dovranno partecipare ad una riunione la cui data verrà comunicata in bacheca.

Ricevimento

Lunedì 15-18

PSICOLOGIA DELL' APPRENDIMENTO E DELLA MEMORIA
prof. A.M. Longoni

A questa cattedra afferiscono gli studenti del IV anno del corso di laurea in Psicologia, indirizzo generale e sperimentale, e coloro che, essendo iscritti ad altri indirizzi, scelgono la materia come insegnamento complementare. L'insegnamento viene impartito nel I semestre

Programma del corso

Scopo del corso è quello di fornire un aggiornamento su alcuni temi di ricerca nel settore, con particolare attenzione agli aspetti metodologici. Trattandosi di una disciplina molto vasta sia per gli argomenti affrontati sia per gli ambiti in cui sono stati affrontati, nel corso, dopo una breve panoramica sui filoni di ricerca attuali, verranno trattati alcuni temi monografici che corrispondono ai miei attuali interessi di ricerca.

Il corso si struttura nelle parti seguenti:

1. Prospettive di ricerca e metodi di ricerca nel settore.
2. Primo approfondimento monografico: la memoria di lavoro.
3. Secondo approfondimento monografico: modelli cognitivi e neuropsicologici relativi all'analisi dei problemi della lettura in età evolutiva.

La seconda e terza parte del corso saranno organizzati in forma seminariale con il coinvolgimento

dello studente in letture e discussioni e, compatibilmente con il tempo a disposizione, è prevista la partecipazione dello studente interessato ad una ricerca.

Esercitazioni pratiche

Ogni studente dovrà effettuare almeno sei degli esperimenti descritti nel "*Cognitive Psychology: a computerized laboratory course*" di Bushnell e Mullin, Lawrence Erlbaum, 1987.

Testi d'esame

Testo di base: edizione Italiana di: A. Baddeley, *Human memory, Theory and practice* Lawrence Erlbaum Associates ed. 1990; Altre letture, testi o articoli, verranno proposti durante le lezioni.

Modalità di esame:

- Vecchio ordinamento: Consiste in una prova scritta seguita da una prova orale.
- Nuovo Ordinamento: Tesina scritta su argomento concordato; Relazione scritta sugli esperimenti svolti.

Tesi di laurea

Vengono assegnate tesi nelle seguenti aree:

- memoria di lavoro in adulti e bambini
- valutazione della memoria
- interazione uomo computer
- accesso lessicale.

Ricevimento

La prof. Longoni afferisce al Dipartimento di Psicologia e riceve gli studenti il lunedì dalle 12 alle 14, stanza 11, secondo piano.

PSICOLOGIA FISIOLOGICA (CORSO PROGREDITO)
Prof. Donatella Spinelli

A questo insegnamento afferiscono gli studenti del IV anno del corso di laurea in Psicologia, indirizzo generale e sperimentale, e coloro che, essendo iscritti ad altri indirizzi, scelgono la materia come insegnamento complementare.

L'insegnamento viene impartito nel II semestre.

Programma del corso

Il corso si propone di affrontare in modo approfondito alcuni temi della psicologia fisiologica, fino ad acquisire la capacità di lettura della letteratura scientifica corrente su questi argomenti. Si assume che gli studenti posseggano già le nozioni fondamentali della disciplina e siano in grado di leggere articoli in inglese, che verranno comunque presentati e discussi a lezione.

Il programma del corso comprende:

- 1) basi fisiologiche della visione: neurofisiologia della retina, delle vie visive e delle aree corticali visive.
- 2) sviluppo del sistema visivo e deprivazione sensoriale.
- 3) fisiologia e percezione: la percezione del contrasto, profondità, movimento, colore.
- 4) apprendimento percettivo
- 5) modelli e teorie della visione
- 6) metodi di studio in psicofisiologia

Attività didattiche integrative

Il corso verrà integrato con esercitazioni di laboratorio tenute dal docente durante il corso. Le date delle esercitazioni verranno concordate a lezione con gli studenti. Le esercitazioni sono obbligatorie.

Modalità d'esame

L'esame consisterà in due prove scritte (a domande aperte) nel corso del semestre ed una orale. La prenotazione è necessaria solo per l'orale. Non sono ammessi all'esame gli studenti che non abbiano seguito le esercitazioni.

Testi d'esame

Sono utili testi di riferimento utili per sostenere le prove scritte ed orali:

A) D. H. Hubel, *Occhio, cervello e visione*, Zanichelli.

B) L. Cervetto, C.A. Marzi, G. Tassinari *Le basi fisiologiche della percezione*. Il Mulino.

C) Spinelli D. *La visione di stimoli elementari* CLEUP.

D) dieci rassegne (in lingua inglese) su gli argomenti sopracitati. Le rassegne verranno proposte a lezione.

Tesi di laurea

Gli studenti del IV anno che desiderano preparare la tesi di laurea nella disciplina lo comunicano al docente. La frequenza al corso e alle esercitazioni e la conoscenza della lingua inglese sono requisiti necessari. Si dà la precedenza agli studenti dell'indirizzo sperimentale

Ricevimento

La prof. Spinelli afferisce al Dipartimento di Psicologia e riceve gli studenti il lunedì dalle 11 alle 13 (stanza 8, piano I).

Bacheca: al II piano, numero 3.

PSICOLOGIA ANIMALE E COMPARATA

Prof. Stefano Puglisi Allegra

Programma del corso

La psicologia animale e la psicologia comparata nell'ambito delle scienze del comportamento.

Il metodo comparato e lo studio del comportamento.

Sviluppo filogenetico ed ontogenetico del sistema nervoso.

Effetti a lungo termine delle prime fasi dello sviluppo nei mammiferi.

Ruolo dei fattori innati ed acquisiti nello sviluppo del comportamento.

La comunicazione e il linguaggio dagli uccelli ai mammiferi superiori fino all'uomo.

Apprendimento, funzioni mnestiche e sistema nervoso.

La dicotomia Istinto-Apprendimento.

Funzioni cognitive ed evoluzione.

Omeostasi ed eterostasi nell'equilibrio organismo-ambiente.

L'emozione: aspetti filogenetici.

Emozione, motivazione e apprendimento: fattori interni e esterni.

Il comportamento sociale. Ruolo dei fattori innati ed appresi.

Genetica del comportamento. L'interazione genotipo-ambiente. Genetica quantitativa. La genetica

del comportamento nei roditori: il metodo comparato applicato al ruolo dei fattori genetici nello sviluppo del comportamento e allo studio delle strutture nervose implicate.

Modelli sperimentali per lo studio dei fattori eziologici delle patologie del comportamento.

Modelli sperimentali per la ricerca in psicofarmacologia.

Testi d'esame:

Edelman, G.M. *"Sulla materia della mente"*. Adelphi.

Puglisi Allegra, S. *"Introduzione alla Psicologia Comparata La Nuova Italia Scientifica"*

Dawkins, M. S. *"I meccanismi del comportamento animale"*, Einaudi.

Inoltre, a scelta, uno o alcuni dei seguenti libri:

Cabib, S., Puglisi Allegra, S. *Lo stress*. Laterza.

Griffin, D.R. *Animal minds*. The University of Chicago Press.

Hinde, R.A. *Le basi biologiche del comportamento sociale umano*. Zanichelli.

Hinde, R.A. *Individui, relazioni e cultura*. Giunti.

Jervis, G. *Fondamenti di psicologia dinamica*. Feltrinelli.

Karli, P. *Neurobiologia del comportamento aggressivo*. Bulzoni.

Lewontin, R.C. *Biologia come ideologia*. Bollati Boringhieri.

Nencini, P. *Il controllo farmacologico del comportamento*. UTET.

Poli M., Prato Previde E. *Apprendere per sopravvivere* R. Cortina.

Oliverio, A. *Storia naturale della mente*. Boringhieri.

Parisi, V. *La Sociobiologia*. Editori Riuniti.

Scott, J.P. *The evolution of social systems*. Gordon & Breach Science Publishers.

oppure l'argomento svolto in un seminario.

Seminari:

Saranno effettuati dei seminari da concordare con il docente entro il mese di febbraio.

Prove d'esame:

Per essere ammesso all'esame orale è richiesta la redazione di una tesina da concordare con il docente prima della fine delle lezioni.

Tesi di laurea:

Gli studenti del terzo anno che desiderano discutere la tesi di laurea nella disciplina sono invitati a mettersi in contatto con il docente nell'orario di ricevimento.

Area di ricerca in cui vengono assegnate le tesi:

Comportamento sociale.

Apprendimento e memoria.

Risposte da stress.

Modelli sperimentali per la ricerca in psicofarmacologia.

Ricevimento

Il prof. Puglisi Allegra afferisce al Dipartimento di Psicologia e riceve il Lunedì dalle ore 15.00 alle 17.00.

Le informazioni relative al corso saranno affisse nella bacheca n. 4, II piano.

INDIRIZZO DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE.

L'indirizzo di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione intende fornire quadri di riferimento e strumenti teorici e metodologici, capaci di guidare l'attività professionale e di ricerca agli studenti interessati ad esercitare la professione di psicologo nei diversi ambiti di analisi e di intervento

relativi allo sviluppo (in tutto l'arco della vita umana) e all'educazione (familiare, scolastica, informale). L'indirizzo prevede una stretta interazione tra studio dello sviluppo e studio dei processi educativi e l'integrazione delle prospettive di analisi dello sviluppo normale con quelle relative al disagio psichico in età evolutiva, considerato nelle sue dinamiche familiari, sociali, educative.

L'indirizzo si caratterizza per l'interesse allo sviluppo e alle sue possibili difficoltà all'interno dei diversi contesti socio-educativi. Ciò conduce a identificare una molteplicità di luoghi sociali di svolgimento delle professioni e conseguentemente definisce un profilo professionale caratterizzato da una particolare flessibilità nel saper cogliere la specifica modalità di intervento psicologico, funzionale ai bisogni psicologici dell'utente e adeguata alla fase evolutiva e al contesto ambientale entro cui si manifesta la richiesta.

Sul piano operativo, l'indirizzo si propone di preparare gli studenti ad inserirsi nei seguenti ambiti di professionalità psicologica: Dipartimenti materno-infantili delle USL (relazioni all'interno della famiglia, prevenzione dei disturbi di sviluppo e del disagio psichico, diagnosi e intervento precoce sull'handicap, ecc.); Istituzioni scolastiche, con interventi di supporto psicologico al personale e all'utente, differenziati in funzione dell'età (asilo nido e scuola materna, scuola elementare, scuola media e secondaria) e dei bisogni individuali e collettivi emergenti; Centri sociali (organizzazioni per il tempo libero, centri sociali per i giovani, centri sociali per gli anziani); Consultori familiari (supporto psicologico all'interruzione di gravidanza, alla pianificazione familiare, alla contraccezione); Centri di Igiene mentale (per l'intervento psicologico con bambini e adolescenti); Tribunale dei minori e giurisdizione minorile (procedimenti di tutela e di adozione, di separazione e divorzio, tutela dei diritti del minore, devianza minorile).

L'accesso a questi ambiti di professionalità è possibile per i laureati dell'indirizzo, senza che debbano sottoporsi ad ulteriori esperienze formative.

INSEGNAMENTI DELL'INDIRIZZO:

L'indirizzo prevede otto insegnamenti costitutivi e cinque insegnamenti opzionali.

Gli otto insegnamenti costitutivi e i cinque opzionali sono così ripartiti nei tre anni del corso:

III° anno:

Psicologia dell'educazione (per supplenza: prof. A. M. Ajello)
Psicologia dell'età evolutiva (corso progredito) (prof. L. Camaioni)
Tecniche di osservazione del comportamento infantile I° (prof. T. Taeschner)
Tecniche di osservazione del comportamento infantile II° (in affidamento:)
Teoria e tecnica dei test I° (prof. C. Laicardi)
Teoria e tecnica dei test II° (in affidamento: dott.ssa L. Picone)
Un insegnamento opzionale

IV° anno:

Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari (per supplenza dott. G. Badolato)
Psicopatologia generale e dell'età evolutiva (prof. M. Ammaniti)
Tecniche di ricerca psicologica e analisi dei dati (in affidamento:)
Due insegnamenti opzionali

V° anno:

Teorie e metodi di programmazione e valutazione scolastica (prof. A.M.Ajello)
Due insegnamenti opzionali

Gli insegnamenti opzionali attinenti all'indirizzo, già attivati sono:

- Epistemologia Genetica (prof. A.S. Bombi)
- Psicopedagogia (prof. C. Trombetta)
- Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione (prof. R. Titone)
- Sociologia dell'educazione (dott. V. D'Alessandro)
- Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione (in affidamento: dott. A. De

Vescovi).

- Psicologia dell'handicap e della riabilitazione (in affidamento):

Come esame opzionale del biennio si consiglia "Pedagogia". Il secondo esame opzionale può essere scelto secondo le indicazioni dei percorsi che seguono.

PERCORSI FORMATIVI CONSIGLIATI

Il Consiglio di Indirizzo ha approvato tre percorsi formativi mirati alla formazione di specifici profili e competenze professionali nelle tre aree che compongono l'indirizzo:

- 1) Approccio clinico all'infanzia e all'adolescenza
- 2) Interventi psicologici in contesti formativi
- 3) Valutazione dello sviluppo e del cambiamento.

1) Approccio clinico all'infanzia e all'adolescenza

Questo percorso formativo si propone di fornire allo studente una prospettiva teorica ed un approccio operativo alla diagnosi e all'intervento clinico nelle situazioni di rischio e nelle distorsioni dello sviluppo che si possono instaurare nel corso dell'infanzia e dell'adolescenza. Il profilo professionale che viene proposto è caratterizzato da competenze psicologico-cliniche nell'area dell'osservazione, del colloquio, della diagnosi e della consultazione relative all'età infantile e adolescenziale e al contesto familiare.

Scegliere 5 fra i seguenti insegnamenti consigliati:

- Teorie e tecniche del colloquio psicologico
- Psicologia giuridica
- Psicologia di comunità
- Psicologia dinamica (corso progredito)
- Teorie e tecniche delle dinamiche di gruppo
- Neuropsichiatria infantile
- Psicologia dell'handicap e della riabilitazione

2) Interventi psicologici in contesti formativi

Questo percorso formativo mira all'acquisizione da parte dello studente delle conoscenze, delle metodologie e delle tecniche per la comprensione dei processi formativi specifici delle situazioni scolastiche ed extrascolastiche e per il conseguente intervento. L'obiettivo è quello di formare uno psicologo competente nella scelta di tecniche diagnostiche e strumenti di analisi e di intervento, adeguati alla complessità e alle peculiarità delle situazioni formative in cui svolge il suo ruolo.

Come secondo insegnamento opzionale del biennio si consiglia "Sociologia".

I seguenti insegnamenti del triennio sono consigliati per tutti:

- "Psicopedagogia"
- "Sociologia dell'educazione"
- "Psicologia del linguaggio e della comunicazione"

(a) Contesti scolastici

- "Epistemologia genetica"
- "Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione"

(b) Contesti non-scolastici

- "Metodologia della ricerca psico-sociale"
- "Psicologia dell'orientamento e della formazione professionale"

3) Valutazione dello sviluppo e del cambiamento

Questo percorso formativo si propone di fornire allo studente conoscenze, tecniche e strumenti atti a consentire una valutazione e misura dello sviluppo e del cambiamento in diversi domini e per diverse abilità individuali (cognitive, linguistiche, sociali). Si propone altresì di addestrare lo studente all'uso delle principali metodiche e tecniche per la rilevazione dei dati sul campo (osservazione, colloquio,

intervista e questionario). Il profilo professionale che si intende favorire è quello, da un lato, di uno psicologo esperto nella consultazione e diagnosi in età evolutiva, dall'altro di uno psicologo capace di condurre una indagine sul campo (screening, follow-up, ecc.) adottando tecniche e strumenti adeguati agli obiettivi di volta in volta prescelti.

Si consiglia come secondo insegnamento opzionale del biennio "Metodologia delle scienze del comportamento".

I seguenti insegnamenti opzionali del triennio sono consigliati per tutti:
"Epistemologia genetica"
"Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione".

I rimanenti tre insegnamenti opzionali vanno scelti nei seguenti gruppi di discipline (un insegnamento per ciascun gruppo):

- A. "Teorie e tecniche del colloquio psicologico"
"Tecniche dell'intervista e del questionario"
- B. "Metodologia della ricerca psico-sociale"
"Psicometria"
- C. "Psicologia dell'handicap e della riabilitazione"
"Psicologia dell'apprendimento e della memoria"
"Neuropsicologia".

CALENDARIO DELLE LEZIONI

I° semestre: 17 ottobre 1994 - 31 gennaio 1995

Interruzione natalizia: dal 15 dicembre al 9 gennaio 1995

II° semestre: 13 febbraio 1995 - 20 maggio 1995

Interruzione pasquale: dal 10 aprile al 22 aprile 1995

ORARIO DELLE LEZIONI:

Le lezioni hanno un'articolazione semestrale nel modo seguente:

Insegnamenti fondamentali

III° anno:

I° semestre:

Tecniche di osservazione del comportamento infantile I° (A-L)

Tecniche di osservazione del comportamento infantile II° (M-Z)

Teoria e tecnica dei test I° (A-L)

Teoria e tecnica dei test II° (M-Z)

II° semestre:

Psicologia dell'età evolutiva (corso progredito)

Psicologia dell'educazione

IV° anno:

I° semestre:

Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari

Tecniche di ricerca psicologica e analisi dei dati

II° semestre:

Psicopatologia generale e dell'età evolutiva

V° anno:

I° semestre:

Teorie e metodi di programmazione e di valutazione scolastica

Insegnamenti opzionali:

I° semestre:

Epistemologia Genetica

Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione (in affidamento)

Psicopedagogia

II° semestre:

Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione

Sociologia dell'educazione

Psicologia dell'handicap e della riabilitazione (in affidamento)

ESPERIENZE PRATICHE GUIDATE

Le esperienze pratiche guidate sono offerte in tre ambiti:

(1) somministrazione e analisi di prove strutturate

(2) colloquio e intervista

(3) osservazione del comportamento e dell'interazione

La lettera che segue la categoria dell'EPG si riferisce alle fasce d'età interessate secondo la seguente legenda:

(A) prima infanzia

(B) età scolare

(C) adolescenza

(D) età adulta

Alla fine di ogni esperienza pratica guidata, che si conclude con una relazione scritta individuale, lo studente acquisisce un attestato (firmato dal responsabile) che costituisce "credito". Gli orari delle esperienze pratiche guidate saranno disponibili all'inizio delle lezioni del primo semestre e saranno affisse nella bacheca dell'Indirizzo (androne del III° piano).

Sono pertanto attivate, per il 1994-95, le seguenti esperienze pratiche guidate con frequenza obbligatoria e di durata minima di venti ore.

I° SEMESTRE

- C. Candelori (2) colloqui ed intervista (B/C)

Primi colloqui di valutazione nella consultazione psicoterapeutica con bambini e adolescenti.

L'EPG si propone di affrontare il delicato momento dell'"assessment", sia dal punto di vista teorico che in riferimento alla pratica clinica. Verranno analizzati, in maniera differenziata, attraverso la lettura e la discussione di protocolli clinici, gli interventi rivolti alle diverse fasce di età, in relazione alle specifiche problematiche evolutive.

- A. Devescovi (1) prove strutturate (A)

Valutazione dello sviluppo linguistico in età prescolare.

Si propone una esercitazione pratica guidata per 20 studenti dell'indirizzo di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, della durata di 20 ore, sulla valutazione dello sviluppo linguistico di bambini dai 2 ai 4 anni, con particolare riferimento alla strutturazione della frase. È finalizzata all'analisi di prove strutturate al fine di valutarne scopi ed efficacia diagnostica, alla familiarizzazione con l'uso di due prove per bambini della fascia di età prescelta, all'analisi dei risultati al fine di valutare il livello linguistico raggiunto dai bambini.

- B. Di Prospero (2) colloquio ed intervista (B/C)

Costruzione delle nozioni temporali.

Scopo dell'esperienza pratica guidata è l'addestramento degli studenti alla somministrazione e valutazione di prove di tipo piagetiano per lo studio della nozione di tempo.

- L. Picone (1) prove strutturate (B)

Test cognitivi per bambini.

In questa esperienza verranno presentati i test cognitivi per bambini a somministrazione individuale: in particolare le Scale WISC-R e WPPSI.

In un secondo momento gli stessi studenti somministreranno il test a bambini di età diversa (almeno 2 a testa).

Alla fine gli studenti dovranno presentare una tesina scritta con la presentazione dei soggetti esaminati e note critiche sulla interpretazione dei risultati ottenuti.

- T. Taeschner

II° SEMESTRE

- L. Baldini (3) osservazione (A)

La valutazione dello sviluppo nella prima infanzia.

- E. Baumgartner (3) osservazione (A)

Osservazione delle relazioni amicali nella prima infanzia.

L'esercitazione riguarderà materiale videoregistrato ed è finalizzata all'acquisizione di tecniche di trascrizione e di codifica, con particolare riferimento agli aspetti comunicativi e linguistici e ai giochi sociali.

- P. Carbone (3) osservazione (B)

Il primo colloquio clinico con l'adolescente.

- R. Titone (2) colloqui ed intervista (B)

Problemi di intervento psicoeducativo su difficoltà nello sviluppo del linguaggio: avviamento a tecniche logopedistiche.

- C. Trombetta (3) osservazione (B)

Interazione socio-affettiva.

Nell'ambito della comunicazione interpersonale, tendente a studiare e a migliorare l'instaurarsi di una buona relazione docente-allievi, in modo che il primo possa trasmettere adeguatamente i contenuti scolastici per un apprendimento motivante ed efficace, questa EPG passerà in rassegna i principali studi e le migliori ricerche nel settore dell'osservazione docente e si soffermerà a commentare alcune videoregistrazioni.

- C. Trombetta (2) colloquio ed intervista (B)

Il colloquio psicologico in contesti scolastici.

Come si sa il colloquio psicologico in contesti scolastici, soprattutto di fronte ad alcune problematiche connesse all'handicap e all'insuccesso, presenta alcuni nodi teorici e metodologici di non facile soluzione. Attraverso questa EPG si focalizzeranno tali nodi e si commenteranno alcuni casi emblematici scaturiti da apposite videoregistrazioni desunte dall'osservazione diretta del comportamento degli insegnanti, famiglie ed alunni.

- M.A. Pinto (1) prove strutturate (B)

Abilità metalinguistiche: teoria, sviluppo e strumenti di rilevazione.

Si intendono offrire elementi teorici ed applicativi riguardanti le abilità di riflessione sulla lingua in soggetti di età variabile dai 4 anni all'età adulta. A tal fine, si predisporranno 12 incontri di 2 ore ciascuno dei quali i primi 3 saranno dedicati alla esposizione delle problematiche evolutive e delle implicazioni sociolinguistiche del problema.

- C. Zucchermaglio (3) osservazione (D)

La costruzione del testo scritto.

L'EPG è finalizzata a dare una panoramica degli studi relativi all'area della "literacy", illustrando sia le prospettive storiche e culturali che descrivono la storia e l'evoluzione dei sistemi di scrittura e l'impatto e gli effetti dell'alfabetizzazione sullo sviluppo delle civiltà sia le prospettive che indagano

lo sviluppo e l'utilizzo di una autonoma capacità di costruzione di testi. Ai partecipanti è richiesto di possedere (velocemente acquisibile in autoistruzione presso i centri universitari appositi), una competenza e una familiarizzazione con il Pc, in modo particolare con l'ambiente MS-DOS.

ESPERIENZE PRATICHE GUIDATE

Le esperienze pratiche guidate sono offerte in tre ambiti:

- (1) somministrazione e analisi di prove strutturate
 - (2) colloquio e intervista
 - (3) osservazione del comportamento e dell'interazione
- La lettera che segue la categoria dell'EPG si riferisce alle fasce d'età interessate secondo la seguente legenda:
- (A) prima infanzia
 - (B) età scolare
 - (C) adolescenza
 - (D) età adulta

Alla fine di ogni esperienza pratica guidata, che si conclude con una relazione scritta individuale, lo studente acquisisce un attestato (firmato dal responsabile) che costituisce "credito". Gli orari delle esperienze pratiche guidate saranno disponibili all'inizio delle lezioni del primo semestre e saranno affisse nella bacheca dell'Indirizzo (androne del III° piano). Sono pertanto attivate, per il 1994-95, le seguenti esperienze pratiche guidate con frequenza obbligatoria e di durata minima di venti ore.

I° SEMESTRE

- C. Candelori (2) colloqui ed intervista (B/C)

Primi colloqui di valutazione nella consultazione psicoterapeutica con bambini e adolescenti.
L'EPG si propone di affrontare il delicato momento dell'"assessment", sia dal punto di vista teorico che in riferimento alla pratica clinica. Verranno analizzati, in maniera differenziata, attraverso la lettura e la discussione di protocolli clinici, gli interventi rivolti alle diverse fasce di età, in relazione alle specifiche problematiche evolutive.

- A. Devescovi (1) prove strutturate (A)

Valutazione dello sviluppo linguistico in età prescolare.
Si propone una esercitazione pratica guidata per 20 studenti dell'indirizzo di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, della durata di 20 ore, sulla valutazione dello sviluppo linguistico di bambini dai 2 ai 4 anni, con particolare riferimento alla strutturazione della frase. È finalizzata all'analisi di prove strutturate al fine di valutarne scopi ed efficacia diagnostica, alla familiarizzazione con l'uso di due prove per bambini della fascia di età prescelta, all'analisi dei risultati al fine di valutare il livello linguistico raggiunto dai bambini.

- B. Di Prospero (2) colloquio ed intervista (B/C)

Costruzione delle nozioni temporali.
Scopo dell'esperienza pratica guidata è l'addestramento degli studenti alla somministrazione e valutazione di prove di tipo piagetiano per lo studio della nozione di tempo.

- L. Picone (1) prove strutturate (B)

Test cognitivi per bambini.
In questa esperienza verranno presentati i test cognitivi per bambini a somministrazione individuale:

in particolare le Scale WISC-R e WPPSI.

In un secondo momento gli stessi studenti somministreranno il test a bambini di età diversa (almeno 2 a testa).

Alla fine gli studenti dovranno presentare una tesina scritta con la presentazione dei soggetti esaminati e note critiche sulla interpretazione dei risultati ottenuti.

- T. Taeschner

II° SEMESTRE

- L. Baldini (3) osservazione (A)

La valutazione dello sviluppo nella prima infanzia.

- E. Baumgartner (3) osservazione (A)

Osservazione delle relazioni amicali nella prima infanzia.

L'esercitazione riguarderà materiale videoregistrato ed è finalizzata all'acquisizione di tecniche di trascrizione e di codifica, con particolare riferimento agli aspetti comunicativi e linguistici e ai giochi sociali.

- P. Carbone (3) osservazione (B)

Il primo colloquio clinico con l'adolescente.

- R. Titone (2) colloqui ed intervista (B)

Problemi di intervento psicoeducativo su difficoltà nello sviluppo del linguaggio: avviamento a tecniche logopedistiche.

- C. Trombetta (3) osservazione (B)

Interazione socio-affettiva.

Nell'ambito della comunicazione interpersonale, tendente a studiare e a migliorare l'instaurarsi di una buona relazione docente-allievi, in modo che il primo possa trasmettere adeguatamente i contenuti scolastici per un apprendimento motivante ed efficace, questa EPG passerà in rassegna i principali studi e le migliori ricerche nel settore dell'osservazione docente e si soffermerà a commentare alcune videoregistrazioni.

- C. Trombetta (2) colloquio ed intervista (B)

Il colloquio psicologico in contesti scolastici.

Come si sa il colloquio psicologico in contesti scolastici, soprattutto di fronte ad alcune problematiche connesse all'handicap e all'insuccesso, presenta alcuni nodi teorici e metodologici di non facile soluzione. Attraverso questa EPG si focalizzeranno tali nodi e si commenteranno alcuni casi emblematici scaturiti da apposite videoregistrazioni desunte dall'osservazione diretta del comportamento degli insegnanti, famiglie ed alunni.

- M.A. Pinto (1) prove strutturate (B)

Abilità metalinguistiche: teoria, sviluppo e strumenti di rilevazione.

Si intendono offrire elementi teorici ed applicativi riguardanti le abilità di riflessione sulla lingua in soggetti di età variabile dai 4 anni all'età adulta. A tal fine, si predisporranno 12 incontri di 2 ore ciascuno dei quali i primi 3 saranno dedicati alla esposizione delle problematiche evolutive e delle implicazioni sociolinguistiche del problema.

- C. Zucchermaglio (3) osservazione (D)

La costruzione del testo scritto.

L'EPG è finalizzata a dare una panoramica degli studi relativi all'area della "literacy", illustrando sia le prospettive storiche e culturali che descrivono la storia e l'evoluzione dei sistemi di scrittura e

l'impatto e gli effetti dell'alfabetizzazione sullo sviluppo delle civiltà sia le prospettive che indagano lo sviluppo e l'utilizzo di una autonoma capacità di costruzione di testi.

Ai partecipanti è richiesto di possedere (velocemente acquisibile in autoistruzione presso i centri universitari appositi), una competenza e una familiarizzazione con il Pc, in modo particolare con l'ambiente MS-DOS.

INDIRIZZO DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE

PSICOLOGIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA (C.P.)	Camaioni (A-Z)	III ANNO
PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE	Ajello (A-Z)	III ANNO
TEORIA E TECNICHE DEI TESTS	Laicardi (A-L) Picone (M-Z)	III ANNO
TECNICHE DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO INFANTILE	Taeschner (A-L) Panier Bagat (M-Z)	III ANNO
PSICOPATOLOGIA GENERALE E DELL'ETÀ EVOLUTIVA	Ammaniti (M-Z)	IV ANNO
PSICODINAMICA DELLO SVILUPPO E DELLE RELAZIONI FAMILIARI	Badolato (A-Z)	IV ANNO
TECNICHE DI RICERCA PSICOLOGICA E DI ANALISI DEI DATI	San Martini (A-Z)	IV ANNO
TEORIA E METODI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA	Ajello (A-Z)	V ANNO

PSICOLOGIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA (Corso progredito)

Prof. Luigia Camaioni

PROGRAMMA DEL CORSO

Caratteri e finalità dell'insegnamento

Si tratta di un insegnamento costitutivo dell'indirizzo di "Psicologia dello sviluppo e dell'educazio-

ne", collocato al III anno.

Trattandosi di un corso progredito, si assume che lo studente abbia già acquisito nel biennio le conoscenze di base circa le teorie psicologiche dello sviluppo, i metodi e le tecniche, e le principali fasi dello sviluppo dall'infanzia all'adolescenza. Obiettivo del corso è quello di portare lo studente ad approfondire le principali tematiche presenti nello studio dello sviluppo umano in chiave teorico-critica e metodologica, con particolare attenzione agli sviluppi più recenti. Tali tematiche vengono specificate nei punti sottoelencati che corrispondono ai diversi domini dello sviluppo.

Programma del corso

Le lezioni del docente tratteranno i seguenti temi:

- lo sviluppo percettivo e cognitivo: differenti approcci, modelli esplicativi e ricerche;
- lo sviluppo sociale ed emotivo: differenti approcci, modelli esplicativi e ricerche;
- lo sviluppo comunicativo e linguistico: differenti approcci, modelli esplicativi e ricerche

Testi di esame

Data l'eterogeneità della preparazione di base, si rende necessario che tutti gli studenti abbiano una preparazione comune su un manuale aggiornato di psicologia dello sviluppo. Il programma d'esame prevede pertanto tre parti: **A.** un manuale di riferimento; **B.** due testi monografici di livello progredito; **C.** un testo a scelta.

PARTE A

CAMAIONI L. (a cura di), *Manuale di Psicologia dello sviluppo*, Il Mulino, Bologna, 1993 (L. 50.000)

PARTE B

BORNSTEIN M. H. e LAMB M. E. (a cura di), *Lo sviluppo percettivo, cognitivo e linguistico*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 1992 (L. 42.000).

HARRIS P. L., *Il bambino e le emozioni*, Raffaello Cortina Editore, 40.000).

PARTE C: Un testo a scelta tra i seguenti:

BENELLI B., *Lo sviluppo dei concetti nel bambino*, Giunti Barbera, Firenze, 1989 (L. 20.000).

BRADLEY B. S., *Immagini dell'infanzia. Introduzione critica alla psicologia evolutiva*, Il Mulino, Bologna, 1991 (L. 25.000).

BRUNER J., *Il linguaggio del bambino*, Armando, Roma, 1987 (L. 15.00).

CAMAIONI L., *La teoria di Jean Piaget. Recenti sviluppi e applicazioni*, Giunti Barbera, Firenze, 1982 (L. 12.000).

CAMAIONI L., VOLTERRA V., BATES E., *La comunicazione nel primo anno di vita*, Boringhieri, Torino, 1986 (L. 23.000).

Modalità d'esame

La prova d'esame consiste in un compito scritto (della durata di circa 2 ore), in cui si chiede allo studente di riportare e discutere criticamente almeno 2-3 argomenti relativi alla parte istituzionale del corso e 2-3 argomenti relativi alla parte monografica e al testo a scelta.

Per sostenere l'esame è necessario prenotarsi con congruo anticipo presso i bidelli della Facoltà. La lista delle prenotazioni verrà ritirata dieci giorni prima della data fissata per l'appello. Non è possibile presentarsi a più di un appello di esame nella stessa sessione.

Tesi di laurea e ricevimento studenti

Gli studenti che intendono discutere la tesi di laurea nella materia devono farne richiesta al docente entro il 31 gennaio 1995. Verranno assegnate esclusivamente tesi di ricerca a carattere empirico, per le quali si ritiene indispensabile una buona conoscenza della lingua inglese. Gli argomenti su cui il docente assegna le tesi sono: *Sviluppo comunicativo e linguistico; Sviluppo della capacità di comunicazione referenziale, Sviluppo della "teoria della mente"; Interazione genitore-bambino e ruolo tutorio dell'adulto.*

L'orario di ricevimento del docente verrà affisso in bacheca all'inizio dell'anno accademico.

PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

Prof. Anna Maria AJELLO
(per affidamento)

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso di Psicologia dell'educazione riguarda una disciplina che è costitutiva per l'indirizzo di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione (al III° anno) e può essere scelta come complementare per studenti di altri indirizzi. Il corso è finalizzato alla formazione dello psicologo che opera in contesti formativi e in istituzioni educative durante l'arco di vita. Si consiglia di aver sostenuto in precedenza l'esame di Pedagogia

Il corso si propone di trattare le problematiche essenziali della psicologia dell'educazione con particolare riferimento ai problemi dell'insegnamento-apprendimento e della costruzione delle conoscenze e delle abilità nei contesti educativi istituzionali. Il corso è articolato in una parte istituzionale, in due parti monografiche e in un corso integrativo con la collaborazione di un professore a contratto. Le parti monografiche daranno luogo a due esperienze pratiche guidate rispettivamente nei settori dell'osservazione e del colloquio.

Parte istituzionale del corso

Sono considerati fondamentali i seguenti temi, che verranno presentati nelle lezioni del corso istituzionale e che sono trattati nei due testi indicati più oltre:

- 1 - processi di costruzione della conoscenza e trasmissione culturale; componenti del processo di apprendimento
- 2 - sviluppo e apprendimento: orientamenti teorici sullo sviluppo cognitivo in rapporto all'intervento educativo; post-piagetiani e neo-piagetiani
- 3 - apprendimento e differenze individuali: personalità e stile cognitivo; molteplicità delle intelligenze e diversità
- 4 - l'approccio vygotkiano: processi socio-culturali; la prospettiva psico-sociale nello sviluppo: il ruolo dello scambio linguistico-cognitivo; interazione e mediazione semiotica; discutere e argomentare.
- 5 - cultura, sviluppo cognitivo e apprendimento; gli effetti della scolarizzazione e della alfabetizzazione; abilità cognitive, contesti sociali, media.
- 6 - organizzazione e rappresentazione dello spazio e del tempo; lo sviluppo dei sistemi simbolici e della rappresentazione grafica;
- 7 - sistemi di scrittura e acquisizione della lingua scritta: imparare a leggere e a scrivere;
- 8 - apprendere dal testo; capacità metalinguistiche; strategie e abilità di studio;
- 9 - metacognizione; abilità di pensiero; ragionamento e problem solving
- 10 - la scrittura come processo e i fattori che la influenzano; oralità e scrittura nella costruzione del testo; narrazione e struttura narrativa;
- 11 - fattori socio-emotivi nell'acquisizione delle conoscenze: dinamiche del pensiero, rapporti nel gruppo, dinamiche dell'istituzione; la motivazione ad apprendere
- 12 - concettualizzazione e insegnamento

13 - matematizzazione e capacità logiche; conoscenza scientifica e istruzione; social cognition e conoscenze sociali.

Programma, testi e modalità d'esame

Per l'esame gli studenti dovranno presentare e discutere quattro testi, di cui due per la parte istituzionale e due a scelta tra quelli proposti in relazione al corso monografico o a un argomento di particolare interesse per lo studente. Sui due testi del corso istituzionale gli studenti sono tenuti a sostenere un pre-accertamento scritto che si terrà in ogni sessione d'esame (estiva, autunnale, invernale) qualche giorno prima della prova orale.

Su una delle tematiche sopraindicate - o su altre di specifico interesse dello studente e concordate con il docente o con i collaboratori - gli studenti sono tenuti ad elaborare una tesina che deve essere presentata 15 giorni prima dell'appello in cui si intende sostenere l'esame e che viene poi discussa in sede di esame.

Testi d'esame

A - Parte istituzionale:

P. Boscolo, Psicologia dell'apprendimento scolastico. Aspetti cognitivi, Torino, UTET, 1986.

C. e M. Pontecorvo, Psicologia dell'educazione. Conoscere a scuola, Bologna, Il Mulino, 1987.

B - Esperienze pratiche guidate

1. **Interazione sociale e costruzione di conoscenza (area: osservazione; prima età scolare) con la collaborazione della dott. H. Girardet.**

Si presenteranno materiali di ricerche in corso e di applicazioni in contesti educativi, familiari e scolastici, all'interno di una esperienza pratica guidata nell'area dell'osservazione dell'interazione sociale orientate alla costruzione di abilità e di conoscenze in età evolutiva.

Ajello, AM., C. Pontecorvo e C. Zuccheromaglio, Discutendo si impara. Roma: La Nuova Italia Scientifica, 1991.

Bruner, J. La mente a più dimensioni, Bari: Laterza, 1988.

Duranti, A. Emografia del parlare quotidiano. Roma: La Nuova Italia Scientifica, 1992.

Vygotskij, L.S. Pensiero e Linguaggio. (a cura di L. Mecacci) Bari: Laterza, 1990.

2. **La costruzione del testo scritto (area: osservazione; adolescenza ed età adulta) con collaborazione della dott. C. Zuccheromaglio.**

L'esperienza pratica guidata è finalizzata alla comprensione ed alla consapevolezza dei processi di scrittura in adolescenti e adulti a partire dagli studi sull'acquisizione della lingua scritta.

C. Zuccheromaglio, Gli apprendisti della lingua scritta. Bologna, Il Mulino.

M. Orsolini e C. Pontecorvo, La costruzione del testo scritto. Firenze: La Nuova Italia.

Boscolo, P. (a cura di) Insegnare i processi della scrittura nella scuola elementare. Firenze: La Nuova Italia, 1990.

Argomenti e testi a scelta per la stesura della tesina.

Cultura e sviluppo cognitivo.

J. Bruner, La ricerca del significato. 1992 Torino: Bollati Boringhieri

Il bambino nella cultura, n° speciale Rassegna di Psicologia, 3, 1992

Sviluppo Sistemi Simbolici

J. Goodnow, *Il disegno dei bambini*. Roma: Armando, 1981

H. Gardner, *Formae mentis. La teoria delle intelligenze multiple*. Milano: Feltrinelli, 1988.

Interazione sociale e conoscenza

A.M., Ajello, C., Pontecorvo, C., Zuccheromaglio, *Discutendo si impara*. Roma: La Nuova Italia Scientifica, 1991

C., Pontecorvo (a cura di), *La condivisione della conoscenza*. Firenze: La Nuova Italia, 1993

Sperimentazioni curricolari

C., Pontecorvo, G., Tassinari, L., Camaioni, *Continuità educativa 4-8. Condizioni, metodi e strumenti di una ricerca sperimentale*. Firenze: La Nuova Italia, 1990

La costruzione della lingua scritta

M., Formisano, C., Pontecorvo, C., Zuccheromaglio, *Guida alla lingua scritta*. Roma: Editori Riuniti

C., Zuccheromaglio, *Gli apprendisti della lingua scritta*. Bologna: Il Mulino, 1991.

Concetti e insegnamento.

L., Handjaras e altri, *Concetti e conoscenza*. Torino: Loescher, 1985

M.G., Janniello et al., *Conoscenza scientifica e insegnamento*. Torino: Loescher

Media e sviluppo cognitivo

D.R., Olson, *Linguaggi, media e processi educativi*. Torino, Loescher, 1984.

A., Calvani (a cura di), *Scuola, computer e linguaggio*. Torino: Loescher, 1989

Personalità e stile cognitivo

H., Gardner, *Formae mentis. La teoria delle intelligenze multiple*. Milano: Feltrinelli, 1988

S., Nannini e altri, *Intelligenza e diversità*. Torino: Loescher, 1988

Conversazioni e spiegazioni

A., Duranti, *Etnografia del parlare quotidiano*. Roma: La Nuova Italia Scientifica, 1992

M.S., Barbieri (a cura di), *La spiegazione nell'interazione sociale*. Torino: Loescher, 1989 (£ 28.000).

Modalità per attività didattiche gestite dagli studenti

Agli studenti frequentanti sarà data possibilità, con adeguate forme di tutorato, di preparare ed esporre agli altri un argomento pertinente alla disciplina, previo un lavoro di ricerca in piccolo gruppo.

Ricevimento degli studenti e laureandi

La Prof. Ajello riceve gli studenti il lunedì dalle 10 alle 12. Informazioni relative all'orario del corso e al programma di esame sono anche reperibili nella bacheca 6 del III° piano. La dott. C. Zuccheromaglio che collabora alla didattica può fornire informazioni relative allo svolgimento del corso e all'assegnazione della tesi di laurea.

Orario delle lezioni

Il corso si terrà nel secondo semestre con inizio al 13 febbraio 1994. Le lezioni si terranno il lunedì ed il martedì dalle 9.00 alle 11.00; il mercoledì dalle 11.00 alle 13.00.

Tesi di Laurea

Lo studente che intende chiedere una tesi in Psicologia dell'educazione dovrà frequentare lezioni e seminari. Suggestori per gli studenti sono disponibili presso la docente. Gli ambiti tematici in cui si accettano le tesi sono i seguenti:

1. Costruzione della lingua scritta e prima alfabetizzazione; confronti tra orale e scritto. Pensiero nar-

rativo e capacità narrative.

2. Analisi della conversazione in famiglia e a scuola.

3. Concettualizzazione e contenuti di conoscenza.

4. Discussione e ragionamento nell'interazione sociale a scuola. Analisi delle spiegazioni in ambiti diversi.

5. Abilità e strategie di studio.

6. Interazione bambino-computer.

7. Abilità metalinguistiche in prove di comprensione e di produzione.

8. Processi di scrittura.

PSICOPATOLOGIA GENERALE E DELL'ETÀ EVOLUTIVA

Prof. Massimo AMMANITI

Caratteristiche e finalità dell'insegnamento

Nel nuovo ordinamento del Corso di Laurea in Psicologia l'insegnamento di Psicopatologia è una materia fondamentale del 4° Anno dell'indirizzo dello sviluppo e dell'educazione

L'insegnamento fornisce allo studente un ampliamento della cornice teorica acquisita nel biennio propedeutico, introducendolo allo studio dei processi psichici e dei comportamenti patologici nell'ambito dello sviluppo e della strutturazione della personalità.

In primo luogo, lo studente deve acquisire un lessico specifico delle manifestazioni psicopatologiche in età infantile e nell'età adulta, in modo da poterle definire sul piano concettuale e riconoscere sul piano semeiologico-osservativo e relazionale. Ad esempio, che cosa si intenda per delirio, come si può osservare nel comportamento e come può estrinsecarsi in una relazione clinica.

In secondo luogo, viene delineata l'evoluzione dei modelli psicopatologici e delle diverse modalità di indagine dei disturbi psichici, da piani più propriamente descrittivi a piani intrapsichici e interazionali. A seconda dei vari modelli, si possono riconoscere e definire descrittori e criteri che orientano in modo differenziale verso i diversi raggruppamenti psicopatologici (ad esempio, nevrosi, psicosi, sindromi borderline).

Infine, la psicopatologia viene studiata nel suo carattere evolutivo, ossia come scacco dei processi transazionali tra organismo ed ambiente, tra determinanti psicologiche e biologiche. Fin dalle prime fasi di sviluppo si possono determinare sregolazioni, asincronie, conflitti nei sistemi interattivi fra il bambino e le figure familiari, che pertanto possono disorganizzarsi o irrigidirsi in schemi ripetitivi che perdono il carattere adattativo. I processi di interiorizzazione e di costruzione delle rappresentazioni mentali ne vengono influenzati negativamente conducendo ad una scarsa coesione dei sistemi-Sé e ad una identità carente. Su questa base esiste una gamma variegata di condizioni diverse, da situazioni a rischio a quadri di carenze, di deficit, di vulnerabilità, da distorsioni dello sviluppo fino ad organizzazioni patologiche strutturate.

Contenuti principali

La Psicopatologia nasce nel secolo scorso nell'ambito del modello medico-biologico e studia in modo specifico le anomalie del funzionamento mentale, considerate come espressione delle alterazioni anatomo-funzionali del Sistema Nervoso. Se in campo biologico Claude Bernard mostra la fragilità della rigida dicotomia normalità-patologia, in campo psicopatologico la psicoanalisi e la fenomenologia denunciano i limiti meccanicistici e deterministici della concezione della malattia mentale introducendo nuove prospettive per la comprensione della dimensione soggettiva. Non si tratta più di differenziare nettamente la patologia mentale dal funzionamento psichico normale, si verifica, infatti, un intreccio complesso di dinamiche psichiche (angosce, conflitti) e di meccanismi di dife-

sa che si possono osservare in ogni individuo, la cui dimensione psichica è profondamente conflittuale e scissa, secondo la lezione freudiana. Il merito della psicoanalisi è stato senz'altro quello di riavvicinare la psicopatologia alla psicologia, fornendo un quadro teorico coerente ed articolato del funzionamento normale e patologico, dello sviluppo infantile, definendo, infine, una tecnica terapeutica. Il modello psicoanalitico ha rappresentato il paradigma psicopatologico più fertile per lo meno fino agli anni '50, anche se è difficile parlare di un paradigma sufficientemente unitario, in quanto dal suo alveo si sono staccati indirizzi diversi che si sono notevolmente allontanati. Per quel che riguarda la prospettiva psicopatologica, alcuni concetti guida della psicoanalisi hanno avuto un ruolo trainante, come ad esempio l'importanza dei conflitti di origine inconscia e delle fantasie inconscie, la fissazione della libido a fasi preliminari dello sviluppo infantile e più in generale il carattere patomorfo del periodo infantile, in cui si creano le condizioni per la genesi della psicopatologia. Questo modello si è venuto ampliando quando i metodi di indagine si sono arricchiti, non solo si è utilizzato il metodo ricostruttivo partendo dal lavoro clinico con i pazienti, ma ormai da tempo si fa uso di metodi osservativi longitudinali che ci portano nel vivo delle interazioni madre-bambino.

Le conseguenze sono di due ordini, la prima riguarda un crescente scambio con la psicologia evolutiva accademica, la seconda la scoperta di quadri patologici che riguardano la carenza della figura materna (Spitz, Bowlby, ecc.).

Il modello della mente (Io-Es) proposto da Freud e la teoria delle pulsioni appaiono insufficienti, non sono in grado di descrivere la ricchezza delle esperienze soggettive dei pazienti e le interazioni precoci bambino-madre. Ne scaturiscono nuove prospettive che enfatizzano 'gli oggetti interni' (Klein, Fairbairn, ecc.), ossia le rappresentazioni mentali di sé e degli altri che, in base ad una alterazione dei processi di interiorizzazione, possono essere incoerenti, disorganizzate, rigide, indifferenziate. Su questa base si può delineare una psicopatologia che tenga presente le rappresentazioni interne, descrittori sensibili che consentono una valutazione individuale senz'altro più approfondita e meno contingente di un'osservazione comportamentale. Le più recenti acquisizioni di ricerca sui modelli operativi interni, secondo la formulazione di Bowlby, sembrano confermare il valore di questa prospettiva anche in termini di predittività dello sviluppo successivo.

I sistemi rappresentativi costituiscono il nucleo attorno a cui si organizza il Sé, concetto clinico sempre più utilizzato nell'ultimo decennio (Kohut, Schafer, Stern, ecc.), più come descrittore dell'esperienza soggettiva e come precipitato delle esperienze interattive significative che come struttura della mente. Il concetto del Sé si è rivelato estremamente fertile sia perché è più vicino all'esperienza soggettiva del paziente sia perché rappresenta un ponte verso altre discipline che utilizzano questa formulazione per designare la specificità personale e l'individualità.

La psicologia dello sviluppo, ad esempio, si è occupata della nascita del senso del sé nel corso dell'infanzia, ma soprattutto dell'acquisizione della consapevolezza e del riconoscimento del sé, tappa estremamente critica nel corso dell'infanzia perché scandisce una stabilità e una continuità personale, come d'altra parte confermano gli studi longitudinali prima e dopo questa tappa. Anche sul piano interazionale le continue transazioni tra il Sé e gli altri introducono un'ottica sistemica in base alla quale il bambino non può essere studiato indipendentemente dal suo ambiente, che non solo rappresenta una fonte di stimoli ma ne controlla e ne regola il comportamento.

Per quanto riguarda, infine, la valutazione in campo psicopatologico, l'organizzazione del Sé fornisce dei criteri estremamente sensibili e specifici per orientarci verso i grandi raggruppamenti psicopatologici. Ad esempio, la scuola di Kernberg ha elaborato un insieme di criteri strutturali utili in campo clinico come l'organizzazione dell'identità (coesa ed integrata oppure incoerente o disseminata), il sistema difensivo (se si tratta di meccanismi difensivi elaborati oppure più rigidi ed antieconomici), il test di realtà (come capacità di distinguere gli stimoli interni da quelli esterni).

Testi di esame e di studio

Due manuali di base:

J. De Ajuriaguerra e D. Marcelli: Psicopatologia del bambino, Masson, Milano, (fino a pag. 433 Iª Edizione),

D. Marcelli e A. Braconnier: Psicopatologia dell'adolescente, Masson, Milano, (fino a pag. 396 Iª Edizione, fino a pag. 424 IIª Edizione) forniscono un quadro molto esaustivo ed aggiornato della psico-

patologia dell'età evolutiva. Entrambi i manuali, pur avendo un indirizzo psicodinamico, tengono presente gli sviluppi della ricerca in altri campi teorici, che sono ben integrati nella trattazione.

Nel campo della ricerca infantile e adolescenziale nell'area del Sé e delle distorsioni evolutive si consigliano due testi fra i seguenti:

-M. Ammaniti (a cura): La nascita del Sé, Laterza, Roma

-M. Ammaniti, N. Dazzi (a cura): Affetti, Laterza, Roma

-M. Ammaniti, D.N. Stern (a cura): Rappresentazioni e Narrazioni, Laterza, Roma

-M. Ammaniti, D.N. Stern (a cura): Attaccamento e Psicoanalisi, Laterza, Roma

Per quanto riguarda l'acquisizione di un lessico psicopatologico si consiglia di consultare il *Dizionario di Psichiatria di L.E. Hinselwood e R.J. Campbell, Casa Editrice Astrolabio* che fornisce un elenco completo dei termini psicopatologici con la traduzione nelle lingue principali. Ai fini dell'esame può essere sufficiente il sintetico glossario che si trova in appendice del *Manuale di Psichiatria di F. Giberti e R. Rossi, Casa Editrice Vallardi*

TEORIA E TECNICHE DEI TESTS I° (A-L)

Prof. Caterina LAICARDI

PROGRAMMA DEL CORSO

A questa cattedra afferiscono gli studenti del III anno del Nuovo Ordinamento del Corso di Laurea in Psicologia dell'indirizzo di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione, lettere A-L

Finalità e contenuti

Il corso si propone lo studio delle principali teorie e metodi di misura psicologica, che costituiscono il fondamento della costruzione, verifica scientifica, ed uso corretto dei tests psicologici.

In base alla teoria della misura, i contenuti della disciplina saranno orientati ad addestrare lo studente alla comprensione delle caratteristiche metriche di uno strumento ed all'aggiornamento scientifico sulla validità e sull'uso pratico dei tests più noti nell'ambito della psicologia dell'arco di vita, per soggetti normali e patologici.

Contenuti generali

Le aree di contenuto particolarmente caratterizzanti l'indirizzo sono:

- 1 - caratteristiche metriche dei tests: studio teorico ed applicato della validità, attendibilità e della interpretabilità dei punteggi dei tests, in particolare di quelli relativi allo sviluppo della personalità, negli aspetti cognitivi e non cognitivi;
- 2 - corretto uso dei tests in ambito educativo, scolastico, e nei Servizi Socio-Sanitari. Il corretto uso del test è definito sia tecnicamente (utilità, norme, validità, attendibilità), sia eticamente (riservatezza, rispetto delle minoranze sociali ed etniche, comunicazione oculata dei risultati ecc.);
- 3 - conoscenza critica dei principali test di personalità, non cognitivi, collettivi (questionari self-report di personalità, interessi e valori), e individuali, misure relative al concetto del Sé, test oggettivi di personalità compresi i tests proiettivi;
- 4 - conoscenza critica dei principali tests dell'area cognitiva, collettivi ed individuali, relativi all'abilità generale o ad abilità specifiche contrassegnanti lo sviluppo umano in tutto l'arco di vita, come test di: intelligenza, creatività, abilità scolastiche e curricolari, con sviluppo normale o patologico.

Contenuti specifici

Ogni studente, oltre la parte generale da preparare su di un manuale, studierà specificamente due test, uno dell'area non-cognitiva ed uno dell'area cognitiva. Esaminerà criticamente la letteratura scientifica relativa ad ogni test, ed applicherà i due strumenti almeno una volta in un setting simulato, per capire più direttamente le modalità di somministrazione, di scoring e di interpretazione dei risultati.

In sede di esame comunque lo studente dovrà discutere l'impianto metrico, l'aggiornamento scientifico e l'applicazione concreta dei due test, dimostrando una conoscenza diretta dello strumento.

ESPERIENZE PRATICHE GUIDATE

Le esercitazioni abitueranno lo studente all'aggiornamento scientifico sui test in esame, all'uso pratico ed applicato dei metodi di controllo della validità e fedeltà di un test, all'interpretazione dei punteggi, più o meno trasformati in scale di punti graduati o in punti di posizione, al confronto di punteggi grezzi con norme, ed alla comunicazione dei risultati.

Argomento delle esercitazioni pratiche guidate: i contenuti saranno relativi alla procedura da seguire quando si inventa uno strumento; a come si fa l'aggiornamento scientifico su di un test prima di sceglierlo. I test privilegiati per le esercitazioni pratiche guidate saranno relativi alla valutazione dello sviluppo cognitivo ed emotivo nel primo anno di vita (in particolare le scale Bayley; Griffiths, Brazelton, Laicardi e coll); l'applicazione di strumenti specifici per lo studio dei processi cognitivi nella scuola materna, e per tutta la scuola dell'obbligo come la scala Wisc-R, la scala Terman nella versione aggiornata (IV edizione di Thorndike e al. 1985), prove neuropsicologiche per la prima infanzia atte ad identificare i prerequisiti del futuro apprendimento.

Ogni studente sarà tenuto a elaborare una relazione scritta con un profilo psicologico ricavato dalla interpretazione dei test somministrati.

Programma di esame e test

Lo studente dovrà preparare l'esame su quattro libri; un manuale per la parte istituzionale; un manuale o un insieme di articoli scientifici su di un test di personalità; un manuale od un insieme di articoli scientifici su di un test di tipo cognitivo; un libro teorico o di ricerca sull'uso dei tests.

L'esame si articola in tre fasi:

1- accertamento scritto sulle parti essenziali del manuale con domande a scelta multipla. Gli argomenti fondamentali sono:

a - natura ed uso dei test,

b - psicomètria,

c - test di abilità generale,

d - test di abilità specifiche di profitto e per specifiche patologie, e questionari di personalità interesse, valori, atteggiamenti,

f - test basati sulla prestazione: proiettivi, oggettivi e situazionali.

Un elenco specifico degli argomenti per ogni area è pubblicato su: GUIDA ALL'ESAME DI TEORIA E TECNICHE DEI TESTS (a cura di) Boncori L. e Laicardi C., Roma: Kappa 1988.

Gli studenti che frequentano regolarmente le lezioni si potranno avvantaggiare per questa parte più onerosa dell'esame, sostenendo tre prove di 30 quesiti l'una, a scelta multipla, scandite lungo il corso del semestre.

Per chi sceglie la modalità di esame durante il semestre con i tre accertamenti, dovrà aver superato tutte e tre le prove, la cui media costituirà una prima valutazione. A ciò seguirà:

2- la relazione scritta sulle esercitazioni pratiche guidate, (per chi le ha fatte),

3- l'accertamento orale della conoscenza specifica dei due tipi di tests preparati e sulla conoscenza del quarto libro.

Chi non segue le lezioni potrà sostenere un'unica prova scritta sull'intero programma. Seguirà la prova orale solo su richiesta dello studente o del docente.

1) MANUALI:

BONCORI, L. TEORIA E TECNICHE DEI TEST Torino: Boringhieri, Bollati Boringhieri, 1993

2) **TEST DI PERSONALITÀ DELL'AREA NON COGNITIVA:** uno dei test qui di seguito elencati va studiato in modo approfondito, cioè acquisendo la conoscenza del significato psicologico delle variabili misurate. Per i test proiettivi si richiederà inoltre la capacità di una corretta siglatura, per i questionari di personalità sarà necessario essere in grado di interpretare un profilo.

a) Test proiettivi grafici:

CASTELLAZZI, V.L. e NANNINI M. F. Il Disegno della Figura Umana come tecnica proiettiva, LAS, Roma 1992

b) Test proiettivi tematici:

BONCORI, L.; FALCONE, A. Il C.A.T. una revisione del metodo di Bellak, Roma: Kappa 1984 insieme a BELLAK, L.; BELLAK, S.S. Manuale di istruzioni C.A.T. e C.A.T. S.- FI O.S.

BLUM, G.S. - Manuale di istruzioni le "Blacky Pictures" (per bambini). FI O.S.

BRELET, F. IL T.A.T. Fantasma e situazione proiettiva, Milano, Cortina 1994

c) Il test del Rorschach

KLOPFER, B.; DAVIDSON, H.H. La tecnica Rorschach. Manuale introduttivo. FI. O.S. 1971

FRANCIS-WILLIAMS Il Rorschach con i bambini, Firenze, La Nuova Italia, 1976

SAGGINO A. Il Rorschach nel sistema comprensivo di Exner Roma: Bulzoni 1989

LOOSLI USTERI M. Manuale pratico del test di Rorschach. FI. O.S. 1968

PASSI TOGNAZZO, D. Il Metodo Rorschach, Giunti Firenze, 1994

d) questionari di personalità

GOUGH H. CPI. California Psychological Inventory Manuale. Firenze: O.S. 1959

EDWARDS, A.L. Edwards Personality Inventory Schedule. Manuale. (a cura di Remondino C.V) FI O.S. 1957 insieme a POLLO, M.; ROCCO, L. Contributo alla validazione interna e alla interpretazione del questionario di personalità PPS di Edwards. Boll. Psic. Applic. N. 141-142, 229-236 (1977).

POLACEK K. (a cura di) Inventario degli Interessi Professionali di G.F. KUDER. Manuale, FI O.S. 1978.

NOVAGA, M. PEDON, A. Contributo allo studio della personalità: il 16 PF test di Cattell. FI O.S. 1977.

MOSTICONI, R. CHIARI, G. Una descrizione obiettiva della personalità, il "Minnesota Multiphasic Personality Inventory: MMPI. FI O.S. 1979.

FOGLIANI MESSINA, T.; FOGLIANI, A.; DI NUOVO, S. - Dipendenza dal campo e stile cognitivo: gli Embedded Figures Test DI H. WITKIN. Firenze: O.S. 1984

3) TEST DI PERSONALITÀ DELL'AREA COGNITIVA

Uno dei test elencati di seguito va studiato in modo approfondito.

a) scale individuali di livello e sviluppo mentale:

BRAZELTON La scala di Sviluppo neonatale 1984, insieme a: LAICARDI, C.: La valutazione del comportamento del neonato, pp 93-114 in: Psicologia Neonatale: Lo sviluppo infantile nei primi mesi di vita (a cura di) M. D'ALESSIO Roma: La Nuova Italia Scientifica 1989

BOZZO, T. MANSUETO ZECCA, G. Revisione italiana della Scala di Intelligenza Stanford - Binet, Forma L-M, FI, O.S., Revisione di Thorndike

WECHSLER, D. Scala W.P.P.S.I. Manuale, Firenze: O.S.

WECHSLER, D. Scala W.I.S.C.-R. Manuale FI O.S. insieme a ORSINI A. Taratura italiana della Scala Wisc-R - FI O.S. 1993

WECHSLER, D. Scala W.A.I.S. Manuale, FI., O.S.

FRENCH, J.L. Pictorial Test of Intelligence. Manuale FI, O.S.

ZAZZO, R.; GILLY, M.; VERBA-RAD M. - Nuova Scala Metrica dell'Intelligenza (N.E.M.I.).

Manuale. Fi. O.S.

LONGEOT F. Echelle de Développement de la Pensée Logique. Manuale, Fi. O.S. (in stampa).

b) Test collettivi:

RAVEN, J.C., Matrici Progressive 38 (per adulti)- Manuale, Fi. O.S. oppure **RAVEN J.C.**- Matrici Progressive Colore (da 3 a 8 anni)- Manuale, Fi. O.S. insieme a **VALSECCHINI S., DEL TON F.** - Le Matrici Progressive di Raven FI OS
PICHOT P. :Manuale D 48 - **CSONKA** :Norme per il test D 48 in base alla riuscita degli studenti genovesi. Fi, O.S.

POLACEK, K. CARLI, D. Il test della figura umana, Fi O.S.

CATTELL, R. B., Manuale Culture Fair scala 2, 3- Fi O.S.

BONCORI G. T. di pensiero critico "Caccia all'errore 12". Kappa Roma 1989.

SOLEFAROLI CAMILLOCCI D. Inventiamo i disegni: un test di creatività grafica. Kappa Roma 1990.

c) Test di profitto

CORNOLDI, C. COLPO G. e il gruppo M-T La verifica dell'apprendimento della lettura, Fi O.S. 1981

CALONGHI I. Prove oggettive di matematica per la scuola media.

CALONGHI L. BONCORI, L. Prove Oggettive Riassuntive di Italiano per la Scuola Media.

d) batterie attitudinali.

THURSTONE, L.L. Batteria fattoriale delle attitudini mentali Primarie, Fi, OS

BENNETT, A.G. WESMAN A.G. SEASHORE, H.G. Differential Aptitude Test. Manuale di istruzioni, Fi. O.S.

PRATURLON, O. Adattamento italiano del General Aptitude Test Battery. Manuale Fi. O.S.

e) Test neuropsicologici

SPINLER, H. TOGNONI, G. (a cura di) Standardizzazione e taratura italiana di test neuropsicologici. Milano: Masson Italia Periodici 1987

BUSNELLI C., DALL'AGLIO E., FAINA P. Il test di Bender nell'età evolutiva. Fi O.S. 1978 insieme a **MADRAS, M.** Analisi dello sviluppo percettivo motorio (Bender) MI Angeli 1984.

PETRIS, L. Il Visual Retention Test di Benton nell'esame della conoscenza visiva. Fi: O.S. 1981.

4) LIBRI A SCELTA SULL'USO DEI TEST:

a) Approfondimento di aspetti metodologici o applicativi:

RUBINI, V. Basi teoriche del testing psicologico. Bo. Patron

CAMAIONI, L. e SIMION F. Metodi di studio di psicologia dello sviluppo, Bologna, Il Mulino, 1991.

b) Per chi è interessato ad interventi nella istituzione scolastica:

PICONE, L. PINTO, M.A. Sviluppo cognitivo in bambini svantaggiati: strumenti di indagine e modelli teorici a confronto; Roma: Carucci 1986.

BONCORI, L. Osservazione sistematica e test nella scuola dell'obbligo. CRISP, Roma 1970.

BUSNELLI, C.; DELL'AGLIO, E. FAINA P. Scuola dell'obbligo e condizionamenti sociali. BO, Il Mulino 1974.

B.A.S.E. Batteria per la scuola elementare. Manuale (2 vol) Fi. O.S.

CORNOLDI, C.; MIATO, L.; MOLIN, A.; POLI, S. - La prevenzione e il trattamento delle difficoltà di lettura e scrittura. Fi O.S.

c) Per chi è interessato ad approfondire la metodologia piagetiana:

GIBELLO, I. I disturbi dell'intelligenza del bambino Roma: Borla 1987

FERRARI, F. Prospettive del funzionamento mentale, Milano: Angeli 1986.

d) Per chi è interessato alle tecniche proiettive in genere e alla diagnosi clinica:

DEL CORNO, F. LANG M. Psicologia clinica. La diagnosi testologica, Milano: Angeli 1989.

CASTELLAZZI, V.L. Introduzione alle tecniche proiettive, LAS Roma, 1991, II edizione

FALCONE, A. L'io in psicoanalisi

RAPAPORT D. Reattivi psicodiagnostici-Torino Boringhieri 1975

SARACENI, C. MONTESARCHIO, G. Introduzione alla psicodiagnostica Roma: NIS 1989

SEMEONOFF, B. Metodi di valutazione della personalità

LIS A. Psicologia clinica: elementi di diagnosi e psicoterapia. Fi., Giunti Barbera 1993.

e) per chi è interessato ai problemi della terza età:

LAICARDI, C. (a cura di) Psicologia e qualità della vecchiaia, Roma: Il Pensiero Scientifico 1987

TESI DI LAUREA

Per questo anno accademico saranno privilegiate tesi sperimentali sull'adattamento e taratura italiana dei seguenti test sia già pubblicati in Italia, sia completamente nuovi:

Scale Wechsler (WAIS-R); il Multiphasic Environmental Assessment Procedure per la valutazione degli ambienti istituzionali degli anziani; le scale Bayley e le scale Griffiths per la valutazione cognitiva della prima infanzia; il test di fattore "g" verbale il Peabody test; la revisione della scala Terman fatta da Thorndike.

RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI

Lunedì ore 15-16

TEORIA E TECNICHE DEI TESTS

Dott. Picone Laura
(per affidamento)

PROGRAMMA DEL CORSO

A questa cattedra afferiscono gli studenti del III anno del Nuovo Ordinamento del Corso di Laurea in Psicologia dell'indirizzo di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione, lettere M-Z

Finalità e contenuti

Il corso si propone lo studio delle principali teorie e metodi di misura psicologica, che costituiscono il fondamento della costruzione, verifica scientifica, ed uso corretto dei tests psicologici.

In base alla teoria della misura, i contenuti della disciplina saranno orientati ad addestrare lo studente alla comprensione delle caratteristiche metriche di uno strumento ed all'aggiornamento scientifico sulla validità e sull'uso pratico dei tests più noti nell'ambito della psicologia dell'arco di vita, per soggetti normali e patologici.

Contenuti generali

Le aree di contenuto particolarmente caratterizzanti l'indirizzo sono:

1 - caratteristiche metriche dei tests: studio teorico ed applicato della validità, attendibilità e della interpretabilità dei punteggi dei tests, in particolare di quelli relativi allo sviluppo della personalità, negli aspetti cognitivi e non cognitivi;

2 - corretto uso dei tests in ambito educativo, scolastico, e nei Servizi Socio-Sanitari. Il corretto uso del test è definito sia tecnicamente (utilità, norme, validità, attendibilità), sia eticamente (riservatezza, rispetto delle minoranze sociali ed etniche, comunicazione oculata dei risultati ecc.);

3 - conoscenza critica dei principali test di personalità, non cognitivi, collettivi (questionari self-report di personalità, interessi e valori), e individuali, misure relative al concetto del Se, test oggettivi di personalità compresi i tests proiettivi;

4 - conoscenza critica dei principali tests dell'area cognitiva, collettivi ed individuali, relativi all'abilità generale o ad abilità specifiche contrassegnanti lo sviluppo umano in tutto l'arco di vita, come test di: intelligenza, creatività, abilità scolastiche e curricolari, con sviluppo normale o patologico.

Contenuti specifici

Ogni studente, oltre la parte generale da preparare su di un manuale, studierà specificamente due test, uno dell'area non-cognitiva ed uno dell'area cognitiva. Esaminerà criticamente la letteratura scientifica relativa ad ogni test, ed applicherà i due strumenti almeno una volta in un setting simulato, per capirne più direttamente le modalità di somministrazione, di scoring e di interpretazione dei risultati.

In sede di esame comunque lo studente dovrà discutere l'impianto metrico, l'aggiornamento scientifico e l'applicazione concreta dei due test, dimostrando una conoscenza diretta dello strumento.

Esperienze pratiche guidate

Le esercitazioni abitueranno lo studente all'aggiornamento scientifico sui test in esame, all'uso pratico ed applicato dei metodi di controllo della validità e fedeltà di un test, all'interpretazione dei punteggi, più o meno trasformati in scale di punti graduati o in punti di posizione, al confronto di punteggi grezzi con norme, ed alla comunicazione dei risultati.

Argomento delle esercitazioni pratiche guidate: i test privilegiati per le esercitazioni pratiche guidate saranno relativi all'applicazione di strumenti specifici per lo studio dei processi cognitivi per tutta la scuola dell'obbligo come la scala Wisc-r, la scala Wppsi, le prove piagetiane per il livello concreto e formale.

Ogni studente sarà tenuto a elaborare una relazione scritta con un profilo psicologico ricavato dalla interpretazione dei test somministrati.

Programma e testi da usare

Lo studente dovrà preparare l'esame su quattro libri; un manuale per la parte istituzionale; un manuale o un insieme di articoli scientifici su di un test di personalità; un manuale od un insieme di articoli scientifici su di un test di tipo cognitivo; un libro teorico o di ricerca sull'uso dei tests.

L'esame si articola in tre fasi:

1- accertamento scritto sulle parti essenziali del manuale con domande a scelta multipla. Gli argomenti fondamentali sono:

a - natura ed uso dei test,

b - psicomètria,

c - test di abilità generale,

d - test di abilità specifiche di profitto e per specifiche patologie, e questionari di personalità interesse, valori, atteggiamenti,

f - test basati sulla prestazione: proiettivi, oggettivi e situazionali.

Un elenco specifico degli argomenti per ogni area è pubblicato su: GUIDA ALL'ESAME DI TEORIA E TECNICHE DEI TESTS (a cura di) Boncori L. e Laicardi C., Roma: Kappa 1988.

Gli studenti che frequentano regolarmente le lezioni si potranno avvantaggiare per questa parte più onerosa dell'esame, sostenendo tre prove di 30 quesiti l'una, a scelta multipla, scandite lungo il corso del semestre.

Per chi sceglie la modalità di esame durante il semestre con i tre accertamenti, dovrà aver superato tutte e tre le prove, la cui media costituirà una prima valutazione. A ciò seguirà:

2- la relazione scritta sulle esercitazioni pratiche guidate, (per chi le ha fatte),

3- l'accertamento orale della conoscenza specifica dei due tipi di tests preparati e sulla conoscenza del quarto libro.

Chi non segue le lezioni potrà sostenere un'unica prova scritta sull'intero programma. Seguirà la prova orale solo su richiesta dello studente o del docente.

1) MANUALI:

BONCORI, L. TEORIA E TECNICHE DEI TEST Torino: Boringhieri, Bollati Boringhieri, 1993

2) **TEST DI PERSONALITÀ DELL'AREA NON COGNITIVA:** uno dei test qui di seguito elencati va studiato in modo approfondito, cioè acquisendo la conoscenza del significato psicologico delle variabili misurate. Per i test proiettivi si richiederà inoltre la capacità di una corretta siglatura, per i

questionari di personalità sarà necessario essere in grado di interpretare un profilo.

a) Test proiettivi grafici:

CASTELLAZZI, V.L. e NANNINI M. F. Il Disegno della Figura Umana come tecnica proiettiva, LAS, Roma 1992

b) Test proiettivi tematici:

BONCORI, L.; FALCONE, A. Il C.A.T. una revisione del metodo di Bellak, Roma: Kappa 1984 insieme a BELLAK, L.; BELLAK, S.S. Manuale di istruzioni C.A.T. e C.A.T. S.- FI O.S.

BLUM, G.S. - Manuale di istruzioni le "Blacky Pictures" (per bambini). FI O.S.

BRELET, F. IL T.A.T. Fantasma e situazione proiettiva, Milano. Cortina 1994

c) Il test del Rorschach

KLOPFER, B.; DAVIDSON, H.H. La tecnica Rorschach. Manuale introduttivo. FI. O.S. 1971

FRANCIS-WILLIAMS Il Rorschach con i bambini, Firenze, La Nuova Italia, 1976

SAGGINO A. Il Rorschach nel sistema comprensivo di Exner Roma: Bulzoni 1989

LOOSLI USTERI M. Manuale pratico del test di Rorschach. FI. O.S. 1968

PASSI TOGNAZZO, D. Il Metodo Rorschach, Giunti Firenze, 1994

d) questionari di personalità

GOUGH H. CPI. California Psychological Inventory Manuale. Firenze: O.S. 1959

EDWARDS, A.L. Edwards Personality Inventory Schedule. Manuale. (a cura di Remondino C.V) FI O.S. 1957 insieme a POLLO, M.; ROCCO, L. Contributo alla validazione interna e alla interpretazione del questionario di personalità PPS di Edwards. Boll. Psic. Applic. N. 141-142, 229-236 (1977).

POLACECK K. (a cura di) Inventario degli Interessi Professionali di G.F. KUDER. Manuale, FI O.S. 1978.

NOVAGA, M. PEDON, A. Contributo allo studio della personalità: il 16 PF test di Cattell. FI O.S. 1977.

MOSTICONI, R. CHIARI, G. Una descrizione obiettiva della personalità, il "Minnesota Multiphasic Personality Inventory: MMPI. FI O.S. 1979.

FOGLIANI MESSINA, T.; FOGLIANI, A.; DI NUOVO, S. - Dipendenza dal campo e stile cognitivo: gli Embedded Figures Test DI H. WITKIN. Firenze: O.S. 1984

3) TEST DI PERSONALITÀ DELL'AREA COGNITIVA

Uno dei test elencati di seguito va studiato in modo approfondito.

a) scale individuali di livello e sviluppo mentale:

BRAZELTON La scala di Sviluppo neonatale 1984, insieme a: LAICARDI, C.: La valutazione del comportamento del neonato, pp 93-114 in: Psicologia Neonatale: Lo sviluppo infantile nei primi mesi di vita (a cura di) M. D'ALESSIO Roma: La Nuova Italia Scientifica 1989

BOZZO, T. MANSUETO ZECCA, G. Revisione italiana della Scala di intelligenza Stanford - Binet, Forma L-M, FI, O.S., Revisione di Thorndike

WECHSLER, D. Scala W.P.P.S.I. Manuale, Firenze: O.S.

WECHSLER, D. Scala W.I.S.C.-R. Manuale FI O.S. insieme a ORSINI A. Taratura italiana della Scala Wisc-R - FI O.S. 1993

WECHSLER, D. Scala W.A.I.S. Manuale, FI., O.S.

FRENCH, J.L. Pictorial Test of Intelligence. Manuale FI. O.S.

ZAZZO, R.; GILLY, M.; VERBA-RAD M. - Nuova Scala Metrica dell'Intelligenza (N.E.M.I.). Manuale. FI. O.S.

LONGEOT F. Echelle de Développement de la Pensée Logique. Manuale, FI. O.S. (in stampa).

b) Test collettivi:

RAVEN, J.C., Matrici Progressive 38 (per adulti) - Manuale, FI. O.S. oppure RAVEN J.C. - Matrici Progressive Colore (da 3 a 8 anni) - Manuale FI, O.S. insieme a

VALSECCHINI S., DEL TON F. - Le Matrici Progressive di Raven FI OS

PICHOT P. : Manuale D 48 - CSONKA : Norme per il test D 48 in base alla riuscita degli studenti genovesi. FI, O.S.

POLACEK, K. CARLI, D. Il test della figura umana, Fi O.S.
CATELL, R. B., Manuale Culture Fair scala 2, 3- Fi O.S.
BONCORI G. T di pensiero critico "Caccia all'errore 12". Kappa Roma 1989.
SOLFAROLI CAMILLOCCI D. Inventiamo i disegni: un test di creatività grafica. Kappa Roma 1990.

c) Test di profitto

CORNOLDI, C. COLPO G. e il gruppo M-T La verifica dell'apprendimento della lettura, Fi O.S. 1981

CALONGHI I. Prove oggettive di matematica per la scuola media.

CALONGHI L. BONCORI, L. Prove Oggettive Riassuntive di Italiano per la Scuola Media

d) batterie attitudinali.

THURSTONE, L. L. Batteria fattoriale delle attitudini mentali Primarie, Fi, OS

BENNETT, A. G. WESMAN A. G. SEASHORE, H. G. Differential Aptitude Test. Manuale di istruzioni, Fi. O.S.

PRATURLON, O. Adattamento italiano del General Aptitude Test Battery. Manuale Fi. O.S.

e) Test neuropsicologici

SPINLER, H. TOGNONI, G. (a cura di) Standardizzazione e taratura italiana di test neuropsicologici. Milano: Masson Italia Periodici 1987

BUSNELLI C., DALL'AGLIO E., FAINA P. Il test di Bender nell'età evolutiva. Fi O.S. 1978 insieme a MADRAS, M. Analisi dello sviluppo percettivo motorio (Bender) MI Angeli 1984.

PETRIS, L. Il Visual Retention Test di Benton nell'esame della conoscenza visiva. Fi: O.S. 1981.

4) LIBRI A SCELTA SULL'USO DEI TEST:

a) Approfondimento di aspetti metodologici o applicativi:

RUBINI, V. Basi teoriche del testing psicologico. Bo. Patron

CAMAIONI, L. e SIMION F. Metodi di studio di psicologia dello sviluppo, Bologna, Il Mulino, 1991.

b) Per chi è interessato ad interventi nella istituzione scolastica:

PICONE, L. PINTO, M. A. Sviluppo cognitivo in bambini svantaggiati: strumenti di indagine e modelli teorici a confronto; Roma: Carucci 1986.

BONCORI, L. Osservazione sistematica e test nella scuola dell'obbligo. CRISP, Roma 1970.

BUSNELLI, C.; DELL'AGLIO, E. FAINA P. Scuola dell'obbligo e condizionamenti sociali. BO, Il Mulino 1974.

B.A.S.E Batteria per la scuola elementare. Manuale (2 vol) Fi. O.S.

CORNOLDI, C.; MIATO, L.; MOLIN, A.; POLI, S. - La prevenzione e il trattamento delle difficoltà di lettura e scrittura. Fi O.S.

c) Per chi è interessato ad approfondire la metodologia piagetiana:

GIBELLO, I. I disturbi dell'intelligenza del bambino Roma: Borla 1987

FERRARI, F. Prospettive del funzionamento mentale, Milano: Angeli 1986

d) Per chi è interessato alle tecniche proiettive in genere e alla diagnosi clinica:

DEL CORNO, F. LANG M. Psicologia clinica. La diagnosi testologica, Milano: Angeli 1989.

CASTELLAZZI, V. L. Introduzione alle tecniche proiettive. LAS Roma, 1991, II edizione

FALCONE, A. L'io in psicoanalisi

RAPAPORT D. Reattivi psicodiagnostici-Torino Boringhieri 1975

SARACENI, C. MONTESARCHIO, G. Introduzione alla psicodiagnostica Roma: NIS 1989

SEMEONOFF, B. Metodi di valutazione della personalità

LIS A. Psicologia clinica: elementi di diagnosi e psicoterapia. Fi., Giunti Barbera 1993.

CHABERT, C. I test proiettivi in adolescenza. Rorschach e T.A.T., Milano: Cortina 1994.

e) per chi è interessato ai problemi della terza età:

LAICARDI, C. (a cura di) Psicologia e qualità della vecchiaia, Roma: Il Pensiero Scientifico 1987.

Tesi di laurea

Per questo anno accademico saranno privilegiate tesi sperimentali sull'adattamento e taratura italiana dei seguenti test sia già pubblicati in Italia, sia completamente nuovi:

Scale Wechsler (WAIS-R e Wppsi), Echelle Collective Developpement Logique di Hornemann Longeot (ECDL).

Ricevimento degli studenti

venerdì: ore 15-16

PSICODINAMICA DELLO SVILUPPO E DELLE RELAZIONI FAMILIARI (A-Z)

dott. Gabriella Badolato
(per affidamento)

PROGRAMMA DEL CORSO

A questo insegnamento afferiscono gli studenti del IV anno del corso di laurea in Psicologia, indirizzo di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione e coloro che, essendo iscritti ad altri indirizzi, scelgono la materia come insegnamento complementare.
L'insegnamento viene impartito nel primo semestre.

Obiettivi e caratteristiche del corso

Il corso si propone di approfondire le dinamiche interattive presenti nel gruppo familiare come espressione dei bisogni e delle aspettative dei diversi componenti, prestando particolare attenzione alla loro incidenza sullo sviluppo del bambino. A tal fine verranno analizzate le modalità prevalenti di rapporto e i meccanismi, funzionali e disfunzionali, messi in atto per raggiungere una situazione di equilibrio tra le richieste individuali, di coppia e della famiglia in rapporto all'ambiente sociale.

Per avere una visione più articolata dei rapporti familiari sarà privilegiata una chiave di lettura che tenga conto degli apporti forniti da studiosi di diversa provenienza (approccio etologico, psicoanalitico e relazionale), con riferimento alle reciproche influenze e possibilità di integrazione.

Verrà approfondito il modo in cui sono affrontate le diverse tappe del ciclo vitale familiare, con particolare riferimento ai compiti evolutivi dei momenti di transizione (matrimonio, nascita di un figlio, periodo dell'adolescenza) e verranno prese in esame alcune situazioni specifiche, potenziali fonti di rischio per lo sviluppo infantile, che necessitano di interventi preventivi e di un particolare supporto alle famiglie in difficoltà per una ristrutturazione delle dinamiche familiari.

Modalità di esame

L'esame consisterà in una prova orale riguardante le tematiche svolte a lezione, con possibilità di approfondimento di alcune aree particolari, a scelta dello studente.

Testi d'esame

1. Badolato G. *Identità paterna e relazione di coppia*, Giuffrè, Milano, 1993

2. Dell'Antonio A. *Elementi di Psicodinamica delle relazioni familiari*, Kappa, Roma, 1991

3. Holmes J. *La teoria dell'attaccamento*, Cortina, 1994

4. un testo a scelta tra:

- a) Bonaminio V, Iaccarino B. (a cura di) *L'osservazione diretta del bambino* (Baiglieri)
- b) Walsch F. (a cura di) *Stili di funzionamento familiare*, F. Angeli, Milano, 1986;
- c) Malagoli Togliatti M. e Ardone R. *Adolescenti e Genitori*, F. Angeli, Milano.

5. un testo a scelta tra

- a) Dell'Antonio: *Bambini di colore in affidamento e in adozione*
- b) Malagoli Togliatti M., Mazzonis S., *Maternità e tossicodipendenza*, Giuffrè, Milano, 1993.
- c) Dell'Antonio: *Avere due famiglie (Unicopli)*

TECNICHE DI RICERCA PSICOLOGICA E ANALISI DEI DATI
dott. Pietro San Martini
(per affidamento)
(A-Z)

Programma del corso

Il corso ha carattere teorico-addestrativo e si prefigge i seguenti obiettivi:
presentare le principali caratteristiche del metodo scientifico, così come è utilizzato nei diversi campi della psicologia;
addestrare alla lettura critica dei resoconti di ricerca;
addestrare all'impostazione di un'indagine empirica e all'uso delle tecniche statistiche più comunemente utilizzate nella ricerca psicologica.
Si consiglia di seguire il corso dopo aver sostenuto l'esame di Statistica Psicometrica, poiché sono presupposte delle conoscenze di base in statistica.

Le caratteristiche dell'indagine scientifica

Ciclo e fasi della ricerca

Modalità di controllo delle variabili nell'indagine empirica

Validità dell'indagine empirica: validità delle conclusioni statistiche, validità interna, validità delle procedure di manipolazione delle variabili, validità esterna

Piani di ricerca: disegni sperimentali, disegni quasi-sperimentali, disegni correlazionali, piani di ricerca su casi unici

Redazione del resoconto della ricerca

Tecniche statistiche di analisi dei dati:

Riconsiderazione, in chiave addestrativa, dei principali argomenti di statistica descrittiva e inferenziale già studiati per l'esame di Statistica Psicometrica (in particolare: scale di misura; misure di tendenza centrale e di variabilità; retta di regressione e coefficiente di correlazione; popolazioni e campioni; ipotesi di ricerca e ipotesi nulla; decisione statistica e livello di alfa; errori di primo e secondo tipo; test "t" per la differenza tra medie per campioni indipendenti e per campioni correlati; test "chi quadro" per la verifica di ipotesi su distribuzioni di frequenza; correlazione tra graduatorie; test non parametrici per la verifica delle ipotesi sulla differenza tra gruppi indipendenti (U di Mann-Witney) e correlati (T di Wilcoxon)). Inoltre:

Tecniche non parametriche per l'analisi statistica del cambiamento;

Analisi della potenza

Analisi della varianza: principi generali, ANOVA a un fattore per gruppi indipendenti e per misure ripetute, disegni per più fattori indipendenti, disegni concatenati, disegni per fattori ripetuti e misti. Analisi della covarianza;

Regressione multipla;

Esperienze pratiche guidate:

Esperienze pratiche guidate riguarderanno: a) la discussione di articoli di ricerca di rilevante interesse per la metodologia e le elaborazioni statistiche b) l'utilizzazione di pacchetti statistici per personal computer.

Modalità d'esame:

E' richiesta la prenotazione entro cinque giorni dall'inizio dell'appello. L'esame è preceduto da un preaccertamento scritto.

Testi d'esame

A) Robert M. (a cura di): *La ricerca scientifica in psicologia*, Laterza, Roma-Bari 1990.

oppure:

McBurney: *Metodologia della Ricerca in Psicologia*; Il Mulino, Bologna, 1986.

B) Ercolani A. P., Areni A., Mannetti L., *La ricerca in psicologia. Modelli di indagine e di analisi dei dati*; La Nuova Italia Scientifica, Roma 1990. (escluso il cap. sull'Analisi delle Strutture)

C) S. Di Nuovo *La Sperimentazione in Psicologia Applicata* Franco Angeli, Milano, 1992 (escluso il capitolo 4° sulla metanalisi)

D) Un testo di statistica psicometrica

E) Un articolo di ricerca scelto tra quelli discussi durante il corso oppure concordato con il docente in considerazione degli interessi specifici dello studente; non è necessario concordare con il docente la scelta dell'articolo, se è tratto dal seguente elenco*:

1. Loftus E.F. and Burns T.E. (1982) "Mental shock can produce retrograde amnesia" *Memory & Cognition*, 10(4), 318-323
2. Hooper S., Sales G. and Rysavy S. D.M. (1994) "Generating summaries and analogies alone and in pairs" *Contemporary Educational Psychology* 19, 35-62
3. Thurber S., Crow L.A., Thurber J. and Woffington M. (1990) "Cognitive distortions and depression in psychiatrically disturbed adolescent inpatients" *Journal of Clinical Psychology*, 46(1), 57-60.

*Tutti gli articoli sono tratti da riviste consultabili presso la biblioteca dei dipartimenti di Psicologia.

Ricevimento

Il dott. San Martini riceve il martedì alle ore 11-13 (II piano, stanza 12).

TECNICHE DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO INFANTILE

Prof. Traute Taeschner

Obiettivi

Il corso si pone come obiettivo generale fornire allo studente conoscenze teoriche e pratiche relative ai metodi di ricerca di tipo osservativo impiegate nell'ambito della psicologia dello sviluppo. Verranno prese in considerazione tecniche di indagine per la raccolta, trascrizione e analisi dei dati relativi allo studio dei processi che riguardano la percezione, l'attenzione, la memoria, l'apprendimento, il linguaggio, la comunicazione pre-verbale, lo sviluppo cognitivo, l'interazione sociale, ecc...

Il corso si articola in due parti:

a) *Teorica*

2. Esame critico di testi scientifici riferiti a ricerche condotte esemplarmente e non allo scopo di interpretare i risultati delle indagini alla luce della metodologia di ricerca utilizzata.

b) *Pratica*

1. Indicazioni relative alle tecniche da impiegare nel lavoro di ricerca sul campo;

2. Raccolta dati e relativa trascrizione e analisi.

NOTA: Per la parte b) *Pratica* la frequenza è obbligatoria

Modalità di svolgimento dell'esame

L'esame è diviso in due parti:

1. La prima parte consiste in una breve relazione scritta elaborata dallo studente stesso quale risultato del lavoro pratico svolto nella parte b) del corso.
2. La seconda parte consiste in una critica, in termini metodologici, di una ricerca che verrà fornita dallo studente in sede d'esame. In questa parte dell'esame rientrano anche quesiti di ordine teorico e storico.

Testi di esame

1. L. Camaioni & F. Simion (1990) *Metodi di ricerca in psicologia dello sviluppo*. Il Mulino: Bologna.
2. L. D'Odorico (1991) *L'osservazione del comportamento infantile*. Cortina.
3. AA.VV. (1993) *Manuale pratico di tecniche di osservazione del comportamento infantile*. Kappa: Roma.
4. T. Taeschner & V. Volterra (1986) *Strumenti di analisi per una prima valutazione del linguaggio infantile*. Bulzoni: Roma.
5. L. Camaioni, C. Bascetta & T. Aureli (1988) *L'osservazione del bambino in contesto educativo*. Il Mulino: Bologna.

Ricevimento

Ogni martedì dalle 11 alle 13, stanza 7, III piano.
Bacheca numero 7 piano III.

TECNICHE DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO INFANTILE

Prof. Matilde PANIER BAGAT
(per affidamento)

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi e caratteristiche del corso

Obiettivo principale del corso è introdurre lo studente alla conoscenza di alcune tecniche basilari di raccolta di dati in un contesto di ricerca (osservazione, intervista, disegno...), ponendo perciò in rapporto l'utilizzazione di ciascuna tecnica con il disegno generale della ricerca (ipotesi, metodo, classificazione dati). Le lezioni inizieranno quindi con la presentazione di alcune importanti strategie di ricerca nel campo della psicologia dell'età evolutiva (trasversale vs. longitudinale; naturalistica vs. sperimentale), mettendone in evidenza il raccordo con le principali teorie dello sviluppo. Si passerà poi ad analizzare le procedure di raccolta dei dati, mediante esempi tratti da ricerche classiche: se possibile saranno anche realizzate prestazioni audiovisive di alcune procedure. Sarà infine svolto un esame critico dei dati che si ottengono con ciascun tipo di procedura, in relazione alle ipotesi di ricerca e alle fasce d'età considerate.

Parte istituzionale del corso e relativo programma d'esame (bacheca n. 7, terzo piano)

Il programma d'esame relativo alla parte istituzionale del corso prevede lo studio approfondito di 2 testi di inquadramento generale (uguali per tutti gli studenti):

D. Bellacicco, M. Panier Bagat, S. Sasso, *Osservare l'infanzia* Roma, Bulzoni, in corso di Stampa.

L. D'Odorico, *L'osservazione del comportamento infantile*, ed Cortina, 1990

Parte monografica e relativo programma d'esame

Il programma d'esame per la parte monografica del corso prevede lo studio di 2 testi da scegliere tra quelli sotto elencati:

M. Amann-Gainotti, M. Panier Bagat, P. Valenti, *Culture e comportamenti cognitivi*, Roma, Bulzoni, 1985.

AA.VV., *Psicologia neonatale*, a cura di M. D'Alessio, Roma, N.I.S., 1988

AA.VV., *L'osservazione diretta del bambino*, a cura di V. Bonaminio e B. Iaccarino, Torino, Boringhieri 1984.

A. Lis e P. Venuti, *L'osservazione in psicologia genetica*, Firenze, Giunti, 1986

M. Panier Bagat, *Verso l'autonomia morale*, Firenze, Giunti/Barbera, 1982.

A. Vinter, P. Cipriani, G. Bruni, *Lo sviluppo senso - motorio del lattante*, Roma, N.I.S., 1993

La possibilità di promuovere o riconoscere attività didattiche gestite dagli studenti sarà discussa durante il corso con gli studenti frequentanti e con eventuali gruppi di studenti fuori sede durante l'incontro di orientamento all'indirizzo, all'inizio dell'anno accademico.

Attività didattiche integrative

Il corso sarà integrato da esperienze pratiche guidate di cui i contenuti e le modalità di svolgimento saranno presentate durante le prime lezioni.

Modalità dell'esame

L'esame è articolato in un *preaccertamento* scritto e una *prova orale*. Nel preaccertamento scritto lo studente dovrà rispondere ad alcune domande aperte, relative ai testi di inquadramento generale. La prova orale, cui si potrà accedere solo dopo aver superato il preaccertamento scritto, riguarderà i testi monografici scelti dallo studente nella lista indicata, oltre ad eventuali domande sui testi di inquadramento generale.

Ricevimento studenti e tesi di laurea

La docente afferisce al dipartimento di psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione (Dip. n. 38) e in tale sede riceve gli studenti, (via dei Marsi 78, IV piano, stanza 2), nell'orario indicato in bacheca.

Gli studenti che intendono discutere la tesi di laurea nella materia devono farne richiesta nei tempi e nei modi indicati dalla docente, a cui sono pregati di rivolgersi nell'orario di ricevimento.

TEORIE E METODI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA

Prof Anna Maria AJELLO

PROGRAMMA DEL CORSO

Obbiettivi formativi e caratteristiche del corso.

All'insegnamento afferiscono gli studenti del quinto anno dell'indirizzo di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione.

Poichè nel corso sono trattate tematiche relative al ruolo dello psicologo nell'istituzione scolastica e quindi inerenti alla psicologia dell'educazione, di cui rappresentano una specificazione, è necessario aver sostenuto l'esame di Psicologia dell'Educazione per una migliore comprensione di questi temi. Il calendario, gli orari delle lezioni e ogni altra informazione relativa al Corso verranno tempestivamente comunicati utilizzando l'apposita bacheca (n.13 terzo piano)

Obbiettivi del corso sono:

- Fornire agli studenti i lineamenti fondamentali del dibattito teorico relativo alla programmazione e alla valutazione scolastica in ambito educativo;
- Far acquisire alcuni strumenti di natura metodologica riferiti alla programmazione educativa e didattica;
- Far acquisire alcuni strumenti di natura metodologica riferiti alla valutazione

Oltre a questi temi istituzionali nel corso sarà svolta un'Esperienza Pratica Guidata (E.P.G.) su un argomento più specifico, che riguarda la funzione attuale dello psicologo nella scuola, di fronte alla presenza dei bambini immigrati e delle problematiche ad esse collegate. Così nel corso dell'e.p. g. saranno costruiti *strumenti di osservazione e rilevazione* da utilizzare in scuole elementari e medie appositamente scelte.

Programma del corso e relativo programma di esame

Il corso si articola in tre parti corrispondenti ai primi tre obbiettivi indicati (cfr. a, b, c) e in una parte specifica per l'uso di tecniche e strumenti metodologici in contesti educativi. La prima parte prevede la trattazione di alcune delle prospettive principali del dibattito sulla programmazione e la valutazione in ambito educativo, tratte dalla letteratura più recente su tali argomenti. Nella seconda parte, riguardante la presentazione di alcuni strumenti operativi per la programmazione educativa e didattica, le lezioni saranno integrate da alcune esercitazioni. La terza parte si riferisce alla presentazione di teorie e procedure di valutazione con la messa a punto di alcuni strumenti operativi. La quarta parte che si articolerà con cadenza settimanale durante tutto il corso e costituirà un'*esercitazione pratica guidata* riguarda l'uso di strumenti psicologici per la rilevazione di caratteristiche cognitive dei bambini immigrati presenti nelle scuole romane.

Allo studente si richiede la conoscenza puntuale dei testi adottati e la presentazione di una *tesina scritta* quindici giorni prima degli esami su uno degli argomenti del corso o su un altro tema concor-

dato con la docente

Modalità di esame

L'esame consiste in una discussione preliminare della tesina scritta e nell'accertamento della conoscenza puntuale dei testi adottati

Testi adottati

Per la parte generale:

- C. Pontecorvo *La ricerca del curricolo* Roma Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 1991
- M. Gattullo M.L. Giovannini *Misurare e valutare l'apprendimento nella scuola media* Milano Bruno Mondadori 1989
- D. Guelfi L. Guerra *La programmazione educativa e didattica* Firenze La Nuova Italia 1993
- B. Vertecchi *Decisione didattica e valutazione* Firenze, La Nuova Italia, 1993

Per la parte specifica relativa all'E.P.G.

- G. Tassinari, G. Ceccatelli Currieri, M. Giusti (a cura di) *Scuola e società multiculturale* Firenze, La Nuova Italia, 1992.
- L. Ippoliti *La matita spezzata* Roma Datanews 1992.

Gli studenti che provengono dall'indirizzo di Psicologia del lavoro possono sostituire il testo di Vertecchi della parte generale con il seguente:

- A.M. Ajello, M. Cevoli, S. Meghnagi *La competenza esperta* Roma EDIESSE 1991

Orario di ricevimento

La docente riceve gli studenti il lunedì dalle ore 10 alle 12. presso lo studio 9 del 3° piano di Via dei Marsi,78.

Con lo stesso orario si ricevono i laureandi; l'assegnazione delle tesi di laurea avviene dopo un colloquio preliminare e la compilazione di un questionario apposito da parte dello studente.

INSEGNAMENTI COMPLEMENTARI DI TUTTI GLI INDIRIZZI

PSICOLOGIA GIURIDICA
E CRIMINOLOGIA

De Leo (A-L)
Serra (M-Z)

NEUROFISIOLOGIA

Gentilomo (A-Z)

TECNICA DI INDAGINE DELLA
PERSONALITÀ

Di Iullo (A-Z)

NEUROPSCHIATRIA INFANTILE	Mayer Guidetti	(A-L) (M-Z)
ELEMENTI DI PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE AUTOMATICA DEI DATI	Pessa	(A-Z)
PSICOLINGUISTICA	Pinto	(A-Z)
TEORIA E SISTEMI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE	Pessa	(A-Z)
SOCIOLOGIA DELL'EDUCA- ZIONE	D'Alessandro	(A-Z)
PSICOPEDAGOGIA	Trombetta	(A-Z)
PSICOPEDAGOGIA DEL LINGUAGGIO E DELLA COMUNICAZIONE	Titone	(A-Z)
EPISTEMOLOGIA GENETICA	Bombi	(A-Z)
ERGONOMIA	Mecacci	(A-Z)
TECNICHE DI ANALISI DEI DATI	Ercolani	(A-Z)
PSICOLOGIA ED EPIDEMOLOGIA DELLE TOSSICODIPENDENZE	Cancrini	(A-Z)
PSICOLOGIA E PSICOPATOLOGIA DEL COMPORTAMENTO SESSUALE PSICOLOGIA DELL'HANDICAP E DELLA RIABILITAZIONE	Simonelli Ferri	(A-Z) (A-Z)
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO E DELLA COMUNICAZIONE	Devescovi	(A-Z)
SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE	Losito	(A-Z)
PRINCIPI DI MEDICINA PSICOSOMATICA	-	(A-Z)
PSICOBIOLOGIA DELLO SVILUPPO	Puglisi	(A-Z)
PSICODINAMICA DELLO SVILUPPO E DELLE RELAZIONI FAMILIARI	Andolfi	(A-Z)

PSICOLOGIA GIURIDICA
(A-L)
Prof. Gaetano De Leo

Caratteri e finalità dell'insegnamento

L'insegnamento intende fornire una conoscenza teorica e metodologica, in senso critico e complesso, sulla psicologia applicata allo studio della devianza e sulle funzioni della psicologia nel settore giuridico, civile e penale.

Programma del corso

- Definizione del campo di studi, di ricerca e di intervento della psicologia giuridica.
- Modelli esplicativi sulla devianza e il controllo sociale
- L'analisi psicosociale dell'azione deviante
- L'intervento degli psicologi nel sistema penitenziario per gli adulti e per i minori. La psicologia giuridica clinica.
- La psicologia clinica nell'ambito civile minorile.
- Ricerche di psicologia giuridica: imputabilità e responsabilità, l'azione deviante; il minore nel nuovo processo penale; il minore nelle situazioni di separazione dei genitori; le problematiche dell'adozione.

Modalità di promozione di eventuali attività didattiche gestite dagli studenti.

Potranno essere attivati gruppi di studio e momenti di approfondimento proposti dagli studenti, a partire dalle lezioni.

Attività didattiche integrative

Seminari verranno attivati nel periodo marzo/maggio - Le modalità di iscrizione e gli orari verranno comunicati durante le lezioni, all'inizio dell'anno accademico.

Attività seminariali guidate tali attività hanno durata semestrale, con una frequenza trisettimanale e incontri di supervisione - verrà scelto un piccolo numero di partecipanti tra gli studenti che abbiano seguito le lezioni e partecipato ai seminari.

- | | | |
|--|---|------------------------|
| - Casa Circondariale Femminile Rebibbia
E. Pellegrini - dott. G. Pantosti. | - | Prof. G. De Leo, dott. |
| - Istituto Penale Casal del Marmo
- Centro di Prima Accoglienza
P. Patrizi | - | Prof. G. De Leo, dott. |
| - Scuola di Formazione del Personale Penitenziario | | |
| - Comunità nel campo delle "nuove marginalità"
M. Falcucci, dott. U. Morganti | - | Prof. G. De Leo, dott. |
| - Comunità per tossicodipendenti "Massimina"
dott.F. Curti Gialdino | - | Prof. G. De Leo, |

Programma e testi d'esame

L'esame verterà sulla discussione critica di sette testi tratti come indicato dalle seguenti aree:

Psicosociologia applicata al problema della criminalità

Aspetti teorici: - DUE TESTI A SCELTA-

- T. Bandini, U. Gatti, *Delinquenza giovanile*, Giuffrè, Milano.
- G. De Leo, *La devianza minorile*, NIS, Roma
- G. De Leo, P. Patrizi, *La spiegazione del crimine*, Il Mulino, Bologna.
- T. Bandini, U. Gatti, A. Verde, *Criminologia*, Giuffrè, Milano

Approfondimenti e ricerche: - UN TESTO A SCELTA-

- P. Marsh, E. Rosser, R. Harrè, *Le regole del disordine*, Giuffrè, Milano.
- M. Von Cranach, R. Harrè, *L'analisi dell'azione*, Giuffrè, Milano
- H. Becker, *Outsiders*, Gruppo Abele, Torino.
- G. De Leo, F. Palomba, P. Patrizi, G. Scardaccione, *L'adolescenza lunga - Problemi psicosociali e criminologici dei giovani adulti*, Unicopli, Milano
- G. De Leo, *Appunti di psicosociologia della criminalità e della devianza*, (dispense), vol II.
- C. Serra, *Obiettivo socializzazione*, Kappa, Roma e C. Serra, *Marginalità ed Emarginazione*, Kappa, Roma (i due testi costituiscono un'unica scelta)
- A. Presutti (a cura) *Criminalità organizzata e politiche penitenziarie*, Cortina, Milano
- E. Campelli, F. Faccioli, V. Giordano, T. Pitch, *Donne in carcere. Ricerca sulla detenzione femminile in Italia*, Feltrinelli, Milano.
- C. Pierlorenzi e A. Senni, *Alcolismo: ricerca ed intervento psicologico*, NIS, Roma

Psicologia giuridica penale

Aspetti generali - UN TESTO A SCELTA-

- G. De Leo (a cura di), *Lo psicologo criminologo*, Giuffrè, Milano.
- M. P. Cuomo, G. La Greca, L. Viggiani (a cura di), *Giudici, psicologi e riforma penale minorile*, Giuffrè, Milano.
- G. Gulotta (a cura di), *Trattato di psicologia giudiziaria*, Giuffrè, Milano. (Ad eccezione dei cap. II, XII, XIV, XV, XVII, XVIII, XIX, XX, XXVI, XXVIII, XXIX, XXXIII, XXXIV)

L'intervento psicologico nel penale: - UN TESTO A SCELTA -

- L. de Cataldo Neuberger, *Psicologia della testimonianza e prova testimoniale*, Giuffrè, Milano.
- I. Merzagora, *Il colloquio criminologico*, Unicopli, Milano
- C. Kaneklin e A. Orsenigo, *Il lavoro di comunità. Modalità di intervento con adolescenti in difficoltà*, NIS, Roma
- A. Quadrio e D. Pajardi, *Interazione e comunicazione nel lavoro giudiziario*, Giuffrè, Milano.
- C. Serra, *Istituzione e violenza*, Psicologia, Roma
- C. Serra, *Criminalità, carcere e recupero sociale*, Kappa, Roma
- C. Serra, *Il linguaggio degli occhi*, E.U.R., Roma
- C. Serra, *Il castello, San Giorgio e il drago*, CEAM, Roma

Psicologia giuridica civile

Aspetti generali - UN TESTO A SCELTA-

- A. Dell'Antonio, *La consulenza psicologica nella tutela dei minori*, NIS, Roma.
- A. Dell'Antonio, G. De Leo, *Il bambino, l'adolescente e la legge*, Giuffrè, Milano.
- G. De Leo, M. Malagoli-Togliatti, *La perizia psicologica in età evolutiva*, Giuffrè, Milano.

L'intervento psicologico nel civile: - UN TESTO A SCELTA -

- A. Dell'Antonio, *Il bambino conteso*, Giuffrè, Milano.
- A. Dell'Antonio, *Le problematiche psicologiche dell'adozione nazionale e internazionale*, Giuffrè, Milano.
- A. Dell'Antonio, *Ascoltare il minore*, Giuffrè, Milano.
- S. Cirillo, P. Di Blasio, *La famiglia maltrattante*, Cortina, Milano.
- C. Serra, *Separazione, divorzio e affidamento*, Ed. Psicologia, Roma
- M. Malagoli-Togliatti, L. Rocchietta Tofani, *Famiglie multiproblematiche*, NIS, Roma.
- A. Quadrio, I. Vanini, *Genitori e figli nelle famiglie in crisi*, Giuffrè, Milano.
- M. Cesa Bianchi, E. Scabini, *La violenza sui bambini*, F. Angeli, Milano.
- A. Dell'Antonio, *Avere due famiglie. Immagini, realtà e prospettive dell'affido eterofamiliare*, Unicopli, Milano.
- M. Lagazzi, *La consulenza tecnica in tema di affidamento del minore*, Giuffrè, Milano
- R. Ardone, S. Mazzoni (a cura) *La mediazione familiare*, Giuffrè, Milano

Modalità d'esame

Gli esami sono orali, confrontare in bacheca (n°10, III piano) date e modalità. Gli studenti devono effettuare la prenotazione entro dieci giorni dalla data dell'esame e devono darne la conferma, con la loro presenza, entro le ore 9 del giorno dell'esame.

Ricevimento studenti

Il docente affrisce al Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione.
mercoledì 15.30-17.30 stanza 4 -III piano

Assegnazione tesi

Gli studenti che intendono richiedere la tesi su tematiche psicologico giuridiche, devono presentare un progetto scritto, entro il 28-02-1994, previo contatto con il Prof. De Leo.

PSICOLOGIA GIURIDICA (M-Z)

Dott. Carlo Serra
(per affidamento)

Caratteri e finalità dell'insegnamento

L'insegnamento intende fornire una conoscenza teorica e metodologica, in senso critico e complesso, sulla psicologia applicata allo studio della devianza e sulle funzioni della psicologia nel settore giuridico, civile e penale.

Programma del corso

- Definizione del campo di studi, di ricerca e di intervento della psicologia giuridica.
- Modelli esplicativi sulla devianza e il controllo sociale
- L'analisi psicosociale dell'azione deviante
- L'intervento degli psicologi nel sistema penitenziario per gli adulti e per i minori. La psicologia giuridica clinica.
- La psicologia clinica nell'ambito civile minorile.
- Ricerche di psicologia giuridica: imputabilità e responsabilità, l'azione deviante; il minore nel nuovo processo penale; il minore nelle situazioni di separazione dei genitori; le problematiche dell'adozione.

Modalità di promozione di eventuali attività didattiche gestite dagli studenti.

Potranno essere attivati gruppi di studio e momenti di approfondimento proposti dagli studenti; attività didattiche integrative; attività seminariali. Modalità ed attuazioni verranno comunicate durante le lezioni.

Programma e testi d'esame

L'esame verterà sulla discussione critica di sette testi tratti come indicato dalle seguenti aree:

Psicosociologia applicata al problema della criminalità

Aspetti teorici: - DUE TESTI A SCELTA-

- T. Bandini, U. Gatti, *Delinquenza giovanile*, Giuffrè, Milano.
- G. De Leo, *La devianza minorile*, NIS, Roma
- G. De Leo, P. Patrizi, *La spiegazione del crimine*, Il Mulino, Bologna.
- T. Bandini, U. Gatti, A. Verde, *Criminologia*, Giuffrè, Milano

Approfondimenti e ricerche: - UN TESTO A SCELTA-

- P. Marsh, E. Rosser, R. Harrè, *Le regole del disordine*, Giuffrè, Milano.
- M. Von Cranach, R. Harrè, *L'analisi dell'azione*, Giuffrè, Milano
- H. Becker, *Outsiders*, Gruppo Abele, Torino.
- G. De Leo, F. Palomba, P. Patrizi, G. Scardaccione, *L'adolescenza lunga - Problemi psicosociali e criminologici dei giovani adulti*, Unicopli, Milano
- G. De Leo, *Appunti di psicosociologia della criminalità e della devianza*, (dispense), vol II.
- A. Presutti (a cura) *Criminalità organizzata e politiche penitenziarie*, Cortina, Milano
- C. Serra, *Obiettivo socializzazione*, Kappa, Roma
- C. Serra, *Marginalità ed Emarginazione*, Kappa, Roma
- E. Campelli, F. Faccioli, V. Giordano, T. Pitch, *Donne in carcere. Ricerca sulla detenzione femminile in Italia*, Feltrinelli, Milano.
- A. Marchiori, N. Coco, *Quaestiones. Aggiornamenti di Psicologia Giuridica*, Kappa, Roma.
- C. Pierlorenzi e A. Senni, *Alcolismo: ricerca ed intervento psicologico*, NIS, Roma.

Psicologia giuridica penale

Aspetti generali

- UN TESTO A SCELTA-

- G. De Leo (a cura di), *Lo psicologo criminologo*, Giuffrè, Milano.
- M. P. Cuomo, G. La Greca, L. Viggiani (a cura di), *Giudici, psicologi e riforma penale minorile*, Giuffrè, Milano.
- G. Gulotta (a cura di), *Trattato di psicologia giudiziaria*, Giuffrè, Milano. (Ad eccezione dei cap. II, XII, XIV, XV, XVII, XVIII, XIX, XX, XXVI, XXVIII, XXIX, XXXIII, XXXIV)

L'intervento psicologico nel penale: - UN TESTO A SCELTA -

- L. de Cataldo Neuburger, *Psicologia della testimonianza e prova testimoniale*, Giuffrè, Milano.
- I. Merzagora, *Il colloquio criminologico*, Unicopli, Milano
- C. Kaneklin e A. Orsenigo, *Il lavoro di comunità. Modalità di intervento con adolescenti in difficoltà*, NIS, Roma
- A. Quadrio e D. Pajardi, *Interazione e comunicazione nel lavoro giudiziario*, Giuffrè, Milano.
- C. Serra, *Istituzione e violenza*, Psicologia, Roma
- C. Serra, *Criminalità, carcere e recupero sociale*, Kappa, Roma
- C. Serra, *Il linguaggio degli occhi*, E.U.R., Roma
- C. Serra, *Il castello, San Giorgio e il drago*, CEAM, Roma.

Psicologia giuridica civile

Aspetti generali

- UN TESTO A SCELTA-

- A. Dell'Antonio, *La consulenza psicologica nella tutela dei minori*, NIS, Roma.
- A. Dell'Antonio, G. De Leo, *Il bambino, l'adolescente e la legge*, Giuffrè, Milano.
- G. De Leo, M. Malagoli-Togliatti, *La perizia psicologica in età evolutiva*, Giuffrè, Milano.

L'intervento psicologico nel civile:

- UN TESTO A SCELTA -

- A. Dell'Antonio, *Il bambino conteso*, Giuffrè, Milano.
- A. Dell'Antonio, *Le problematiche psicologiche dell'adozione nazionale e internazionale*, Giuffrè, Milano.

- A. Dell'Antonio, *Ascoltare il minore*, Giuffrè, Milano.
- S. Cirillo, P. Di Blasio, *La famiglia maltrattante*, Cortina, Milano.
- C. Serra, *Separazione, divorzio e affidamento*, Ed. Psicologia, Roma
- M. Malagoli-Togliatti, L. Rocchietta Tofani, *Famiglie multiproblematiche*, NIS, Roma.
- A. Quadrio, I. Vanini, *Genitori e figli nelle famiglie in crisi*, Giuffrè, Milano.
- M. Cesa Bianchi, E. Scabini, *La violenza sui bambini*, F. Angeli, Milano.
- A. Dell'Antonio, *Avere due famiglie. Immagini, realtà e prospettive dell'affido eterofamiliare*, Unicopli, Milano.
- M. Lagazzi, *La consulenza tecnica in tema di affidamento del minore*, Giuffrè, Milano
- R. Ardone, S. Mazzoni (a cura), *La mediazione familiare*, Giuffrè, Milano

Modalità d'esame

Gli esami sono orali; confrontare in bacheca (n°10, III piano) date e modalità.

Ricevimento studenti

Il docente afferisce al Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione.
giovedì ore 11.00-12.00 stanza 4 -III piano

Assegnazione tesi

Gli studenti che intendono richiedere la tesi su tematiche psicologico giuridiche, devono concordare il progetto con il docente.

NEUROFISIOLOGIA Prof. A. Gentilomo

A questa cattedra afferiscono gli studenti del triennio del corso di laurea in Psicologia che scelgono la materia come insegnamento opzionale. L'insegnamento viene impartito annualmente.

Programma del corso

Durante il Corso di Neurofisiologia verranno approfonditi alcuni aspetti relativi alla fisiologia del Sistema Nervoso Centrale, sia da un punto di vista sperimentale che clinico. In particolare:

- Cenni sulla evoluzione del Sistema Nervoso Centrale nella serie dei Vertebrati ;
- Metodologie sperimentali e cliniche nello studio del S.N.C.;
- Basi neurofisiologiche della elettrogenesi corticale normale e patologica;
- Siti recettoriali e funzionalità sinaptica;
- Basi neurofisiologiche delle sindromi lobar.

Modalità d'esame

L'esame verte sugli argomenti del programma sopra esposto. Questi possono essere studiati su testi di fisiologia, di neurologia e di anatomia a scelta dello studente. Poiché i vari argomenti sono in generale approfonditi in testi diversi, può essere utile usufruire delle biblioteche. Quella che segue è una bibliografia di orientamento (in nessun modo vincolante).

Testi d'esame

- Kandel e Schwartz: *Principi di Neuroscienze*. Ed. Ambrosiana
- A.C. Guyton: *Neurofisiologia umana*. Ed. Il Pensiero Scientifico
- V.B. Mountcastle: *Fisiologia Medica*. 2 Volumi. Ed. Piccin
- J.G. Chusid: *Neuroanatomia correlazionistica e Neurologia funzionale*. Ed. Piccin
- A. Lurja: *Come lavora il cervello*. Il Mulino
- Nolte: *Anatomia* Piccin

Tesi di laurea

La preparazione della tesi di laurea richiede:

- la conoscenza della lingua inglese (e possibilmente della lingua francese) a livello della comprensione immediata di un testo scritto;
- non meno di due anni per la preparazione del programma, della metodologia e della strumentazione, oltre che per la raccolta del materiale;
- la conoscenza (che potrà essere acquisita in fase propedeutica alla preparazione) della anatomia e della fisiologia del S.N.C.;
- gli argomenti di tesi saranno di carattere elettrofisiologico e neuropsicologico.

Ricevimento studenti

Il docente afferisce al Dipartimento di Psicologia.

Il docente riceve gli studenti il lunedì dalle ore 14:00 alle ore 15:00 al secondo piano stanza 5 (oppure nel laboratorio 2T).

La bacheca dell'Insegnamento è la n. 13 al terzo piano.

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE (A-L) Prof. R. Mayer

L'insegnamento di Neuropsichiatria Infantile è complementare del triennio del Corso di Laurea in Psicologia.

Alla Cattedra afferiscono gli studenti del nuovo e del vecchio ordinamento appartenenti alla fascia A-Z.

Programma del corso

Il corso si articola in lezioni e corsi seminari. Nelle lezioni vengono affrontati argomenti di carattere generale (campo di azione della Neuropsichiatria Infantile; analisi e valutazione delle motivazioni neurologiche, psichiatriche, psicologiche e socio-culturali nelle strutturazioni psicopatologiche), argomenti riguardanti la semeiotica psichiatrica dell'età evolutiva e le grandi sindromi, quali le carenze affettive ed il loro futuro, le disarmonie evolutive, le nevrosi infantili e le psicosi della I, II infanzia e della adolescenza. Verrà sviluppato il concetto di depressione in età evolutiva nel suo aspetto fenomenologico e strutturale. Verranno puntualizzati gli aspetti predittivi dei sintomi per giungere ad una valutazione prognostica e quindi ad una illustrazione dei possibili collegamenti esistenti tra psicopatologia dell'età evolutiva e psicopatologia dell'adulto. Nei corsi seminari verranno affrontati temi più specifici quali le sindromi psicorganiche, il danno cerebrale minimo, le insufficienze mentali e l'epilessia. Le ultime lezioni del Corso saranno dedicate allo studio del processo diagnostico, delle tecniche dell'intervista, e all'intervento terapeutico pluridisciplinare (psicologico, medico e sociale).

PROGRAMMA DI ESAME:

L'esame si svolgerà sui seguenti argomenti:

Il processo diagnostico in neuropsichiatria infantile; il colloquio clinico in N.P.I.; epilessia (eziopatogenesi, classificazione, epilessie della prima infanzia, epilessie dai tre anni alla pubertà, epilessie dell'adolescenza, aspetti psicopatologici, sociali ed epidemiologici); kinesipatie encefaliche; patologia del linguaggio; disturbi dell'apprendimento; normalità e patologia del rapporto oggettuale; carenze affettive; la depressione in età evolutiva; nevrosi reattive e nevrosi strutturate; isteria infantile; ansia e manifestazioni fobico-ossessive; disadattamento scolastico; le psicosi infantili.

Testi d'esame

L'esame verterà sui seguenti testi:

AA.VV. (a cura di G.G. Giordano), *Neuropsichiatria dell'Età Evolutiva*.

A. Freud, *Normalità e patologia del bambino*.

R. Mayer (a cura di), *Appunti di psichiatria infantile*

R. Mayer (a cura di), *Il Mondo affettivo dei Down*

H. Nagera, *Le Nevrosi infantili*.

D.W. Winnicott, *Dalla pediatria alla psicoanalisi*.

Testi da consultare

G. Bollea, *Compendio di psichiatria dell'età evolutiva*.

P. Benedetti e Coll., *Neurologia dell'età evolutiva*.

S. Arieti, *Manuale di Psichiatria*, vol. II.

O. Fenichel, *Trattato di psicoanalisi delle nevrosi e delle psicosi*. Parte prima (tutti i capitoli). Parte seconda (Cap. VIII, IX, XX).

D.W. Winnicott, *Sviluppo affettivo e ambiente*.

D.W. Winnicott, *Gioco e realtà*.

Modalità d'esame

Gli studenti iscritti all'indirizzo applicativo sono ammessi solo se hanno già sostenuto gli esami fondamentali del biennio.

La prenotazione all'esame è obbligatoria; il tempo utile per la prenotazione è di 7 giorni prima della data di inizio appello d'esame.

Seminari

I Seminari vengono concordati con gli studenti all'interno del corso ufficiale, e vertono sul "Processo diagnostico".

Tesi di laurea

Gli studenti che desiderano elaborare la tesi di laurea nella disciplina, sono invitati a mettersi in contatto con il docente nell'orario di ricevimento. Gli studenti che desiderano svolgere la propria tesi presso la Cattedra dovranno avere una buona conoscenza della lingua inglese e una conoscenza degli strumenti clinico-diagnostici in particolare nell'ambito della psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva.

Ricevimento

Il docente afferisce al Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione. Riceve gli studenti: lunedì e giovedì dalle 10 alle 12 o previo appuntamento, stanza n. 10, IV piano. Per ulteriori informazioni gli studenti potranno consultare la bacheca n. 11, III piano.

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE (M-Z)

Dott. Vincenzo Guidetti

L'insegnamento di Neuropsichiatria Infantile è complementare del triennio del Corso di Laurea in Psicologia.

Alla Cattedra afferiscono gli studenti del nuovo e del vecchio ordinamento appartenenti alla fascia M-Z.

Programma del corso

Il corso si articola in lezioni e corsi seminariali. Nelle lezioni vengono affrontati argomenti di carattere generale (campo di azione della Neuropsichiatria Infantile; analisi e valutazione delle motivazioni neurologiche, psichiatriche, psicologiche e socio-culturali nelle strutturazioni psicopatologiche), argomenti riguardanti la semmeiotica psichiatrica dell'età evolutiva e le grandi sindromi, quali le carenze affettive ed il loro futuro, le disarmonie evolutive, le nevrosi infantili e le psicosi della I, II infanzia e della adolescenza. Verrà sviluppato il concetto di depressione in età involutiva nel suo aspetto fenomenologico e strutturale. Verranno trattati i disturbi delle condotte alimentari, le cefalee, le sindromi periodiche. Verranno puntualizzati gli aspetti predittivi dei sintomi per giungere ad una valutazione prognostica e quindi ad una illustrazione dei possibili collegamenti esistenti tra psicopatologia dell'età evolutiva e psicopatologia dell'adulto. Nei corsi seminariali verranno affrontati temi più specifici quali le sindromi psicorganiche, il danno cerebrale minimo, le insufficienze mentali e l'epilessia. Le ultime lezioni del Corso saranno dedicate allo studio del processo diagnostico, delle tecniche dell'intervista, e all'intervento terapeutico pluridisciplinare (psicologico, medico e sociale).

Programma di esame

L'esame si svolgerà su questi argomenti:

Il processo diagnostico in neuropsichiatria infantile; il colloquio clinico in N.P.I.; epilessia (eziopatogenesi, classificazione, epilessie della prima infanzia, epilessie dai tre anni alla pubertà, epilessie dell'adolescenza, aspetti psicopatologici, sociali ed epidemiologici); kinesipatie encefaliche; patologia del linguaggio; disturbi dell'apprendimento; normalità e patologia del rapporto oggettuale; carenze affettive; la depressione in età evolutiva; nevrosi reattive e nevrosi strutturate; isteria infantile; ansia e manifestazioni fobico-ossessive; disadattamento scolastico; le psicosi infantili.

Testi d'esame

L'esame verterà sui seguenti testi:

- AA.VV. (a cura di G.G. Giordano), *neuropsichiatria dell'Età Evolutiva*.

- A. Freud, *Normalità e patologia del bambino*.

- R. Mayer (a cura di), *Appunti di psichiatria infantile*

- R. Mayer (a cura di), *Il Mondo affettivo dei Down*

- H. Nagera, *Le Nevrosi infantili*.

- D.W. Winnicott, *Dalla pediatria alla psicoanalisi*.

Testi da consultare

- G. Bollea, *Compendio di psichiatria dell'età evolutiva*.

- P. Benedetti e Coll., *Neurologia dell'età evolutiva*.

- S. Arieti, *Manuale di Psichiatria*, vol. II.

- O. Fenichel, *trattato di psicoanalisi delle nevrosi e delle psicosi*. Parte prima (tutti i capitoli). Parte seconda (Cap. VIII, IX, XX).

- D.W. Winnicott, *Sviluppo affettivo e ambiente*.

- D.W. Winnicott, *Gioco e realtà*.

Modalità d'esame

Gli studenti iscritti all'indirizzo di Psicologia Clinica e di Comunità sono ammessi solo se hanno già sostenuto gli esami fondamentali del biennio.

La prenotazione all'esame è obbligatoria; il tempo utile per la prenotazione è di 7 giorni prima della data di inizio appello d'esame.

Seminari

I Seminari vengono concordati con gli studenti all'interno del corso ufficiale e vertono sul "Processo diagnostico".

Tesi di laurea

Gli studenti che desiderano elaborare la tesi di laurea nella disciplina, sono invitati a mettersi in contatto con il docente nell'orario di ricevimento. Gli studenti che desiderano svolgere la propria tesi presso la Cattedra dovranno avere una buona conoscenza della lingua inglese e una conoscenza degli strumenti clinico-diagnostici in particolare nell'ambito della psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva.

Ricevimento

Il docente afferisce al Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione. Riceve gli studenti: mercoledì dalle 10 alle 12 o previo appuntamento, stanza n. 10, IV piano. Per ulteriori informazioni gli studenti potranno consultare la bacheca n. 11, III piano.

ELEMENTI DI PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE AUTOMATICA DEI DATI (A-Z)

Prof. Eliano Pessa

A questa cattedra afferiscono gli studenti del III, IV e V anno del corso di laurea in Psicologia che scelgono la materia come insegnamento complementare. L'insegnamento viene impartito nel I semestre.

Finalità del corso

Il Corso si propone di fornire allo studente di Psicologia alcune conoscenze fondamentali di Informatica che lo pongano in grado di utilizzare correttamente un computer, sia per quanto riguarda pacchetti di programmi applicativi già disponibili, per quanto concerne la capacità di costruire nuovi programmi utilizzando linguaggi di programmazione di alto livello. Quest'ultima implica la formazione di uno schema mentale di analisi dei problemi che risulta vantaggioso in molti settori, sia di ricerca che applicativi. Parte del Corso sarà dedicata ad una breve introduzione all'utilizzo di programmi di simulazione di modelli di processi cognitivi basati su reti neurali, di grande interesse per la Psicologia attuale. Il Corso sarà affiancato da esercitazioni pratiche al calcolatore che consentano di sperimentare direttamente le nozioni apprese a lezione.

Programma del corso

Cenni sulla struttura fisica di un elaboratore elettronico - Breve storia del computer - Aritmetica binaria - Algoritmi e teoria della computazione - Sistemi operativi - Linguaggi interpreti e compilatori - Il linguaggio Basic - Istruzioni di Assegnazione e di Controllo - Vettori e Array - La gestione delle stringhe - Il trattamento dei file - Turbo Basic e Quick Basic - Ricorsività - Subroutines - Costruzione e gestione di archivi - Problemi di ordinamento - Il linguaggio Pascal - Programmazione strutturata - Procedure e funzioni - Semplici programmi di analisi dei dati - Regressione lineare - Normalità di una distribuzione - Trattamento di matrici - Modelli di reti neurali - Simulazione di processi cognitivi.

Testi d'esame

L'esame verterà sugli argomenti oggetto del Corso. I testi sono:

- R. Bonomo (1991), *L'uso dei personal computer MS/DOS compatibili e la programmazione in Basic*, Roma: Kappa.

L. Serotti, A. Sturlese, A. Chili (1987), *Informatica con il Pascal*, Bologna: Zanichelli.

- A. Rizzi (1988), *Il linguaggio delle matrici*, Roma: La Nuova Italia Scientifica.

- E. Pessa (1985) *Algoritmi, Automi e Reti Nervose*, Roma: Kappa.

M.P. Penna, E. Pessa (1933), *Introduzione alla Psicologia connessionista*, Roma: Di Renzo.

Si consiglia vivamente di affiancare a questi testi la lettura di manuali sul Basic e sul Pascal, di cui in commercio esiste un'abbondante scelta.

Ricevimento

Il docente afferisce al Dipartimento di Psicologia. Gli orari di ricevimento e l'elenco dei collaboratori della Cattedra saranno affissi in bacheca.

Tesi di laurea

Per gli argomenti e i requisiti per l'assegnazione si veda la bacheca dell'insegnamento.

TEORIA E SISTEMI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE (A-Z)

Prof. Eliano Pessa

A questa cattedra afferiscono gli studenti del III, IV e V anno del corso di laurea in Psicologia che scelgono la materia come insegnamento complementare. L'insegnamento viene impartito nel II semestre.

Finalità del Corso

Il Corso si propone di fornire allo studente di Psicologia una panoramica dei due fondamentali approcci, tra loro contrapposti, utilizzati nell'Intelligenza Artificiale e nella Psicologia di ispirazione cognitivista: quello simbolico (Intelligenza Artificiale tradizionale e Psicologia dell'elaborazione dell'informazione) e quello subsimbolico (connessionismo, reti neurali). In un momento così critico della storia della Psicologia come quello attuale, in cui è possibile costruire effettivamente modelli formali dei processi cognitivi, che possono essere simulati su calcolatore e confrontati con i dati sperimentali. E' bene acquisire una coscienza critica delle reali possibilità degli strumenti messi a disposizione dagli sviluppi della Computer Science, dei loro vantaggi e svantaggi. Il Corso quindi sarà dedicato ad un esame approfondito delle basi concettuali della Psicologia dei Processi Cognitivi e dei modelli formalizzati di questi ultimi. In esso si intende anche mettere lo studente in grado di padroneggiare alcuni aspetti tecnici, nel senso di simulare su calcolatore semplici modelli di reti neurali o utilizzare sistemi esperti con una limitata base di conoscenze. Per raggiungere questi obiettivi il Corso sarà affiancato da esercitazioni pratiche al calcolatore (almeno 8 ore) e da un corso seminariale sui modelli dei processi di percezione e memorizzazione.

Programma del Corso

Breve storia dell'Intelligenza Artificiale - La Psicologia Cognitivista - Il concetto di schema - Le reti semantiche - Approccio simbolico e approccio subsimbolico - Concetti fondamentali sulle reti neurali - Il modello di McCulloch-Pitts - Reti di Hopfield e memorie associative - Il Perceptron e il riconoscimento di configurazioni - La regola di backpropagation - Apprendimento competitivo - Il modello di Kohonen - L'approccio di Grossberg e la risonanza adattiva - Il problema dell'interferenza catastrofica - Modelli dei processi di memorizzazione - Percezione visiva e labeling hypothesis - Darwinismo neural e algoritmi genetici - Il ruolo del caos nelle reti neurali - Le basi logiche dell'approccio simbolico: Algebra di Boole e Calcolo dei Predicati - I teoremi di Godel - La teoria dei modelli - Autonomi finiti e macchine di Turing - La dimostrazione automatica di teoremi - Il linguaggio PROLOG - Il problema della rappresentazione della conoscenza - I sistemi esperti - La visione artificiale - Le immagini

mentali.

Testi d'esame

L'esame si svolgerà sugli argomenti oggetto del Corso. I testi da utilizzare sono:

- E. Pessa (1922), *Intelligenza Artificiale. teorie e sistemi*, Torino: Bollati Boringhieri.
- E. Pessa (1993), *Reti neurali e processi cognitivi*, Roma: Di Renzo.
- M.P. Penna, E. Pessa (1993), *Introduzione alla Psicologia connessionista*, Roma: Di Renzo.
- E. Pessa (1985), *Algoritmi, Automi, Reti Nervose*, Roma: Kappa.
- E. Pessa (1993), *Intelligenza Artificiale e Scienza Cognitiva*, Roma: La Nuova Italia Scientifica.
- E. Rich (1984), *L'Intelligenza Artificiale*, Milano: McGraw-Hill Italia.
- S. Cammarata (1990), *Le reti neuronali*, Milano: Etas Libri.
- P. Ciancarini, P. Mancini (1988), *Turbo Prolog*, Milano: Jackson.

Tesi di Laurea

Presso la Cattedra vi è disponibilità di tesi di laurea su modelli di reti neurali, modelli formali di processi cognitivi, psicologia sperimentale della percezione visiva e della memoria di riconoscimento. Condizione indispensabile per ottenere l'assegnazione di una tesi è la conoscenza di un buon manuale di psicologia dei processi cognitivi e la capacità di comprendere senza sforzo testi scientifici scritti in lingua inglese.

Ricevimento

Il docente afferisce al Dipartimento di Psicologia. Il luogo e gli orari di ricevimento, nonché gli elenchi dei collaboratori della Cattedra verranno affissi in bacheca.

PSICOLINGUISTICA (A-Z)

Dott. Maria Antonietta Pinto

Vedere l'apposita bacheca all'inizio dell'a.a.1993/94

SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

Dott.ssa Verena D'Alessandro
(per affidamento)

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso è articolato in una parte istituzionale ed in una parte monografica. La parte istituzionale si propone: a) di esaminare in chiave critica i principali orientamenti teorici e metodologici della disciplina e le sue problematiche fondamentali; b) di analizzare il ruolo avuto dalla scolarizzazione nel processo di modernizzazione della società italiana.

La parte monografica intende approfondire il rapporto tra il sistema universitario e gli sbocchi professionali dei laureati ed esaminare gli aspetti peculiari del nostro sistema d'istruzione superiore in un'ottica di raffronto con quella di altri paesi europei. Essa si svolgerà in parte secondo modalità seminariali.

Il corso si propone inoltre di fornire agli studenti indicazioni metodologiche ed operative

sulla corretta lettura dei dati delle ricerche sull'istruzione.

Si consiglia di sostenere in precedenza l'esame di Sociologia.

Parte istituzionale

Le peculiarità dell'approccio sociologico alle problematiche educative.

I principali filoni teorici della disciplina.

I recenti orientamenti di ricerca relativa ai seguenti temi:

- le disuguaglianze sociali e le differenze culturali nei percorsi formativi
- la selezione ed autoselezione scolastica
- i rapporti tra istruzione e mercato del lavoro
- i rapporti tra istruzione e mobilità sociale
- il ruolo dell'istruzione nel processo di modernizzazione della società italiana.

Parte monografica

Questa parte del corso si incentra su due tematiche. La prima ha come oggetto l'analisi delle recenti ricerche italiane sugli studenti universitari relativamente a:

- i profili sociali e culturali degli iscritti nelle diverse facoltà e corsi di laurea;
- gli sbocchi professionali dei laureati.

La seconda parte verte su un esame comparativo tra il nostro sistema universitario e quello di altri paesi europei: in particolare il sistema d'istruzione superiore francese, inglese, tedesco e spagnolo.

Modalità d'esame

L'esame consiste in un colloquio orale su tre testi, di cui due per la parte istituzionale ed uno per la parte monografica. Gli studenti frequentanti possono concordare con la docente un programma d'esame parzialmente diverso.

Le prenotazioni degli esami di ciascun appello debbono essere effettuate almeno una settimana prima del giorno di inizio degli esami.

Testi d'esame

A) Per la parte istituzionale

E. Besozzi, *Elementi di sociologia dell'educazione*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1993.

D. Gambetta, *Per amore o per forza? Le decisioni scolastiche individuali*, Bologna, Il Mulino, 1990.

B) Per la parte monografica

uno dei seguenti testi:

L. Benadusi (a cura di), *L'istruzione superiore di primo livello. La riforma italiana nel contesto europeo ed internazionale*, Milano, Angeli, 1993.

V. D'Alessandro, *La sfida dei titoli e la ricerca dei posti*, Milano, Angeli, 1991 (esclusa l'appendice metodologica).

Tesi di Laurea

Gli studenti che intendono svolgere la tesi di laurea in Sociologia dell'Educazione devono aver preventivamente sostenuto l'esame di Sociologia ed aver frequentato il corso di Sociologia dell'Educazione.

Gli ambiti tematici in cui si accettano le tesi debbono far riferimento agli argomenti trattati nella parte istituzionale o in quella monografica del corso.

Ricevimento

L'orario di ricevimento verrà indicato in bacheca (n. 12 - III piano) al più presto.

Eventuali cambiamenti di orario, così come ogni altra informazione, verranno tempestivamente comunicati nella stessa bacheca.

PSICOPEDAGOGIA Prof. Carlo Trombetta

Il corso di Psicopedagogia, riguarda una materia opzionale consigliata per gli iscritti all'indirizzo di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione e può essere scelta come complementare dagli studenti di altri indirizzi.

All'interno dei percorsi formativi formulati nell'ottobre 1992 l'insegnamento di psicopedagogia risulta essere obbligatorio tra gli insegnamenti opzionali del triennio, per coloro che intendono seguire il percorso: Interventi psicologici in contesti formativi.

E' consigliabile aver seguito, in precedenza, il corso di Psicologia dell'educazione .

Si rammenta, inoltre, che questa disciplina è inserita fra le materie concorsuali per le UU.SS. LL . Ciò non comporta che lo studente, il quale vorrà partecipare, da laureato, a detti concorsi dovrà certificare detto esame, bensì significa che dovrà possedere almeno alcuni concetti fondamentali e conoscere le problematiche di rilievo della psicopedagogia.

Il corso si propone di trattare alcune problematiche essenziali della psicopedagogia con particolare riferimento alla:

- ricerca psicopedagogica
- professionalità psicopedagogica nei contesti educativi e scolastici
- tematica di alcuni problemi salienti
- riflessione storica dell'evoluzione della psicopedagogia .

Testi e modalità d'esame

Per sostenere l'esame, lo studente dovrà presentare e discutere sia una tesina (cfr. punto B) come i seguenti quattro testi

A. Testi

1. FRANTA, H. & COLASANTI, A. R., L'arte dell'incoraggiamento, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1991
2. MARINI, F. & MILIA, D., Avere successo a scuola, Milano, Franco Angeli, 1993
3. TROMBETTA C., La creatività. Un'utopia contemporanea, Milano, Bombiani, 1990
3. TROMBETTA C., Genesi e sviluppo della psicologia dell'educazione in Italia. Un contributo storico-critico; 1. Antropologia pedagogica, Cosenza, Due Emme, 1993

B. Tesina

Su una delle problematiche ritenute essenziali per la psicopedagogia lo studente è tenuto ad elaborare una tesina che dovrà essere presentata 15 giorni prima dell'appello in cui si intende sostenere l'esame e che verrà discussa in sede di esame.

Ricevimento studenti e laureandi

Il docente riceve gli studenti nella stanza n°8 del III° piano il Lunedì dalle ore 9,30 alle ore 12 e, su richiesta, il mercoledì dalle ore 15 alle 16 durante il I° semestre.

Per il II° semestre il lunedì dalle ore 9,30 alle ore 12.

Informazioni relative all'orario del corso e al programma di esame sono reperibili nella apposita bacheca n°13 del III° piano.

Tematiche e modalità per attività didattiche gestite dagli studenti

Tali tematiche potranno essere discusse durante il corso con gli studenti frequentanti ai quali sarà data possibilità di preparare ed esporre ai propri colleghi un argomento pertinente alla disciplina.

Sono previste possibili organizzazioni con gruppi di studenti fuori sede con modalità d'incontro da concordare all'inizio del semestre.

Tesi di laurea

Lo studente che intende chiedere una tesi in Psicopedagogia dovrà frequentare le lezioni.

Gli ambiti tematici in cui, preferibilmente, si accettano le tesi sono i seguenti:

- lo psicologo dell'educazione nei contesti scolastici ed educativi
- stili educativi
- orientamento scolastico
- storia della psicopedagogia.

PSICOPEDAGOGIA DEL LINGUAGGIO E DELLA COMUNICAZIONE

Prof. Renzo Titone

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi e caratteristiche del Corso

Il corso fa parte delle discipline opzionali consigliate agli iscritti all'indirizzo di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione, e può essere scelto come complementare di altri indirizzi, tenendo presente soprattutto il contributo della psicologia del linguaggio anche all'analisi dei problemi psico-clinici. Il corso si porge come completamento della formazione in psicologia dell'educazione, focalizzando in particolare la dimensione applicativa di un insieme di concetti linguistici, psico e sociolinguistici in alcuni contesti educativi rilevanti. Come tale, esso mira a formare operatori psicopedagogici e psicologici, che da varie angolazioni - scolastiche, clinico-terapeutiche e più generalmente psicosociali - siano interessati alla dimensione linguistica dei processi psicologici.

Programma del Corso

Il corso si articola in tre parti fondamentali:

- 1) La prima ha lo scopo di introdurre nei concetti e nelle tematiche della psicologia del linguaggio e della comunicazione, coinvolgendo altresì nozioni di linguistica teorica e sociolinguistica.
- 2) La seconda focalizza l'attenzione sugli orientamenti metodologici della pedagogia e didattica del linguaggio, soprattutto in ambito scolastico, nella prospettiva di una concezione moderna dell'educazione linguistica, in cui sono incluse sia la lingua prima che le lingue seconde.
- 3) La terza tocca alcuni aspetti della psicopedagogia differenziale del linguaggio, interessandosi a problemi di ritardo e di patologia del linguaggio ai fini di delineare opportune strategie di intervento psicopedagogico e terapeutico. Soprattutto nella prima e nella seconda parte il corso sarà integrato, da una serie di lezioni della Dott.ssa M. Antonietta Pinto su temi teorici pertinenti alle scienze del linguaggio (v. corso di Psicolinguistica). Inoltre, il corso sarà affiancato da un seminario sulla "Metodologia della Ricerca in Psicolinguistica Applicata Glottodidattica".

Modalità di esame.

L'esame, preceduto da una tesina su argomento a scelta, da consegnarsi circa 15 giorni prima dell'appello, verterà:

- a) su una discussione del contenuto della tesina;
- b) sulle tematiche generali proprie del Corso.

Tesi di laurea.

La tesina può preludere alla scelta del tema della tesi di laurea, che sarà assegnata soltanto a quegli studenti che abbiano sostenuto lodevolmente l'esame e svolto una tesina di buon livello scientifico.

Orario di ricevimento.

Ogni Giovedì dalle ore 11.

TESTI PER L'ESAME.

A) Obbligatoria:

1. TITONE, R., *La psicolinguistica ieri e oggi* (nuova ediz. 1993 - LAS, Roma);
2. TITONE, R., & DANESI, M., *Introduzione alla Psicopedagogia del Linguaggio* (Armando, Roma);
3. TITONE, R., *Psicopedagogia e glottodidattica* (Liviana-Petrini, 1993);
4. TITONE, *L'apprendimento educativo* (Bulzoni, Roma).

N.B. - I testi sopraelencati e sottoelencati sono tutti reperibili presso la LIBRERIA RICERCHE, Via Liburni 14, Roma - Tel. 44 55 207.

B) Testi a scelta (almeno due, in base al tema della tesina preliminare all'esame):

1. Psicolinguistica teorica:

- AITCHISON, *Il mammifero verbalizzante* (Armando, Roma);
- HÖRMANN, *La psicolinguistica* (Il Mulino, Bologna);
- SLAMA-CAZACU, *Introduzione alla psicolinguistica* (Pàtron, Bologna);
- MININNI, *Psicosemiotica* (Adriatica Ed., Bari);
- CACCIARI, *Teoria della metafora* (Cortina, Milano)

2. Psicolinguistica evolutiva:

- BARBIERI, *Gli inizi del linguaggio: aspetti cognitivi e comunicativi* (La Nuova Italia, Firenze);
- RICHELLE, *Introduzione allo studio della genesi del linguaggio* (Giunti-Barbera, Firenze);
- BRUNER, *Il linguaggio del bambino* (Armando, Roma);
- FREDDI, *Il bambino e la lingua* (Liviana, Padova);
- BORNSTEIN, LAMB, *Lo sviluppo percettivo, cognitivo e linguistico* (Cortina, Milano);
- FLETCHER, GARMAN, *L'acquisizione del linguaggio* (Cortina, Milano).

3. Neurolinguistica applicata:

- DANESI, *Cervello, linguaggio e educazione* (Bulzoni, Roma);
- DANESI, *Neurolinguistica e glottodidattica* (Liviana, Padova);
- BOUTON, *Il cervello e la parola* (Laterza, Bari);
- LENNEBERG, *I fondamenti biologici del linguaggio* (Boringhieri, Torino).

4. Psicologia dell'educazione linguistica:

- TITONE, *Educare al linguaggio mediante la lingua* (Armando, Roma);
- PINTO, *Svantaggio sociale, linguaggio, educazione* (Bulzoni, Roma).

5) Acquisizione di una seconda lingua e bilinguismo:

- TITONE, *Bilinguismo precoce e educazione bilingue* (Armando, Roma);
- TITONE, *Psicolinguistica applicata* (Armando, Roma);
- TAESCHNER, *La lingua straniera nella scuola elementare* (Il Mulino, Bologna);
- TITONE, *La lingua straniera nella scuola elementare* (Armando, Roma)

6) Psicolinguistica differenziale (logopedia):

- BICKEL, *Il bambino con problemi di linguaggio* (Belforte, Livorno);

- PIZZAMIGLIO, I disturbi del linguaggio (Etas Kompas, Milano);
- CIPOLLA, MOSCA, TITONE, L'educazione linguistica dei bambini handicappati (Bulzoni, Roma).

7) Psicosociolinguistica:

- RICCI BITTI & ZANI, La comunicazione come processo sociale (Il Mulino, Bologna);
- PINTO Svantaggio sociale, linguaggio, educazione (Bulzoni, Roma)
- Parry, Psicologia della comunicazione umana (Armando, Roma).

EPISTEMOLOGIA GENETICA

prof. Anna Silvia Bombi

PROGRAMMA DEL CORSO

L'epistemologia genetica è "lo studio del passaggio dagli stadi di minor conoscenza agli stadi di conoscenza più avanzati" (Piaget, 1967, p.127), studio che è stato affrontato da Piaget con un approccio che connette speculazione filosofica e metodo empirico. Rivolgendosi a studenti di Psicologia, il corso privilegia il versante più prettamente psicologico del progetto piagetiano, pur non trascurando di inquadrare a livello teorico le ricerche classiche dello studioso ginevrino che verranno via via presentate.

La materia viene proposta a due livelli di approfondimento, tra cui ciascuno studente può scegliere in base alle proprie esigenze formative:

- un livello di base, in cui sono trattati gli aspetti fondamentali dello sviluppo cognitivo, alla luce della teoria di Piaget e dei suoi sviluppi;
- un livello avanzato, in cui è già presupposta una competenza sufficiente sui temi di cui al punto (a) e vengono esaminate questioni teoriche e/o metodologiche più specifiche.

Le lezioni saranno in prevalenza impostate per sopperire alle esigenze di una preparazione di base (livello a); agli studenti che desiderano compiere un approfondimento maggiore (livello b) sarà fornita un'assistenza tutoriale.

Esperienze pratiche guidate

Una parte del corso sarà dedicata allo svolgimento di un'esperienza pratica guidata, che avrà l'obiettivo di familiarizzare gli studenti con il paradigma di ricerca piagetiano, e più in particolare con la tecnica del colloquio e/o con le prove operatorie. L'esperienza pratica è riservata agli studenti che si impegnano alla frequenza del corso.

Modalità d'esame

La prova d'esame avverrà in forma orale; gli studenti devono prenotarsi (come minimo 10 giorni prima dell'appello). Gli studenti che intendano preparare l'esame al livello (b) devono inoltre presentare 10 giorni prima dell'appello una tesina, concordata in precedenza con la docente.

Ricevimento studenti

La docente riceve gli studenti il mercoledì dalle 15 alle 17, stanza 16, III piano, presso il Dipartimento di psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione, cui afferisce. Notizie circa l'insegnamento possono essere reperite anche nella bacheca della materia (N° 13, III piano, zona aule).

Assegnazione tesi

Per una eventuale assegnazione di tesi, gli studenti devono presentare una proposta scritta entro una delle seguenti scadenze: 31 maggio, 30 settembre, 31 gennaio di ciascun anno accademico. Per maggiori informazioni, rivolgersi alla docente nell'orario di ricevimento.

Testi d'esame

L'esame al livello (a) comporta lo studio dei seguenti due testi:

1. J. Piaget *Dal bambino all'adolescente. La costruzione del pensiero*. Passi scelti a cura di O. Andreani Dentici e G. Gorla. Firenze: La Nuova Italia, 1969.
2. J. McShane *Lo sviluppo cognitivo*. Bologna: Il Mulino, 1993.

L'esame al livello (b) comporta:

1. lo studio di uno dei seguenti testi:

- O. Andreani Dentici e E. Gattico (a cura di) *La scuola di Ginevra dopo Piaget*. Milano: Cortina, 1992.
- G. Bocchi e M. Ceruti *Disordine e costruzione. Un'interpretazione epistemologica dell'opera di J. Piaget*. Milano: Feltrinelli, 1981.
- N. Caramelli *Epistemologia genetica e storia della conoscenza in J. Piaget*. Milano: Angeli, 1979.
- L. Carli e G. Longo *Modelli di processi cognitivi nella ricerca dei postpiagetiani. Il gruppo Inhelder*. Torino: Boringhieri, 1991.
- G. Di Stefano e M.A. Tallandini *Meccanismi e processi di sviluppo. L'interpretazione postpiagetiana*. Milano: Cortina, 1991.
- F. Ferrari (a cura di) *Prospettive del funzionamento mentale*. Milano: Angeli, 1986.

2. la stesura di una tesina che prenda spunto da una delle opere piagetiane sottoelencate:

- J. Piaget *La rappresentazione del mondo nel fanciullo*. Torino: Boringhieri, 1966 (ed. or. 1926)
- J. Piaget *La causalità fisica nel bambino*. Roma: Newton Compton, 1977 (ed. or. 1927)
- J. Piaget *Il giudizio morale nel bambino*. Firenze, Giunti, 1972 (ed. or. 1932)
- J. Piaget *La nascita dell'intelligenza nel fanciullo*. Firenze: La Nuova Italia, 1968 (ed. or. 1936)
- J. Piaget e B. Inhelder *Lo sviluppo delle quantità fisiche nel bambino. Conservazione e atomismo*. Firenze: La Nuova Italia, 1971 (ed. or. 1941)
- J. Piaget e A. Szeminska *La genesi del numero nel bambino*. Firenze: La Nuova Italia, 1968 (ed. or. 1941)
- J. Piaget *La formazione del simbolo nel bambino*. Firenze: La Nuova Italia, 1972 (ed. or. 1945)
- J. Piaget *Lo sviluppo della nozione di tempo nel bambino*. Firenze: La Nuova Italia, 1979 (ed. or. 1946)
- J. Piaget e B. Inhelder *La rappresentazione dello spazio nel bambino*. Firenze, Giunti, 1972 (ed. or. 1932)
- J. Piaget e B. Inhelder *La genesi dell'idea di caso nel bambino*. Roma: Newton Compton, 1976 (ed. or. 1951)

- J. Piaget e B. Inhelder *Dalla logica del fanciullo alla logica dell'adolescente*. Firenze: Giunti, 1971 (ed. or. 1955)
- J. Piaget e B. Inhelder *La genesi delle strutture logiche elementari. Classificazione e seriazione*. Firenze: La Nuova Italia, 1977 (ed. or. 1959)
- J. Piaget *I meccanismi percettivi*. Firenze: Giunti, 1975 (ed. or. 1961)
- J. Piaget e B. Inhelder *L'immagine mentale nel bambino*. Firenze: La Nuova Italia, 1974 (ed. or. 1966)
- J. Piaget e B. Inhelder *Memoria e intelligenza*. Firenze: La Nuova Italia (ed. or. 1968)
- J. Piaget *Saggezza e illusioni della filosofia*. Torino: Einaudi, 1969 (ed. or. 1968, II ed. ampliata)
- J. Piaget *L'epistemologia genetica*. Bari: Laterza, 1993 (ed. or. 1970)
- J. Piaget *La presa di coscienza*. Milano: Etas Libri, 1975 (ed. or. 1974)

ERGONOMIA (A - Z)

Prof. Luciano Mecacci

Programma del corso

Il corso ha per oggetto lo studio delle relazioni tra uomo e ambiente di lavoro e tra uomo e macchina con lo scopo complementare sia di conoscere i sistemi cognitivi umani implicati in tali relazioni sia di razionalizzare e migliorare le condizioni di lavoro nel rispetto dell'organizzazione psicofisica umana. Saranno tratti i seguenti argomenti:

- La "razionalità limitata" del sistema cognitivo umano (la teoria di H. A. Simon)
- Euristiche cognitive
- Modelli della decisione
- I sistemi esperti
- Modelli dell'errore umano
- L'analisi del lavoro
- L'interazione uomo-calcolatore
- Applicazioni ergonomiche della psicofisiologia cognitiva
- Stress e cognizione nell'ambiente di lavoro.

Modalità d'esame:

Gli esami sono orali. Non occorre prenotazione.

Testi d'esame

- Simon H. A., *La ragione nelle vicende umane*.
- Sperandio J. C., *La psicologia in ergonomia*.
- Normann D. A., *La caffettiera del masochista*.
- Mantovani G., *La qualità dell'interazione uomo-computer*.

Si presuppone una conoscenza della psicologia cognitiva (opere consigliate: S. K. Reed, *Psicologia cognitiva*; R. Rumati, *Giudizio e decisione*; M. W. Eysenck, *Dizionario di psicologia cognitiva*.)

Esercitazioni

Seminari

Tesi di laurea

Ricevimento

Mercoledì alle ore 11-13 (I piano, stanza 1), tel. 4991-7523.

TECNICHE DI ANALISI DEI DATI

Prof. A.P. Ercolani
(in affidamento)

Insegnamento opzionale per gli studenti del triennio del corso di laurea in Psicologia, in particolare per coloro che seguono l'indirizzo di psicologia del lavoro e delle organizzazioni. Si consiglia vivamente la frequenza a coloro che non hanno superato l'esame di Statistica psicometrica.

L'insegnamento verrà impartito nel secondo semestre.

Gli studenti iscritti ad altri corsi di laurea possono sostenere l'esame solo dopo aver parlato con la docente e concordato un programma specifico.

Programma del corso di lezioni

Il corso si propone di mettere in grado lo studente di affrontare problemi di ricerca che richiedano analisi multivariata dei dati. E' richiesta una discreta disposizione all'analisi matematica e interessi di ricerca nel campo della psicologia sociale e del lavoro. Si consiglia gli studenti di sostenere preliminarmente l'esame di Metodologia della ricerca psicologico-sociale.

Il programma del corso riguarderà:

- L'applicazione delle tecniche di analisi multivariata alla ricerca in psicologia
 - Introduzione all'analisi fattoriale e all'analisi delle corrispondenze
 - I modelli di equazioni strutturali e loro relazione con l'analisi fattoriale
 - Le misure di associazione tra variabili categoriali
 - I modelli log-lineari

Esperienze pratiche guidate

Le esperienze pratiche guidate saranno illustrate all'inizio dell'anno accademico: in linea di massima riguarderanno la tabulazione dei dati, la costruzione di files e l'uso di packages statistici nei personal computers.

L'orario e le modalità verranno comunicati tempestivamente mediante avviso affisso alla bacheca dell'insegnamento.

Programma d'esame

Ai fini dell'esame lo studente dovrà superare una prova scritta nella quale dovrà dimostrare di saper utilizzare tecniche di elaborazione trattate nel corso delle lezioni o delle esperienze pratiche guidate. I testi sui quali preparare l'esame sono i seguenti:

- 1) Areni A., Ercolani A.P., Scalisi T.G. (1994). *Introduzione all'uso della statistica in psicologia*. Milano: L.E.D.
- 2) Comrey A.L., Lee H.B. (trad. it., 1994, in corso di stampa) *Introduzione all'analisi fattoriale*. Milano: L.E.D.
- 3) Corbetta P.G. (1992). *Metodi di analisi multivariata per le scienze sociali*. Bologna: Il Mulino

Per coloro che non debbono sostenere l'esame di Metodologia della ricerca psicologico-sociale, il programma è integrato con:

A.P.Ercolani, A.Areni, L.Mannetti (1990). *La ricerca in psicologia. Modelli di indagine e tecniche di analisi dei dati*, NIS, Roma.

L'eventuale esame orale riguarderà gli argomenti generali trattati nel corso di lezioni e/o sui testi di esame.

Ricevimento studenti

Il docente riceverà gli studenti il giovedì dalle 11 alle 13 (III p. stanza 19).

PSICOLOGIA ED EPIDEMIOLOGIA DELLE TOSSICODIPENDENZE (A-Z)

Dott. Cancrini

Programma ed obiettivi del Corso

Il corso si propone di dare gli strumenti per una comprensione dal punto di vista psicologico del fenomeno droga, alcool ecc... attuando distinzioni fra il concetto di uso e quello di abuso ampliando invece il problema della relazione di dipendenza nelle sue svariate forme.

Saranno approfonditi i temi del disagio giovanile che possono essere alla base dell'abuso di droghe con un'attenzione particolare alla famiglia e al contesto. E' inoltre prevista una presentazione di modelli operatori e di interventi da parte di operatori impegnati nei servizi specifici per le tossicodipendenze.

Una parte del corso sarà dedicata alle problematiche psicologiche relative alla infezione da H. I. V. e sarà svolta in collaborazione con la Cattedra di Teorie e Tecniche delle Dinamiche di Gruppo.

Testi sulla cui discussione verterà l'esame:

Bateson G., *Mente e Natura*, Adelphi

Cancrini M. G., Harrison L., *Due più due non fa quattro*, Armando

Cancrini L., *Quei temerari sulle macchine volanti*, NIS

Malagoli Togliatti M., Mazzoni S., *Maternità e tossicodipendenza*, Giuffrè, Milano

Un testo a scelta che sarà indicato a lezione tra:

a) testi di approfondimento di un modello d'intervento

b) romanzo che affronti il tema della droga o dell'alcool.

PSICOLOGIA E PSICOPATOLOGIA DEL COMPORTAMENTO SESSUALE (A-Z)

Dott.ssa Chiara Simonelli
(per affidamento)

Programma del corso

Parte istituzionale

Il corso ha come primo obiettivo quello di inquadrare storicamente lo studio del vissuto e del comportamento sessuale. Un particolare rilievo assumono la fisiologia e la psicologia relative all'identità di genere maschile e femminile. Verranno analizzati i più recenti contributi sull'argomento evidenziandone le interconnessioni tra le diverse discipline (genetica, endocrinologia, psicologia, sociologia e antropologia). Verranno elencate le possibili deviazioni dalla norma con le relative conseguenze sul piano psicofisiologico e sociale (transvestitismo, transessualismo, omosessualità, etc.)

Verrà approfondito l'attuale orientamento interdisciplinare all'approccio clinico alle disfunzioni sessuali maschili e femminili, con particolare riferimento ai modelli integrati.

Un ciclo a parte di lezioni tratterà il fenomeno dell'A.I.D.S. in collaborazione con i Professori: Malagoli Togliatti, Cancrini e Neri. Saranno trattati gli aspetti medici, psicologici e sessuologici di questo problema con particolare attenzione all'intervento e alla prevenzione.

Testi di esame:

Parte istituzionale

1) C. Simonelli, F. Petruccelli, G. Morelli (a cura di), *Le disfunzioni sessuali, attuali orientamenti in sessuologia clinica*, Franco Angeli, Milano, 1989.

2) G.F. D'Ottavio, C. Simonelli, *Andrologia e psicopatologia del comportamento sessuale*, Roma, Nuova Italia Scientifica, 1990.

3) C. Simonelli, L. Solano, *Psicologia e A.I.D.S.*, Roma, Nuova Italia Scientifica, 1988.

Due testi a scelta tra i seguenti:

- R.J. Stoller, *Il porno*, Feltrinelli, Milano, 1993.

- A. Schopenhauer, *Metafisica dell'amore sessuale*, Rizzoli, Milano, 1992.

- W. H. Masters, V.E. Johnson, R. C. Kolodny, *A rischio, gli eterosessuali e l'A.I.D.S.*, Rizzoli, Milano, 1988

- S. Veggetti Finzi, *Psicoanalisi al femminile*, Laterza, Bari, 1993

- C. Crepault, *Dal seme di Eva*, Milano, Franco Angeli, 1989

- H.S.Kaplan, *Nuove terapie sessuali*, Milano, Bompiani, 1976

- H.S. Kaplan, *I disturbi del desiderio sessuale*, Milano, Mondadori, 1981

- R.Carli (a cura di) *L'analisi della domanda*, Milano, Giuffrè, 1993.

- R.Venturini, *Coscienza e cambiamento: una prospettiva transpersonale in psicofisiologia clinica*, Roma, Grin ("Quaderni di Informazione: psicologia, psicoterapia, psichiatria")1994.

- Benjamin, *Il fenomeno transessuale*, Roma, Astrolabio, 1968.

L'orario di ricevimento per gli studenti è ogni mercoledì dalle 12 alle 13 (nella stanza 7, I piano) e al termine dell'orario di lezione.

Per i laureandi si suggerisce di prendere un appuntamento ad hoc.

Avendo già assegnato un numero di tesi eccessivo ed essendo presente una lista d'attesa consistente non si prevede la possibilità di assegnare nuove tesi fino al ripristino di una situazione gestibile.

L'insegnamento attiva una serie di E.P.G. e di seminari a numero chiuso con prenotazione obbligatoria che verranno illustrati all'inizio del corso.

PSICOLOGIA DELL'HANDICAP E DELLA RIABILITAZIONE (AZ)

Prof. Rosa Ferri
(per affidamento)

Programma del corso

Obiettivo prioritario del corso è l'analisi delle problematiche collegate all'handicap ed alla riabilitazione nell'infanzia e nell'adolescenza in un'ottica scientifica e sperimentale, integrando pertanto le conoscenze teoriche con i risultati di ricerche sperimentali realizzate in tale settore.

Le lezioni verranno articolate sulle seguenti tematiche:

- definizione e classificazione di handicap, ritardo mentale, difficoltà di apprendimento e svantaggio socioculturale;
- il ritardo mentale: aspetti epidemiologici, psicopatologici e sociali;
- la valutazione delle abilità cognitive e sociali;
- l'intervento precoce sul bambino e sulla famiglia;
- l'integrazione dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza.

Durante le lezioni è previsto l'intervento di esperti operanti in strutture pubbliche che svolgeranno delle conferenze su argomenti specifici.

Le lezioni verranno svolte nel secondo semestre e l'orario verrà affisso in bacheca.

Testi d'esame

1. Caracciolo E. e Rovetto F. (a cura di), *Ritardo mentale. Strategie e tecniche di intervento*, Franco Angeli, Milano
2. Fava Vizziello G., *Interventi di psicologia clinica in neuropsichiatria infantile*, Masson, Milano
3. Ferri R., *Sindrome Down. L'intervento sul bambino e sulla famiglia*, Il Pensiero Scientifico, Roma
4. Gente A. e Salvini A. (a cura di), *Lo sviluppo difficile. Processi cognitivi ed interattivi nell'handicap mentale e nel disadattamento*, Giuffrè Ed., Milano
5. Un testo a scelta tra i seguenti:
 - Cancrini L. e Guida E., *L'intervento psicologico nella scuola*, NIS, Roma
 - Canevaro A., *Handicap e identità*, Cappelli, Bologna
 - Mazzoncini B. e Musatti L., *La strada maestra*, NIS, Roma
 - Tampieri G., Vianello R., Soresi S., *Ritardo mentale: rassegna di ricerche*, Erip

Altri testi fra quelli a scelta possono essere concordati dagli studenti che frequentano le lezioni in base agli argomenti trattati.

Modalità d'esame

L'esame è orale e verterà sia sulle tematiche sviluppate a lezione sia sull'approfondimento di approcci diversi e argomenti specifici, a scelta dello studente.

Tesi di laurea

Gli studenti che desiderano discutere la tesi di laurea in questa disciplina possono mettersi in contatto con la docente durante l'orario di ricevimento.

Ricevimento

La docente afferisce al Dipartimento di Psicologia e riceverà gli studenti settimanalmente il martedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00, presso la stanza 9 del I piano

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO E DELLA COMUNICAZIONE

Dott. Antonella DEVESCOVI
(per affidamento)

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi e caratteristiche dell'insegnamento

Il corso fa parte delle discipline complementari del Corso di Laurea in Psicologia e d è collocato nel primo semestre. In particolare è inserito tra le discipline opzionali consigliate agli iscritti dell'indirizzo di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione, ed è da considerarsi obbligatorio per gli studenti che scelgano di seguire l'orientamento finalizzato alla formazione di competenze professionali nella "Valutazione dello sviluppo e dell'educazione". Obiettivo principale dell'insegnamento è introdurre lo studente alla conoscenza dei processi psicologici (cognitivi, sociali, comunicativi) implicati dall'acquisizione del linguaggio da parte dei bambini, sia sul versante della comprensione che della produzione, ed alle principali teorie che hanno cercato di spiegare tali processi. Verrà dedicato ampio spazio ai problemi posti dall'acquisizione della lingua italiana. Verranno sviluppati in particolare i seguenti temi:

- Continuità o discontinuità tra sviluppo comunicativo e sviluppo linguistico
- Ruolo dell'input linguistico e del contesto sociale nell'acquisizione del linguaggio
- Acquisizione del linguaggio e processi cognitivi
- Percezione e produzione delle parole e dei suoni
- Problemi di acquisizione della morfologia e della sintassi
- Differenze nello sviluppo del linguaggio. Il concetto di "normalità".
- Analisi e valutazione dello sviluppo linguistico

Alcuni incontri a carattere seminariale verranno dedicati ai disturbi specifici del linguaggio e a quelli connessi a deficit sensoriali o mentali.

Le lezioni richiedono agli studenti la loro partecipazione diretta con letture, discussioni, lavori di gruppo, presentazioni di problemi.

La docente coordinerà inoltre una Esperienza Pratica Guidata sulla valutazione dello sviluppo linguistico in età prescolare, limitata a 20 studenti.

Modalità di esame.

Gli studenti che vogliono sostenere l'esame dovranno consegnare dieci giorni prima della data di appello una relazione scritta sulla esperienza pratica guidata seguita durante il corso o una tesina scritta su un argomento concordato con la docente che verrà discussa durante l'esame.

Testi di esame

Testi base, uguali per tutti:

1) P. Fletcher e M. Garman (a cura di) *L'acquisizione del linguaggio. Studi sullo sviluppo della lingua materna*, Milano, Cortina. (esclusi i capitoli 8, 9, 12)

2) S. Frasson, L. Lena, P. Zottis (a cura di) *Diagnosi precoce e prevenzione dei disturbi del linguaggio e della comunicazione*, Tirrenia, Edizioni del Cerro

3) Un testo a scelto fra i seguenti:

E. Cresti e M. Moneglia (a cura di) *Ricerche sull'acquisizione dell'italiano*, Roma, Bulzoni (il terzo e il quarto saggio sono facoltativi).

P. Cipriani, A.M. Chilosi, P. Bottari e L. Pfanner *L'acquisizione della morfosintassi in italiano. Fasi e*

processi Padova, Unipress.

Caselli M.C., Maragna S., Paglari Rampelli L. Volterra V. *Linguaggio e sordità, parole e segni per l'educazione dei sordi*. Firenze La Nuova Italia

Contardi A. Vicari S. (a cura di) *Le persone Down. Aspetti neuropsicologici, educativi, sociali*. Franco Angeli.

A.M. Chilosi, P. Cipriani *Il bambino disfasico*. Tirrenia, Edizioni del Cerchio. Questo testo deve essere abbinato a: U. Bortolini *La percezione dei suoni linguistici nei bambini*. Padova, Libreria Progetto.

Tesi di Laurea e ricevimento studenti

Vengono assegnate tesi di ricerca a carattere empirico che richiedono in genere una discreta capacità di lettura in lingua inglese. Gli argomenti sui quali la docente assegna le tesi di laurea sono: Sviluppo linguistico normale e patologico, con particolare riferimento agli specifici problemi di acquisizione posti dall'italiano. Interazione verbale tra pari. Lo sviluppo della capacità di riferirsi agli stati interni. Lo sviluppo della narrazione. Le informazioni relative agli orari di ricevimento della docente e delle lezioni saranno affisse nella bacheca numero 15, piano III all'inizio dell'anno accademico.

SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

Prof. Giovanni Losito
(per affidamento)

Obiettivi del Corso

Il Corso si propone di analizzare le teorie e gli orientamenti prevalenti della ricerca sociale sulle comunicazioni di massa, con particolare riferimento alla comunicazione pubblicitaria.

Programma

1. Le comunicazioni di massa.
 - 1.1. Società di massa, cultura di massa e comunicazioni di massa.
 - 1.2. Origini e sviluppi della communication research.
 - 1.3. La teoria dell'"influenza mediata" delle comunicazioni di massa: l'influenza personale, la leadership d'opinione, i gruppi sociali.
 - 1.4. "Effetti a breve termine" e "effetti a lungo termine" delle comunicazioni di massa.
 - 1.5. Gli effetti "specifici": il caso della comunicazione persuasoria e della rappresentazione della violenza nei media.
 - 1.6. Gli effetti "a-specifici": percorsi di consumo multimediale, comprensione e interpretazione dei testi mediatici, influenza delle comunicazioni di massa sui processi di costruzione simbolica della realtà.
2. La comunicazione pubblicitaria.
 - 2.1. La pubblicità come comunicazione. Modelli dei processi di comunicazione; codici, segni, significazioni; denotazione e connotazione; funzioni comunicative; comprensione e interpretazione.
 - 2.2. La pubblicità come comunicazione persuasoria. Ricezione del messaggio pubblicitario: esposizione, allocazione dell'attenzione, comprensione. Accettazione del messaggio pubblicitario: mutamento d'atteggiamento, persistenza del mutamento, conversione in azione; strategie della comunicazione pubblicitaria.
 - 2.3. La pubblicità come componente del marketing. Analisi del mercato; segmentazione dell'audience e definizione del target; posizionamento del prodotto; scelta dei mezzi e valutazione delle modalità di esposizione ai mezzi; controllo dei risultati.
3. Analisi e valutazione di una campagna pubblicitaria, con riferimento ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 del programma.
4. L'analisi del contenuto delle comunicazioni di massa.
 - 4.1. L'analisi del contenuto quantitativa.
 - 4.2. L'analisi del contenuto come inchiesta.
 - 4.3. Problemi di validità, di attendibilità e di inferenza.

Esperienza pratica guidata

L'esperienza pratica guidata è finalizzata alla progettazione, costruzione e utilizzazione di una *scheda di analisi del contenuto* da applicare ad annunci pubblicitari a mezzo stampa (prima area tematica tra quelle individuate dall'Indirizzo per le e.p.g.).

Testi d'esame

I testi consigliati per la preparazione del programma d'esame sono:

1. G. Losito, *Il potere dei media*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1994;
2. G.P. Fabris, *La pubblicità. Teorie e prassi*, Milano, Angeli, 1992.
3. G. Losito, *L'analisi del contenuto nella ricerca sociale*, Milano, 1993 (escluso il cap. 4).

Ricevimento

Il Prof. Losito afferisce al Dipartimento di Sociologia (Via Salaria, 113, stanza B6, I piano). L'orario di ricevimento verrà indicato in bacheca (III piano, Facoltà di Psicologia) all'inizio dell'Anno Accademico.

Modalità di prenotazione per gli appelli d'esame

Le prenotazioni per gli appelli di ogni sessione (estiva, autunnale, invernale) debbono essere effettuate presso gli uscieri del II piano della Facoltà di Psicologia entro e non oltre le ore 12 del giorno della settimana precedente che corrisponde a quello dell'inizio del primo appello della sessione in cui si intende sostenere l'esame, qualunque sia l'appello prescelto. E' possibile prenotarsi una sola volta per un solo appello di ciascuna sessione d'esami. Coloro i quali, pur avendo effettuato la prenotazione, non si presentano all'appello indicato, potranno effettuare una nuova prenotazione soltanto per un appello delle sessioni successive.

PRINCIPI DI MEDICINA PSICOSOMATICA (A-Z)

(in affidamento)

PSICOBIOLOGIA DELLO SVILUPPO (AZ)

Prof. Stefano Puglisi Allegra

Programma del corso

-Sviluppo del comportamento ed evoluzione.

Cambiamenti ontogenetici, adattamento ed evoluzione.

Genetica e comportamento.

Interazione genotipo-ambiente e fenotipo comportamentale.

-Lo sviluppo prenatale.

Lo sviluppo dell'organismo: fattori genetici ed epigenetici.

Metodi di indagine nello studio del comportamento prenatale.

Significato dei comportamenti prenatali in prospettiva ontogenetica e filogenetica.

Ruolo delle capacità prenatali nello sviluppo del comportamento postnatale. Aspetti comparativi.

-Lo sviluppo postnatale.

Aspetti comparativi: specie mature e immature alla nascita.

Esperienze precoci ed effetti a lungo termine sul sistema nervoso e sul comportamento:

- 1) Il ruolo dell' apprendimento e quello di modificazioni funzionali del sistema nervoso nell' emozione.
- 2) Attaccamento e separazione: basi biologiche degli effetti comportamentali a breve e a lungo termine. Significato per la psicopatologia.
- 3) Esperienze precoci e sviluppo della percezione.

-Apprendimento e memoria.

Ontogenesi dell' apprendimento e della memoria. Ruolo dei fattori genetici.

Significato dell' amnesia infantile.

Sviluppo cognitivo dei mammiferi e sistema nervoso: aspetti comparativi.

L' apprendimento sociale.

- Esperienze precoci e patologia del comportamento.

Aspetti neurobiologici: psicofarmacologia perinatale; psiconeuroimmunologia.

Modelli di psicopatologia.

Autismo infantile. Schizofrenia. Depressione. Patologie della risposta immunitaria.

Ruolo dei fattori genetici e di quelli ambientali.

Invecchiamento cerebrale e comportamento.

Modalità d'esame:

L' esame orale può essere integrato dalla redazione di una tesina da concordare con il docente prima della fine delle lezioni.

Testi d'esame:

Da concordare con il docente durante lo svolgimento del corso.

Esercitazioni

Da concordare con il docente durante lo svolgimento del corso.

Seminari

Saranno effettuati dei seminari da concordare con il docente entro il mese di ottobre.

Tesi di laurea

Area di ricerca in cui vengono assegnate le tesi:

Effetti a lungo termine di manipolazioni durante lo sviluppo post-natale su:

Comportamento sociale.

Apprendimento e memoria.

Risposte da stress.

Ricevimento

Il prof. Puglisi Allegra afferisce al Dipartimento di Psicologia e riceve il Lunedì dalle ore 15.00 alle 17.00.

Le informazioni relative al corso saranno affisse nella bacheca n. 4, II piano.

MODULO PER I PIANI DI STUDIO

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"

FACOLTA' DI PSICOLOGIA - Corso di Laurea in PSICOLOGIA

Al

Preside della Facoltà di Psicologia

Piani di studio proposti dal Consiglio di Corso di Laurea (mod.2) agli studenti iscritti al - III anno di corso.

Il Sottoscritto, cognome.....nome.....
nato aProv..... iliscritto al secondo anno di corso
per l'A.A. matr. n. immatricolato nell'A.A.
Dichiara di voler seguire il piano di studi previsto dal CdL del 14/3/89.....
per l'indirizzo.....
FIRMA.....

BIENNIO PROPEDEUTICO

- 1 biologia generale
- 2 fondamenti anatomo fisiologici
- 3 statistiche e psicométrica
- 4 psicologia generale
- 5 psicologia dinamica
- 6 psicologia personalità e diff. ind.
- 7 psicologia dell'età evolutiva
- 9 psicologia sociale
lingua inglese
+ un complementare del gruppo A

**INDIRIZZO DI PSICOLOGIA
GENERALE E SPERIMENTALE**

TRIENNIO DI INDIRIZZO

- 14 psicologia fisiologica (c.p.)
- 15 neuropsicologia
- 16 psicologia animale e comparata
- 17 psicologia apprendimento e memoria
- 18 psicologia della percezione
- 19 psicologia del pensiero
- 20 psicométrica
- 21 tec. sperimentale di ricerca
+ 5 complementari da scegliere
+ 4 complementari da scegliere
nei gruppi B o C

**INDIRIZZO DI PSICOLOGIA DELLO
SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE**

TRIENNIO DI INDIRIZZO

- 14 psicologia età evolutiva (C.P.)
- 15 psicologia dell'educazione

**INDIRIZZO DI PSICOLOGIA
CLINICA E DI COMUNITA'**

TRIENNIO DI INDIRIZZO

- 14 psicologia dinamica (C.P.)
- 15 psic. clinica elem. psicot. ind.
- 16 psicologia di comunità
- 17 psicofisiologia clinica
- 18 tecn. ricerca psic. analisi dati
- 19 teoria e tec. colloquio psicol.
- 20 teoria e tec. dinam. di gruppo
- 21 teoria e tec. dei tests di pers
- 22 psicopatologia gen. ed età evol

**INDIRIZZO DI PSICOLOGIA DEL
LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI**

TRIENNIO DI INDIRIZZO

- 14 psicologia sociale (C.P.)
- 15 psic. atteggiam. e opinioni

- 16 psicodinamica sviluppo relaz. famil
- 16 psicologia del lavoro
- 17 psicopatologia gen. età evolutiva
- 17 psic. dell'organizzazione
- 18 tecn. osserv. comportamento infantile
- 18 psic. orient. formaz. prof.
- 19 tec. ricerca psic. analisi dei dati
- 19 sociologia dellavoro
- 20 teoria metod. program. valut. scolastica
- 20 metodol. ricerca psicosoc
- 21 teoria e tecniche dei test
- 21 tec.intervista e question.

+ 5 esami complementari da scegliere nei gruppi B o C

+ 5 esami complementari da scegliere nei gruppi B o C

ESAMI COMPLEMENTARI DEL GRUPPO A

- 1 antropologia culturale
- 2 etologia
- 3 Genetica umana
- 4 Pedagogia

- 5 metodologia delle scienze del comportamento
- 6 storia filosofia contemp.
- 7 storia della psicologia
- 8 Sociologia

ESAMI COMPLEMENTARI DEL GRUPPO B

- 1 criminologia
- 2 economia del lavoro
- 3 el. program. ed elab. autom. dei dati
- 4 epidemiologia dei disturbi psichici
- 5 epistemologia genetica
- 6 ergonomia
- 7 fisica
- 8 igiene mentale
- 9 informatica
- 10 legislazione del lavoro
- 11 legislazione scolastica
- 12 legislazione socio-sanitaria
- 13 linguistica teorica
- 14 logica
- 15 medicina del lavoro
- 16 metodologia dell'insegnamento
- 17 neurofisiologia
- 18 neuropsichiatria infantile
- 19 neuropsicofarmacologia
- 20 neuropsicofarmacologia clinica
- 21 pedagogia sperimentale
- 22 principi di medicina psicosomatica
- 23 psichiatria

- 26 psicolinguistica
- 27 psicologia ambientale
- 28 psicologia dell'arte e letterat
- 29 psic. dell'handicap e riabilit
- 30 psic. delle comunic. di massa
- 31 psicologia dello sport
- 32 psic.svilup. linguag. e comunic
- 33 psic. ed epidemiol. tossicodip
- 34 psic. e psicopat. comport. sess.
- 35 psicologia gerontologica
- 36 psicologia giuridica
- 37 psicologia industriale
- 38 psicopedagogia
- 39 psic. linguaggio e comunic
- 40 psicopedagogia differenziale
- 41 psicosoc.istituzioni educative
- 42 psicosoc.istituzioni sanitarie
- 43 sociologia dell'educazione
- 44 sociologia della comunicaz.
- 45 sociologia della famiglia
- 46 sociologia industriale
- 47 tecniche di analisi dei dati
- 48 tecniche di indagine della personalità

- 24 psicobiologia dello sviluppo

- 49 tecniche psicol. di ricerca di mercato
- 50 teoria e sistemi di intelligenza artificiale

ESAMI COMPLEMENTARI DEL GRUPPO C

Lo studente può scegliere come complementari del triennio esami fondamentali degli indirizzi diversi da quello prescelto

Appendice n.2

RICHIESTA DI PASSAGGI DI FASCIA

I passaggi di fascia sono consentiti per facilitare la frequenza delle lezioni e riguardano tutti gli insegnamenti previsti per l'anno cui lo studente è iscritto (gli studenti fuori corso non possono chiedere passaggio di fascia).

Gli studenti che intendono effettuare il passaggio dalla fascia cui sono stati assegnati secondo il criterio alfabetico ad un'altra (dal gruppo A-E al gruppo F-N, per esempio e viceversa) devono farne richiesta - entro il 30 Novembre 19.... - , indirizzando la domanda debitamente motivata al Preside, secondo lo schema seguente.

Le predette domande vanno consegnate ai bidelli del II piano - atrio delle aule -

AL PRESIDE DELLA FACOLTA' DI PSICOLOGIA

.....sottoscritt..... matr.n.....

iscritt.....-indicare l'anno del quale si chiede il passaggio di fascia -

al: primo |_| - secondo |_| - terzo |_| - quarto |_| - quinto |_| - chiede, di poter

effettuare il passaggio dalla fasciaalla fascia.....per l'a.a. 199.../9....

-ALLEGARE CERTIFICAZIONI-

FIRMA

Si ricorda che il passaggio di fascia non è valido per gli esami di anni precedenti non ancora sostenuti a meno che non sia stato richiesto e ottenuto a suo tempo.

LA DOMANDA DI PASSAGGIO DI FASCIA VA PRESENTATA OGNI ANNO DI CORSO - NUOVE DISPOSIZIONI IN VIGORE DALL'A.A. 1985!86.

Per disposizione del Senato Accademico e su delibera del Consiglio di Facolta' i passaggi di fascia sono consentiti solo nei seguenti casi:

- a) per motivi di lavoro debitamente documentati (certificato di servizio);
- b) per motivi di residenza debitamente documentati (certificato di residenza);
- c) per motivi di salute debitamente documentati (certificato medico).

Nel caso non risulti autorizzato il passaggio di fascia l'esame sostenuto fuori fascia sarà annullato d'ufficio.

Il passaggio di fascia è relativo ad un solo anno di corso i cui esami possono essere sostenuti entro 2 anni accademici, dopo di che si dovranno sostenere i rimanenti esami con i docenti della fascia del proprio cognome.

(Esempio un passaggio di fascia consentito per il presente anno accademico di uno studente del I anno permette di sostenere gli esami pertinenti con i docenti della fascia richiesta fino al termine della sessione invernale (19..).

Le domande pervenute senza certificazioni saranno automaticamente respinte.

Appendice n.3

ELENCO TELEFONICO

I docenti sono contattabili mediante il centralino del dipartimento a cui essi afferiscono.

DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA DEI PROCESSI DI SVILUPPO E SOCIALIZZAZIONE

Centralino 4462802

DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA

Centralino 4462449

Biblioteca Interdipartimentale 4941120

SEGRETERIA DIDATTICA DELLA FACOLTA'

Informazione audio-registrate 4957312

SEGRETERIA STUDENTI (P.zza Indipendenza)

Informazione audio-registrate 4440720

Appendice n. 4

ESAMI FUORI FACOLTA'

A titolo informativo si riporta un elenco di insegnamenti di materie affini a quelle dell'ordinamento del Corso di Laurea in Psicologia desunto dagli ordini degli studi delle Facoltà de "La Sapienza" dell'a.A. 1992-93

Gli esami possono essere sostenuti se inseriti nel piano di studi e/o ai sensi dell'art. 6 del regolamento studenti.

Si raccomanda di verificare che l'insegnamento sia effettivamente impartito nel presente anno accademico, il suo programma e di contattare il docente dell'insegnamento prima di presentarsi all'appello d'esame.

Denominazione CdL	Facoltà
Analisi di mercato	SSiDA
Antropologia	SFMN
Antropologia culturale	Sociol.
Bionetria	SSiDA
Comunicazione visiva	Sociol.
Diritto del lavoro	Econ e C
Ecologia ed etologia animale	SFMN
Ecologia umana	SFMN
	BN
Etnologia	Lettere e Fil.

Farmacologia
Filosofia della scienza
Fisica
BN
Fondamenti di informatica
Ingeg
Logica

Filosofia ed Igiene lavoro industriale

Gerontologia e geriatria
Matematica per le scienze sociali
Medicina sociale
Metodologia delle scienze sociali
Sociol
Metodologia delle
scienze umane
Sociol
Neurofisiopatologia
Neurologia comparata
Neurologia pediatrica
Ordinamento della famiglia
Organizzazione aziendale
Psicobiologia
Psicopatologia
Puericultura
Storia filosofia moderna
e contemporanea
Storia della scienza

SFMN
Lettere e Fil.
SFMN

II
Lettere e Fil.
F
SFMN
BCCI
Medic
S. Polit.
Medic

Medic
SFMN
Medic
S. Polit.
Econ e C
SFMN
Medic
Medic

Lettere e Fil.
Lettere e Fil.

CALENDARIO PER L'ANNO ACCADEMICO 1994-95

OTTOBRE '94	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO '95	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE
1 Sabato	† 1 Martedì	1 Giovedì	† 1 Domenica	1 Mercoledì	1 Mercoledì	1 Sabato	† 1 Lunedì	1 Giovedì	† 1 Domenica	1 Mercoledì	1 Sabato	1 Lunedì
† 2 Domenica	2 Mercoledì	2 Venerdì	V 2 Lunedì	2 Giovedì	2 Giovedì	† 2 Domenica	2 Martedì	2 Venerdì	2 Lunedì	2 Giovedì	† 2 Domenica	2 Martedì
3 Lunedì	3 Giovedì	3 Sabato	V 3 Martedì	3 Venerdì	3 Venerdì	3 Lunedì	3 Mercoledì	3 Sabato	3 Martedì	3 Venerdì	3 Lunedì	3 Mercoledì
4 Martedì	4 Venerdì	† 4 Domenica	V 4 Mercoledì	4 Sabato	4 Sabato	4 Martedì	4 Giovedì	4 Domenica	4 Mercoledì	4 Sabato	4 Martedì	4 Giovedì
5 Mercoledì	5 Sabato	5 Lunedì	V 5 Giovedì	† 5 Domenica	† 5 Domenica	5 Mercoledì	5 Venerdì	5 Lunedì	5 Giovedì	5 Venerdì	5 Mercoledì	5 Venerdì
6 Giovedì	† 6 Domenica	6 Martedì	V 6 Venerdì	6 Lunedì	6 Lunedì	6 Giovedì	6 Sabato	6 Martedì	6 Venerdì	6 Lunedì	6 Giovedì	6 Sabato
7 Venerdì	7 Lunedì	7 Mercoledì	V 7 Sabato	7 Martedì	7 Martedì	7 Venerdì	7 Venerdì	7 Mercoledì	7 Sabato	7 Martedì	7 Venerdì	† 7 Domenica
8 Sabato	8 Martedì	† 8 Giovedì	† 8 Domenica	8 Mercoledì	8 Mercoledì	8 Sabato	8 Lunedì	8 Giovedì	8 Domenica	8 Mercoledì	8 Sabato	† 8 Domenica
† 9 Domenica	9 Mercoledì	9 Venerdì	9 Lunedì	9 Giovedì	9 Giovedì	† 9 Domenica	9 Martedì	9 Venerdì	9 Lunedì	9 Giovedì	† 9 Domenica	9 Martedì
10 Lunedì	10 Giovedì	10 Sabato	10 Martedì	10 Venerdì	10 Venerdì	10 Lunedì	10 Mercoledì	10 Sabato	10 Martedì	10 Venerdì	10 Lunedì	10 Mercoledì
11 Martedì	11 Venerdì	† 11 Domenica	11 Mercoledì	11 Sabato	11 Sabato	11 Martedì	11 Giovedì	11 Domenica	11 Mercoledì	11 Sabato	11 Martedì	11 Giovedì
12 Mercoledì	12 Sabato	12 Lunedì	12 Giovedì	† 12 Domenica	† 12 Domenica	12 Mercoledì	12 Venerdì	12 Lunedì	12 Giovedì	12 Domenica	12 Mercoledì	12 Venerdì
13 Giovedì	† 13 Domenica	13 Martedì	13 Venerdì	13 Lunedì	13 Lunedì	13 Giovedì	13 Sabato	13 Martedì	13 Venerdì	13 Domenica	13 Giovedì	13 Sabato
14 Venerdì	14 Lunedì	14 Mercoledì	14 Sabato	14 Martedì	14 Martedì	V 14 Venerdì	† 14 Domenica	14 Mercoledì	14 Sabato	14 Martedì	14 Venerdì	† 14 Domenica
15 Sabato	15 Martedì	15 Giovedì	† 15 Domenica	15 Mercoledì	15 Mercoledì	V 15 Sabato	15 Lunedì	15 Giovedì	† 15 Domenica	† 15 Mercoledì	15 Sabato	15 Lunedì
† 16 Domenica	16 Mercoledì	16 Venerdì	16 Lunedì	16 Giovedì	16 Giovedì	16 Domenica	16 Martedì	16 Venerdì	16 Lunedì	16 Giovedì	† 16 Domenica	16 Martedì
17 Lunedì	17 Giovedì	17 Sabato	17 Martedì	17 Venerdì	17 Venerdì	† 17 Lunedì	17 Mercoledì	17 Sabato	17 Martedì	17 Venerdì	17 Giovedì	17 Mercoledì
18 Martedì	18 Venerdì	† 18 Domenica	18 Mercoledì	18 Sabato	18 Sabato	V 18 Martedì	18 Giovedì	18 Venerdì	18 Mercoledì	18 Sabato	18 Martedì	18 Giovedì
19 Mercoledì	19 Sabato	19 Lunedì	19 Giovedì	† 19 Domenica	† 19 Domenica	19 Mercoledì	19 Venerdì	19 Lunedì	19 Giovedì	† 19 Domenica	19 Martedì	19 Venerdì
20 Giovedì	† 20 Domenica	20 Martedì	20 Venerdì	20 Lunedì	20 Lunedì	20 Giovedì	20 Sabato	20 Martedì	20 Venerdì	20 Lunedì	20 Giovedì	20 Sabato
21 Venerdì	21 Lunedì	21 Mercoledì	21 Sabato	21 Martedì	21 Martedì	21 Venerdì	† 21 Domenica	21 Giovedì	21 Sabato	21 Martedì	21 Venerdì	† 21 Domenica
22 Sabato	22 Martedì	22 Giovedì	† 22 Domenica	22 Mercoledì	22 Mercoledì	22 Sabato	22 Lunedì	22 Venerdì	22 Mercoledì	22 Sabato	22 Giovedì	22 Lunedì
† 23 Domenica	23 Mercoledì	V 23 Venerdì	23 Lunedì	23 Giovedì	23 Giovedì	† 23 Domenica	23 Martedì	† 23 Domenica	23 Venerdì	23 Giovedì	† 23 Domenica	23 Martedì
24 Lunedì	24 Giovedì	V 24 Sabato	24 Martedì	24 Venerdì	24 Venerdì	24 Lunedì	24 Mercoledì	24 Sabato	24 Martedì	24 Venerdì	24 Lunedì	24 Mercoledì
25 Martedì	25 Venerdì	† 25 Domenica	25 Giovedì	25 Mercoledì	25 Sabato	* 25 Martedì	25 Giovedì	† 25 Domenica	25 Mercoledì	25 Sabato	25 Martedì	25 Giovedì
26 Mercoledì	26 Sabato	† 26 Lunedì	26 Venerdì	† 26 Domenica	† 26 Domenica	26 Mercoledì	26 Venerdì	26 Lunedì	26 Giovedì	† 26 Domenica	26 Martedì	26 Venerdì
27 Giovedì	† 27 Domenica	V 27 Martedì	V 27 Venerdì	V 27 Lunedì	27 Lunedì	27 Giovedì	27 Sabato	27 Martedì	27 Venerdì	27 Lunedì	27 Giovedì	27 Sabato
28 Venerdì	28 Lunedì	V 28 Mercoledì	28 Sabato	V 28 Martedì	28 Martedì	† 28 Domenica	† 28 Domenica	28 Mercoledì	28 Sabato	28 Martedì	28 Venerdì	† 28 Domenica
† 29 Sabato	29 Martedì	V 29 Giovedì	† 29 Domenica	29 Mercoledì	29 Mercoledì	29 Sabato	29 Lunedì	V 29 Giovedì	† 29 Domenica	29 Mercoledì	29 Sabato	29 Lunedì
† 30 Domenica	30 Mercoledì	V 30 Venerdì	30 Lunedì	30 Giovedì	30 Giovedì	† 30 Domenica	30 Martedì	30 Venerdì	30 Lunedì	30 Giovedì	† 30 Domenica	30 Martedì
31 Lunedì	31 Mercoledì	V 31 Sabato	31 Martedì	31 Venerdì	31 Venerdì	31 Domenica	31 Mercoledì	31 Venerdì	31 Martedì	31 Giovedì	31 Mercoledì	31 Martedì

LEGENDA: † Festa religiosa; V Interruzione attività didattiche; * festa nazionale